STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 10

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Gennaio 1984

Il viaggio del piccolo libanese a Roma e Milano

GIORNATE ITALIANE DELLA MASCOTTE MUSTAFA'

A Beirut gli hanno regalato la maglia della Juve: fa il tifo per Paolo Rossi. «Voglio fare il medico nell'esercito italiano»

MILANO — Il piccolo libanese Mustafà Hawi, la «mascotte» del contingente italiano in Libano, ricevuto ieri al Quirinale dal Capo dello Stato Pertini e a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Craxi, è arrivato in serata a Milano. Con due ore di ritardo a causa della nebbia (l'aeroporto di Linate è chiuso da ieri pomeriggio per nebbia), l'aereo su cui viaggiava il ragazzo libanese è atterrato all'aeroporto della Malpensa alle 23,35.

Il ragazzo, che indossava un loden troppo lungo, era accompagnato dal padre e da due agenti donne della polizia. In mattinata il piccolo libanese avrà un incontro con i giornalisti nella sala Medici dell'hotel Hilton di Milano.

Il piccolo Mustafà ieri era stato accolto calorosamente al Quirinale dal presidente Pertini che, nel corso di una lunga e affettuosa conversazione (non c'è stato bisogno dell'interprete perché la «mascotte» del contingente italiano parla bene la nostra lingua), ha ricordato il momento del loro incontro a Beirut, due mesi fa. Subito dopo il piccolo libanese era stato ricevuto anche da Craxi.

Al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio, Mustafà è stato condotto all'hotel Raphael: qui, in attesa di partire in aereo per Milano, dove è in programma una ripresa televisiva per un'emittente privata, ha avuto una breve conversazione con i giornalisti. Ha risposto alle domande dei cronisti in italiano. Le domande più complesse gli sono state tradotte da alcuni studenti libanesi residenti nella capitale.

«Vorrei studiare medicina a Roma — ha detto fra l'altro Mustafà — per diventare ufficiale medico dell'esercito italiano». Mustafà ha anche espresso le sue preferenze da «esperto» di calcio affermando di tifare per Paolo Rossi: a questo proposito ha spiegato che un soldato del nostro contingente gli ha regalato nei giorni scorsi una maglia della Juventus. Mustafà ha aggiunto che a Beirut ha conosciuto il generale Angioni «che è bravissimo».

Poi ha ricordato che da quando era stato curato nell'ospedale da campo italiano, nessuno gli ha più impedito di entrare nell'accampamento e questo lo ha reso molto contento. «Così — ha detto — potevo anche gustare le buone cose che preparava il cuoco italiano». Sprofondato in uno dei divani dell'hotel «Raphael», Mustafà sembra a suo agio come sulla sua bicicletta, ma è stanco, chiede un panino con il formaggio e un bicchiere di latte (che costituiscono la sua cena perché poi dovrà partire per Milano).

Roma. Mustafà con Pertini, ieri al Quirinale

La To-Pc bloccata

TONNELLATE DI TROTE SULL'ASFALTO

Erano in vasche speciali su un camion coinvolto stanotte in un incidente presso Voghera. Un morto e un moribondo

VOGHERA — (e. p.) Gravissimo incidente stradale questa notte sull'autostrada Torino-Piacenza nel tratto tra i caselli di Voghera e di Casteggio.

Nella sciagura, in cui sono rimasti coinvolti due autotreni e una Range Rover, il bilancio è di un morto, un ferito in gravi condizioni e due altri feriti più lievi.

Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore, non tanto a causa dei veicoli rimasti di traverso sulle corsie o degli accertamenti condotti dalla polizia stradale, quanto perché l'autostrada era invasa per qualche centinaio di metri da migliaia di trote: uno dei due camion, infatti, trasportava alcune tonnellate di trote vive all'interno di gigantesche vasche, mentre l'altro autotreno, proveniente da Sassuolo, era carico di piastrelle.

L'opera di ripulitura della sede stradale è continuata fin verso l'alba. I mezzi e gli uomini inviati dalla direzione dell'autostrada hanno dovuto prima sospingere ai margini dell'asfalto le migliaia di trote ormai morte e quindi caricarle con l'aiuto delle ruspe sui mezzi destinati allo sgombero.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita del tutto. A quanto sembra, il camion carico di piastrelle, condotto da Ezio Bosi, di Prato, è stato tamponato intorno all'una di notte dall'altro pesante mezzo, condotto da Fulvio Bonenti, di Banda in provincia di Trento, sul quale viaggiava anche il secondo autista, Ruggero Filoni, di Prado.

Si suppone che la causa fosse la fitta nebbia che limitava la visibilità a pochi metri, ma è anche possibile che il Bonenti sia stato colto da un colpo di sonno.

In ogni caso, ha perso il controllo del camion che è sbandato ed è finito sulla corsia opposta dopo aver sfondato il guard rail.

Proprio in quel momento, in direzione contraria, arrivava la Range Rover guidata da Aldo Molla, 55 anni, commerciante, con residenza in via Olevano 5 a Pavia; con lui era anche il trentatreenne Antonio Fracassi, pure abitante a Pavia. L'auto, nonostante una disperata frenata, si è schiantata contro il cassone del camion.

Il Molla è morto sul colpo; gravemente ferito Fulvio Bonenti, il quale, subito soccorso, è stato ricoverato al Policlinico di Pavia dove i medici si sono riservati la prognosi. Feriti in modo non grave sono invece il Fracassi (trenta giorni di prognosi) e il Filoni (venti giorni), anch'essi ricoverati a Pavia. Illeso, infine, Ezio Bosi.

LUCCA Le richieste del pm per i rapitori di Elena Luisi

20 ANNI, MERITO L'ERGASTOLO INSULTI E PIANTI NELL'AULA

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Il medico ha dovuto correre, nella notte, nel carcere di Lucca. Salvatore Alacqua, il «picciotto» della Sicilia che ha fatto irruzione nella villa dei Chili-Luisi a Lugliano di Lucca, e che ha portato via Elena, si è sentito male. Rimorsi e rabbia gli hanno fatto saltare i nervi. Aveva avuto una violenta crisi anche poche ore prima, nell'aula del tribunale, quando il pubblico ministero Gabriele Ferro aveva chiesto che i giudici lo condannino a venti anni di galera.

Per la moglie, Carmelina Italiano, la pena proposta è stata di 16 anni e 8 mesi. Il Tribunale, secondo la voce della pubblica accusa, dovrebbe togliere ai coniugi la patria potestà sul loro figlio, Giovannello, di pochi mesi più grande di Elena, che era stato il compagno di giochi della piccola. Chi ha avuto il coraggio di tenere come in prigione una piccina non merita di essere né padre né madre.

Alacqua non ce l'ha fatta più. Si è alzato di scatto dalla panca e si è lanciato contro un altro imputato: Egidio Piccolo. Un'ondata di insulti: «Bastardo, è colpa tua se siamo così». Quello che ora gioca il ruolo dell'uomo «di rispetto» ora quello dello sprovveduto paesano, si è tirato indietro di qualche passo. Pallido in viso, espressione un po' sorpresa e un po' spaventata, non ha trovato niente di meglio che chiedere aiuto ai giudici: «Guardi, presidente, questo mascalzone». E' stata una scena di violenza disperata.

Alacqua a piangere appeso alla gabbia con le mani strette alle sbarre fino a farsi diventare livide le nocche. «Schifoso, tutto per te». La moglie, appesa a lui, pure in lacrime. Poi il crollo. Il «picciotto» è stramazzato a terra, la pelle color della cera, le labbra incollate fra loro. E' stato necessario praticargli il massaggio cardiaco per farlo rinvenire. Forse solo in quel momento, alla resa dei conti con la giustizia, gli uomini dell'anonima sequestri della Sicilia in trasferta in Toscana per un fascio di milioni, si sono resi conto di che cosa hanno fatto.

Il pm Gabriele Ferro ha usato parole dure, senza risparmiare nessuno. La barbarie è barbarie senza aggettivi. I «capi» Franco Chili, traditore di amicizia, Egidio Piccolo boss di serie B, Mariano Mazzeo, latitante in Etiopia, meritano 30 anni di galera ciascuno. Sono i responsabili di un delitto non solo «balordo» ma «infamante».

Loro sono gli organizzatori di tutto. Non c'è nessun «sesto uomo», né mister X né lady Y. Per il giudice non ci sono misteri.

Piccolo non ha battuto ciglio. D'altra parte con la sua difesa scriteriata, fatta da troppi «non so» e da tante assurdità, non poteva aspettarsi altro. Si è tolto gli occhiali con la montatura d'oro, ha pulito le lenti, se li è rinforcati sul dorso del naso. Anche Chili immaginava che non sarebbero stati troppo teneri; ha ascoltato la requisitoria accarezzandosi la punta del mento con gesti lenti della mano, quasi, studiati.

Secondo le conclusioni dell'accusa, Luigina Mazzeo dovrebbe scontare 30 anni e 10 mesi. E' la donna del Sud: capelli neri, occhi neri, abito nero. I lineamenti del viso sono marcati, il fisico è massiccio. Il giorno del sequestro il fratello le ha detto di non andare a lavorare nel ristorante dove faceva la sguattera. Doveva curare una piccina perché i genitori avevano avuto un incidente di auto. Stipendio? Quello che si dà alle bambinaie.

Solo dopo qualche giorno si è accorta che si trattava di Elena. Ma ormai che fare?

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAG. 9

Lucca. Luigina Mazzeo: chiesti 30 anni di carcere

Minaccia di catastrofe ecologica

TANTA ACQUA RADIOATTIVA ALLARME

OTTAWA — La fuoriuscita di 100 mila metri cubi di acqua radioattiva in una delle più grandi miniere di uranio del mondo a Key Lake, nella provincia occidentale canadese del Saskatchewan, sta suscitando crescenti preoccupazioni tra le autorità locali e gli specialisti che temono una catastrofe ecologica. L'incidente è avvenuto giovedì scorso in seguito al mancato funzionamento del sistema di controllo di una delle cisterne d'acqua della miniera, ma è stato reso noto soltanto ora.

Sino ad ora non aveva molto preoccupato i dirigenti della miniera poiché l'acqua, il cui livello di radioattività è 50 volte superiore a quello dell'acqua potabile, dopo la fuoriuscita si è ghiacciata in un vicino bacino paludoso.

Secondo un portavoce del ministero provinciale dell'ambiente, l'incidente potrebbe trasformarsi in catastrofe ecologica se la temperatura, che è attualmente di 28 gradi centigradi sotto lo zero, dovesse salire. L'acqua contaminata potrebbe allora finire nel fiume Churchill e minacciare le riserve di acqua potabile della provincia.

In provincia di Caserta

RAGAZZO IN FIN DI VITA COLPITO DA PROIETTILE DI PISTOLA-GIOCATTOLO

NAPOLI — Un gioco si è trasformato in tragedia. E' accaduto a Frignano, un centro in provincia di Caserta. Un diciassettenne ha esploso un «proiettile» con una pistola-giocattolo ed ha ferito gravemente alla testa il fratello, di 15 anni. Il ragazzo è ora ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli: versa in fin di vita.

Il ferito si chiama Luigi Colella. Ieri si trovava con il fratello Carmine in casa della nonna, Lucia Pannullo, di 71 anni, con la quale convivono. Carmine maneggiava una pistola che Luigi aveva ricevuto in dono a Natale: un'«arma» ad aria compressa che spara mini-proiettili, lunghi all'incirca sei millimetri. Inavvertitamente ha premuto il grilletto mentre la canna era puntata in direzione del fratello minore e una pallottola lo ha raggiunto al capo.

Il quindicenne è stato subito trasportato all'ospedale di Aversa. Al pronto soccorso, però, i sanitari si sono resi conto della gravità della ferita e, con un'ambulanza, hanno fatto ricoverare Luigi a Napoli.

DOLLARO SALE GIA' IN APERTURA E VA A 1722,25

ROMA — Il dollaro continua a salire sui principali mercati europei anche se, da molte parti, cominciano ad apparire segni di nervosismo nel timore di una improvvisa caduta del dollaro. In Italia la valuta Usa ha di nuovo sfondato ogni record aprendo a 1722,25 lire contro 1717 lire alla chiusura di ieri.

A Francoforte il dollaro è stato trattato nel corso dei primi scambi 2,8445 marchi contro 2,8332 marchi al fixing di lunedì. Nella serata di lunedì a New York il dollaro aveva iniziato a perdere terreno in seguito agli interventi della Bundesbank sul mercato aperto. Il calo è stato però arrestato quando i banchieri delle principali Banche centrali, riuniti per partecipare all'incontro mensile della Banca per i regolamenti internazionali (Bis) hanno dichiarato di non intendere intervenire congiuntamente per frenare il dollaro. Negli ambienti della Bis si manifesta tuttavia molta più preoccupazione per una improvvisa caduta del dollaro che per eventuali ulteriori apprezzamenti.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Rivalutazione di assicurativi e bancari. Gli industriali in assestamento.

Chiusure: Eridania 7630; Cir ord. 5550; Cir risp. 5870; Autostrade To-Mi 6850; Ifi priv. 5010; Montedison 226; Toro 16.600; Pirelli Spa 1926; Fiat ord. 3400; Fiat priv. 2595; Ras 52.200.

Altri prezzi: Mediobanca 57.500; Credito Italiano 2020, 2040; Rinascente ord. 378, 379; Italmobiliare 52.000; Generali 36,00, 35.200; Snia BPD 1330, 1328.

LONDRA — Dopo il forte calo registrato ieri, l'oro è rimasto sostanzialmente stabile all'apertura dei principali mercati europei.

Le quote Toto

OLTRE IL MILIONE PER IL 12

Le impreviste vittorie esterne dell'Ascoli a Genova e del Pisa a Roma non hanno prodotto clamorose vincite al Totocalcio. I vincitori con tredici punti sono 121 ed ad ognuno di essi vanno lire 68 milioni e 15 mila lire. Moltissimi coloro che hanno realizzato dodici punti. Ai 6082 dodicisti spettano un milione e 421 mila lire. Ricordiamo la colonna vincente del concorso numero 20: X-1-1; 2-X-X; 2-1-X; 1-2-X-X. Fortunatissimo il general manager dell'Udinese Dal Cin. Ha totalizzato infatti un tredici e dieci dodici.

Fino alle 24 di oggi: al Nord poco nuvoloso. Sulle altre regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche tempo perturbato con piogge e locali temporali. Nevicate sulle zone appenniniche. Banchi di nebbia in dissolvimento sulla pianura padana.

Domani: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni meridionali e sul medio versante adriatico nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni

Novelli ha risposto sui subappalti

SINDACO «IMPUTATO»

LE INTERROGAZIONI DI GAIOTTI, SPAGNUOLO E MARTINAT

Diego Novelli sul banco degli imputati per il primo consiglio comunale dell'84. Sono state due interrogazioni del democristiano Sergio Gaiotti a costringere il sindaco a rispondere sulla regolarità delle procedure seguite per i lavori dati in subappalto alla ditta del fratello, Alfio Novelli, in edifici comunali. Ai quesiti di Gaiotti si sono aggiunti quelli del missino Martinat e della socialista Spagnuolo. Poi il dibattito, in un clima che ha confermato come lo scandalo delle tangenti del marzo scorso non sia una vicenda archiviabile all'83, e che ha dimostrato come questo Consiglio comunale risenta troppo di conti ancora in sospeso.

Verso l'una, a conclusione di ore di discussione, in cui avevano parlato tutti i gruppi, e per cui si era deciso di nominare una sottocommissione al fine di fare chiarezza sulle procedure svolte dal Comune in materia di subappalti, nel rispetto della legge antimafia, il sindaco Novelli ha replicato a quanti gli avevano sollecitato «chiarezza».

«Ho la coscienza tranquilla. Non soltanto perché le procedure sono regolari, ma perché dei lavori della ditta di mio fratello non mi sono mai interessato».

Dal sindaco il racconto, in un ambiente alquanto imbarazzato, della vecchia impresa artigianale del padre, trasformata dal fratello Alfio in ditta specializzata in impianti tecnologici. Una ditta nata vent'anni fa, di cui Diego Novelli non si è mai occupato. Con lo stesso fratello i rapporti, negli ultimi anni, si sarebbero ridotti a tre incontri.

Il sindaco ha dovuto *«mettere in piazza»* le sue storie familiari, e lo ha fatto con tutta la voce che aveva in gola quando ha denunciato *«i tentativi maldestri della diffamazione che da mesi e mesi, dopo lo scandalo delle tangenti, perseguitano la mia famiglia».*

«E' questo il nuovo modo di far politica?», ha urlato nel microfono. *«Si è giunti a indagare su mio figlio e su mia moglie».*

Più disteso e pacato nella risposta alla consigliera Carla Spagnuolo che aveva informato il consiglio comunale su un iniziale rifiuto del vicesindaco Grosso a farle leggere gli atti relativi ai lavori eseguiti dal fratello di Diego Novelli in edifici municipali. L'ex-assessore al legale, che diede le dimissioni in seguito alla comunicazione giudiziaria ricevuta per lo scandalo-tangenti, aveva stigmatizzato la figura del sindaco sempre pronto a dire «non sapevo» al punto da definirlo, riprendendo polemicamente un intervento di Giorgio Bocca sulla vicenda del marzo scorso, non *«un candido astuto»*, bensì *«una rara figura di candido sporco»*.

«Capisco il risentimento della Spagnuolo», ha replicato Novelli. *«E' convinta che io sia la causa dei suoi guai. Ci sarà occasione durante il processo per vedere quale e come è stato il mio ruolo».*

Le interrogazioni di Gaiotti, peraltro, avevano posto anche quesiti che richiedevano chiarimenti. Il sindaco li ha forniti facendo intervenire il segretario generale che ha ricostruito, in un'ampia relazione, i rapporti di subappalto tra la ditta di Alfio Novelli, l'impresa appaltatrice (Gagliano) e il Comune. Il punto sostanziale era: l'impresa Tit (del fratello del sindaco) ha avuto l'autorizzazione prevista dalle leggi antimafia in materia di subappalti? Il segretario generale ha osservato che secondo una circolare del ministero dei Lavori Pubblici le ditte specializzate non hanno bisogno di autorizzazioni e che non esistono incompatibilità né legislative né morali perché i congiunti assumano subappalti di opere per conto di enti pubblici presso il quale hanno un ruolo istituzionale. Resta il fatto che una circolare del ministero di Grazia e Giustizia richiede anche per le imprese specializzate, come la Tit, la regolare autorizzazione: il democristiano Gaiotti ha fatto osservare, confortato in questo anche dagli interventi del liberale Santoni, del missino Martinat e dei dc Zanetta e Valente, che per la ditta in questione le procedure sono state svolte soltanto dopo le interrogazioni. C'è da sottolineare ancora che nel dicembre '82 l'impresa appaltatrice (Gagliano) aveva richiesto il visto per un subappalto, ma la pratica restò bloccata perché un dipendente comunale pensava trattarsi di atto mandato per conoscenza.

Sulla vicenda farà completamente luce la sottocommissione appositamente nominata. C'è bisogno di chiarezza e di garanzie anche per il futuro dopo quanto è successo a Torino negli ultimi anni. Così come va garantito a ciascun consigliere comunale di avere sempre tutte le informazioni che richiede. Resta il fatto che l'esigenza di «fare pulizia», è stato detto, non può «passare attraverso toni e metodi di polemica poco edificanti». Il socialista Cardetti, il repubblicano Ravaioli, il comunista Carpanini hanno auspicato la ripresa del dialogo su contenuti per la città. In particolare il capogruppo pci ha invitato ad abbandonare la logica del risentimento e della vendetta.

Luciano Borghesan

La replica a quanti gli avevano sollecitato chiarezza a proposito della ditta del fratello. «Da mesi perseguitano me e la mia famiglia». Una sottocommissione farà luce sulla vicenda

Carla Spagnuolo

Diego Novelli

Non ci sarà più tempo fino a maggio come in passato

ISCRIZIONI ANTICIPATE PER TUTTE LE SCUOLE

Per il prossimo anno bisognerà sbrigarsi. I nuovi termini: materne e media dell'obbligo, 31 gennaio; elementari 30 gennaio, superiori 29 febbraio

Un importante cambiamento di calendario per le iscrizioni scolastiche. In previsione del prossimo settembre, il ministero ha deciso che per la loro presentazione non ci sarà più tempo sino a maggio come in passato: bambini e ragazzi che si preparano a frequentare il primo anno di scuola materna, elementare o media inferiore dovranno invece iscriversi presso le sedi corrispondenti entro la fine di questo gennaio.

Per la precisione, i termini fissati a Roma risultano i seguenti: il 31 gennaio per le materne, il 30 gennaio per la scuola elementare, il 31 gennaio per la media dell'obbligo. Per gli studenti di media superiore, invece, il termine finale per l'accettazione delle domande è stato fissato il 29 febbraio.

Allo scopo di avvertire le famiglie, il provveditorato di Torino ha diramato il 31 dicembre una circolare che in questi giorni di ripresa verrà comunicata agli alunni dei diversi istituti. Intanto, allo scopo di informare i genitori di chi deve iscriversi per la prima volta oppure passare da un ciclo di studi all'altro, in collaborazione con il Comune sono stati preparati appositi manifesti che verranno esposti in bella vista tra le strade della città.

Nella sua comunicazione in proposito, il ministero sottolinea come questo anticipo sia stato deciso per conoscere in tempo utile eventuali variazioni nelle singole scuole e per superare conseguenti difficoltà amministrative. Commentano i funzionari di via Coazze: «A Torino come in altri provveditorati l'esigenza di iscrizioni il più possibile anticipate è stata sottolineata più volte. Logico dunque, a parte la strana discrepanza di 24 ore tra materna ed elementare che potrebbe essere legata ad un banale refuso, che questo cambiamento di scadenza ci trovi oggi pienamente d'accordo. Tanto più considerando che per le classi successive alla prima, dove le iscrizioni si raccolgono praticamente d'ufficio, non prevediamo problemi particolari. Per le prime, invece, ci auguriamo che le famiglie sappiano provvedere con un minimo di tempismo».

Dandosi da fare in maniera da ammortizzare la «sorpresa» di un cambiamento che ancora una volta giunge brutalmente inaspettato.

Commenta il dottor Ferrarotti, dirigente delle scuole per l'infanzia del Comune: «Per noi, la novità risale a giovedì scorso, nel pieno delle vacanze. Così, adesso, il nostro consiglio è uno solo: le famiglie interessate si rivolgano immediatamente alle scuole materne comunali o statali del proprio quartiere. Qui troveranno le prime informazioni e, tra giovedì e venerdì, gli appositi moduli di iscrizione».

Anche se restano incognite numerose. Legate soprattutto all'eventualità che proprio alle famiglie più disarmate, i cui piccoli presentano maggiori necessità di inserimento, sfugga questo anticipo varato senza il minimo preavviso. Proprio di qui l'esigenza di avvisare immediatamente tutti gli interessati. Compresi i tanti genitori decisi ad iscrivere per la prima volta alla materna il loro bambino di cinque anni, in maniera da rodarlo prima della «scuola vera», oppure quelli portati ad aspettare l'ultimo momento per valutare la capacità del proprio piccolo a staccarsi da casa.

Precisano le operatrici del Comune: «A parte le incognite legate alla retta futura, che potrà essere stabilita caso per caso solo dopo la presentazione dei modelli 101 o 740 compilati a fine primavera, c'è il rischio che, sottovalutata la nuova scadenza, diverse sezioni possano venir cancellate per apparente mancanza di iscritti. Un caso, insomma, e la prova che nella scuola italiana si continua a procedere senza alcuna seria programmazione».

Anche i bimbi delle materne dovranno sbrigarsi a iscriversi

oggi & domani

● Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C. Battisti 4B, nell'ambito della mostra «Le risorse dell'uomo», conferenza su: «Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime e in particolare del petrolio». Relatore Riccardo Varvelli, docente al Politecnico di Torino.

● Domani sera alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, riprendono gli incontri della serie «Il tempo del disagio»: il critico cinematografico Tullio Kezich parlerà su «Sulla nave dei folli con Federico Fellini».

● Sempre all'Unione Culturale si apre oggi la mostra di pittura di Pierluigi Capella, che resterà aperta fino al 24 gennaio, con orario 15-19. Sabato e domenica chiuso.

● Domani sera alle 20,30 presso la sede del quartiere Madonna del Pilone, via Bardassano 5A, per la serie «Conoscere il mondo e la natura», Domenico Franchi presenta le sue diapositive sulla Nuova Caledonia.

● Domattina verrà siglato al municipio di Torino, un accordo d'intesa tra operatori economici tunisini e torinesi. Ieri una delegazione, guidata dal presidente della Banca Araba Saudita Barhoum e dal presidente del Salim International De Angelis, è stata ricevuta dall'assessore al lavoro Gianni Dolino. Sono circa 60 gli imprenditori piemontesi interessati ai programmi di sviluppo della vicina repubblica.

● Domani alle 10,30, presso il Consiglio Regionale, via Alfieri 15, conferenza stampa della Promark, sulle iniziative turistiche e promozionali per il 1984.

● Domani alle 18 presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, inaugurazione della mostra «Fotografiamo Vignaledanza '83». La rassegna è organizzata dalla associazione Fotoalternativauno, dalla Provincia di Torino, dalla rivista Fotopratica. Presenta le opere di una trentina di iscritti al workshop tenutosi lo scorso luglio a Vignale Monferrato durante gli annuali stages di balletto promossi dal teatro Nuovo. Nel corso dell'inaugurazione saranno premiati Sabino Ferolla di Genova, Roberto Giordanelli di Alessandria, Franco Masoero di Asti, Raffaele Ragusa, Daniela Serra e Graziella Suzio di Torino.

● L'Intendenza di Finanza di Torino comunica che le prove scritte del concorso per esami a 12 posti di coadiutore meccanografo nelle carriere esecutive della amministrazione periferica delle tasse e dell'amministrazione periferica del catasto per gli uffici con sede in valle d'Aosta, avrà luogo il 14 marzo alle ore 8 in Aosta, presso la caserma Cesare Battisti, complesso alpini, via E. Lasert.

● Oggi alle 18,30 convocazione d'urgenza del consiglio di circoscrizione di Pozzo Strada nella sede di via Monte Ortigara 95.

● Sabato 14 gennaio a Ciriè, presso il cinema teatro Italia di corso Martiri della Libertà, giornata di studio su «Effetti sociologici della droga, tecnica di riabilitazione, legislazione, esperienze». Il convegno è organizzato dal comune e si concluderà con un dibattito.

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin, via Garibaldi 32, proiezione dei film: «Cervino 1901, Cervino 1911, Ascensione al Dente del Gigante 1911, La spedizione del Duca degli Abruzzi al K2, 1909, Via Italiana al Cervino 1965». I filmati provengono dalla cineteca del Museo della Montagna e sono inseriti nell'ambito della mostra sulle guide alpine, in corso al Museo del Monte dei Cappuccini.

● Stasera alle 21 è convocata, presso la sede di via Filadelfia 205, al Parco Rignon, la 4ª Sottocommissione assistenza sociale.

● Stasera alle 21 presso il teatro di via Juvarra 15, organizzato dal Centri attività sociali Fiat, film «La donna del tenente francese». Il film è il primo della serie «Donne... e film, films da non perdere».

● Stasera alle 21 al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23, si conclude il ciclo di conferenze organizzato dall'Ordine degli architetti: Gae Aulenti parlerà su «L'esperienza progettuale».

● Stasera alle 21 in corso Dante 14, nel salone Iacp, conferenza di Carlo Mossetti su «Problemi pratici di oncologia ginecologica».

● Oggi alle 18 padre Enrico Rosecenda, parla in corso Vittorio Emanuele 33, sul tema: «Spiritualità domenicana».

● Oggi alle 18 al Teatro Adua prova aperta del Gruppo della Rocca che presenterà dal 16 gennaio «Negro contro cani» di Koltès.

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, angolo via Garibaldi, appuntamento col giallo; parleranno dei romanzi polizieschi Gian Paolo Caprettini docente di semiologia all'Università di Torino, e il giornalista Mauro Anselmo.

● MATHI — Dopo il grosso successo ottenuto dal «Trofeo Nuova Pulinei», per gli appassionati del gioco del tarocco è in programma un altro grosso e interessante torneo, a coppie fisse, con l'applicazione del regolamento delle vallate, organizzato per la festa patronale di Mathi.

Sedici i gironi di gara, ognuno di otto coppie, che s'inizieranno venerdì alle 20,30 presso il «Bar Nadin» di piazza Caporossi. Le qualificazioni proseguiranno sabato (alle 15 e alle 20,30) e poi domenica, sempre alle 15, sino alla conclusione; seguiranno quindi le finali.

Molto «ricco» il monte-premi, tutto in monete d'oro: due «Cento pesos» cileni alla prima coppia, quindi due «Quattro ducati», due sterline, due marenghi, due «25 piastre» e sedici «2 pesos».

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Sacchi 18) al piano Piero, canta Alma.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Galileo 3, t. 532.497): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Del Pia soci.

GALLERIE E MUSEI

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Mariangela Capra. Inaugurazione ore 18.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CITTADELLA: Mauro Vetoria.
DAVICO: Personale Franco Sarga.
DAVIDE: (320.058): «Artisso 84».
GEAM (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Art: Josip Pintarić.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 519.290.
LE IMMAGINI: G. Angiola Sartorio.
TUTTAGRAFICA: omaggio a «Piazza Carlina» e dintorni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli anni ieri (1918-1921) alle 18 e 21,15 il lesse manuale con Mario Guaita Ausonia di Raimondo Scotti (A. de Giglio, Torino, 1919 min. 85).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 586 DEL 21-12-1983

Si era costituito giovedì scorso

VA IN CLINICA UN ALTRO PETROLIERE CARLO BOATTI HA 73 ANNI

Il petroliere Carlo Boatti si è fatto ricoverare in clinica

A Carlo Boatti, il petroliere settantatreenne che si è costituito giovedì scorso, sono stati concessi gli arresti domiciliari. A causa delle cattive condizioni di salute, Boatti ha eletto a proprio domicilio la clinica Fornaca. Nei giorni precedenti era stato ricoverato nel reparto detenuti dell'ospedale Molinette. Non gli è stato consentito di lasciare Torino perché, nei prossimi giorni, il giudice istruttore Mario Vaudano, che ha emesso nei suoi confronti tre mandati di cattura, deve ancora interrogarlo per completare le deposizioni rese.

Carlo Boatti è titolare di due raffinerie a Genova e di alcuni depositi di prodotti petroliferi. E' accusato di aver fatto parte della organizzazione di Bruno Musselli e di Donato Lo Prete. Il quantitativo di prodotto che avrebbe contrabbandato non sarebbe particolarmente rilevante e sarebbe avvenuto tra i suoi depositi e quelli di Salvatore Gissi e Vincenzo Galassi, soci di Bruno Musselli nei depositi Siplar di Airuno, vicino Como. Nella stessa provincia Boatti possiede alcuni depositi di prodotti petroliferi.

Il petroliere era stato coinvolto nell'inchiesta sul contrabbando alla fine dell'82. Nei suoi confronti il giudice istruttore Mario Vaudano, al quale è stata affidata l'inchiesta sul contrabbando compiuto dai petrolieri veneti, aveva spiccato un mandato di cattura.

Il petroliere era stato rinchiuso nel carcere di Alba dove, per ottenere un trattamento meno rigido aveva distribuito alcuni buoni-benzina. Il giudice aveva scoperto questo episodio e lo aveva fatto trasferire nel carcere di Alessandria. Dopo otto mesi Carlo Boatti, assistito dall'avvocato Cesare Zaccone, di Torino, aveva ottenuto la libertà provvisoria.

Qualche mese fa, dopo l'arrivo in Italia di Bruno Musselli, il magistrato torinese aveva emesso un nuovo mandato di cattura nei suoi confronti ma gli agenti della Guardia di Finanza non lo avevano trovato. La settimana scorsa Boatti, accompagnato dall'avvocato Zaccone, si è costituito ed ha risposto a tutte le domande del giudice.

I petrolieri che hanno partecipato al contrabbando negli Anni 70, sono ormai anziani ed in cattive condizioni di salute. I loro beni sono stati messi sotto sequestro ed hanno deciso in buona parte di collaborare per arrivare a una conclusione di questa tormentata vicenda.

Dall'assistenza all'accademia, una categoria in fondo «sconosciuta»

FESTA IN RITARDO PER CAPODANNO DI CENTO PARRUCCHIERI TORINESI

Con allegra convivialità i parrucchieri anziani hanno festeggiato insieme il Capodanno ieri in un ristorante di via Segantini. Erano un centinaio, con il presidente della loro mutua, Giuseppe Scarlino, e il presidente dell'Accademia torinese acconciatori, Ernesto Gavassa, a far da anfitrioni.

Tra una portata e l'altra sono emersi tanti particolari sorprendenti per chi non conosce questa categoria apparentemente dedita solo alla cura dell'aspetto «formale» di barbe e capelli. Anzitutto la profonda unità che lega gli associati: ne è esempio l'attività, che ricorda — con i debiti rinnovamenti — le «mutue di soccorso» d'una volta, in favore degli anziani meno abbienti e più acciaccati dalla vita (non sempre questo mestiere è redditizio), «grazie anche — sottolinea Scarlino — al lavoro entusiasta e non retribuito di persone come Giovanni Riva e Giovanni Barbero, oltre al maestro d'arte ad honorem Giuseppe Olfone».

Ma c'è anche l'attività formativa dell'accademia, con oltre 300 allievi e allieve preparati da una trentina di «docenti» che si alternano nella sede di via Garibaldi 28, tutti con sacrificio del tempo libero a titolo gratuito. «Ci preme la tutela di chi vuol fare questo lavoro per nulla facile — *afferma Gavassa* — dai 15 ai 90 anni». *Ammirevolmente, alcuni tra i parrucchieri più giovani trascorrono alcune ore del lunedì, loro giorno di riposo, al Ferrante Aporti, ad insegnare il mestiere ai più volonterosi e decisi al reinserimento nella società fra i ragazzi reclusi.*

Lo sapevate infine che anche i parrucchieri, per uomo e per donna, hanno il loro campionato, regionale, nazionale, europeo e mondiale? Naturalmente, la corona internazionale finisce spesso in Italia...

m. sp.

● *Il consiglio di fabbrica della Seso di Carmagnola ha indetto, per oggi e per domani, un'ora di sciopero. Si protesta contro la mancata applicazione della rotazione per sessanta operai che da dicembre sono in cassa integrazione. Lo sciopero è anche l'occasione per verificare l'appoggio dei lavoratori in vista della ripresa delle trattative.*

L'incontro che si terrà giovedì all'Unione Industriale dovrebbe portare alla ridefinizione dei termini della cassa integrazione, che tra gennaio e febbraio interesserà oltre un centinaio dei 240 dipendenti della Seso.

VANDALI NELLA SEDE DEI VIGILI

Un furto, con scasso, che vale 100 milioni di refurtiva e danni, è stato subito proprio dai vigili urbani nella loro sede di via Monte Ortigara 95, a Pozzo Strada. Una banda di teppisti, nella notte tra sabato e domenica, dopo aver depredato di videoregistratori, mangianastri, televisori, di una telecamera e di una chiave di accesso alla cassa continua di una banca la vicina sede del nuovo centro civico, ha ispezionato la sezione XIII dei vigili urbani, portandosi via 6 radio portatili e un'autoradio. Gli armadietti personali dei civich e la cassaforte sono stati il bersaglio di una certa collera, espressa a colpi di martello. Scardinate le porte, devastata l'anagrafe, sono stati risparmiati soli i moduli delle carte d'identità, lasciati immacolati e al loro posto.

Identikit dello sci piemontese

IL POPOLO DELLA NEVE GUARDA IN CIELO

Sono quasi 800 mila gli sciatori della nostra regione. Sulle montagne li attendono 435 impianti e 38 mila posti letto, fra alberghi, pensioni e locande. Le cifre dell'indotto: per ogni impianto ci sono almeno dieci fra negozi, bar, noleggi

La neve: una fonte di ricchezza per decine di migliaia di persone in Piemonte

In montagna migliaia di persone attendono la neve. Ma a scrutare il cielo non ci sono soltanto sciatori appassionati o habitués degli sport alpini, c'è una parte del Piemonte che sul turismo invernale vive.

Quanti posti di lavoro conta questo «mondo bianco»? Non ci sono dati ufficiali, nè studi dettagliati e aggiornati che riescano a tracciare i confini e la fisionomia del «popolo della neve». Ma un mini-censimento è possibile grazie a stime ed ipotesi.

Sulle montagne di casa nostra operano un'ottantina di stazioni invernali che dispongono di 435 impianti tra i quali 349 sciovie. Vi lavorano non più di settecento persone che nei periodi di punta si moltiplicano e raggiungono quota 2500 con l'arrivo degli stagionali con i contratti a termine. Attorno ai «santuari dello sci» prospera, ovviamente, un gran numero di mini-aziende che formano un vero e proprio indotto del turismo d'inverno. La Fenit (l'associazione che riunisce i gestori degli impianti a fune) stima che l'indotto sia di uno a dieci.

Quindi attorno ad un impianto ci saranno almeno dieci negozi: bar, tavole calde, ditte che affittano sci e altro materiale. Oltre ottocento centri di vendita, dunque, a gestione non sempre soltanto familiare. Non basta. Nelle zone alpine ci sono 344 alberghi, 83 pensioni, 182 locande che offrono oltre 38 mila posti-letto e occupano settemila persone circa.

In questi giorni, dunque, un esercito di persone guarda in su, scruta il cielo, aspetta le nuvole e la neve. Un'indagine Doxa del '77 contava, in Piemonte, circa 250 mila sciatori su un totale di 2 milioni e 800 mila in Italia. Una recente stima ha fatto salire a 700-800 mila i piemontesi che almeno una volta all'anno vanno a sciare. Gli iscritti alla Fisi (Federazione italiana sport invernali) nella stagione '82-83 sono stati 11.480.

Per questo «orizzonte-neve» in Italia lavorano 185 aziende con oltre 4000 dipendenti. Producono, mediamente, 85 miliardi di articoli sportivi: 30 per scarponi da sci e calzature da montagna, 20 per gli sci.

Nel settore degli sci le due aziende leader sono la Rossignol e la Fischer che da sole coprono il 87% del mercato. L'impresa prima in graduatoria, in Piemonte, è la Rossignol che dallo stabilimento di Formigliana, nell'80, ha prodotto 130 mila paia di sci su un totale di 350 mila prodotti in Italia. Un'altra azienda piemontese nel settore dell'attrezzatistica è la Vittor Tua di Occhieppo nel Biellese. Ma le ditte piemontesi che anche indirettamente ruotano attorno al mondo dello sport invernale sono una settantina.

Dovrebbero «mobilitare», secondo gli esperti, un giro d'affari superiore ai 500 miliardi all'anno. Secondo il mensile economico «Trend» dieci di queste imprese sono tra le maggiori della Regione, venti compaiono tra le prime cento nella graduatoria del fatturato e dell'esportazione.

A questa fetta di Piemonte che lavora per gli sport della neve s'affiancano i dipendenti dell'industria tessile, titolari e lavoratori dei negozi di articoli sportivi (che non vendono ovviamente solo attrezzatura sciatica ma per tutti gli sport). A Torino sono un'ottantina, 230 i venditori al minuto iscritti alla Camera di commercio. Il «grande inverno» offre lavoro e occupazione a decine di migliaia di persone e, nel bene e nel male, può condizionare una cospicua parte dell'economia piemontese.

Norme severe, d'ora in poi, per gli automobilisti

ATTENTI AL KILLER COLPISCE IN AUTO SI CHIAMA ALCOOL

Il governo ha approvato — nell'ultima seduta dell'83 del consiglio dei ministri — un disegno di legge la riforma del codice della strada. Tra le novità previste per adeguare la nostra legislazione alle norme europee, vi è anche la possibilità di controllare il tasso di alcoolismo degli automobilisti, attraverso l'esame dell'aria da essi inspirata in apposite provette. E' la prova del «palloncino», da tempo invocata ma mai entrata in vigore in Italia.

Una novità legislativa, la cui urgenza ed importanza è suffragata dai dati, anche in Torino e provincia. Il quaranta per cento degli incidenti stradali è provocato o vede coinvolti automobilisti che hanno bevuto troppo. Una cifra che emerge dall'esame degli scontri automobilistici (sono circa undicimila l'anno, in tutto il paese) ed è stato confermata recentemente in un seminario internazionale sull'alcoolismo svoltosi proprio nella nostra città.

In Piemonte, nel 1981, gli incidenti stradali — secondo l'Istat — sono stati 18.190, con 885 morti e 13.684 feriti. Purtroppo, mentre le statistiche informano dettagliatamente sui danni provocati dai narcotici, per quanto riguarda l'alcoolismo le informazioni sono molto scarse.

Commentano gli esperti: «C'è ancora la *tendenza a considerare il problema con estrema indulgenza, mentre si tratta di un fenomeno tutt'altro che trascurabile. Eppure, l'Italia è l'unico paese d'Europa insieme al Portogallo che non ha ancora adottato misure severe di controllo*».

Sui dati insufficienti e non omogenei forniti dalle statistiche degli ultimi dieci anni, il professor Rolli, un esperto della materia, osserva: «*La maggior concentrazione di alcoolisti è stata riscontrata nel Nord-Italia, il primato spetta alla Valle d'Aosta per il settore occidentale ed al Friuli per il versante orientale. Seguono Veneto, Piemonte, Lombardia*».

Centinaia di morti, migliaia di feriti. Questo è il tragico bilancio di chi, per imprudenza, distrazione o condizioni fisiche non accettabili, si mette lo stesso al volante. Tra le cause delle sciagure, figura al primo posto la guida distratta o incerta; poi, il non rispetto della regolamentare distanza di sicurezza. Quindi, l'incoscienza di chi non dà la precendenza, non si ferma agli stop, supera tutti i limiti di velocità, guida in contromano, effettua sorpassi assurdi, compie manovre irregolari, si mette al volante in stato di ebbrezza.

La normativa prevista dal governo — presentatore del disegno di legge è il ministro socialista Signorile — riporta nuovamente l'attenzione sul problema grave dell'alcoolismo e getta un ennesimo grido di allarme. «*E' chiaro* — precisano gli esperti, a scanso di equivoci — *che le conseguenze negative per la guida derivano solo dall'abuso dell'alcool, mentre una bevuta moderata non è contestata da nessuno*».

Viene riconosciuto che spesso è la stessa industria produttrice di bevande alcooliche a lanciare campagne pubblicitarie perché si consumino con estrema moderazione vino, birra e liquori. Tuttavia, sono necessari ben altri interventi

A TELMON L'OTTAVO SIGILLO

Il popolare giornalista del Tg1 premiato dal Rotary club Susa-Val Susa con il «sigillo d'argento». Nato a Bologna, ma con profonde radici nella vallata

Dopo il Settimo sigillo, eccone un ottavo, ma Bergman non c'entra. E', questo, un Sigillo d'Argento, copia di quello apposto nel 1334 al trattato d'amicizia fra il conte Aimone di Savoia e il Delfino di Vienna Humbert. Il Rotary Susa-Val Susa lo ha consegnato ieri sera a Sergio Telmon nel corso di una serata conviviale al Turin Palace Hotel.

Un riconoscimento, il Sigillo d'Argento, che il Club usa conferire una tantum a «personalità o enti che, con le loro attività comunque espresse, hanno contribuito a dare lustro alla Valle di Susa». *Sergio Telmon, scrittore e giornalista, corrispondente da New York per il TG 1 dal 1976, fa dunque parte dell'eletta schiera.*

«Per la verità io sono nato a Bologna — *racconta* — ma la famiglia di mio padre ha delle lunghe radici in Val Susa. E forse scarseggiano i personaggi che queste valli rupestri hanno nutrito».

E arriva dritto dritto dagli U.S.A. per ricevere il Sigillo?

«No, arrivo dal Sud America — *precisa il giornalista* — dove ho passato una quindicina di giorni a girare dei servizi sulla politica degli Stati Uniti in quei paesi».

Servizi che vedremo al TG 1, ovviamente, dato che per il telegiornale della prima Rete Telmon lavora da vent'anni: «Purtroppo — *dice* — perché è bruttocchio. Ma d'altra parte non c'è una gran scelta, in Italia, quanto a telegiornali. Non esiste concorrenza. Comunque fra poco andrò in pensione e allora tornerò a Roma, dove vive Federica, la mia nipotina. Lei è molto importante».

A salutare Sergio Telmon, ieri sera, c'era anche Giorgio La Malfa: «Ero grande amico di suo padre — *ricorda il giornalista* —. Su di lui ho anche scritto un libro».

e. fer.

Ancora code ai botteghini del Lotto per il 61

VOGLIONO ESSERE PAGATI TUTTI SUBITO E IN FRETTA

Ancora code questa mattina davanti ai botteghini del Lotto. «*Vogliamo essere pagati e in fretta*», è la frase che ricorre più frequentemente sulle labbra dei giocatori infuriati per le lentezze burocratiche dello Stato. Respingono ogni spiegazione. «*Non possiamo, anche per motivi di sicurezza, trasformare le ricevitorie in banche*», obiettano i titolari dei botteghini, «*quindi dobbiamo effettuare i versamenti dei quattrini incassati alla Finanza*».

Quando si verifica una vincita «massiccia», come quella di sabato scorso, è evidente che occorrerebbe provvedere «in emergenza», almeno per appagare subito le richieste dei vincitori «più piccoli». Si tratta di pensionati, di gente anziana, che ha puntato mille o duemila lire al massimo e che deve aspettare per ore sui marciapiedi per una cifra di undici volte tanto, quindi sempre esigua.

L'opinione di alcuni «esperti» è che l'uscita di un numero ritardatario, come il 61 per Napoli, non faccia al Lotto una propaganda positiva: o si vince poco e si rimane con l'amaro in bocca, oppure si vince una somma rilevante e per incassarla occorrono mesi. A questo punto parecchi si domandano se vale ancora la

Ancora code ai botteghini dopo l'uscita del 61 a Napoli

spesa di fare la coda nei pochi botteghini aperti per riscuotere quanto lo Stato deve e, in precedenza, fare una lunga anticamera per poter puntare, considerando che le ricevitorie aperte sono poche e il personale sempre più scarso.

Non per nulla è segnalata una pioggia di giocate al Totocalcio, all'Enalotto e al Totip. E' gente che fugge dal Lotto e si rivolge verso giochi che, se non altro, hanno il merito di pagare le vincite subito e, almeno, quasi subito.

Domenica 22 si riuniscono in convegno

ARTIGIANI SCONTENTI SPARANO A ZERO CONTRO IL COMUNE

Gli artigiani torinesi della «Confederazione nazionale dell'artigianato» hanno deciso di organizzare per domenica 22 gennaio al teatro Alfieri una grande manifestazione a livello piemontese. Ad agitare le acque nel mondo delle imprese artigiane, alimentando lo scontento ed i problemi economici legati alla conduzione delle piccole imprese, sono numerosi argomenti: la categoria si sente ingiustamente presa di mira quando la si accusa di evasione fiscale oppure di contribuire in modo rilevante al deficit dell'Inps.

La Confederazione nazionale dell'Artigianato respinge queste accuse ed il tentativo di colpevolizzare la categoria. La manifestazione che avverrà tra due domeniche ha non solo lo scopo di respingere gli attacchi, ma anche di discutere i problemi più attuali dell'artigianato. La crisi economica che si è abbattuta sulle imprese artigiane le sta costringendo ad operare in ristretti margini economici.

Secondo i rappresentanti degli artigiani occorre combattere l'evasione fiscale dove veramente è rilevante in modo da aumentare le entrate fiscali tassando i cespiti ora esclusi e riducendo la pressione dove è troppo forte. A questo scopo la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha avanzato proposte per l'abolizione dell'Ilor, l'abolizione dell'Iva per l'artigianato dei servizi, l'anticipazione dell'Iva per le forniture.

Per gli artigiani è assurdo che non si riesca a varare la nuova legge-quadro per l'artigianato e non si sia riformato il sistema pensionistico. In Piemonte e a Torino debbono essere create le condizioni per un nuovo sviluppo. In provincia di Torino ad esempio sono molte le iniziative ancora allo stato progettuale malgrado siano state discusse da anni: la città satellite tra Rivoli e Rivalta sull'attuale campo volo, la metropolitana torinese di cui era stato persino annunciato l'appalto per alcuni lotti, l'autoporto di Orbassano, l'autostrada della Val Susa che è stata realizzata solo in alcuni tratti e di cui non si vede ancora la fine dei lavori. Inoltre il comune di Torino ha deliberato 93 miliardi di opere pubbliche, ma non una sola lira è uscita dal comune rimasto paralizzato dopo lo scandalo delle tangenti. Anche il Consorzio Intercomunale Torinese ha stanziato invano 113 miliardi per il recupero ed il risanamento del centro storico.

La manifestazione di domenica 22 gennaio ha quindi lo scopo di sollecitare le forze politiche

La festa della fratellanza ieri sera in un locale di corso Massimo d'Azeglio

I «PREMIATISSIMI» GRANATA TRA MILLE TIFOSI

Riconoscimento ai «fedelissimi» che lavorano nel mondo dello spettacolo e del giornalismo

Il collega Helman premia l'avvocato Nizzola, Moggi, Canonico e capitan Zaccarelli

Sembrava di essere alla curva Maratona (naturalmente durante il derby) ieri sera durante la festa della fratellanza granata. Tifosi di tutte le età dentro e fuori il club 84, in corso Massimo D'Azeglio. Poche decine di persone invitate, un migliaio quelle arrivate per poter vedere da vicino i loro beniamini. E dentro il locale gli urlati e canzoni in coro «*Alè Toro, Alè Toro*» sull'aria della Marsigliese.

I colleghi Beppe Bracco ed Enrico Helmann con Angelo Cereser, vecchio cuore granata, hanno organizzato questa serata della fratellanza con l'intenzione di premiare non solo giocatori, allenatore, dirigenti e vecchie glorie, ma anche i tifosi del Torino che lavorano nel mondo dello sport, dello spettacolo e del giornalismo.

Il primo premiatissimo è stato Bersellini e poi di seguito capitan Zaccarelli, che ha ricevuto dallo zio il premio Stock, Dossena, Galbiati, Danova e Schachner che, senza peli sulla lingua, ha urlato nel microfono: «*Non ci sono due punti fra noi e la Juventus perché il derby è fra sei settimane e la nostra vittoria è assicurata*».

Tutto ciò naturalmente fra cori, applausi e richieste di autografi, mentre il comico Rie, questa volta senza Gian (Ufo so genoano), attorniato da tre graziose vallette, raccontava al microfono la sua fede granata.

Una bella festa finita a notte tarda: da sottolineare che tra i presenti c'erano anche colleghi bianconeri, premiati, che per l'occasione, in segno di fratellanza, non hanno esitato ad indossare il maglioncino e la cravatta granata.

Le vetture dei dipendenti

[illegible]	colore	targa	[illegible]	anno/mese	[illegible]	
FIAT 500						
BN	blu	TOL5	SR	75.00	011	6063618
FIAT 126						
Base	amaranto	TOW1	LT SR	83.05	011	9011480
Base	bianco	TOY9	LT	83.03	011	369841
Base	camoscio	[illegible]	C6 SR	74.00	011	282138
Base	marrone	TOW1	LT	[illegible]	011	933387
Base	rosso	TOW4	LT SR	80.00	011	8181858
Pers	amaranto	TOY3	LT	82.10	011	6583181
Pers	rosso	TOY7	access	[illegible]	011	952755
Pers	rosso	TOY5	LT SR	82.12	011	6403747
Pers	verde	[illegible]	LT SR	82.10	011	2163502
Unif	azzurro	TOW3	LT SR PT	[illegible]	011	7070168
Unif	bianco	TOY3	[illegible]	83.07	011	9364475
Unif	blu	TOW2	access	[illegible]	011	501843
Unif	blu	TOW5	LT AP	83.09	011	3497481
FIAT PANDA						
30	[illegible]	TOW4		83.07	011	6180006
30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011	306601
30	[illegible]	TOW4	LT TL	83.07	011	3801870
30	[illegible]	TOW4	LT TL	83.07	011	554426
30	amaranto	TOW4	LT TL	83.09	011	3560455
30	[illegible]	TOW5	LT TL	83.09	011	305655
30	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	062237
30	amaranto	AT22	LT TL	83.07	0141	33581
30	[illegible]	TOW3	LT TL	83.07	011	6642283
30	avorio	TOW5	LT TL	83.09	011	3097156
30	avorio	[illegible]	LT TL AP	83.09	011	644281
30	azzurro	TOW4	access	83.07	011	324603
30	azzurro	TOW4	LT SR	83.07	011	9716402
30	azzurro	TOW2	LT TL	83.06	011	9089215
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.09	011	307861
30	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011	6065535
30	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011	6942487
30	[illegible]	TOW4	LT TL	83.07	011	33335736
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	737073
30	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	3498475
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	6962487
30	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	9350455
30	beige	TOW3	LT TL AP	83.07	011	6063112
30	bianco	[illegible]	access	83.07	011	842026
30	bianco	TOW7	access	83.09	011	616171
30	bianco	TOW1	LT TL	83.08	011	6962185
30	bianco	TOW4	LT TL	83.07	011	9378601
30	bianco	TOW4	LT TL	83.09	011	9876091
30	bianco	TOW4	LT TL	83.08	011	9139485
30	blu	TOW3	access	83.07	011	566650
30	blu	TOW4	LT TL	83.08	011	9067641
30	marrone	TOY0	LT TL	82.07	011	9112307
30	nero	CN55	access	83.08	0172	22202
30	nero	TOW1	LT TL	83.06	011	2202202
30	nero	TOW4	LT TL	83.09	011	3582258
30	nero	TOW5	LT TL	83.09	011	7395558
30	nero	TOW2	TL SR AP	83.08	011	592604
[illegible]	rosso	TOW5		83.09	011	7399088
30	rosso	TOW3	access	83.07	011	8003370
30	rosso	TOW4	access	83.08	011	351947
30	rosso	TOW5	AP TL LT	83.09	011	9138853
30	rosso	TOW5	LT TL	83.08	011	618358
30	rosso	TOW4	LT TL	83.06	011	6861062
30	rosso	TOW4	LT TL	83.06	011	6088555
30	rosso	TOW5	LT TL	83.09	011	4150606
30 super	amaranto	TOW4	access	83.08	011	356396
30 super	[illegible]	TOW3	access	83.07	011	626716
30 super	amaranto	TOW3	LT CRA	83.07	011	0697712
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.06	011	9858036
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	708001
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	684883
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011	777562
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011	6980113
30 super	amaranto	TOW5	LT TL	83.09	011	8009970
30 super	amaranto	TOY3	LT TL	82.09	011	683317
30 super	amaranto	NO49	LT TL	83.07	0331	972398
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011	714672
30 super	avorio	TOW4	LT TL	83.08	011	9851177
30 super	bianco	TOW3	LT TL	83.07	011	9481384
30 super	bianco	TOW5	LT TL	83.09	011	3488523
30 super	blu	TOW3	LT TL	83.07	0124	71152
30 super	blu	TOW4	LT TL	83.07	0125	45737
30 super	blu	TOW4	LT TL	83.07	0125	45737
30 super	blu	TOW3	LT TL	83.07	011	726385
30 super	nero	TOW3	LT TL	83.07	011	705779
30 super	nero	TOW4	LT TL	83.08	011	9088302
30 super	nero	TOW3	LT TL AP	83.07	011	2163419
30 super	rosso	TOW3	access	83.07	011	397607
30 super	rosso	TOW3	access	83.07	011	652224
30 super	rosso	TOW4	access	83.07	011	6183187
30 super	rosso	TOW3	LT TL	83.07	011	9871590
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	9012564
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	7602627
30 super	rosso	TOW2	LT TL	83.06	011	9058030
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011	3265183
45	[illegible]	TOW4	LT TL	83.07	011	6568304
45 super	amaranto	TOW1	access	83.06	011	6050738
45 super	bianco	AT21	5M	83.03	0141	54848
45 super	rosso	TOW4	5M	83.09	011	685874
FIAT 127						
C 3P 903	amaranto	TOT8	SR LT	79.00	011	3490836
C 3P 903	bianco	TOY4	LT TL	80.00	011	6504943
L 3P 1050	verde	TOU2	LT SR	79.00	011	9801403
SP 3P 903	verde	TON1		76.00	011	9090951
SP 3P 903	azzurro	TOS3	LT SR	78.00	011	9138534
SP 3P 903	blu	TOY6	LT	80.00	011	9890184
SP 3P 903	rosso	[illegible]	LT	82.05	011	952755
Sport	nero	TOX4	access	82.02	011	841437
SU 3P 1050	amaranto	TOY2	access	80.00	011	3471736
SU 3P 1050	azzurro	TOW0		82.05	011	279037
SU 3P 1050	azzurro	TOY8	LT SR	83.03	011	3004907
SU 3P 1050	verde vm	TOW0	LT TL AP	83.05	011	9771891
SU 3P 903	azzurro	TOY0		82.07	011	9540711
SU 3P 903	azzurro	CN55		82.08	0173	56421
SU 3P 903	azzurro	TOY3		82.10	011	617400
SU 3P 903	azzurro	TOY6	access	83.01	011	0021586
SU 3P 903	azzurro	TOZ5	LT TL AP	81.07	011	33334472
SU 3P 903	azzurro	TOY1	TL AP	82.07	011	7800723
SU 3P 903	[illegible] vm	TOX2	LT CRA	82.03	011	286304
SU 3P 903	blu	TOY1	LT TL PT	82.07	011	541063
SU 3P 903	grigio vm	TOX0	TL CRA	81.11	011	200261
SU 3P 903	marrone vm	[illegible]	CRA LT	83.05	011	8008465
FIAT 127 DS						
3P	blu	TOY1	TL AP	82.07	011	670758
BN	amaranto	[illegible]	AP TL LT	83.08	0125	230403
BN	beige	TOW1	access	83.05	011	9471918
BN	beige	TOX6	LT SR	81.11	011	252782
BN	blu	TOY2	access	82.10	011	6835267
BN	rosso	TOW5	access	83.01	011	9068200
BN	[illegible]	TOX5	access	82.04	011	615126
BN	rosso	TOY3	access	82.10	0131	547309
BN	[illegible]	TOZ7	LT	82.04	011	306391
BN	[illegible]	TOW3	LT SR AP	83.08	011	9016742
PAN	azzurro	TOW4	LT TL AP	83.08	011	8492048
PAN	beige	AT21	LT AP	83.08	0141	215100
FIAT UNO						
45 3P ES	amaranto	TOW4	CRA AP	83.08	011	2162088
45 3P ES	amaranto	TOW4	CRA AP	83.07	011	9139469
45 3P ES	avorio	TOW5		83.08	011	616255
45 3P ES	avorio	TOW4	access	83.07	011	9566034
45 3P ES	azzurro	TOW3		83.07	011	3480019
45 3P ES	[illegible]	[illegible]	5M LT	83.09	011	365306
45 3P ES	azzurro	[illegible]	access	83.05	011	306340
45 3P ES	azzurro	[illegible]	access	83.09	011	344193
45 3P ES	azzurro	TOW1	LT	83.05	011	9059722
45 3P ES	bianco	TOW4	access	83.07	011	632306
45 3P ES	[illegible]	[illegible]	access	83.07	011	9653887
45 3P ES	grig sc vm	TOW2	access	83.08	011	9208166
45 3P ES	grig sc vm	TOW4	CRA AP	83.08	011	776187
45 3P ES	verde	AT22		83.07	0141	298353
45 3P ES	verde	TOW5		83.09	011	[illegible]
45 3P ES	verde	TOW3		83.07	011	[illegible]
45 3P ES	verde	TOW4	access	83.08	011	9569120
45 3P ES	verde	TOW5	access	83.09	011	348422
45 3P ES	verde	TOW5	access	83.09	011	391849
45 3P ES	verde	TOW4	LT SM	83.08	011	929742
45 3P ES	verde	TOW4	TL AP SR	[illegible]	011	688084
45 3P ES	verde	TOW5	TL CRA	83.09	011	2180698
45 3P L	amaranto	TOW4		83.07	011	9660092
45 3P L	amaranto	TOW2		83.08	011	250782
45 3P L	amaranto	TOW3	LT	83.07	011	302720
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	83.08	011	23080504
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	83.08	011	3407512
45 3P L	avorio	TOW5	LT	83.08	011	398951
45 3P L	avorio	TOW3	LT	83.07	011	3487374
45 3P L	avorio sc	TOW5	AP LT TL	83.09	011	8190013
45 3P L	avorio sc	TOW3	LT	83.07	011	615907
45 3P L	avorio sc	TOW5	LT TL	83.08	011	637714
45 3P L	azzurro	TOW2		83.08	011	3407936
45 3P L	azzurro	TOW5	access	83.09	011	633346
45 3P L	[illegible]	TOW3		83.07	011	643860
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	9012457
45 3P L	azzurro	TOW6	LT	83.10	011	493882
45 3P L	azzurro	TOY9	LT	83.04	011	3090832
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	9988575
45 3P L	azzurro	TOW3	LT	83.07	011	4118457
45 3P L	azzurro	TOW1	LT	83.05	011	618318
45 3P L	azzurro	TOW3	LT	83.07	011	356380
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011	6311612
45 3P L	azzurro	TOW1	LT AP	83.05	011	201046
45 3P L	azzurro	[illegible]	LT SR AP	[illegible]	011	337210
45 3P L	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011	303542
45 3P L	[illegible]	TOW2	LT TL	83.08	011	612270
45 3P L	bianco	TOW2		83.08	011	9389207
45 3P L	bianco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	364946
45 3P L	blu	[illegible]	LT CS	83.04	0121	541197
45 3P L	nero	TOW5		83.09	011	630882
45 3P L	nero	TOW2		83.05	011	654535
45 3P L	rosso	AL47	LT	83.05	0131	779293
45 3P L	[illegible]	AL48	LT	83.07	0131	442548
45 3P L	verde	TOW4		83.07	011	351866
45 3P L	verde	SV27		83.06	011	306840
45 3P L	[illegible]	TOW4	LT	83.08	011	324783
45 3P L	verde	[illegible]	LT	83.08	011	6942095
45 3P L	[illegible]	TOW5	LT	83.09	011	3098062
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.07	011	9012530
45 3P L	[illegible]	TOW4	LT	83.09	011	345938
45 3P L	[illegible]	TOW4	LT TL	83.08	011	209292
45 3P S	[illegible]	TOW5		83.09	011	4113742
45 3P S	amaranto	TOW4		83.09	011	6150170
45 3P S	amaranto	TOW2	5M	83.08	011	3096506
45 3P S	amaranto	TOW3	5M	83.07	011	6642208
45 3P S	[illegible]	TOW5	5M	83.09	011	334742
45 3P S	amaranto	TOW1	5M CRA	83.05	011	4116838
45 3P S	amaranto	TOW1	5M LT	83.06	011	307950
45 3P S	[illegible]	TOW2	5M LT TL	83.08	011	382417
45 3P S	amaranto	TOW1	5M TL AP	83.05	011	6270604
45 3P S	[illegible]	TOW3	TL CRA	83.04	011	305987
45 3P S	avorio	TOW3	5M	83.07	011	788926
45 3P S	avorio	TOW4	5M	83.07	011	9809474
45 3P S	avorio	TOW4	5M CRA	83.08	011	306758
45 3P S	azzurro	TOW3	5M	83.07	011	6406360
45 3P S	azzurro	TOW3	5M	83.07	011	8225120
45 3P S	azzurro	TOW4	5M	83.07	011	9109458
45 3P S	azzurro	TOW0	5M	83.06	011	726676
45 3P S	azzurro	TOW1	5M	83.05	011	354292
45 3P S	[illegible]	TOW4	5M	83.09	011	3085504
45 3P S	azzurro	TOW5	5M	83.09	011	677070
45 3P S	azzurro	TOW1	5M access	83.06	011	6508013
45 3P S	azzurro	TOW4	5M access	83.07	011	9831148
45 3P S	azzurro	TOW5	5M access	83.08	011	306036
45 3P S	azzurro	TOY5	5M AP TL	83.07	011	389200
45 3P S	azzurro	TOW4	5M CRA	83.07	011	9200676
45 3P S	azzurro	TOW3	5M CRA	83.07	011	758318
45 3P S	azzurro	TOW4	5M LT	83.07	011	687539
45 3P S	azzurro	TOW2	5M LT TL	83.08	011	7078301
45 3P S	azzurro	TOW4	5M LT TL	[illegible]	011	896706
45 3P S	azzurro	TOW5	5M TL	83.09	011	301944
45 3P S	azzurro	TOW3	LT	83.09	011	3094883
45 3P S	beige	TOW3	5M access	83.07	011	614946
45 3P S	bianco	[illegible]	LT	83.07	011	615449
45 3P S	nero	TOW3	5M LT	83.07	011	648168
45 3P S	verde	TOW4		83.07	011	6404134
45 3P S	[illegible]	[illegible]		83.07	011	9067582
45 3P S	verde	TOW3	5M	83.07	011	632218
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.07	0121	614533
45 3P S	[illegible]	[illegible]	5M	83.08	011	376126
45 3P S	[illegible]	GE92	5M	83.09	011	636589
45 3P S	verde	[illegible]	[illegible]	83.07	011	637638
45 3P S	[illegible]	TOW4	5M access	83.07	011	4703785
45 3P S	[illegible]	TOW4	5M LT	83.07	0121	73316
45 3P S	verde	[illegible]	5M SR CS	83.07	011	[illegible]
45 3P S	verde	TOW4	5M TL AP	83.07	011	0587895
45 3P S	verde	TOW3	5M TL AP	83.09	011	3099520
45 3P S	verde	TOW1	access	83.00	011	378745
45 3P S	verde	TOW3	LT	[illegible]	[illegible]	9088081
55 3P S	azzurro	[illegible]	LT SR CS	83.06	011	3087104
55 3P S	nero	TOW0		83.05	011	299361
55 3P L	azzurro	TOY7	LT TL AP	83.02	011	361362
55 3P L	blu	TOW1	AP LT	83.05	011	300982
55 3P L	blu	TOY7	LT TL	83.02	011	9013219
55 3P L	nero	TOW1	LT SR AP	83.06	011	3098210
55 3P L	[illegible]	TOW4	access	83.08	011	2150091
55 3P L	verde	AT22		83.06	0141	925271
55 3P L	[illegible]	TOW2	LT TL	83.06	011	3092396
55 3P S	[illegible]	[illegible]	AP TL	83.08	011	6961024
55 3P S	avorio	[illegible]	CRA AP	83.07	011	715080
55 3P S	azzurro	TOW3		83.07	011	9652690
55 3P S	azzurro	TOW3	access	83.07	011	350595
55 3P S	azzurro	TOW3	CRA AP	83.07	011	377761
55 3P S	azzurro	TOW4	CRA TL	83.07	011	697077
55 3P S	azzurro vm	TOW3		83.07	011	935893
55 3P S	blu	TOW2	access	83.08	011	446813
55 3P S	grig sc vm	TOW3	access	83.07	011	4473674
55 3P S	nero	AL48	access	83.08	0142	53748
55 3P S	nero	TOY8	CRA AP	83.03	011	341718
55 3P S	rosso	TOW3	access	83.07	011	9322180
55 3P S	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	597823
70 3P S	grigio vm	TOW2	LT TL AP	83.06	011	6868701
FIAT UNO DS						
3P	amaranto	TOW3	LT	83.06	011	9014683
3P	amaranto	TOW4	LT	83.07	011	3581195
3P	azzurro	TOW2	access	83.06	011	811894
3P	azzurro	TOW5	LT SR	83.09	011	9835184
3P	azzurro	TOW5	LT TL AP	83.06	011	9809406
3P	bianco	[illegible]	access	83.07	011	9804274
3P	rosso	TOW4	LT	83.06	011	3006056
3P	rosso	TOW2	LT	83.08	011	6060416
3P	rosso	TOW5	LT TL	83.09	011	6964895
5P	amaranto	TOW5		83.04	011	8004735
5P	amaranto	TOW3	access	83.07	011	6406683
5P	amaranto	TOW3	AP TL CS	83.07	011	6507674
5P	amaranto	TOW2	CRA AP	83.06	011	331964
5P	amaranto	TOW3	LT	83.08	011	9014683
5P	avorio	TOW3	LT TL AP	83.07	011	296809
5P	azzurro	TOW5	access	83.09	011	3005715
5P	azzurro	TOW4	access	83.07	011	708811
5P	bianco	TOW2	TA	83.07	011	387941
5P	blu	TOW2		83.06	011	442386
5P	grigio vm	TOW5	CRA TLA	83.09	011	401991
5P	nero	TOW4	access	83.07	011	757605
5P	nero	TOW5	access	83.09	011	702049
5P	verde	TOW5		83.00	011	307970
5P	verde	TOW4	AP CRA	83.07	011	9884015
5P	verde	TOW4	AP CRA	83.08	011	9469767
5P	verde	TOW4	AP TL	83.07	011	2391
5P	verde	TOW4	AP TL	83.06	011	3497635
5P	verde	TOW4	CRA LT	83.07	011	9109375
5P	verde	TOW5	CRA TL	83.09	011	612587
5P	verde	TOW5	TL AP	83.09	011	3498283
5P	verde	TOW3	TL AP	83.07	011	3497181
FIAT 128						
Coupé 3P	verde	TOM8		75.00	011	3488724
CL 4P 1100	verde	TOY2		82.09	011	5058600
FIAT RITMO						
105 TC	nero	TOW1	access	83.05	011	0002930
105 TC	rosso	TOW4		83.07	011	[illegible]
130 TC	nero	TOW2	access	83.00	011	307135
130 TC	rosso	TOW3	access	[illegible]	011	[illegible]
60 3P	azzurro	TOY8	LT TL	83.03	011	342583
60 3P	verde	TOW4	5M TL	83.08	011	6190872
60 5P	amaranto	TOW4	5M LT TL	83.07	011	6507674
60 5P	amaranto	TOW5	5M LT TL	[illegible]	011	[illegible]
60 5P	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011	613497
60 5P	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.07	011	359924
60 5P	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.08	011	4080072
60 5P	[illegible]	TOW4	5M LT TL	83.08	011	351598
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011	[illegible]
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	0123	47045
60 5P	[illegible]	TOY9	5M LT TL	83.04	011	8005265
60 5P	azzurro	[illegible]	5M LT TL	83.07	011	[illegible]
60 5P	azzurro	TOW3	5M LT TL	[illegible]	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	TOW3	5M LT TL	83.07	011	934573
60 5P	azzurro	[illegible]	5M LT TL	83.07	011	6270303
60 5P	azzurro	TOW4	5M LT TL	[illegible]	011	342546
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	[illegible]	011	[illegible]
60 5P	azzurro	TOW3	access	83.07	011	3000054
60 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	[illegible]
60 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.04	011	621857
60 5P	azzurro	TOW1	LT TL	83.06	011	294785
60 5P	azzurro vm	[illegible]	5M CRA	83.09	011	3006879
60 5P	azzurro vm	TOW5	5M LT TL	83.09	011	3085402
60 5P	azzurro vm	TOW5	5M LT TL	83.09	011	0083495
60 5P	azzurro vm	TOW5	LT TL	83.09	011	3580993
60 5P	[illegible]	TOW0	5M LT SR	83.05	011	2622983
60 5P	bianco	TOW4	5M LT TL	83.07	011	836252
60 5P	blu	AT22	5M access	83.07	0141	35098
60 5P	blu	TOW4	TL LT	83.07	011	888738
60 5P	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	480857
60 5P	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	374697
60 5P	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011	3489724
60 5P	rosso	TOW2	5M LT TL	83.06	011	789906
60 5P	rosso	TOW5	5M LT TL	83.09	011	368754
60 5P	verde	TOW4	5M access	83.07	011	336157
60 5P	verde	TOW8	5M LT	[illegible]	011	201855
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	321488
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011	2050878
60 5P	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011	9809442
60 5P	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011	9808040
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.03	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	TOW3	5M LT TL	83.07	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	AL48	5M LT TL	83.08	0131	720659
60 5P	[illegible]	TOW3	5M LT TL	83.07	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	TOW5	5M LT TL	83.09	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	TOW5	LT TL	83.09	011	547924
60 5P	[illegible]	TOW5	LT TL	[illegible]	011	[illegible]
60 5P	[illegible]	TOW5	LT TL	[illegible]	011	[illegible]
85 L 5P	azzurro	TOW1	5M access	83.06	011	345557
ES 5P	[illegible]	CN55	access	83.08	0172	633662
ES 5P	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011	778383
ES 5P	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011	351947
ES 5P	[illegible]	TOW3		83.07	011	615652
ES 5P	azzurro	TOW3		83.07	011	504756
ES 5P	azzurro	TOW3	[illegible]	83.07	011	4114029
ES 5P	azzurro	TOW3	AP CS	83.07	011	796789
ES 5P	azzurro	TOW1	LT	83.07	011	6066120
ES 5P	azzurro	TOW3	LT TL	[illegible]	011	343068
ES 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	7398634
ES 5P	[illegible]	TOW3	LT TL	83.07	011	302333
ES 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	9290039
ES 5P	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011	365856
ES 5P	[illegible]	TOY8	LT TL	83.01	011	8061260
ES 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011	9087597
ES 5P	azzurro	TOW4	LT TL	[illegible]	0121	57636
ES 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	6192060
ES 5P	grigio vm	TOW3		83.07	011	3497937
ES 5P	grigio vm	TOW3	access	83.07	011	3351546
ES 5P	grigio vm	TOW4	CRA TL	83.08	011	9533791
ES 5P	grigio vm	TOW3	LT TL	83.07	011	389547
ES 5P	grigio vm	TOW3	LT TL	83.07	011	9058148
ES 5P	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	3582673
ES 5P	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	673689
ES 5P	verde	TOW4	LT TL	83.07	011	724159
ES 5P	verde	TOW3	TL CRA	83.07	011	3092986
SU 70 5P	amaranto	TOW1		83.05	011	613397
SU 70 5P	azzurro	TOW2		83.06	011	634029
[illegible]	azzurro	TOW2		83.06	011	488424
SU 70 5P	azzurro	TOW3		83.07	011	724484
SU 70 5P	[illegible]	TOW1		83.06	011	6191186
SU 70 5P	blu	TOW3	access	83.07	011	938060
SU 70 5P	blu	TOW2	access	83.06	011	601844
SU 70 5P	grigio vm	TOW1	CRA AP	83.05	011	7804877
[illegible]	nero	TOW4		82.09	011	3092322
[illegible]	[illegible]	TOW4	access	83.07	011	300787
SU 75	azzurro	[illegible]	CRA	82.12	011	9653620
DS 5P	amaranto	[illegible]	AP	83.03	011	621541
DS 5P	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011	6221630
DS 5P	azzurro	[illegible]	LT TL	83.06	011	304654
DS 5P	azzurro	TOW2	LT TL	83.06	011	9312166
DS 5P	azzurro	[illegible]	LT TL	83.06	011	4116775
DS 5P	azzurro vm	TOW4	LT TL	82.02	011	3499583
[illegible]	azzurro vm	TOY7	LT TL AP	83.02	011	372497
DS 5P	bianco	NO49	LT TL	83.08	0131	54561
DS 5P	blu	TOW1	LT TL	83.06	011	765483
[illegible]	blu	TOW1	LT TL	83.05	011	0592595
DS 5P	grigio vm	TOW0	LT TL	83.04	011	2823633
DS 5P	verde	TOW3	LT TL	83.07	011	9064607
[illegible]	azzurro	TOW5	LT TL AP	82.12	011	9884768
DS L 5P	bianco	TOZ8	LT TL AP	81.10	011	689550
FIAT 131						
CL 1300	[illegible]	TOY8	5M	83.03	011	6472218
SU 1300	azzurro	TOY0		[illegible]	011	371607
SU 1300	grigio vm	TOW0		83.05	011	631293
SU 1300	grigio vm	TOY4		82.10	011	9716456
PAN SU 2500	azzurro vm	TOY6		82.12	011	6060846
DS SU 2500	azzurro	TOW3		83.07	011	303174
DS SU 2500	azzurro	TOY3	access	[illegible]	011	7070244
DS SU 2500	azzurro vm	TOY6		82.12	011	9810924
DS SU 2500	azzurro vm	TOY8	access	83.03	011	952755
DS SU 2500	blu	TOX3		82.02	011	9402742
DS SU 2500	grigio vm	TOW3	access	83.07	011	6941889
FIAT ARGENTA						
1600	beige vm	TOW		83.05	011	445594
DS 2500	azzurro vm	TOX7	CRA	82.05	011	6504410
DS 2500	beige	TOW0	access	83.05	011	[illegible]
DS 3500	grigio vm	TOY9	access	80.00	011	930936
FIAT DUCATO						
PAN	[illegible]	TOW0		83.04	011	9311878
AUTOBIANCHI A 112						
Abarth	grigio vm	TOW4		83.07	011	288384
Elite	[illegible]	[illegible]	TL CRA	83.06	011	9087187
Elite	azzurro	TOW5	access	83.10	011	776881
Elite	azzurro	TOY6	LT TL	82.12	0121	76578
Elite	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011	896400
Elite	azzurro vm	TOW4	LT TL	83.07	011	533808
[illegible]	blu	TOW4	AP LT	83.08	011	9610488
Elite	rosso	AT19	access	81.03	0141	54976
Junior	[illegible]	TOW4	LT SR AP	83.07	011	397387
Junior	[illegible]	TOW1	LT SR AP	83.05	011	614080
Junior	avorio	TOW4	access	83.00	011	6564349
Junior	azzurro	TOW2	LT	83.06	011	305479
Junior	azzurro	TOW3	LT	83.07	011	599006
Junior	azzurro	TOW4	LT	83.08	011	9472597
Junior	azzurro	TOW0	LT	83.09	011	3497848
Junior	azzurro	CN55	LT SR	83.08	011	6471880
Junior	azzurro	TOW3	SR LT	83.06	011	9653039
Junior	azzurro vm	TOW4	LT	83.07	011	3359475
Junior	beige	TOW4	access	83.07	011	3580048
Junior	bianco	TOW1	LT	83.05	011	589922
[illegible]	[illegible]	TOW3	LT SR AP	83.07	011	535318
Junior	rosso	[illegible]	LT SR AP	83.08	011	3600577
Junior	verde	TOW5	access	83.09	011	385114
LX	bianco	LI33	CSP	83.05	011	583084
LX	grigio vm	TOW4	CS	83.04	011	377268
LANCIA DELTA						
1300	[illegible]	TOW4	CRA	83.09	011	353540
1300	bianco	TOW4	CRA	83.06	011	701500
1300	grig sc vm	TOW4	CRA	83.07	011	657810
1300	grigio vm	TOW4	CRA	83.08	011	633809
1300	marrone vm	[illegible]	CRA	83.07	011	705595
1300	[illegible]	TOZ1		81.03	011	9471147
GT 1600	azzurro	TOW0	5M LT	83.04	011	299654
GT 1600	azzurro	TOW2	access	83.06	011	356170
[illegible]	azzurro vm	TOW3	CRA	83.07	011	585640
GT 1600	blu	TOY7	access	83.02	011	304413
GT 1600	grig sc vm	TOW3	CRA SPS	83.07	011	[illegible]
[illegible]	grigio vm	TOY8	CRA	83.03	011	[illegible]
[illegible]	verde vm	TOW1	CRA	[illegible]	011	219183
LANCIA PRISMA						
1300	azzurro	TOW2	access	83.08	011	7494510
1300	azzurro	TOW2	access	83.08	011	431783
1300	azzurro	TOW2	CRA	83.06	011	3096439
1300	azzurro	TOW0	TL LT	83.05	011	3470287
1300	azzurro vm	TOW0	access	83.05	011	9087847
1300	bianco	TOW2	CRA	83.06	011	582427
[illegible]	nero	TOJ8	CRA	83.04	011	6405142
1600	grigio vm	TOW0	TA CRA	83.05	011	7483694
LANCIA BETA						
1600	beige vm	TOX1	TA CS LT	81.08	011	9091081
Coupé 2000	beige vm	TOZ1		81.08	011	3580048

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

IN GALLERIA

▪ **Mauro Valtorta** — Galleria «La Cittadella» (via Bertola 31) — Questa prima personale torinese di Mauro Valtorta si snoda attraverso una scelta di composizioni elaborate con misura, definite da una minuziosa tessitura cromatica che la luminosità atmosferica rende più lievi e nitide. In questa sua ricerca si avverte un continuo riferirsi a una precisa cifra musicale, a un'armonia che scaturisce da un universo onirico, sottilmente poetico. I dipinti ad olio, le tempere, gli smalti e le «carte», trattate con delicatezza, caratterizzano un discorso mantenuto sulle astratte cadenze di un sogno, di «migrazioni cosmiche», di un «volo ingabbiato».

● **Francesco Carioli** — Galleria Arte 121 (via Nizza 121) — Con la pittura di Francesco Carioli si rinnova l'incontro con la tradizione figurativa piemontese, con la piacevolezza di una visione che recupera tutto un mondo di sensazioni scaturite dall'attenta osservazione del paesaggio.

I teneri verdi della campagna nei dintorni di Torino, i declivi montani con baite, i sottoboschi accesi dalla sinfonia dei colori autunnali, rappresentano alcuni aspetti di un dipingere sereno, pacato, descrittivo.

● **Collettiva internazionale** — Galleria Gisi (piazza Solferino 2) — Specializzata in mostre ad alto livello questa galleria ha allestito una pregevole rassegna collettiva caratterizzata da opere di varie tendenze accomunate dalla qualità della materia e dalla intensa interpretazione dei pittori: il segno di Hartung e Leger; il delicato narrare di Menzio e di Cesetti; l'immediatezza di Spazzapan e De Pisis; le atmosfere suadenti di Rosai, Gentilini, Campigli, la materia di Morlotti, Sironi, Sutherland, Appel e le opere di Carrà, Casorati, Cassinari, De Chirico, l'astratto Fontana, Guidi, Guttuso, l'espressionista Levi, Mastroianni.

● **Artistico '84** — Galleria Il Davide (via Barletta 66/E) — Fra le mostre allestite da Antonio Conte, segnaliamo «Artistico '84» che racchiude le opere selezionate per il calendario artistico del 1984. Hanno aderito all'iniziativa i pittori Barotta, Bertello, Conte, Garino, Lo Cascio, Giordai, Martinengo, Maltzeid, Pascutti, Sassu, Treccani, Sesia della Merla.

● **Biennale di pittura** — L'Associazione ex Allievi Fiat (corso Dante 102) ha organizzato la XV Biennale di pittura riservata ai soci. Allestita da Ernesto Smeriglio e da Gianni Sesia della Merla l'esposizione propone paesaggi, composizioni floreali, nature morte, marine, realizzate da Benotto, Bettinardi, Biaggi, Bosa, Calasso, Cambiano, Cerruti, Delmastro, Devecchi, Gilardi, Lorenzatto, Negro, Pomatto, Pramaggiore e Sevilla.

● **Seminario di fotografia** — Dal 16 al 21 gennaio si terrà presso la Galleria D'Alessandro (corso Moncalieri 3/G) un seminario fotografico tenuto da Lucien Clergue. Il corso è limitato a 15 iscritti.

FLASH

▪ Dipinti, disegni, bronzi e ceramiche dal XIII al XIX sec., Galleria Zabert, piazza Cavour 10.

● Piero Ruggeri, Galleria Documenta, via Santa Maria 2.

● Winifred Gaul, opere 1950-1983, catalogo con testi di Marco Meneguzzo, Filiberto Menna, J. H. Muller; Galleria Martano, via C. Battisti 3.

● Antonio Donghi, Galleria Menzio, via della Rocca 11.

▪ Renaldo Nuzzolese, Museu d'Art Contemporani, Espain-Balears.

● Danila Ghigliano, Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi, Amsterdam.

▪ Domenico Melluso, Centro Culturale Architvolto Alca, via Palazzo di Città 33, Susa.

● Antonio Ferrarino, l'Apocalisse, Galleria La Fornace, via Ospedale 16, Asti.

● Walter Piacesi, dipinti e grafica realizzati con segno nervoso e intenso, Galleria Il Lanzetto, via Medail 84, Bardonecchia.

● Fotografia, Egitto 5000 anni di storia, dal 17 gennaio alla Sala degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

PIENI DI FERMENTI I CIRCOLI CULTURALI

Fra i centri culturali torinesi il Circolo degli Artisti e il Piemonte Artistico e Culturale hanno organizzato in questo periodo una serie di manifestazioni che ne rilanciano i programmi, le prospettive espositive, le capacità di proporre esperienze di indubbio interesse.

Il Circolo degli Artisti, situato nel secentesco Palazzo Graneri in Via Bogino 9, ha allestito la 121ª Esposizione di Arti Figurative che quest'anno si è arricchita di alcune note firme dell'area culturale torinese: da Soffiantino allo scultore Cordero, a Campagnoli, Casorati, Chessa.

La rassegna sociale ha posto in evidenza i delicati paesaggi di Enprin, Mantovani, Prat, Politi, Vigliene Cossalino e Manfredi; le composizioni di Filippi e Zuccarello, che alterna l'attività pittorica all'impegno con le gallerie d'arte, i «tetti» di Brunetto e il «Nudo» di Corbelli, le espressioniste impressioni di Martinengo, Sesia della Merla e Gamero; le emblematiche figure femminili di Lo Cascio.

Lo scultore Audagna ha presentato una terracotta e Unia due bronzi, mentre nell'ambito sempre della pittura si annoverano ancora il simbolico linguaggio di Taliano, il «Ritratto» di Mazzonis, Proverbio, Richetta, Caffaratti, Radic, il realismo di Pieri, Corbelio, Gasparin, Castelli, Boyer, Banfo, Appendino, Fregonara e la «Donna coi fiore» di Monti.

Ernesto Barbero e Cesare Ferro: due autoritratti della «Tampa» del circolo degli artisti

Il Piemonte Artistico e Culturale, al numero 260 di Via Roma, ha caratterizzato la stagione espositiva con una serie di manifestazioni indette per festeggiare il 25° anniversario della fondazione dell'Associazione. In tal senso è stata allestita la mostra «Giovani Artisti in Piemonte», con il fattivo intervento della Cassa di Risparmio, che raccoglieva esperienze di varia estrazione; dall'astratto al figurativo al concettuale. A questa prima iniziativa seguirà per la fine del mese di gennaio, la rassegna «Chessa, Da Milano, Levi e Menzio», organizzata con la collaborazione della Regione Piemonte.

Si tratta di un preciso periodo dell'arte subalpina, riproposto con l'intenzione di rinnovare l'incontro con i valori pittorici espressi da questi quattro artisti prima della nascita del «Sei». Iniziative, mostre, conferenze, dibattiti sull'arte contribuiscono a mantenere viva l'attenzione intorno a questi due centri.

PER KLIMT E KOKOSCHKA MOSTRE A MILANO

Venerdì al Palazzo della Permanente

Klimt: Nudo sdraiato

S'inaugureranno venerdì 13, alle ore 18,30, nel Palazzo della Permanente di Milano (Via Turati 34), le mostre «Gustav Klimt-100 disegni» e «Oskar Kokoschka - 1906-1924, disegni e acquarelli». Realizzata dalla Provincia di Milano, in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente e la Casa Editrice Mazzotta, grazie al contributo della Serge Sabarsky Gallery di New York, la manifestazione ripercorre l'iter artistico di questi due notissimi esponenti dell'arte contemporanea, consente di rinnovare l'incontro con quei disegni di Klimt che testimoniano l'evoluzione del suo linguaggio a partire dalle prime esperienze accademiche sino alle «pagine» realizzate tra il 1908 ed il 1917. Artista sensibile e raffinato, Klimt è «legato ad una sua formula decorativa, piena d'implicazioni simbolistiche... In una profusione di ornati — scrive Giulio Carlo Argan — simbolici, ma dei cui significati s'è perduta anche la memoria, sviluppa i ritmi melodici di un linearismo che finisce sempre per ritornare al punto di partenza e chiudersi su se stesso...».

In Kokoschka l'espressionismo si estrinseca attraverso un segno che trascrive con immediatezza «uno stato sensorio», delinea momenti di una vicenda pittorica estremamente vitale dove gli acquarelli e i disegni rivelano la sua forza.

RIVISTA VERSO L'ARTE

Il numero di dicembre 1983, della rivista culturale *Verso l'arte*, diretta da Secondo Villata, riporta un ampio servizio sul pittore torinese Piero Ruggeri, recentemente ospitato da Documenta.

Fra i numerosi interventi ricordiamo «L'immagine dell'arte italiana all'estero» di Mario Penelope; Mises en laine di Massimo Nardilli, Enrico Prampolini di Luigi Tallarico, Pittura e scultura come segno di Guido Montana, Capolavori impressionisti e post-impressionisti di Guido Michelone. Completano il numero articoli sul cinema, l'Agenda delle mostre.

SCULTURA L'IMPEGNO DI CORDERO

L'impegno e l'itinerario tecnico-espressivo dello scultore Riccardo Cordero, docente di modellato al 1° Liceo Artistico di Torino, è documentato dalla bella monografia presentata da Paolo Fossati con un commento di Francesco De Bartolomeis e un racconto di Ferdinando Albertazzi.

Dalla «Crocifissione» del 1960 all'«Autunno», un bronzo del 1983, si snoda dunque il senso di un'arte legata indissolubilmente a questo nostro tempo, alla evoluzione del linguaggio e al diverso impiego del materiale che diviene medium.

ANIMALI E GRAFICA DI ROGGINO

Trentasei «fogli» di grafica costituiscono l'essenziale mostra antologica di Giorgio Roggino, presentata da Renzo Guasco nella sala dell'Arte Club (via Brofferio 3). Quindici anni di lavoro, di ricerche, di «prove» intorno alla tecnica dell'acquaforte per restituire, attraverso l'incisività della linea, il senso profondo di una esperienza legata principalmente al tema degli animali.

Ritroviamo così la cicala ed il pesce palla, le vespe, lo squalo, la conchiglia, le cavallette. Immagini delicate e vitali, sottolineate dall'andante del segno che circoscrive le figure nello spazio, isolandole.

DA VEDERE IN ITALIA

Bologna — Galleria d'Arte Moderna (piazza della Costituzione 3), mostra «Mariano Fortuny collezionista», allestita in collaborazione con il Centro di documentazione di Palazzo Fortuny di Venezia. Un centinaio di immagini fotografiche di Alinari, Atget, Bonfils, Laurent, Quinet, Sella (fino al 20 febbraio). Alla galleria Giordani (via Santo Stefano 11) prosegue la personale del paesaggista Sergio Manfredi (fino al 15 gennaio).

Milano — Palazzo Reale, Sala Cariatidi; Palazzo di Brera: Accademia di Brera e Sala Napoleonica, Pinacoteca, Biblioteca Nazionale Braidense - mostra «Hayez 1791-1882», curata da Maria Cristina Gozzoli e Fernando Mazzocca. Studio Marconi (via Tadino 15) dal 12 gennaio: Bernar Venet, Jean Le Gac, Franco Vaccari.

Genova — Palazzo Bianco (via Garibaldi 11), retrospettiva di «Felice Casorati prima di Torino».

Roma — Galleria Eleuteri (via Mario dei Fiori 8-10), immagini di Venezia nell'Ottocento con opere firmate da Brass, Favretto, Ciafi, De Maria, i Ciardi.

Venezia — Salone Napoleonico e Museo Correr mostra «Venezia nell'Ottocento: immagini e mito». Circa 150 dipinti e 60 tra acquarelli e disegni e incisioni da Turner a Corot, da Bonington, Whistler, Monet, Sargent, Moreau, Viollet-le-Duc, Ciardi, Caffi, Cammarano, Fragiacomo, Nono, Milesi, Molmenti.

È prematuramente mancato

Oscar Grimaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria José**, i genitori **Rita** e **Piero**, la suocera **Dolores**, la cognata **Lili**. Un vivo ringraziamento a tutti i medici che lo hanno assistito affettuosamente. Funerali mercoledì 11 ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte al Centro Ricerca sul Cancro.
— Torino, 9 gennaio 1984.

Piero, Carmina con **Luca** e **Stefano** sono vicini a Maria José per l'immatura perdita del caro **OSCAR**.

Cristina e **Giovanni**, **Pina** ed **Attilio**, **Raffaella** e **Massimo**, la famiglia **Baldini** ricorderanno sempre, con José, il loro amico **OSCAR**.

Mimma e **Pietro** partecipano al dolore.

Liliana e **Giordano Rosso** partecipano fraternamente al dolore della famiglia Grimaldi.

I Colleghi dell'EniChimica Secondaria partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **OSCAR**:
Paola Arrivabene
Guido Baldi
Nicolò Benussi
Eugenio Berci
Angelo Celle
Sergio Coraoglu
Cesare Forchino
Renzo Jussa
Giuseppe Mandelo
Mario Minardi
Nadia Novati
Aldo Pierigigli
Monique Renon
Cesare Rigamonti
Giovanni Salvati
Vittorio Terzi
Giovanni Tibaldo
Caterina Vassalli
— S. Donato Milanese, 9 gennaio 1984.

Colleghi Ufficio Regionale Vendite Torino partecipano commossi grave lutto:
Walter Davella
Ugo Papini
Marco Pellazzari
Annamaria Rossetto

Sono vicini a José e Lili gli amici Daniela, Sergio, Marilyn, Marisa, Maria Giovanna, Mattia, Piero, Leonardo, Mariangela, Silvia e Paolo.

Gli zii **Lucia** e **Beppino** unitamente ai cugini tutti, prendono viva parte al dolore delle famiglie Grimaldi e Zaccone per la perdita del loro caro **OSCAR**.

Elio Arlaudo

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sua **Anna**, il fratello **Ezio**, i nipoti **Ugo** con **Annalisa** e **Federico**, **Marina**, **Maurizio**, il figlioccio **Franco Druffi** e famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Augusto Guarnero per le assidue cure prestate.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Famiglie **Cardarelli** e **Fiso** prendono sinceramente parte al lutto.

Maria e **Nini Gramegna**, famiglia Padese partecipano al dolore.

Partecipano al lutto della Ditta Arlaudo:
Gandossi & Fossati Milano
Grafico Bergamo
Icma Mandello Lario
Camb Mandello Lario
Ital-Cos Milano
Far Cologno
Cartiere del Reno e al Rodano
Trafilmetalli Verbania
Gosbel Bacchi Gamondi Milano
Siegs Wohlenberg Milano
Venus Norimberga

Le famiglie **Aimone**, **Falco** esprimono sentite condoglianze.

Mario Anfossa commosso prende viva parte al dolore di Ezio e famiglia.

Gingi e **Fulvia** partecipano con affetto.

Fulvia affettuosamente partecipa al dolore di Ezio.

Sono vicini a Ezio gli amici: **Nestore**, **Nucela**, **Roberto**, **Andrea**, **Attilio**, **Pina**, **Tilina**.

Cristianamente è mancato

cav. Giuseppe Masoero
Maresciallo Maggiore

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Palmina**, i figli **Fausta** col marito **Luciano** e genitori, **Pierangelo** con la moglie **Tonina** e la piccola **Monica**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 gennaio alle ore 15 in Cassinasco (At). Un ringraziamento particolare ai dottori Nardilli e Baldini ed al personale medico e paramedico del Rep. 1 Medicina Ospedale Civile Alessandria.
— Torino, 9 gennaio 1984.

Partecipa al grande dolore la consuocera **Paolina Rebellani**.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Piero Masoero per la scomparsa del padre

cav. Giuseppe Masoero
— Torino, 9 gennaio 1984.

Dirigenti, impiegati ed operai della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del rag. Piero Masoero per la perdita del padre

cav. Giuseppe Masoero
— Torino, 9 gennaio 1984.

Giorgio Giuliana e la **Direzione Commerciale** tutta della **Martini & Rossi** Italia S.p.A. partecipano al grande dolore del suo dirigente rag. Piero Masoero per la morte del padre

cav. Giuseppe Masoero
— Torino, 9 gennaio 1984.

Elda, Ezio, Franca e **Massimo** partecipano commossi.

Il giorno 8 gennaio ci ha lasciato

Margherita Bonatto Marchel in Ghignone

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Basilio**, il nipote **Paolo Palma**, parenti tutti. Con la presente si rivolge un ringraziamento a coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Clara e **Eugenio Palma** partecipano al dolore di Paolo e del nonno.

Riposa in Bordighera

Teresa Borgarello ved. Fresia

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il figlio **Roberto** con **Enrica** e **Claudia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'opera Don Orione di Sanremo.
— Bordighera, 10 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cavallero

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Lina**, cognati, nipoti e cugini. Un vivo ringraziamento ai signori medici ed al personale dell'Ospedale San Vito per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 9 gennaio 1984.

Dario, Luisella, Giorgio, Clara e **Fabrizio** partecipano affettuosamente al dolore di Lina.

Rita Cerruti, Mariella e **Giorgio Pietra** prendono viva parte al dolore di Lina per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Anna, Luciano, Marcella Goggia partecipano al dolore.

Soci Bocciofila «La Montagnola» piangono la scomparsa del caro amico

Giovanni Cavallero
— Torino, 9 gennaio 1984.

I Morti non sono mai veramente tali, se non quando non parliamo più di Essi

A Vienna il 9 dicembre 1983 dopo breve inesorabile malattia è cristianamente spirata l'anima generosa e nobile di

Cesare Sale

La moglie **Gerti**, la sorella **Virginia**, il nipote **Gianni** e famiglia l'annunciano agli affezionati cugini, ai suoi carissimi amici di sempre e a tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato. Messe in suffragio: Torino Santuario Sacro Cuore Maria, via Margari 11 gennaio 1984 ore 18,15; Cortanze, 15 gennaio 1984 ore 15,30.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Affettuosamente uniti a Virginia e Gerti **Nino** e **Adi Negri** con **Luisella**, **Maurizio**, **Flavia** piangono la perdita di **CESARE** fraterno indimenticabile amico.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Cena in Rippa

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe** e la cognata **Giovanna**.
— Torino, 10 gennaio 1984.

Cugini **Clotilde Scaglia**, **Giulia Scaglia** e figli.

Le famiglie **Carossi**, **Stringari**, **Cordero** profondamente commosse partecipano al dolore del caro Beppe.

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Giovanna le famiglie **Giusiatti**, **Valle**, **Tregelo**, **Ruspini**, **Bianco**, **Sartore**, **Chiabotto**, **Boccarini**, **Scalise**, **Bottaffo**, **Peschera**.

Renata e **Piero** con **Silvia** e **Marco** sono vicini a zio Beppe in questo triste momento.

Le **Maestranze della Ditta «AR di Rippa F.lli»** partecipano commosse al dolore della famiglia Rippa per la perdita della cara

Vittorina Cena
— Torino, 10 gennaio 1984.

Le famiglie **Crosetto**, **Cuzzupoli**, **Li Puma**, **Mairone**, **Tebussa** e gli **Amici di Varigotti** partecipano al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa della cara **VITTORINA**.

Cristianamente è mancato

Antonio Raviola
anziano FIAT

Profondamente addolorati lo annunciano, la moglie **Clotilde**, i figli **Bruno**, **Paola** con **Franco** e l'adorato **Massimo**, la sorella **Angiolina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria di Testona in Moncalieri.
— Moncalieri, 8 gennaio 1984.

Condomini e **Inquilini via Giacosa 8/10** partecipano.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Bianco

Addolorati lo annunciano, la moglie **Maddalena**, i figli **Orlando** e **Barbara**, la mamma, fratelli, cognata, nipoti, suocera, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 gennaio ore 10,15 da via Lauri 85.
— Torino, 9 gennaio 1984.

È mancato

Luigi Benvenga
di anni 81

Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 9 gennaio 1984.

Elvio, Delfina, Valeria ricordano con rimpianto e affetto il caro zio **LUIGI**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Martinel ved. Gervasoni

Addolorati l'annunciano i figli **Mario**, **Eligio**, nuore, nipoti. Funerali ore 14,30 del 10-1-84 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 gennaio 1984.

Prendono parte al dolore le famiglie **Donati**, **Colombo**, **Mionda**, **Belvedere**, **Tarditi**, **Facia** e **Marocco**.

Ricordando la generosa disinteressata umanità e l'alta competenza del

dott. Folicardo Grandi

Renzo Rocco e **Maria Laura Rocco Martini** partecipano con commosso rimpianto al dolore della famiglia.
— Torino, Venezia, 9 gennaio 1984.

Umberto e **Guglielmo Conelli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Folicardo Grandi
— Torino, 9 gennaio 1984.

Maria Grazia Robino partecipa al dolore di Lidia e famiglia.

Carlo e **Adriana Nan** prendono viva parte al dolore di Maurizio e della famiglia Grandi.

Chiara è vicina a Maurizio.

La **Farmacia Balme** partecipa al lutto della famiglia Grandi.

Stella, Pasquale, Saverio ed **Augusto Grimaldi** con le famiglie partecipano con sentito dolore per la scomparsa del

dott. Folicardo Grandi
— Torino, 9 gennaio 1984.

La famiglia **Caracci** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Folicardo Grandi
— Torino, 9 gennaio 1984.

Le famiglie **Bozzi Garcea Rollandi** sono vicine a Maurizio.

Milena Massimo Griglia e famiglia con infinita tristezza partecipa al dolore dei di Maurizio e famiglia.

Marco Oschwenner e mamma sono vicini a Lidia ed Augusto in questo triste momento.

La **Direzione** ed i **Compagni di lavoro** della zona di Ivrea partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Claudio Busato
dipendente Enel
agenzia di Chivasso
— Ivrea, 10 gennaio 1984.

Gina, Antonio ed **Antonella Marchetti** partecipano affettuosamente al grande dolore di Antonietta, Stefano e Ranieri per la perdita dell'indimenticabile amico
N.H. MARCHESE

avv. Marcello Honorati
— Sanremo, 9 gennaio 1984.

(Continua a pag. 15)

«Non occupatevi di Pietramarazzi»

MINACCE DI MORTE A GIORNALISTI

Telefonate anonime: «Non scrivete più se non volete fare la fine di Fava». Già incendiata la porta di casa di un ex consigliere. Al Comune sta per arrivare il commissario prefettizio

PIETRAMARAZZI — «Smettete di occuparvi delle ville, se non volete fare la fine di Fava»: questo uno degli «avvertimenti» telefonici ricevuti anche dai giornalisti che si erano interessati nei giorni scorsi del «caso Pietramarazzi»; un paese per il quale c'è già chi propone — dopo che il Consiglio comunale si è dimesso l'altra sera in blocco, sotto la spinta di pesanti intimidazioni — un «gemellaggio» con Ciaculli o Corleone.

Ma non è più tempo di scherzare: quelle che fino a poco tempo fa potevano anche essere archiviate come beghe strapaesane, tra il folklore e la curiosità (la «fogna in salita», la «voragine di Tanaro morto», le «ville sulla frana»), nel giro di poche ore hanno assunto una luce ben diversa, molto più pericolosa.

Prima il sindaco, Giovanni Renato Mitrale, finisce agli arresti domiciliari accusato di abuso di potere, omissione di atti d'ufficio, furto aggravato; poi ad un consigliere, Ennio Torrielli, già sindaco ed a capo dell'opposizione che da mesi vuole la revoca dell'attuale primo cittadino, viene incendiata la porta di casa (e solo per un caso non ci sono state vittime); quindi le telefonate minatorie e lo sbocco, quasi scontato, delle dimissioni dei consiglieri comunali.

La revoca — inseguita da mesi dall'opposizione — non c'è stata. «*Se revocate Mitrale bruceremo voi e le vostre famiglie*», aveva detto l'anonimo interlocutore telefonico. E' stato esaudito, ma con poco frutto. Le dimissioni infatti porteranno a Pietramarazzi prima un commissario prefettizio e quindi ci saranno le elezioni. «*Che sia la popolazione* — è stato detto durante l'ultima seduta consiliare, a porte chiuse — *a decidere da chi vuole essere amministrata*».

Si torna a parlare delle ville in costruzione a Bric Mariano. La licenza edilizia, concessa con leggerezza da Mitrale, verrebbe ora difesa con tanto accanimento? Basta questo a giustificare un incendio con [illegible] strage? «*Sono balenghi* — dice un consigliere —, *gente pronta ad uccidere per una manciata di milioni*».

Polizia verso, dunque, per la democrazia a Pietramarazzi? No, se sulle vicende di questo tormentato Comune si farà piena luce: se il commissario prefettizio si impegnerà subito — esaminati i documenti, e sono parecchi, che ne provano l'irregolarità — a stabilire se quelle villette, da costruirsi su terreno franoso, possono essere ultimate. Soprattutto se verrà assicurato alla giustizia il misterioso «mandante» che ha spaventato a morte un intero consiglio comunale.

Piero Bottino

La strada completata forse nell'84

DOVREBBE COLLEGARE LA RIVIERA-PONENTE AL PIEMONTE

Il completamento della sistemazione della Statale 28, da Imperia a Cantarana, inserito dall'Anas nel piano decennale. Spesa prevista: 500 miliardi

IMPERIA — *Si chiama Statale 28, è la strada che percorre la vallata dell'Impero e dovrebbe assicurare collegamenti diretti e più rapidi tra Riviera di Ponente e Piemonte. Di questa rotabile, in parte già in funzione, in parte ancora da realizzare, si parla da molto tempo: il 1984 sarà forse l'anno decisivo, per creare le premesse al suo completamento? All'opera pubblica, molto attesa nella zona, tre anni fa era stato dedicato perfino un apposito convegno, a Ormea: ma, da allora, non è che la complessa pratica abbia compiuto sostanziosi passi avanti.*

Il punto della situazione è stato fatto di recente durante un incontro tra il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, Leo Pippione, e quello della Regione Liguria, Rinaldo Magnani. Il completamento della sistemazione della Statale 28 è stato inserito dall'Anas nel piano decennale, che prevede una spesa di 500 miliardi: di tale somma, 200 miliardi sono relativi al tratto fino a Cantarana.

La rotabile, a suo tempo, era stata suddivisa in cinque lotti: il primo, da Imperia a Pontedassio, è da progettare e finanziare; il secondo, da Pontedassio a località Prati del Miglio, è ripartito in due stralci: uno (riguarda i territori di Chiusavecchia e Chiusanico), sta per decollare con le gare d'appalto; l'altro, con la galleria Paramassi, è già in esercizio.

Il terzo tronco va da Prati del Miglio a Calderara, ed è il solo interamente ultimato; il quarto (Calderara-Armo, con attraversamento di Pieve di Teco a spesa prevista dal vecchio progetto di massima sui 65 miliardi) e il quinto, da Armo a Cantarana, già in provincia di Cuneo (con traforo del Colle di Nava, e spesa indicata dal vecchio progetto esecutivo, da aggiornare, in circa 40 miliardi) sono in attesa dei fondi loro destinati.

Dice Pippione: «I lavori, per i quali già esistono 25 miliardi di stanziamento, riguardano il viadotto di Chiusavecchia e il tratto a Sud dello stesso: qui già esistono due progetti esecutivi, per i quali risulta che l'Anas sia in attesa del parere della Regione. Per il versante di Armo, sono a disposizione 15 miliardi: l'Anas ha già trasmesso alla Regione il progetto di massima per un parere preliminare».

Tutti questi lavori, secondo i dati della Provincia, comporteranno un impegno di 2 milioni e mezzo di giornate lavorative: sarebbe una salutare boccata d'ossigeno, per una zona in crisi. Precisa Magnani: «Alla Statale 28, la Regione attribuisce la massima importanza e un elevato grado di priorità nel quadro della viabilità d'interesse regionale. *Un giudizio condiviso dall'Anas, che ha destinato agli interventi specifici la massima quota degli stanziamenti del piano triennale 1978-'81 (10 del 57,8 miliardi complessivi) e del piano stralcio dell'82 (15 del 38 miliardi complessivi). C'è fiducia e ottimismo, insomma: che quello appena iniziato sia davvero l'anno buono?*

Stefano Delfino

NELL'ASTIGIANO UN CENTRO «FILOSOFICO» PER RECUPERARE I TOSSICOMANI

E' la prima sezione in Piemonte, l'ottava in Italia

VILLANOVA D'ASTI — *Un centro per la riabilitazione dei tossicodipendenti ha aperto i battenti in una villetta della piana villanovese, in Strada Vecchia per Poirino. E' l'ottava sezione, operante sul territorio nazionale, del «Narconon» (ovvero «no alla narcosi»), una associazione che fa capo alla Lega nazionale civiltà libera dalla droga, e che riceve qualche contributo finanziario dalle Unità sanitarie locali.*

Il «Narconon» di Villanova è l'unico esistente in Piemonte, si basa su di una terapia e su tecniche del tutto nuove, che garantiscono, contro il processo di assuefazione, un buon margine di successo: su cinque persone che vengono al centro per disintossicarsi (secondo i dati forniti dal gruppo) la riabilitazione fallisce in un solo caso. A Villanova sono arrivati circa venti giovani; in gran parte tossicodipendenti, alcuni operatori, molti di questi ultimi usciti a loro volta dal giro della «polvere bianca».

Oggi si occupano di chi ancora è schiavo della droga. Il metodo «Narconon» si basa sull'esperienza e sulle ricerche compiute dal filosofo e educatore americano L. Ron Hubbard, ma ha un precedente «diretto» di applicazione, vale a dire la strada seguita nella disintossicazione da un tossicodipendente detenuto in un penitenziario dell'Arizona nel 1966.

Il metodo si divide fondamentalmente in tre fasi. Nella prima si affronta la crisi di astinenza dell'ospite attraverso una alimentazione corretta e una dieta vitaminica; nella seconda si attua la cosiddetta «purificazione dell'organismo» con numerose saune ed intensa attività fisica. Lo scopo è rimuovere le scorie e i veleni che il corpo ha accumulato facendo uso di stupefacenti.

Infine si passa al recupero personale dell'ospite, attraverso una serie di studi e di discussioni che tendono ad innalzare il senso di responsabilità dell'individuo. Al «Narconon» si studiano, in questo modo, comunicazione, linguaggio, etica. Da sottolineare il fatto che tutte le fasi vengono attuate sotto lo stretto controllo di personale specifico medico e psicologico.

Per comprendere appieno i risultati positivi del programma bisogna ascoltare gli ospiti che oggi vivono o lavorano nel gruppo. Uno di questi, milanese, afferma di aver superato la tossicodipendenza in meno di cinque mesi. Un altro è a sua volta «uscito dal giro», è tornato a frequentare i compagni «con cui si bucava», ma non ha più sentito la necessità di ricominciare.

Adesso il «Narconon» villanovese ha in programma una serie di incontri con gli abitanti e coi genitori degli ospiti per spiegare le proprie tecniche, i propri successi. **t. b.**

Dal tribunale a Biella

PICCHIA LA MOGLIE ASSOLTO

BIELLA — Picchiare la moglie e cacciarla di casa non è reato a patto che lo si faccia solo ogni tanto. La curiosa sentenza è stata depositata nei giorni scorsi nella cancelleria del tribunale di Biella.

La vicenda si è iniziata nel dicembre dell'80, quando Carolina Vaerini, un'operaia quarantenne di Pray, si rivolse ai carabinieri di Coggiola per denunciare, insieme alla figlia Cinzia, il marito Roberto Zanin, 44 anni. Secondo l'accusa, l'operaio avrebbe maltrattato la moglie e i figli.

L'esposto ha fatto il suo corso ed è finito sul tavolo del giudice istruttore Palumbo. Il magistrato ha convocato l'operaia e la figlia maggiore, Cinzia, per interrogarle e chiarire la vicenda. Le due donne, però, avrebbero specificato che i maltrattamenti erano stati episodi sporadici.

Il giudice si è così trovato di fronte ad un fatto nuovo, la mancanza di continuità prevista dal reato di maltrattamenti: non c'era, cioè, connessione tra una serie di fatti lesivi dell'integrità fisica e del patrimonio morale.

Il magistrato ha quindi chiuso la fase istruttoria. I fatti in questione, ridimensionati a «baruffe familiari» hanno permesso al giudice di dichiarare «non doversi procedere» nei confronti di Roberto Zanin perché il «fatto non sussiste». **m. al.**

PROFESSORI TORNANO STUDENTI A SCUOLA D'ECOLOGIA

L'iniziativa è della Provincia di Cuneo

CUNEO — «*La funzione della scuola per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente*»: è il tema di una interessante iniziativa dell'assessorato all'Ecologia dell'amministrazione provinciale che parte tra breve nei distretti scolastici di Cuneo, Saluzzo e Mondovì in collaborazione con il Provveditorato agli Studi.

Spiega Giacomo Paire, l'assessore che ha promosso l'esperimento portando una delibera in giunta che è stata approvata: «*Per sensibilizzare i giovani a difendere l'ambiente in cui viviamo occorre prima coinvolgere gli insegnanti ai quali si deve offrire la possibilità di conoscere la realtà ecologica della Provincia*».

Per sviluppare e approfondire il tema della difesa dell'ambiente saranno svolte speciali lezioni tenute da esperti e docenti, della durata complessiva di 36 ore. Aggiunge l'assessore Giacomo Paire: «*Per ora il programma interesserà gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, quella elementare e la media inferiore. Se avranno successo, le lezioni di ecologia saranno estese agli istituti superiori e, perché no, anche alle materne*».

Nel programma dei corsi figura lo studio particolareggiato del territorio della «Granda»: le zone alpine, la fascia pedemontana, l'Alta Langa. Saranno passate in rassegna le specie animali in pericolo di estinzione, l'inquinamento delle acque e i provvedimenti legislativi vigenti. Verranno anche formulate proposte concrete da sottoporre agli enti locali e quindi al Parlamento per una più efficace tutela dell'ambiente. Sono anche previste lezioni pratiche con visite guidate al Parco naturale dell'Alta Valle Pesio per un contatto diretto con una zona protetta.

L'amministrazione provinciale ha in fase esecutiva anche altre iniziative ecologiche. La prima riguarda nuovi corsi di formazione per guardie volontarie da impegnare nella difesa dell'ambiente. In provincia ve ne sono già oltre trecento.

Si proseguirà anche con le cosiddette «settimane verdi» riservate agli studenti delle medie inferiori. Intere scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti si trasferiranno per sei giorni in una località alpina o collinare alternando il normale programma con contatti con la popolazione.

Conclude l'assessore Giacomo Paire: «*L'amministrazione provinciale offre alle scuole che organizzano le settimane verdi un contributo fisso di 5 mila lire il giorno per ragazzo. Lo scorso anno una trentina di scuole hanno risposto all'appello, speriamo nel 1984 di raddoppiare il numero degli istituti*».

Gianni De Matteis

A Borgo San Martino nel Casalese

ASSALTO ALLA BANCA BOTTINO 30 MILIONI

Il «colpo» messo a segno ieri sera da due giovani armati e mascherati

CASALE MONF. — *Rapina da trenta milioni, ieri sera, a Borgo San Martino, piccolo centro a quindici chilometri da Casale, lungo la provinciale per Valenza Po. E' stata presa di mira la locale agenzia della Cassa di Risparmio di Alessandria, nella centrale piazza Vittorio Emanuele.*

I banditi — due giovani dal volto coperto con una sciarpa e armati di pistole — sono entrati nel locale verso le 17, passando dalla finestra del bagno che dà su un piccolo cortile. In precedenza avevano rimosso l'inferriata che la proteggeva. Una volta nella banca, i due hanno spianato le pistole contro i quattro impiegati presenti: Piero Roncati, di San Salvatore Monferrato; le casalesi Silvana Banfo e Ornella Sarsano, ed Enzo Giordano di Valenza.

Con le pistole puntate alla nuca, gli impiegati sono stati costretti a consegnare il denaro contenuto nella cassaforte, circa trenta milioni di lire. I banditi hanno poi tagliato i fili del telefono e sono fuggiti su un'auto che li attendeva.

Un'impiegata ha subito raggiunto un vicino bar e ha dato l'allarme. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco nella zona, ma dei rapinatori non è stata trovata traccia.

Poche sere prima, la titolare dell'adiacente bar Roma, Divina Corrado, aveva notato un'auto sospetta: forse erano i due giovani che facevano un sopralluogo. **m. f.**

In provincia si estendono a macchia d'olio il traffico e le morti

DROGA A VOGHERA UN ALTRO ARRESTO

VOGHERA — Quarto arresto per un traffico di droga scoperto a Trieste per il quale sono già in carcere tre vogheresi, i fratelli Paolo e Tommaso Asaro, di 25 e 22 anni, e il commerciante Francesco Rimella, di 32 anni. Le manette sono scattate ora ai polsi del muratore Giuseppe Lucchese, di 43 anni, abitante a Cervesina, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Recentemente Lucchese aveva rubato l'auto a Rocco Del Conte, presidente degli ambulanti vogheresi e consigliere comunale.

Il Lucchese è stato rintracciato e arrestato a Tortona dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Trieste. Anch'egli è accusato di vendita continuata di sostanze stupefacenti.

I quattro sono sospettati di far parte di una organizzazione che provvedeva a rifornire i canali della droga. Le indagini sono estese anche ad altre città italiane. Dopo l'arresto, il Lucchese è stato trasferito a Trieste, dove già si trovano i tre vogheresi. **c. g.**

OVERDOSE O EROINA TAGLIATA UNA NUOVA VITTIMA A CASALE

Scoperta in una camera d'albergo. Il decesso risale a domenica. Sette giorni prima un altro morto

CASALE MONFERRATO — *La morte per eroina tocca anche le cittadine di provincia. Ieri mattina, a una settimana di distanza dal decesso per droga del ventitreenne casalese Davide Giorcelli, è stato scoperto il corpo senza vita di un altro giovane dedito agli stupefacenti: Massimiliano Corica, 18 anni, che, pur essendo genovese di origine, abitava a Casale, all'albergo Botte d'Oro, a spese di un centro di assistenza di Genova.*

E' stato proprio nella sua camera che un agente di polizia l'ha rinvenuto ormai privo di vita, dopo che la titolare, preoccupata, aveva chiesto il suo intervento. Nella stanza sono state trovate due siringhe usate, contenenti ancora residui di droga. La morte del giovane risale alle 21 di domenica e non è stato ancora possibile stabilire se ad ucciderlo sia stata un'overdose oppure eroina tagliata.

La risposta verrà dall'autopsia, che sarà eseguita oggi su disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola. L'eseguirà il professor Avato, dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Lo stesso Avato aveva esaminato il cadavere di Davide Giorcelli, morto domenica della settimana scorsa dopo un'iniezione di eroina.

Nella stessa serata in cui è morto Giorcelli, fu salvato in extremis un altro tossicodipendente, il casalese Spiro Anagnostu, di 25 anni. Entrambi avevano avuto la droga da Mario Pernciola, giarolese di 23 anni, che è stato arrestato e ha ammesso di avere acquistato l'eroina a Milano e di averla ceduta, a prezzo scontato, ai due giovani.

La morte di Massimiliano Corica desta preoccupazione in città perché si teme che una partita di eroina tagliata sia giunta a Casale. Polizia e carabinieri stanno setacciando gli ambienti degli spacciatori casalesi — in genere si tratta degli stessi tossicodipendenti — per scoprire chi ha fornito la droga a Corica. Il giovane non era noto come eroinomane, ma faceva uso saltuario di stupefacenti. **m. f.**

Ma non erano suoi

AL GIOCO PERSE 113 MILIONI

AOSTA - (g. m.) Convinto di fare fortuna al Casinò di Saint Vincent, il vicedirettore di un albergo di La Thuile, Lorenzo Marchese, 36 anni, di Palermo, si è fatto prestare soldi da una banca cittadina, denaro che ha regolarmente perduto ai tavoli verdi. Certo di potersi rifare, estinguendo il debito ed accumulando altro denaro, l'uomo ha cominciato a prelevare quattrini dalla cassa dell'albergo per puntarli al gioco, ma anche in questo caso ha perduto.

Gli ammanchi si sono susseguiti tra gennaio e giugno dell'anno scorso, fino a raggiungere la cospicua cifra di oltre 113 milioni di lire. Vistosi perduto, Marchese si è consigliato con la moglie e ha infine informato il direttore dell'albergo, con il quale intercorrevano rapporti di buona amicizia, dell'illecito commesso.

Comparso ieri dinanzi ai giudici del tribunale di Aosta, Lorenzo Marchese è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione con l'applicazione dei doppi benefici di legge, al pagamento di un milione di lire di multa e al risarcimento del danno.

DENARO MENO CARO? LE BANCHE DECIDONO OGGI

Giannino Parravicini

Si riunisce il comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana All'ordine del giorno: costo del denaro e nuovo regime di espansione del credito

ROMA — Costo del denaro e nuovo regime di espansione del credito nel 1984 saranno i temi principali della riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana (Abi) che si riunisce oggi a Roma, per la prima volta sotto la presidenza di Giannino Parravicini.

Il neo presidente illustrerà ai 28 maggiori rappresentanti del sistema bancario italiano i contenuti del colloquio avuto venerdì scorso con il presidente del Consiglio Craxi e le le indicazioni di carattere generale che ne sono emerse, anche alla luce del documento che il consiglio dell'associazione approvò il primo dicembre '83 nel quale il sistema riconfermava la propria disponibilità ad un'azione di contenimento dei tassi d'interesse bancari.

Non è comunque escluso che già in giornata i banchieri possano decidere una riduzione dei tassi, e in particolare del prime rate (il tasso sui prestiti applicato alla clientela più importante), anche se un'eventuale decisione, sottolinea Parravicini dopo l'incontro con il presidente del Consiglio, «non sarà eclatante, perché non ci sono le condizioni, né ciò viene richiesto al sistema bancario».

In termini pratici ciò potrebbe significare che già da oggi il prime rate potrebbe essere ridotto di un quarto, al massimo mezzo punto percentuale, intesa questa riduzione soprattutto come un gesto di buona volontà nei confronti dell'azione che il governo sta portando avanti.

Parravicini, infatti, specifica che il «*il costo del denaro è collegato alla politica che in questi giorni sta mettendo a punto. I banchieri possono anche decidere prima, ma in misura estremamente contenuta: nelle condizioni attuali, infatti, i bilanci delle banche, pur essendo positivi, non consentono azioni unilaterali*».

A febbraio, aggiunge Parravicini, «*saremo in un'altra situazione, in quanto per quella data, secondo le indicazioni del governo, dovrebbe essersi avviata la fase due del programma e potrebbe esserci un accordo sul costo del lavoro*». Un'altra indicazione della massima importanza verrà anche dall'asta dei Bot di fine mese: il Tesoro, nell'offerta, potrebbe accentuare quella manovra di limatura dei tassi sui titoli pubblici che fino a ora è apparsa troppo «tiepida».

BASE GIAPPONESE IN LIGURIA PRODURRA' BONSAI

I giapponesi produrranno i loro bonsai nei pressi di Ventimiglia

SANREMO — *I giapponesi sono sbarcati nella floricoltura della Riviera di Ponente. Lo hanno fatto in sordina, senza clamori, ma con le idee abbastanza precise. Un gruppo nipponico ha, infatti, acquistato una grande azienda floricola a Latte, una frazione di Ventimiglia, a pochi chilometri dal confine con la Francia. Cinquemila metri quadrati in tutto, attrezzata soprattutto per la produzione di piante ornamentali.*

L'hanno acquistata e, per ora, lasciata praticamente com'era: la produzione di croton, cioè piante da appartamento, è rimasta la stessa, il vecchio proprietario (Domenico Criscello) continua a fare da consulente, ma la nuova titolare ha un nome che tradisce chiaramente l'origine: Mashae Takahashi, architetto del paesaggio, giapponese naturalmente.

Pochi credono che si tratti di un'avventura isolata. Si parla piuttosto di un crescente interesse degli operatori del Paese del Sol Levante per la floricoltura ligure. Latte dovrebbe costituire un esperimento-pilota, produrre in Riviera i «bonsai», le notissime mini-piante giapponesi e di qui, grazie alle strutture di cui dispone il sistema commerciale ligure, esportarle in tutta Europa.

Un piano ambizioso, appena abbozzato, che per ora incontrerebbe ancora numerosi ostacoli soprattutto per importare dal Giappone le piante necessarie ad avviare la produzione. Ma si dice che una serie di tecnici siano già pronti ad arrivare in Liguria per aggregarsi all'architetto Takahashi.

Intanto, comunque, l'azienda di Latte ha preso parte alla Mostra dei Fiori di Vallecrosia; aveva le sue solite piante ornamentali, ma la firma era giapponese. Ha fatto una certa sensazione anche perché l'arrivo dei giapponesi si inserisce in un momento in cui, quando si parla di floricoltura, si sente sempre più mormorare la parola crisi.

Che dal Giappone, dove ogni mossa sui mercati mondiali sembra programmata con estremo meticolosità, si siano interessati alla floricoltura del Ponente ligure può essere invece un segnale di fiducia verso questo settore produttivo che ha sempre rappresentato una delle punte di diamante della nostra bilancia commerciale agricola. «Ci sono certamente difficoltà» — è stato detto in alcuni dei convegni che hanno accompagnato la mostra dei fiori di Vallecrosia — ma la nostra resta una floricoltura che fa scuola».

I giapponesi, evidentemente, ci credono, se hanno scelto Latte come testa di ponte per invadere l'Europa con i loro «bonsai». Una scelta non casuale: sembra che la zona sia stata selezionata grazie soprattutto al suo clima, molto simile a quello dove in Giappone si coltivano le piante in miniatura.

Bruno Monticone

IMPOSTE INDIRETTE DA RIVEDERE E ADEGUARE ALLE NORME COMUNITARIE

Costituita una commissione. Sulle acquaviti si è del tutto inadempienti e l'Italia rischia le sanzioni Cee

ROMA — Dovranno essere in maggior sintonia con la Cee le normative fiscali del nostro Paese. Scarsamente «armonizzata» in certi punti, addirittura colpita da sentenza di illegittimità della Corte di giustizia (è il caso dell'Iva sulle acquaviti) in altri, la nostra legislazione avrà in sostanza bisogno di un piccolo «maquillage».

Per compierlo, il ministro delle Finanze, Visentini, ha costituito una commissione di studio guidata dal sottosegretario alle tasse ed imposte indirette, Domenico Susi, e dal direttore generale per i rapporti internazionali del ministero, Michele Del Giudice.

Il settore che avrà più bisogno di ritocchi è proprio quello delle imposte indirette dove i problemi da affrontare sono circa una decina: ad iniziare dalla ricerca di un regime comune da applicare nel settore degli oggetti d'arte, da collezione, di antiquariato e di beni d'occasione, per finire al riordinamento dei sistemi nazionali delle tasse sugli autoveicoli industriali.

In questo lavoro di adeguamento l'Italia non sarà comunque sola: toccherà anche agli altri Paesi cercare normative che siano aderenti alle direttive comunitarie.

Per il momento siamo quindi ai preliminari. A livello Cee una commissione sta studiando le direttive comunitarie possibili mentre la commissione ministeriale avanzerà le sue proposte tecniche di parte italiana.

Diverso il caso dell'Iva sulle acquaviti: qui la direttiva Cee esiste e l'Italia è inadempiente, perché applica un'Iva differenziata a sfavore delle acquaviti di importazione. Ugualmente illegittimo, secondo la Corte di giustizia della Cee, il trattamento diversificato per gli alcoli cui il nostro sistema fiscale applica diritti erariali maggiori quando sono prodotti da cereali (in pratica per gli alcoli di prevalente importazione).

Per questi casi l'Italia dovrà provvedere con urgenza, per evitare che l'esecutivo della Cee adotti sanzioni nei suoi confronti. Sempre in relazione ai rapporti con la Cee, è infine da segnalare l'insediamento di una seconda commissione ministeriale (anche questa guidata da Susi e da Del Giudice) per individuare un nuovo sistema di calcolo delle risorse Iva italiane da destinare al bilancio comunitario.

Servizi finanziari Ifil - Monte dei Paschi

TORINO — L'Ifil (gruppo Ifi) e il Monte dei Paschi di Siena hanno definito un accordo per l'avvio di una joint-venture nei settori del leasing mobiliare e immobiliare, del factoring, delle amministrazioni fiduciarie e delle gestioni di patrimoni e di fondi. Tale joint-venture verrà realizzata sia con l'integrazione delle società controllate dalle parti già operanti nei predetti settori, sia mediante la costituzione o l'acquisizione di nuove società.

Con questa iniziativa l'Ifil e il Monte dei Paschi offrono alla clientela una gamma di servizi finanziari che potrà ulteriormente essere ampliata secondo le esigenze del mercato.

In particolare, per quanto riguarda i fondi, la gestione sarà svolta dalla Gestifil, nella quale Ifil e Monte dei Paschi avranno partecipazioni paritetiche. La Gestifil è stata autorizzata ad istituire 3 fondi comuni di investimento mobiliare. Essa si avvarrà altresì della collaborazione della Toro Assicurazioni e dell'agente di cambio torinese Renzo Giubergia.

La Fiat in Germania prima marca estera '83

BONN — La Fiat, con circa centomila vetture immatricolate, è risultata nel 1983 la prima marca estera in Germania. E' quanto risulta da una prima stima di mercato ottenuta proiettando i dati disponibili fino a novembre. Da questi dati emerge che anche le altre marche estere hanno approfittato della ripresa del mercato nella Rfg, dove per l'intero anno risultano immatricolate 650 mila vetture estere contro 540 mila nel 1982.

Da questa cifra però vanno detratte circa 70 mila autovetture tra Ford (prodotte in Spagna) e Opel (prodotte in Belgio) che sono state importate nella Germania Federale. Nel complesso, comunque, la percentuale delle automobili importate sul totale delle autovetture immatricolate nel corso del 1983 nella Germania Federale supera il 27 per cento contro 24,9 per cento nel 1982.

Accordo per la Smirnoff tra Cinzano e Heublein

TORINO — E' stato concluso in questi giorni un accordo tra i gruppi Cinzano e Heublein Inc. secondo il quale le società Cinzano operanti in Argentina, Venezuela, Spagna e Italia rappresenteranno Smirnoff su questi mercati.

Smirnoff si colloca ai primissimi posti tra i superalcoolici sui mercati sia europei sia americani (nei soli Stati Uniti raggiunge la cifra di 80 milioni di bottiglie annue). La Smirnoff fu acquistata nel 1939 dalla Heublein Inc. Usa, ora associata alla R.J. Reynolds Industries Inc.

Per quanto riguarda il mercato italiano, Smirnoff viene ad arricchire la già vasta gamma di prodotti di importazione della Cinzano, prodotti di grande notorietà internazionale: lo scotch Famous Grouse, il Lancers rosé, il Gin Gilbey's, il Rum Havana Club e, di recente acquisizione, il tipico scotch di malto Laphroaig.

Il marchio «Dino Zoff» su abbigliamento sportivo

TORINO — Il nome del portiere della Nazionale di calcio campione del mondo nell'82, Dino Zoff, diventa un nuovo marchio di impresa. Un accordo è stato firmato tra l'ex calciatore e la «Texsystem», società operante nel settore dell'abbigliamento (600 milioni di fatturato nell'83, sede legale a Milano e direzione commerciale a Venaria Reale).

L'accordo prevede l'utilizzo da parte della società del nome e cognome dell'ex portiere della Nazionale in esclusiva, senza limiti territoriali e di tempo, valido anche per l'estero, sia come marchio da apporsi su prodotti di abbigliamento ed articoli sportivi, sia come marchio di impresa. E' pure prevista la costituzione sul territorio italiano di una grande rete di punti di vendita di articoli ed abbigliamento sportivi e la produzione di linee di abbigliamento sportivo, col marchio Dino Zoff.

Assicurazioni nell'82

4 MILA MILIARDI DI INCASSO

ROMA — *Ha superato i 4000 miliardi di lire l'incasso globale delle compagnie d'assicurazione nel corso del 1982 per la sola gestione del ramo Rc auto, vale a dire quasi il 40 per cento del totale generale di tutti i rami.*

I dati, anche se ancora provvisori, sono dell'Ania (l'Associazione fra le imprese assicuratrici) ed evidenziano anche che rispetto all'anno precedente l'incremento del solo ramo Rc auto è stato del 21,3 per cento, quello globale del 20,7 e quello relativo al comparto dei rami danni del 21,5.

Sono dunque gli automobilisti che assicurano quasi la metà degli incassi alle compagnie d'assicurazione. Al secondo posto si trova il ramo «infortuni e malattia» con 999,383 miliardi seguito da incendio 928,94 trasporti 532,252, Rc rischi diversi 490,687, furto 368,274, cauzione 190,878, grandine 128,599, credito 72,543, aeronautica 58,834, perdite pecuniarie 12,189, tutela giudiziaria 11,485.

Interrogazione parlamentare dell'on. Carlotto

«TROPPI I MAIALI IMPORTATI DALL'EST» ALLEVATORI CUNEESI PROTESTANO

Natale Carlotto

CUNEO — Dai Paesi dell'Est continuano ad arrivare sui mercati italiani tanti, troppi maiali, che mettono in crisi gli allevatori nostrani. Una allarmata interrogazione è stata presentata dal deputato cuneese Natale Carlotto ai ministri dell'Agricoltura e del Commercio Estero.

Direttore della Coldiretti provinciale (conta più di 48 mila iscritti) è il più forte sindacato contadino della (Granda) e in assoluto d'Italia, l'on. Carlotto conosce a fondo i problemi e le preoccupazioni delle migliaia di imprenditori che hanno nelle stalle ben 700 mila suini e ci stanno rimettendo un sacco di soldi con gli attuali prezzi

E' inammissibile che il Governo autorizzi l'importazione di ingentissimi quantitativi di carne suina quando la produzione nazionale è più che sufficiente per il consumo interno dice il parlamentare cuneese più che mai deciso a ottenere qualche risultato concreto dalla sua azione; e aggiunge: «*Se l'ingresso in Italia di maiali dall'Olanda, dalla Germania, dalla Francia può avere una spiegazione perché sono paesi che fanno parte del Mec, altrettanto non si può dire per i suini che arrivano dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Cecoslovacchia, nazioni cioè i cui costi di produzioni sono difficilmente controllabili*».

Invece da noi gli allevatori constatano con amarezza che per ogni chilo di carne di maiale venduto ci rimettono almeno 330 lire: sul mercato all'ingrosso le ultime quotazioni segnano 3100 lire il chilo, mentre i produttori per realizzare il giusto guadagno dovrebbero spuntare non meno di 3400 lire il chilo. Purtroppo la quotazione al ribasso della carne di maiale non ha alcuna conseguenza per gli insaccati

Il Cuneese è in Piemonte il più forte produttore di carne suina ma è anche la provincia che praticamente non possiede una industria di trasformazione. I salumifici si contano sulle dita di una sola mano e sono di piccole dimensioni quindi con poca influenza sul mercato: i suini macellati vengono quindi esportati in altre regioni e molti prosciutti titolati che arrivano dall'Emilia e dal Veneto appartendono ad animali allevati nelle stalle della «Granda».

Come capita per il latte, il Cuneese soffre di una cronica carenza di fabbriche che utilizzando la materia prima, appunto le centinaia di migliaia di maiali allevati ogni anno, possano avere un peso sul mercato degli insaccati.

Si parla ogni tanto di iniziative imprenditoriali concrete che poi ogni tanto di iniziative imprenditoriali concrete che poi non hanno seguito. E i maiali targati Cuneo continuano ad emigrare e ad arricchire le industrie di altre province. Alla «Granda» rimane il poco invidiabile primato dell'inquinamento che i maxiallevamenti provocano.

Gianni De Matteis

Mentre si teme che il fisco possa frenare la crescita economica i risparmiatori corrono ai ripari

L'«AUSTRIA FELIX» AVVERTE IL PESO DELLE NUOVE TASSE

VIENNA — *Con l'inizio dell'anno è entrato in vigore in Austria il pacchetto di provvedimenti fiscali che, secondo l'opinione quasi unanime degli esperti, frenerà la crescita economica del Paese riducendola a mezzo punto di percentuale in termini reali rispetto all'uno circa conseguito nel 1983.*

Su questa conclusione concordano i principali istituti di ricerche economiche dell'Austria, le cui previsioni sono riassunte in una rassegna di fine anno condotta dalla Creditanstalt-Bankverein, il principale istituto bancario austriaco, controllato al 60 per cento dallo Stato. Gli esperti hanno corretto in ribasso le loro previsioni a seguito del pacchetto adottato dal governo fin dal settembre scorso, allo scopo di aumentare il gettito del fisco e riuscire così a ridurre il disavanzo di bilancio, che nel 1984 non dovrebbe superare i 94,6 miliardi di scellini (8154 miliardi di lire circa) dopo aver raggiunto i 99 miliardi quest'anno. Nel 1982, era stato di 71,8 miliardi, ma l'esplosione delle spese, pari al 9,8 per cento contro un aumento delle entrate limitato al 4,6 ha ampliato enormemente il «buco» dell'83.

Punto centrale del nuovo pacchetto fiscale è l'imposizione di una tassa del 7,5 per cento sui redditi da interessi, sia da depositi bancari, di tutti i tipi, sia sui titoli denominati in scellini ed emessi da enti austriaci a partire dal primo gennaio. Ne sono esenti solo le emissioni di enti stranieri o quelle in valute estere emesse sui mercati esteri.

Secondo la Creditanstalt, il risultato sarà una stretta al reddito reale, per cui gli economisti prevedono quest'anno che le spese di consumo da parte delle famiglie scenderanno dell'uno per cento circa, a scapito soprattutto della categoria dei beni durevoli.

Aumenta anche l'Iva e aumentano le tariffe dei servizi di pubblica utilità, con ripercussioni sull'inflazione che dovrebbe aggirarsi sul 5,5 per cento quest'anno, nettamente in rialzo rispetto al 3,2 del 1983.

Il risultato complessivo sarà tale per cui, fatto insolito, l'Austria non terrà il passo con la Germania, per la quale si prevede quest'anno una crescita del 2,5-3 per cento del prodotto nazionale lordo reale.

Secondo la Creditanstalt, le retribuzioni dei lavoratori dipendenti dovrebbero aumentare ad un ritmo inferiore a quello dell'inflazione, mentre dovrebbe crescere il numero dei disoccupati, che sono stati in media pari al 4,6 per cento della forza di lavoro nel 1983. La disoccupazione potrebbe salire sopra il 5 per cento.

Le prospettive sono buone, invece, per le esportazioni, per le quali si parla di una crescita del 3,5 per cento grazie alla ripresa in atto soprattutto sul mercato tedesco, principale sbocco dei prodotti austriaci. Nel 1983 l'export è cresciuto del 2 per cento. Sempre in termini reali, invece, si prevede un ristagno per le importazioni per cui il disavanzo della bilancia commerciale dovrebbe ridursi dai 58 miliardi di scellini del 1983 a 52 miliardi.

Dopo anni di decrescita, infine, tornerà a crescere, sia pure solo dello 0,7%, la spesa per gli investimenti industriali.

E I CAPITALI FUGGONO IN SVIZZERA E BAVIERA

VIENNA — L'entrata in vigore in Austria della imposta che colpisce, nella misura del 7,5 per cento gli interessi sui depositi bancari, ha provocato una fuga di capitali verso la Baviera e la Svizzera: parecchie centinaia di milioni di scellini hanno varcato illegalmente le frontiere.

Il fenomeno è stato avvertito soprattutto dagli istituti di credito austriaci delle zone di confine, in primo luogo quelli dell'Austria superiore e del Vorarlberg. Già alcuni mesi fa, non appena era stata annunciata la sovraimposta, si era creata un'atmosfera di tensione fra le banche austriache e quelle della Baviera, in relazione con alcune iniziative «poco ortodosse» di queste ultime, intese ad accaparrarsi un nuovo mercato.

Un istituto di credito germanico aveva fatto pervenire ai potenziali clienti austriaci un «buono omaggio» del valore di 5 marchi, utilizzabili nel caso dell'apertura di un conto o libretto di risparmio in Baviera. Altre banche straniere avevano addirittura fatto pubblicità su giornali austriaci offrendo depositi esenti dall'«imposta alla fonte», come viene denominato ufficialmente il nuovo balzello.

Va tenuto presente che l'esportazione di scellini e divise dall'Austria è soggetta ad una preventiva autorizzazione della banca d'emissione, fatte salve le assegnazioni previste dalla legge per i viaggi all'estero: i trasgressori incorrono in pene di reclusione fino a 2 anni e in multe fino a 200 mila scellini, pari a 17 milioni di lire.

Un'altra fuga di capitali è stata registrata da parte di cittadini germanici detentori di depositi a risparmio in Austria: il 10 per cento avrebbero trasferito i loro fondi in patria per sfuggire all'imposta. Questo «salasso» è stato compensato da un gettito record delle emissioni del debito pubblico, esonerato dalla tassa per i valori, anche quelli pluriennali, di data antecedente al 1° gennaio 1984.

Nel 1983 sono stati sottoscritti titoli del debito pubblico per 80,6 miliardi di scellini, con un aumento cioè del 64% rispetto all'anno precedente, nonché obbligazioni statali per 19,9 miliardi di scellini, il doppio del 1982.

Fa il professore
ASSENTEISTA ANCHE IL SINDACO

L'avvocato Felice Palazzo, docente di materie giuridiche all'Istituto tecnico di Sapri, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Sala Consilina per «truffa ai danni dello Stato».

L'insegnante — secondo gli accertamenti del magistrato — dichiarava ufficialmente d'essere ammalato mentre partecipava a battute di caccia nelle campagne del Gargano e in Jugoslavia.

Nell'attesa che la vicenda giudiziaria sia chiarita, il ministro della Pubblica Istruzione ha sospeso l'imputato dal servizio.

Fin qui la notizia, neppure troppo [illegible] considerando che negli ultimi tempi più d'un professore è incappato nei guai della giustizia per aver marinato la scuola. Ma nel caso in questione c'è un'aggravante: oltre che insegnare, l'avv. Palazzo è anche primo cittadino (dc) del Comune di San Giovanni a Piro. Un bell'esempio di impegno civico e sociale! r. b.

Craxi stasera ci dirà se arriva un'altra stangata
«GUERRA» DELLE CIFRE VERTICE ECONOMICO

Goria (Tesoro) denuncia un «buco» di 8 mila miliardi e chiede subito «nuove entrate fiscali» - Gli esperti di Palazzo Chigi, invece, dimezzano la cifra

ROMA — Sarà lo stesso Craxi, questa sera, a dirci se è in arrivo o no una nuova stangata. Il presidente del Consiglio vuole chiudere oggi stesso, nel supervertice dei ministri economici e finanziari che ha convocato per le 17, la «vertenza» tra il ministro Goria e il sottosegretario alla presidenza Amato. Goria denuncia un «buco» di ottomila miliardi nel bilancio 1984, e chiede dunque nuove entrate fiscali, subito. Lo *staff* di Palazzo Chigi, invece, dimezza abbondantemente quella cifra.

«*Due più due fa quattro per tutti* — dichiara Craxi — *e quindi si tratta semplicemente di fare un approfondimento sui dati certi e sulle previsioni ragionate e possibili. Col massimo scrupolo ma senza polemiche, che a tutto servono salvo che a far quadrare i conti*». Così, le polemiche dei giorni scorsi si sono attenuate, e il ministro De Michelis ha già preannunciato che il terzo round della «grande verifica» (sospeso per l'incertezza governativa in materia di nuove tasse e aumenti tariffari) è solo spostato di quattro giorni e avrà luogo lunedì prossimo.

Ma i «contendenti», pur accettando l'arbitrato di Craxi e della calcolatrice elettronica, hanno sì abbandonato i toni polemici, ma non le rispettive e divergenti convinzioni. Sarà un supervertice difficile, dunque. Con Amato, sono schierati socialisti e socialdemocratici; appoggiano Goria i repubblicani, che stamane hanno approvato un documento sulla situazione economica particolarmente «pesante» e allarmante, inviato subito per conoscenza all'intero governo. E. P.

La discussione alla Commissione Lavori Pubblici
ABUSIVISMO, SI' ENTRO FEBBRAIO
Il condono edilizio frutterà al Fisco 5 mila miliardi

ROMA — La legge sul condono dell'abusivismo edilizio riprende il suo cammino parlamentare con buone probabilità di giungere al traguardo finale entro febbraio. Ma il testo che da oggi viene discusso alla Commissione lavori pubblici di Montecitorio è molto diverso da quello preparato dal ministro Nicolazzi: conta una decina di articoli in più, risulta molto più favorevole per l'abusivismo di necessità (le multe sono dimezzate), e frutterà al fisco soltanto cinquemila miliardi, invece dei settemila preventivati originariamente dal governo.

Ma Craxi è ben disposto a pagare questo prezzo, pur di avere la sicurezza che il condono edilizio sia operante al più presto, e che le oblazioni per la sanatoria vengano versate entro l'anno. Così il presidente del Consiglio ha seguito da vicino la trattativa fra tutti i partiti, anche dell'opposizione, e ha già dato il suo placet al nuovo testo elaborato dal «comitato ristretto» della Camera.

Tutti i partiti si sono impegnati a votare il condono edilizio in Commissione entro il 14 gennaio, ed eventuali altre

Il ministro Nicolazzi

modifiche dunque non saranno di grande rilievo. In aula, la legge verrà discussa a partire dal 24 gennaio; poi passerà al Senato. Queste le le novità del condono edilizio rispetto al progetto Nicolazzi:

■ Per gli abusivi che posiedono solo quell'unica casa e vi abitano, l'oblazione è [illegible] del 50 per cento (il governo aveva invece previsto lo sconto di un terzo). Restano invariate le altre condizioni: l'alloggio non deve essere di lusso, non deve superare i 150 metri quadrati, e il proprietario vi deve risiedere alla data di entrata in vigore della legge.

● Le costruzioni abusive realizzate entro il 1° settembre 1967 pagheranno una multa in cifra fissa (e non più in percentuale) compresa tra 75 e 300 mila lire. Contestualmente alla domanda di sanatoria però gli abusivi di questa fascia dovranno iscrivere la loro casa al catasto, pagando un diritto fisso di 250 mila lire.

■ Le domande di condono dovranno essere presentate al sindaco entro 60 giorni (e non più 45) dall'entrata in vigore della legge. Insieme alla domanda, anche il versamento del 10 per cento dell'oblazione dovuta. Il restante 90 per cento della multa dovrà essere invece versato sempre in due rate: la prima rata entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, la seconda entro i successivi sei mesi.

● Per avere diritto al condono dell'abusivismo edilizio, rimane fermo il termine stabilito dal governo: la costruzione deve risultare ultimata nella struttura portante e nella copertura alla data del 1° ottobre 1983.

Gianni Pennacchi

QUADRI INTERMEDI, IL GOVERNO VUOLE UNIFICARE I 10 DISEGNI DI LEGGE DEI PARTITI PER IL «RICONOSCIMENTO GIURIDICO»

ROMA — Il governo si appresta a tentare un'unificazione delle proposte di legge presentate dai partiti per il riconoscimento legislativo dei quadri intermedi. Lo ha annunciato Andrea Borruso, sottosegretario al Lavoro

«Avvierò subito — ha precisato — un primo giro di consultazioni per verificare come la pensano i sindacati, gli imprenditori e le associazioni professionali dei quadri. Sentite le forze sociali, promuoverò una serie di incontri tra i cinque partiti della maggioranza per sondare la loro disponibilità ad una proposta comune che tenga conto di quelle che sono già state presentate in Parlamento. La mia intenzione è di arrivare alla formulazione di un "articolato" del governo entro la fine di questo mese o al più tardi per la prima settimana di febbraio».

Secondo il sottosegretario democristiano lo spazio per il raggiungimento di un'intesa tra i partiti esiste. In questo caso, l'iter del provvedimento, che nella scorsa legislatura non è andato in porto, potrebbe concludersi in tempi ravvicinati.

Lavorano nell'industria, vogliono contare di più
SONO OLTRE UN MILIONE E MEZZO

I quadri intermedi sono oltre un milione e mezzo. Lavorano nell'industria e vogliono contare di più. Chiedono per prima cosa al governo l'approvazione di un progetto di legge che modifichi l'attuale formulazione dell'articolo 2095 del codice civile, che contempla, fra le figure dei lavoratori, soltanto i dirigenti, gli impiegati e gli operai.

I quadri intermedi chiedono di essere riconosciuti come categoria accanto alle altre tre.

Luigi Arisio, deputato repubblicano, presidente del Coordinamento nazionale Quadri Industria, dice di non essere sorpreso dell'iniziativa del governo di dare riconoscimento giuridico ai quadri intermedi. «*Ci sono dieci proposte di legge presentate dai vari partiti, che con sfumature e contenuti diversi concordano almeno su un punto fondamentale: è ora di dare ai quadri, anche attraverso il Codice civile, un riconoscimento che è già stato ottenuto sul campo*».

Eppure anche all'interno dei partiti si sono manifestate [illegible] per il riconoscimento giuridico dei quadri. Arisio non nasconde le difficoltà, anche se lascia intendere di essere ottimista: «*Nella dc, per esempio, ci sono due proposte: una presentata dall'onorevole Mezzotta, che appare valida, e una presentata da Bubbico, che mi sembra piuttosto restrittiva perché vuole [illegible] soltanto le associazioni di quadri presenti in campo nazionale, senza dare spazio alle confederazioni. C'è poi il piano del pci, in cui i comunisti mi sembrano soprattutto preoccupati di salvaguardare l'egemonia di Cgil, Cisl e Uil. Tuttavia ci sono anche i progetti di repubblicani (che per il riconoscimento giuridico avevano avviato una petizione raccogliendo 65 mila firme), socialisti, socialdemocratici, liberali e missini, orientati a dare ai quadri una buona legge*».

Fra le tre confederazioni sindacali solo la Cisl di Carniti resta ferma sul «no» al riconoscimento giuridico. Su «Conquiste del lavoro», il settimanale cislino, in un corsivo pubblicato in prima pagina col titolo: «*Pericolose carezze*» è scritto testualmente: «*Il nostro dissenso ad ogni soluzione legislativa del problema è netto e di lunga data. La disciplina dei "quadri", come quella di tutti gli altri lavoratori, non può che derivare dalla contrattazione collettiva*».

Ma la posizione della Cisl contrasta con le aperture manifestate da tempo dalla Uil e più recentemente anche dalla Cgil. «*La posizione della Cisl su questo problema* — dice Enzo Mattina, socialista — *è pericolosa perché sembra voler isolare la categoria dei quadri e questo significa spingerla verso il corporativismo*».

Arisio (che è anche il leader storico della «marcia dei quarantamila) si dice pronto a nuove battaglie: «*Siamo stufi che il fisco continui ad accanirsi contro la nostra categoria. Si parla tanto di professionalità e meritocrazia: staremo a vedere se alle parole seguiranno finalmente i fatti*». m. a.

PUNTA LA PISTOLA ALLA TESTA DI UN BIMBO E RAPINA I SOLDI AL PADRE

A Marano (Napoli). Il piccino è svenuto per la paura

NAPOLI — Un malvivente, armato di una grossa pistola, l'ha puntata alla testa di un bambino di otto anni, Luigi Contumaccio, per rapinare il padre Antonio, di 38.

E' accaduto in piazza Casalanno, alla periferia di Marano, un grosso centro del napoletano. Antonio Cotumaccio e il figlio Luigi tornavano a casa quando il bandito li ha bloccati. «*Dammi subito il portafoglio e tutto ciò che hai* — ha detto all'uomo puntando la canna dell'arma alla testa del piccolo — *e bada a quello che fai*».

Sotto la minaccia di morte al ragazzo il Contumaccio ha dato al rapinatore il portafoglio, con alcune centinaia di migliaia di lire, e si è dovuto anche sfilare dal dito la fede nuziale.

Il piccolo Luigi è svenuto quando il malvivente si è allontanato con il bottino.

Altro fatto di sangue nel capoluogo campano: un venditore di sigarette, Carmine Izzbero, di 36 anni, è stato ferito gravemente con due colpi di pistola da un giovane di Minaccia. E' accaduto nel rione Montesanto, vicino all'ospedale «Pellegrini», nel cuore della vecchia Napoli, dove abitualmente [illegible] l'ischero.

L'uomo potrebbe essere stato ferito perché testimone involontario di qualche reato — e quindi per farlo tacere — oppure per una vendetta nell'ambito dell'assurdo mondo del contrabbando di sigarette.

Sempre a Napoli un operaio, Antonio Imparato, di 18 anni, incensurato, è stato ucciso con un colpo di pistola mentre, uscito da casa, stava andando a fare visita ad un parente. E' accaduto in un isolato del rione Villa a San Giovanni a Teduccio. Due giovani hanno atteso il giovane e gli hanno sparato, allontanandosi poi velocemente. Nessuno ha assistito all'omicidio. Il giovane è stato soccorso e portato in ospedale ma era già morto. Sul fatto, per chiarire le circostanze ed identificare i responsabili, stanno indagando gli agenti della «mobile» della questura di Napoli.

PAVIA — Due giovani hanno litigato in una discoteca di Stradella (Pavia): uno ha afferrato un coltello al banco del bar ed ha colpito il rivale ferendolo gravemente all'addome e al torace.

Il feritore, Francesco Nobile di 26 anni, muratore di Portalbera (Pavia), è stato arrestato dai carabinieri di Stradella per tentato omicidio premeditato.

Il ferito, Giampaolo Castelli di 22 anni, residente a Sarmato (Piacenza), è ricoverato al policlinico San Matteo di Pavia, in gravi condizioni.

CALTANISSETTA — Due detenuti che viaggiavano sul treno Roma-Agrigento, per essere tradotti nel carcere di Caltanissetta, sono riusciti ad evadere, probabilmente in prossimità di Imera, in provincia di Palermo, quando per lavori in corso il convoglio ha dovuto rallentare la sua andatura.

I protagonisti dell'evasione sono: Calogero Fanara, 31 anni, palermitano, al quale restavano da scontare otto mesi per rapina, e Antonio Spampinato, 29 anni, catanese, condannato per traffico di droga, che avrebbe riacquistato la libertà nel 1992.

Entrambi viaggiavano su un «cellulare» insieme ad altri cinque detenuti. Il vagone era stato allacciato presso la stazione di Catania e sarebbe stato segato già in partenza con la fiamma ossidrica nel sottofondo. I due, che erano ammanettati, si sono dileguati dopo aver sfondato a calci la botola che era stata predisposta. L'ultimo controllo era stato compiuto dalla scorta ad Enna. L'evasione è stata scoperta alla stazione di Caltanissetta, dove i due reclusi dovevano scendere dal treno.

Una vasta battuta è in corso per rintracciare gli evasi, ma si nutrono poche speranze considerato che la fuga era stata ben organizzata, soprattutto per far riacquistare la libertà allo Spampinato.

Nella zona di Caltanissetta, ieri, un uomo è stato ucciso ed altri due sono rimasti feriti in un agguato mafioso teso nella piazza principale di Niscemi.

La vittima è il 27enne Calogero Fidone, pregiudicato e sorvegliato speciale. I feriti sono Calogero La Rocca, e Pasquale Di Vincenzo.

I tre stavano chiacchierando, quando è improvvisamente giunta una macchina dalla quale gli occupanti hanno fatto fuoco ripetutamente. Calogero Fidone è morto sul colpo, mentre il La Rocca e il Di Vincenzo sono stati soccorsi da alcuni passanti e trasportati in ospedale.

CATANIA — Un uomo dell'apparente età di 60 anni, miseramente vestito, privo di documenti è stato trovato cadavere nelle campagne di Nesima, alla periferia nord di Catania.

Dopo le richieste di condanna del pm
INSULTI E PIANTI AL PROCESSO LUISI

(Segue dalla 1ª pagina)

Uno degli imputati manifesta rimorsi: «Per ciò che ho fatto merito l'ergastolo»

Per la pubblica accusa, tuttavia, non ci sono attenuanti. La donna è stata la custode-carceriera della piccola. Le ha scattato la foto mentre piangeva: quella che doveva essere spedita alla famiglia e che è stata trovata in tasca al [illegible] a Ferrara. «*Inutile bussare alle porte della dissociazione e del pentimento* — ha detto il magistrato — *Inutile invocare meriti davanti alla giustizia. Che giustificazione si possono trovare per chi rapisce un fagottino di diciotto mesi?*».

Il solo che se ne sia fatta una ragione è Gaetano Fugazzotto. Anche lui è stremato per i rimorsi. Due giorni prima di essere arrestato ha tentato di impiccarsi; in carcere ha mangiato i cocci di un bicchiere rotto e si è tagliato in più punti le budella. Al Tribunale è stato chiesto di condannarlo a venti anni. «*Poco* — ha commentato — *Per quello che ho fatto merito l'ergastolo. E, forse, sarei anche più contento, perché uscendo dal carcere dovrò incontrare gli occhi dei miei amici*».

Altra lupara bianca?
MISTERIOSA SCOMPARSA A PALERMO

PALERMO — Il commerciante Luigi Garofalo, di 37 anni, è scomparso, ma soltanto ora è stata trovata abbandonata la sua macchina, una «Ritmo» diesel.

Il ritrovamento della vettura lascia supporre che il Garofalo sia stato sequestrato e il suo corpo fatto scomparire: un altro caso, si teme, di «lupara bianca».

Il 19 dicembre scorso un fratello del Garofalo, Francesco Paolo, di 35 anni, era stato assassinato a colpi di lupara all'interno di un garage in via Monteverdi.

La polizia ritiene che tra i due episodi vi sia una stretta relazione. Si pensa infatti che i fratelli Garofalo fossero corrieri della «cosca» di corso dei Mille, uno dei clan più feroci e coinvolto nel traffico della droga su larga scala. Sarebbero stati eliminati per contrasti.

Verso una ripresa
RAPPORTI DIPLOMATICI USA-S.SEDE

ROMA — Secondo anticipazioni pervenute da Washington, oggi verrebbe simultaneamente annunciata dagli Stati Uniti e dal Vaticano la decisione di riallacciare piene relazioni diplomatiche.

Ad un secondo tempo, secondo anticipazioni, verrebbe rinviata la nomina del nuovo ambasciatore Usa presso il Vaticano (si dà per certa la conferma dell'attuale «rappresentante personale» di Reagan presso la Santa Sede, William Wilson) e di un nunzio apostolico a Washington (dove il Vaticano ha una «delegazione» diretta da mons. Pio Laghi). E' dal 1867 che gli Stati Uniti non hanno più rapporti diplomatici al livello di ambasciatori con la Santa Sede, in seguito ad una legge approvata dal Congresso che vietava ogni stanziamento di fondi a tale scopo.

CHILOMETR

ANICI NO.

Nicaragua: nuovi [illegible] porto [illegible] Potosì

MANAGUA — [illegible] porto nicaraguense [illegible] Potosì, a [illegible] chilometri a Nord-Ovest di Managua, sulla costa pacifica, è stato bombardato domenica scorsa per il sesto giorno consecutivo da aerei e motovedette «provenienti dall'Honduras». Lo ha reso noto ieri la [illegible] nicaraguense.

L'emittente ha aggiunto che i nuovi bombardamenti, cominciati domenica pomeriggio, hanno provocato danni materiali ma nessuna vittima.

Secondo «La Voce [illegible] Nicaragua», [illegible] aerei e le motovedette nemiche provenivano dalla base honduregna di Amapala, situata nell'isola omonima, nel Golfo di Fonseca. Secondo la radio, [illegible] attacchi lanciati contro Potosì da martedì scorso hanno provocato un morto e dieci feriti.

Afghanistan: la [illegible] i guerriglieri [illegible] torture

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha accusato i guerriglieri islamici dell'Afghanistan di ricorrere a ogni genere [illegible] torture contro i cittadini fedeli al governo [illegible] sovietico di Kabul e ha detto in particolare che «una banda di criminali [illegible] gli occhi e taglia le dita» [illegible] bambini de[illegible] scuole.

[illegible] «Tass» ha detto che [illegible] bande di guerriglieri [illegible] appoggiate e finanziate dagli Stati Uniti che [illegible]no già dato loro «più [illegible] tre miliardi di dollari» e che, forti di questo appoggio, [illegible] «sparano agli attivisti (...) e a chiunque altro dia prova di simpatie per il potere popolare».

Secondo «New York Times» [illegible] nazista spia degli Usa

NEW YORK — Robert Jan Verbelen, un ex ufficiale belga delle SS condannato a morte nel 1947 in Belgio per crimini di guerra, sarebbe stato utilizzato dai servizi segreti americani per spiare un centinaio [illegible] agenti sovietici a Vienna, subito dopo la [illegible] del conflitto mondiale.

Lo riferisce il «New York Times», sulla base di documenti dell'esercito statunitense ottenuti da una associazione ebraica. Questa, [illegible] B'nai B'rith, si è avvalsa del «Freedom of information act», la legge sulla libertà di informazione che consente a privati e gruppi di entrare in possesso di documenti governativi fino ad un certo livello di segretezza.

Fugge a [illegible]

BONN — Un tedesco orientale ha [illegible] il gelo attraversando a nuoto un canale [illegible] separa la Germania orientale dal settore sudoccidentale [illegible] Berlino Ovest per fuggire in Occidente.

La fuga è riuscita all'uomo, che s'è gettato in acqua vestito ed ha compiuto la traversata non visto dalle guardie orientali verso mezzogiorno. Il termometro segnava zero in quel momento ed il fuggiasco è stato successivamente ricoverato in ospedale.

[illegible] a Vienna del comitato [illegible] Opec

VIENNA — Il comitato ministeriale di controllo del mercato del petrolio dell'Opec si riunirà a Vienna il 10 febbraio. Lo hanno reso noto fonti ufficiali.

Il comitato, sotto la presidenza del ministro del petrolio [illegible] Emirati Arabi, Mana Saeed Otaiba, si era riunito l'ultima volta nel dicembre scorso a Ginevra prima dell'assemblea plenaria dell'organizzazione.

Il comitato si riunisce periodicamente per verificare la situazione del [illegible] mondiale del petrolio e [illegible] dare alla conferenza le «misure necessarie» da adottare.

ZHAO DA REAGAN

WASHINGTON — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang [illegible] arrivato ieri sera a Washington, dove oggi si incontra con il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

Conclusa la parentesi turistica a Williamsburg, in Virginia, Zhao è arrivato in aereo alla base militare Andrews, [illegible] si è recato in un albergo al [illegible] Washington.

Anche se da parte statunitense si esprime la speranza che la visita ridarà slancio alle relazioni fra i due Paesi dopo mesi di dissapori su questioni economiche e militari, permane sulla strada dei buoni rapporti fra Washington e Pechino [illegible] questione [illegible] portata e durata [illegible] forniture militari statunitensi [illegible] Taiwan.

«Non voglio assolutamente sostenere che queste divergenze sono scomparse» — ha detto ai giornalisti [illegible] alto funzionario della Casa Bianca — *«ma noi dovremo convincere il primo ministro Zhao che tali divergenze non devono offuscare i vantaggi reciproci che entrambi i [illegible] traggono da queste relazioni».*

MISSILI DI GHEDDAFI CONTRO ISRAELE

La Libia fornirà armi sofisticate agli oltranzisti libanesi. Tel Aviv sposta le truppe

DAMASCO — In una conferenza stampa tenuta ieri sera a Damasco, dove si trova [illegible] alcuni giorni il «numero due» libico maggiore Abdelsalam Jalloud ha affermato che la Libia *«in concertazione [illegible] la Siria» attrezzerà e potenzierà militarmente le «forze nazionaliste libanesi e dei combattenti palestinesi fornendo loro tutte le armi necessarie per impedire il ripetersi dei massacri recentemente dall'aviazione israeliana a Baalbek».*

Il maggiore Jalloud ha precisato che *«il suo Paese, in completa concertazione con [illegible] Siria, fornirà a queste forze delle armi, comprese batterie missilistiche antiaeree».*

Circa i suoi colloqui con il presidente siriano [illegible] Assad, l'esponente libico ha detto che essi hanno riguardato *«i vari problemi e pericoli che si pongono attualmente al mondo arabo, in particolare alla Siria, al fronte di [illegible] nazionale libanese (opposizione) e alla resistenza palestinese, oltre che la presenza delle forze americane nel Libano destinate ai mezzi per farvi fronte».*

Si [illegible] intanto avuto notizia che l'esercito israeliano potrebbe procedere ad un nuovo spiegamento delle sue truppe nel Libano meridionale. Lo ha affermato ieri sera il ministro della Difesa israeliano, Moshe Arens.

Parlando a Bat-Yam, a Sud di Tel Aviv, Arens ha detto che *«esistono buone ragioni per ritenere che arriveremo a nuove intese in grado di consentire un ridispiegamento dell'esercito israeliano nel Libano, alla stregua di quelle che ci hanno consentito di lasciare la regione dello Chouf».*

Nelle sue dichiarazioni, Arens ha peraltro precisato che l'obiettivo ultimo del [illegible] governo è *«riportare le truppe in territorio israeliano». «Il conseguimento preliminare di concreti accordi di sicurezza costituisce [illegible] "conditio sine [illegible] non" di tale rientro»,* ha concluso.

Il segretario alla Marina statunitense, John Lehman, [illegible] lasciato ieri pomeriggio Washington per un giro d'ispezione alla flotta americana al largo [illegible] Libano.

Secondo il Dipartimento della Difesa americano, Lehman [illegible] dovrà in linea di massima sbarcare sul suolo libanese, ma restare a bordo delle navi della Sesta Flotta. Il segretario alla Marina farà scalo in precedenza a Napoli, dove si trova il comando delle Forze navali della Nato per il Mediterraneo.

Lehman farà infine rientro a Washington venerdì prossimo, ha precisato il Pentagono.

Yasser Arafat, è intanto rientrato a Tunisi, dopo una breve [illegible] Algeria nel corso della quale si è incontrato con il presidente algerino Chadli Bendjedid.

Subito dopo il [illegible] arrivo, il leader dell'Olp ha assistito all'inaugurazione dei lavori del Consiglio rivoluzionario di «Al Fatah» (principale componente dell'Olp) secondo quanto si è appreso da fonte palestinese informata.

Oggi quasi 4 milioni alle urne. Favorito il partito conservatore del Pri[illegible] ministro Schlueter

DANIMARCA: BOOM DEI MODERATI?

COPENAGHEN — *Quasi 4 milioni di elettori si recano oggi alle urne in Danimarca per rinnovare i 179 seggi del «Folketing», il Parlamento di Copenaghen. La breve campagna elettorale si è conclusa domenica sera con un dibattito [illegible]ivo di 4 ore al quale hanno partecipato i rappresentanti dei [illegible] partiti e movimenti che concorreranno nelle elezioni.*

Tutti i sondaggi di opinione danno per certa l'avanzata del quadripartito minoritario di governo guidato dal premier Poul Schlueter, succeduto nel settembre 1982 al socialdemocratico Anker Jorgensen, rimasto [illegible] carica dal 1975, al [illegible].

Mentre però si da per scontata [illegible] grande affermazione del partito conservatore del primo ministro, meno sicura appare [illegible] vittoria degli altri tre partiti della coalizione, i liberali, i democratici di centro e i cristiano-sociali. Anzi questi ultimi rischierebbero addirittura di non raggiungere la quota del 2 per cento dei voti indispensabile per ottenere una rappresentanza parlamentare.

Le elezioni anticipate [illegible] state decise dal primo ministro Schlueter dopo che il Parlamento aveva respinto il 15 dicembre scorso il progetto di bilancio di austerità per il [illegible]. A votare contro [illegible] stati i socialdemocratici e i progressisti di destra, ma per motivi opposti: i primi perché la legge finanziaria era troppo severa, i secondi invece perché non la giudicavano abbastanza rigorosa nei tagli alla spesa pubblica.

Per certa viene anche data la sconfitta [illegible] del partito socialdemocratico, fino alle ultime elezioni la maggiore forza politica del Paese, costretto a cedere il timone del governo 15 mesi fa.

Il primo [illegible] Schlueter ha comunque assicurato che l'attuale governo (non dimissionario secondo la Costituzione danese) continuerà immutato [illegible] in caso [illegible] uno o più dei partiti del «Quadrifoglio».

I quattro partiti hanno [illegible] dotto una campagna di reciproco sostegno, sottolineando soprattutto i risultati [illegible] mani ottenuti da un governo [illegible] diviso, [illegible] estremamente solidale: riduzione del tasso di sconto, incremento degli investimenti, freno all'aumento dei deficit della bilancia dei pagamenti.

Nella campagna elettorale il partito socialdemocratico si è trovato particolarmente isolato. L'apparente idillio tra i partiti di [illegible] preclude ai socialdemocratici alleanze al centro, secondo la tradizione del partito. Un'intesa con i socialproletari non rappresenta un'alternativa valida.

La socialdemocrazia ha [illegible] contribuito al proprio isolamento con la recente assunzione di tendenze pacifiste e «tiepide» nei confronti della Nato che la allontanano ancora di più dai partiti di centro-destra. Anche il piccolo partito radicale che in politica estera e della difesa assume posizioni vicine a quelle socialdemocratiche, preferisce comunque [illegible] continuazione dell'attuale coalizione [illegible] governo.

Ma l'interrogativo più interessante delle elezioni [illegible] se il governo [illegible] futuro, come finora, avrà bisogno del sostegno di due partiti, radicali e progressisti, rispettivamente alla propria sinistra e destra, o di uno solo.

Gli interrogatori per l'«affare desaparecidos»

BAIRES, I GENERALI DEPONGONO LE DONNE LI AGGREDISCONO

BUENOS AIRES — Il risentimento [illegible] da anni nella popolazione argentina contro le forze [illegible] e in particolare contro i capi della cruenta repressione scatenata dalle autorità militari, [illegible] esploso bruscamente ieri mattina, quando un gruppo di familiari [illegible] «desaparecidos» ha insultato e aggredito i generali Ramon Camps e Guillermo Suarez Mason, indicati fra i maggiori responsabili di crimini commessi durante [illegible] repressione antiguerriglia.

Il fatto è avvenuto all'uscita [illegible] due [illegible] dal palazzo di giustizia, dove si erano recati a deporre davanti al giudice federale incaricato d'investigare la scomparsa dell'italo argentino Alfredo Giorgi, nel 1978, un caso in [illegible] risulta coinvolto anche il generale Reynaldo Bignone, ultimo presidente de facto del regime militare.

Reynaldo Bignone

Il legale [illegible] confermato inoltre che in questo caso risultano coinvolti anche gli ex membri delle prime due giunte militari (generali Videla e Viola, ammiragli Massera e Lambruschini e generali di brigata aerea Agosti e Graffigna), nonché l'ex ministro degli Interni, generale Albano Harguindeguy e l'ex presidente Leopoldo Galtieri.

Ieri mattina, nel momento in cui l'ex comandante [illegible] polizia [illegible] Buenos Aires, Ramon Camps, abbandonava [illegible] tribunale, [illegible] decina di familiari di desaparecidos (in maggioranza donne) si sono scagliati contro l'ufficiale al grido di «assassino, assassino». Immediatamente gli uomini di scorta si interponevano in modo da formare un cordone di sicurezza e permettere al generale [illegible] raggiungere la sua vettura, mentre la gente continuava a fare ressa e a lanciare pesanti insulti nei suoi confronti.

Qualche minuto dopo era la volta del generale Suarez Mason. Mentre usciva dal tribunale, una cinquantina di persone cominciava [illegible] gridare «assassino» e [illegible] donna, riusciva ad eludere gli uomini di scorta, gli assestava un forte colpo alla nuca, appena prima che il generale entrasse nella sua auto.

Gli avvocati che patrocinano i familiari dei «desaparecidos» Alfredo Giorgi hanno intanto chiesto oggi l'arresto dell'ex presidente argentino gen. Reynaldo Bignone, che nemmeno ieri si è presentato a testimoniare nell'inchiesta in atto.

Contro il generale Suarez Mason, all'epoca comandante della prima regione militare di Buenos Aires, potrebbe essere spiccato un ordine di carcerazione preventiva, a quanto ha anticipato l'avvocato della famiglia Giorgi, «sulla base delle prove esistenti».

In tribunale un uomo: vincerà la causa?

HOSTESS E' MASCHIO LA COMPAGNIA DICE NO

Rifiutata l'assunzione: «Ai passeggeri piacciono le donne»

PARIGI — Un giovanotto che aveva sognato per tutta la vita di lavorare sugli [illegible] «hostess» ha citato in tribunale il direttore della compagnia aerea regionale «Britair» il quale non gli ha dato il posto affermando che si tratta di un lavoro «da donne».

Il protagonista della vicenda, François Beau, 24 anni, si è rivolto al sindacato di categoria, che gli ha dato ragione nulla nei regolamenti vieta di assumere un uomo come «hostess» o una donna come «steward».

François Beau ha quindi fatto causa, appellandosi alla legge (concepita essenzialmente a favore delle donne) che «vieta ogni discriminazione tra uomini e donne nelle assunzioni». Egli chiede un indennizzo di 50.000 franchi (10 milioni di lire italiane).

L'argomento degli avvocati della difesa [illegible] che «gli uomini d'affari preferiscono essere assistiti, in volo, da hostess [illegible] femminile». I legali [illegible] François Beau replicano: «E' una concezione degradante della professione, rispondente a la vecchia idea della hostess [illegible] "coccola" i passeggeri, e magari [illegible] disposta ad andare anche oltre...». Il tribunale deciderà il 20 gennaio.

USA: MALE I DIRITTI UMANI

NEW YORK — In un loro rapporto di 106 pagine, tre organizzazioni americane per la protezione dei diritti dell'uomo hanno espresso dure critiche alla politica governativa in questo campo, affermando che il presidente Reagan [illegible] va a giustificare certi Paesi amici degli Stati Uniti in cui i diritti dell'uomo vengono [illegible] golarmente violati.

Le tre organizzazioni [illegible] l'America Watch, la «Helsinki Watch» e la «Lawyers Committee for International Human Rights», il [illegible] rapporto, intitolato «Fallimento: la politica dell'amministrazione Reagan per i diritti dell'uomo nel 1983», riguarda El Paese.

Tra i rari successi citati nel rapporto sono la diplomazia riservata usata per ottenere la scarcerazione [illegible] Kim Dae-Jung nella Corea del Sud, le pressioni esercitate [illegible] Sudafrica e [illegible] il rifiuto del governo Usa di certificare il miglioramento della situazione dei diritti umani in Cile.

SARACENI, NORMANNI E «POLITICA» NELL'ITALIA DI MILLE ANNI FA

Lo sfascio nella penisola nel nuovo volume della Storia d'Italia pubblicata dalla Utet, diretta da Giuseppe Galasso, dedicata a «Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico II»

Un'occhiata alla carta d'Italia di mille anni orsono basterà a consolarci dei guai odierni? No di certo. Varrà, tuttavia, a ricordarci che la penisola ha vissuto tempi peggiori. Tanto più nei quando [illegible] del tutto [illegible] il [illegible] della sua identità. Lo sgretolamento politico dell'Italia [illegible] il culmine proprio un millennio addietro. Falliti i diversi disegni di unificarla sotto un solo potere — ostrogoti, bizantini, longobardi... — l'Italia s'era anche sottratta alla conquista da parte dei Franchi di Carlomagno e dei suoi successori. Non per virtù propria, però: bensì chiamando di volta [illegible] volta in [illegible] forze [illegible] interessate a recuperare o a stabilire teste di ponte dalle quali tentare più [illegible] conquiste. [illegible] venne così a formare un inestricabile groviglio di genti in perenne lotta reciproca. Fu in quell'età — tra l'800 e il Mille — che il divario [illegible] le diverse aree della penisola assunse caratteri definitivi. Per quanto riguarda il Sud, la dominazione spagnola [illegible] Cinque-Settecento e quella, [illegible] va, dei Borboni non fecero che ereditare una [illegible] pregiudicata [illegible] mezzo millennio di enne. Ma quale fu la vera causa di quella situazione? Gli autori del nuovo poderoso volume della *Storia d'Italia* diretta da Giuseppe Galasso per la Utet — *Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico* [illegible] — propongono [illegible] argomentate risposte; una prevale però su tutte: a rovinare la penisola fu proprio la raffinata capacità di «far politica» raggiunta dai gruppi dominanti, soprattutto nell'Italia meridionale. Occorre però [illegible] chiarire bene che [illegible] significasse «far politica» in un'età nella quale il potere era nelle mani di oligarchie militari, la cui sicurezza era proporzionale al timore ch'esse riuscivano a incutere nei sudditi con l'esercizio quotidiano di efferate ribalderie, utili a scoraggiare ogni pur timida ribellione.

La carta politica della penisola, dopo [illegible] frantumazione dell'Impero di Carlomagno e l'ascesa [illegible] Ottone I alla [illegible] [illegible] un nuovo impero — sacro e romano, ma soprattutto in mano [illegible] germanici — era dipinta coi colori più disparati: i longobardi, con apporti franchi, bavari, sassoni, prevalevano nell'entroterra appenninico sino all'estremità della penisola: le coste continuavano invece a dichiararsi sotto [illegible] sovranità [illegible] Costantinopoli, i cui imperatori erano però troppo indeboliti dalle secolari guerre con persiani e arabi a [illegible] e con popolazioni «barbariche» a Nord e a Est e non potevano soccorrere i loro «sudditi» nel Mezzogiorno d'Italia. Del resto, quando intervenivano, [illegible] per raschiare tasse e prede peggio [illegible] mai. Di [illegible], in molti «signori» locali la decisione — «politica» — di giocare la carta dei [illegible] ceni: chiamati dall'uno e dall'altro contendente e, spesso, dalle singole fazioni che si battevano per la conquista [illegible] potere.

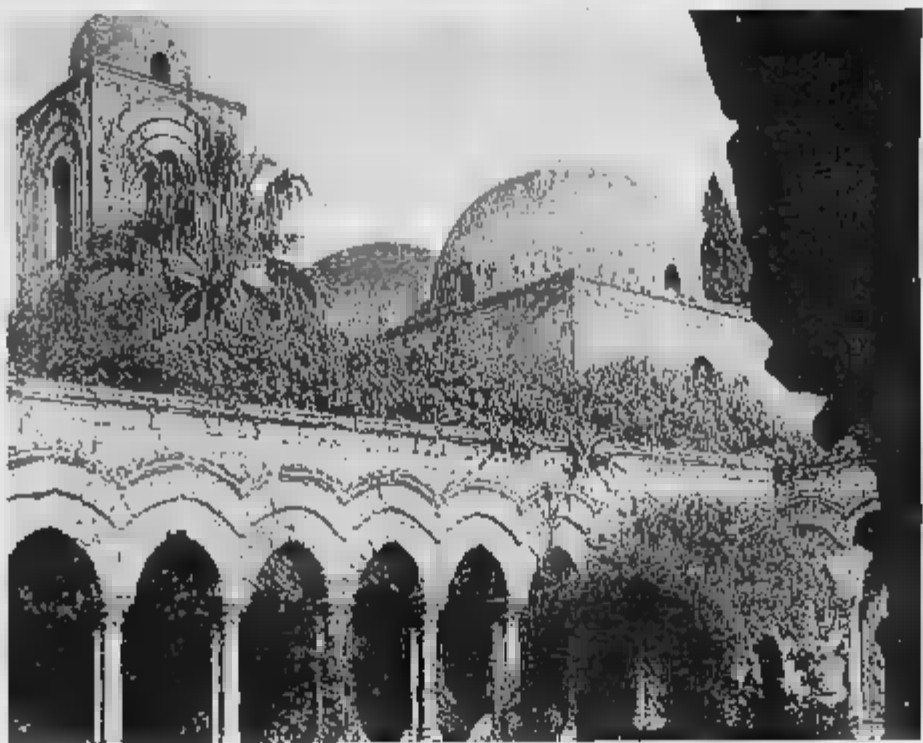
La caduta di Siracusa, capitale della Sicilia, nell'878

GLI ARABI CHIAMATI COME MERCENARI

Si trasformarono presto in dominatori

Dal sanguinoso intreccio di lotte fra bizantini, arabi e longobardi ebbero la meglio gli Svevi. Con Federico II la dignità imperiale fece del Mezzogiorno [illegible] fiorente crocevia di civiltà.

La conquista araba della Sicilia — la cui capitale [illegible], Siracusa, cadde nell'878 — non fece che allargare il gioco nel quale i [illegible] furono coinvolti. Ma [illegible] sempre accade in simili casi, [illegible] mercenarie le truppe arabe [illegible] tardarono a divenire dominatrici o a creare propri «Stati», contrapposti a quelli dei duchi o «bizantini» o «longobardi» che li avevano assoldati: come Radelchi ed Erchemperto di Benevento, che — ricorda Vera von Falkenhausen — giunse a [illegible]chiamare «rex» il capo militare Abu Ma'shar.

Vittime di quei conflitti, oltre alle popolazioni rassegnate a campar [illegible] [illegible] tra carestie, pestilenze, eccidi, furono anche i pochi insediamenti intesi a ripristinare un minimo di «civiltà» su basi religiose. Se è celebre il caso del monastero benedettino di Montecassino — saccheggiato sette volte di seguito in pochi anni, soprattutto dagli arabi «spagnoli» chiamati da Siconolfo, «duca di Napoli», tutte le coste della penisola per un paio di secoli vennero martellate da incursioni, scorrerie, ruberie, stragi. Per fronteggiarle furono prese le misure che i tempi suggerivano: [illegible] soldare mercenari più feroci dei nemici da fronteggiare (fu a quel modo che nel gioco della penisola entrarono i normanni, [illegible] anche manipoli di ungari, bulgari, «slavi»...) ed erigere catene ininterrotte di torri per segnalazioni, con le quali comunicare di promontorio in promontorio l'avvicinarsi di flotte saracene (o [illegible]zantine) così da [illegible] rinforzi dall'entroterra e da consentire una fuga tempestiva. La celebre torre d'avvistamento e di segnalazione di Prarola, poco a occidente di Porto Maurizio, [illegible] è che una tra le centinaia di tracce lasciate [illegible] [illegible] italiane da un'età dominata dalla paura.

[illegible] pur vero in Italia che gli arabi non significarono solo e sempre morte e rovina. Lo documentò [illegible] ricchezza di documentazione lo storico siciliano Michele Amari sin dall'Ottocento; ma sia la loro cruenta affermazione, che le lotte per la loro cacciata rimangono tra le pagine [illegible] atroci della storia.

Dal sanguinoso impasto delle secolari lotte fra bizantini, arabi, longobardi, normanni scaturì infine la straordinaria figura di Federico [illegible] di Svevia. Mentre Ot[illegible] II di Sassonia, sconfitto nella battaglia navale di punta Stilo, in Calabria, aveva a stento salvato la vita, raggiungendo a nuoto la riva (982), con Federico II di Svevia [illegible] dignità imperiale fece [illegible] Mezzogiorno d'Italia non più il desolato campo di battaglia tra pretendenti diversi, bensì [illegible] fiorente crocevia di civiltà, fuse all'insegna di un nuovo, alto concetto d'impero universale. Alle spalle l'erede de[illegible] Hohenstaufen di Germania e degli Altavilla di Sicilia [illegible] però le crociate, la ri[illegible] del commercio, il rigoglio civile del Duecento: in quell'ambito fu possibile utilizzare con segno positivo anche l'antica dominazione [illegible].

Altrove, invece, — e soprattutto in Piemonte e Liguria — dei saraceni non rimase che l'orrida memoria delle sanguinose scorrerie (con [illegible] a Frassinetum, sulla Costa Azzurra) e di un pesante asservimento delle alte valli alpine, dalla costa ligure alle sorgenti del Po, e oltre, per quasi un secolo: con tracce tuttora evidenti, anche se [illegible] sempre consapevolmente individuate, nella denominazione [illegible] luoghi e perfino nei tipi somatici. Mentre questo rigoroso volume circoscrive la sua ana[illegible] al [illegible] Mezzogiorno [illegible] da auspicare che la presenza saracena nella storia dell'Italia nordoccidentale trovi sistemazione in un'opera altrettanto solida.

Aldo A. Mola

Sopra: l'incoronazione di Federico I di Svevia. Qui accanto: [illegible] arabi [illegible] Chiesa di [illegible] [illegible] degli Eremiti a Palermo

Fotocinevideo

ARRIVA DALLA EUMIG UN SUPEROTTO ANCHE CON SONORO

Il nuovo proiettore Eu[illegible] 938 superotto fornisce ai cineamatori numerose prestazioni di qualità, prima fra tutte il sonoro. Infatti è in grado di registrare e riprodurre una gamma di frequenza che va da 40 a 11.000 Hertz, che è praticamente la massima ottenibile [illegible] la pellicola di piccolo formato. Per queste caratteristiche è molto adatto, sia agli appassionati più esigenti, che per l'uso didattico e audiovisivo.

L'obiettivo è un Eumig zoom f.1,3/14-30 mm, dotato del sistema «optical level» che permette di regolare molto facilmente l'altezza del quadro proiettato senza distorsioni; la variazione della lunghezza focale si esegue con una rotellina zigrinata che fa spostare avanti o indietro le lenti esterne, mentre quella frontale resta ferma. In fase di proiezione è possibile riprodurre la pista sonora principale oppure quella di compensazione, o entrambe abbinate, oppure separate sui due canali per l'ottenimento dell'effetto stereo.

Il proiettore Eumig 938 può funzionare anche come «public adress», cioè come amplificatore per parlare [illegible] pubblico durante la proiezione, mediante un microfono. Tutte le operazioni di sonorizzazione sono automatiche, quindi non bisogna preoccuparsi degli aspetti tecnici di esecuzione.

Una delle caratteristiche più interessanti [illegible] proiettore è il sistema «*Automatic duoplay*», con il quale il volume di riproduzione [illegible] una pista è pilotato dalla sonorizzazione dell'altra; quindi è sufficiente registrare il parlato sulla prima pista e la musica sulla seconda; in fase di riproduzione la [illegible] andrà automaticamente in sottofondo ogni volta che sull'altra colonna sonora il duoplay avvertirà l'inserimento del parlato. Il sistema «*Multiplay*» rende invece possibile il riversamento [illegible] una colonna [illegible]nora da una pista all'altra, per effettuare dissolvenze ed altri effetti, [illegible] pregiudicare la sonorizzazione originale.

Un'altra caratteristica interessante è il dispositivo «*Autostart*», che serve a mettere in azione automaticamente un registratore magnetico e ad attivare, nello stesso momento, la funzione di registrazione dell'Eumig [illegible] 938. Questo nuovo prodotto dalle molteplici capacità operative è distribuito in Italia [illegible] Unionfotomarket e [illegible] Randazzo.

Notizie e flash

•PIU' SEMPLICE LA LEICA [illegible] — Una nuova Leica è attesa sul mercato fotografico. [illegible] tratta della R4 S reflex e appunto S vuol dire semplificata. La fotocamera ha infatti due programmi in [illegible]o: manca quello a priorità di tempi e quello programmato, mentre possiede il manuale a lettura spot, l'automatico a priorità di diaframmi e lettura spot e l'automatico a priorità di diaframmi e lettura integrata.

•FOTOCAMERE DISC A BASSO PREZZO — Un basso [illegible] contraddistingue le nuove fotocamere a disco della Overseas Promotions di Hong-Kong. Sono disponibili in due modelli con marchio Birex. Il 100 X si usa con un cubiflash che avanza in sincrono con l'avanzamento manuale della pellicola. L'altro modello 400 F ha flash incorporato. L'obiettivo delle due fotocamere è in vetro a 3 elementi di produzione giapponese, le velocità [illegible] otturazione fra cui scegliere sono due.

•NUOVE [illegible]NI CON [illegible] KRAMER — Permettono di accrescere le prestazioni del complesso video i componenti elettronici [illegible] Kramer, distribuiti dalla Videosuono di Milano. Fra le novità: il VS 2E, un enhancer-splitter (il primo con controllo de[illegible] saturazione del colore durante la duplicazione dei nastri) che ha diverse [illegible]ratteristiche importanti. Permette [illegible] registrare simultaneamente da una stessa telecamera su tre videoregistratori, anche di standard diversi; consente di riprodurre un segnale video su tre diversi monitor, di [illegible] delle dissolvenze in apertura e chiusura e di migliorare la qualità del nastro in riproduzione (sia nell'immagine [illegible] nel sonoro). Costa all'incirca 550 mila lire più Iva.

•LA 3M ENTRA IN CINA — Dopo tre anni di negoziati, la 3M ha raggiunto un accordo di principio con le autorità cinesi per la costituzione di una società con capitale da lei interamente posseduto. L'impianto, localizzato a Shanghai, si estenderà su una superficie di oltre mille metri quadrati, impiegherà inizialmente circa 30 lavoratori e assemblerà prodotti 3M per le industrie elettriche e delle telecomunicazioni.

•DIVERSI ACCESSORI PER LA BRONICA GS 1 — E' in distribuzione la Zenza Bronica GS 1, formato 6 x 7. Insieme [illegible] disponibili gli obiettivi 65, 100 e 150 mm (gli altri 6 arriveranno nella primavera prossima), il pentaprisma a pozzetto e quello automatico. Entro breve arriveranno il pentaprisma per la scelta tra lettura spot e integrale.

•NUOVE SVILUPPATRICI DA PATERSON — Permettono di sviluppare sia negativi e dia a colori che stampe sino al formato 30 x 40, l'Auto Colortherm e la Colortherm della Paterson, distribuite da Mafer. L'Auto Colortherm ha i tamburi azionati da un motore e dotati di un originale sistema di agitazione incorporato: ha inoltre un termometro di precisione a doppia scala [illegible] il trattamento a colori.

Mostre e incontri

MILANO - Domani nella sala della Balla del Castello Sforzesco di Milano si inaugurerà [illegible] Mostra: «*Arte, Scienza, Creatività nella Fotografia Immediata*». La rassegna è promossa dal Comune di Milano - Ripartizione Cultura e Spettacolo e [illegible] da Polaroid in collaborazione [illegible] lo studio Bordiga. Saranno esposte circa 600 immagini di oltre 100 fotografi e artisti di tutto il mondo, suddivise nei tre grandi capitoli citati. Una speciale pubblicazione, edita da Massimo Baldini Editore, completerà la Mostra che rimarrà aperta sino all'11 marzo prossimo ed osserverà i seguenti orari di visita: 9,30/12,15 - 14,30/17,15 (lunedì chiuso).

MILANO - Nella sede di Palazzo Marino si è tenuta ieri una conferenza stampa per la presentazione del concorso fotografico «*L'albero in città*». Questo concorso indetto dalla Ripartizione Educazione del Comune di Milano e il CISEB, con il patrocinio della 3M Italia e della Olympus, ha [illegible] [illegible] «*Gli alberi e gli arbusti dell'ambiente metropolitano milanese*».

A cura di
Angelo Arpaia

E' l'anno delle elezioni, Ronald Reagan rimane il favorito

1984: L'AMERICA CAMBIA PRESIDENTE?

L'economia che torna a tirare, un dollaro sempre più forte, e adesso anche la disoccupazione che inizia a calare. Tutto sembra rafforzare la posizione del presidente. Gli avversari sono molti, ma saranno una vera minaccia?

La grande sfida dell'84 è già cominciata e l'uomo da battere, per i candidati alla presidenza degli Stati Uniti, è proprio lui, Ronald Reagan, il più forte di tutti. L'ex attore di Hollywood è [illegible] [illegible] sulla cresta dell'onda sospinto dai successi, ma ha fama di essere un accanito e brillante lottatore.

Come era prevedibile, i candidati hanno iniziato a muoversi con largo anticipo sulle scadenze, confermando la tendenza delle ultime due tornate elettorali. Non sono solo le considerazioni strategiche a determinare l'estensione della campagna elettorale; pesano molto ragioni finanziarie. Gli sfidanti, prima scattano e prima raccolgono adesioni e fondi dei privati. Consolidata una certa «base» finanziaria attraverso i contatti preliminari, i candidati acquisiscono il diritto a riscuotere i finanziamenti pubblici. A ogni [illegible] proveniente da donazioni ne [illegible] seguirà un altro dalle [illegible] federali.

[illegible] sembrar strano, ma è proprio questa iniziale una delle [illegible] più emozionanti della campagna per la presidenza: «Non battete neanche un ciglio in questi giorni — ha scritto l'autorevole Christian Science Monitor — rischiate di lasciarvi sfuggire la parte più interessante della gara elettorale».

Le [illegible] vicine al presidente hanno rotto l'incantesimo già qualche settimana fa, ammettendo ufficiosamente che Reagan si intende candidarsi per un secondo mandato. Ma fino all'annuncio ufficiale che secondo i giornali dovrebbe avvenire domenica 29 gennaio: «Se inaspettatamente dovesse in[illegible] comunicare l'intenzione di non ripresentarsi, tra i delegati del partito repubblicano scoppierebbe il caos», ha scritto il «New York Times».

Le notizie riguardanti gli sfidanti interessano praticamente solo il campo democratico, rappresentando certamente Reagan il personaggio [illegible] maggior [illegible] all'interno del «Grand Old Party». [illegible] partito avversario è pronta a battersi una nutrita pattuglia di candidati: otto. Nel branco dei «dark horses», i cavalli neri che corrono [illegible] o comunque (George McGovern, Alan Cranston, Gary Hart, Ernest Hollings, Reubin Askew), ci [illegible] tre-quattro «esemplari» con maggiori speranze (Walter Mondale e John Glenn ai quali si è unito negli ultimi giorni il reverendo Jesse Jackson, leader nero dei diritti civili, [illegible] [illegible] [illegible] cavalcata a Damasco ha liberato il pilota [illegible] [illegible] prigioniero dei siriani, infliggendo un brutto colpo al prestigio del Presidente che a quella missione non aveva creduto e che anzi l'aveva scoraggiata.

Inizia dunque, come l'hanno definita i giornali americani, la «60 giorni di fuoco dei candidati». Non si può non notare un «certo» posto vuoto ai nastri di partenza, quello di Ted Kennedy il quale [illegible] già [illegible] la sua intenzione di non «correre», di voler continuare a svolgere con assiduità [illegible] serietà che tutti gli riconoscono) il suo impegno di senatore e di badare ai figli (che ne hanno molto bisogno). C'è un altro [illegible] di rilievo [illegible] campo democratico, ed è quello centenato di Jerry Brown, ex governatore della California, ex gesuita, che contese brillantemente la «nomination» a Jimmy Carter.

Principale obiettivo dei due partiti da questo momento è la conquista del maggior numero possibile di delegati. Sono loro che eleggeranno, alle rispettive «conventions», i rispettivi candidati alla presidenza. La «convention» del partito repubblicano (simbolo, l'elefante) è in programma per il 20 agosto a Dallas, Texas; quella [illegible] partito democratico (simbolo, l'asino) è fissata per il 16 luglio a San Francisco, California.

La più vistosa lacuna riscontrata dai commentatori in campo democratico è quella di un personaggio carismatico; Walter Mondale, che attualmente sembra il candidato con maggiori «chances» e che ha già ottenuto l'appoggio di importanti gruppi (femministe, sindacato), non sembra avere l'ascendente necessario per scontrarsi con speranze di successo contro l'attuale presidente che sulla carta rimane il super-favorito.

Reagan, al contrario di Carter, ha goduto complessivamente di buona stampa e se nella prima metà dell'anno sembrava che le sue quotazioni scendessero, successivamente è stato capace di una spettacolare ripresa. Progres[illegible], liberals, militanti democratici non saranno mai dalla sua, ma i «w[illegible]» (white, anglosaxon, protestants, cioè a dire bianchi, anglosassoni e protestanti) uniti all'elettorato medio saranno decisivi. Sono, questi, soggetti molto sensibili agli ultimi avvenimenti: i pagamenti con l'estero migliorano, l'inflazione cala, l'occupazione sembra riprendersi. Non c'è neppure bisogno di far pesare il vittorioso «blitz» a Grenada quando i «marines» hanno buttato a [illegible] i «barbudos» comunisti. In quei giorni milioni di [illegible]ricani esultavano.

Girolamo Mangano

Ronald Reagan: sarà riconfermato?

GLI ESPERTI SONO SICURI DI UNA SOLA COSA «VOTERA' PIU' GENTE»

La prima novità nelle elezioni 1984 per la presidenza degli Stati Uniti potrebbe [illegible] essere rappresentata dall'aumento del numero dei votanti che è tradizionalmente molto basso.

Lo afferma Curtis Gans direttore del comitato per lo studio dell'elettorato americano, che ha preparato un rapporto al riguardo.

Il sistema elettorale americano non prevede il voto obbligatorio: vota soltanto chi vuole e soltanto dopo essersi «registrato» [illegible] la lista di un partito.

La media dei votanti e dei «registrati» è stata sempre molto bassa: la più alta si ebbe nel 1960 (elezione di Kennedy) con il 62,8 per cento. Nel 1980 (elezione di Reagan) era scesa al 53,9.

Il disinteresse dell'americano medio verso il voto — un fenomeno, questo, che ha sempre stupito l'osservatore straniero, in particolare europeo — potrebbe però essere forse ad una svolta.

Nel [illegible] cosiddetto anno «di [illegible] termine» quando cioè a metà [illegible] [illegible] mandato presidenziale si vota per il rinnovo totale della Camera e parziale del Senato — ha votato il 47,8 per cento degli aventi diritto (il medio termine [illegible] [illegible] [illegible] meno interesse).

Si tratta di un aumento del 3,5 per cento rispetto al precedente medio termine del '78.

«La partecipazione al voto è aumentata in tutte le zone del Paese e in molte fasce sociali, in particolare negri, agricoltori, la classe impiegatizia», spiega [illegible] che però invita alla cautela.

«Per ora è aumentato soltanto il numero di coloro che, [illegible] registrati, hanno anche votato. Non è invece cresciuto il numero di coloro che si sono registrati», cioè che hanno compiuto il passo preliminare e indispensabile.

E' questa la battaglia che il rev. Jesse Jackson, candidato negro nelle liste democratiche, sta conducendo in questo periodo: esortare i negri, che sono tra i più forti assenteisti del voto, a registrarsi e successivamente a votare.

Prendendo lo spunto dai dati dell'82 e azzardando una previsione per l'84, Gans ritiene che «il fatto [illegible] nessun americano sembra [illegible] una *posizione neutrale nei confronti di Reagan, lascia sperare che l'anno prossimo possa aumentare il numero dei* [illegible] [illegible]».

QUANDO KHOMEINI SCONFISSE CARTER

Come pesò sul voto la vicenda degli ostaggi in Iran

RONALD REAGAN STRAVINSE CONTRO I PRONOSTICI

Le avevano definite *«le elezioni dell'incertezza»*. Tutti si aspettavano un finale in volata, con poche migliaia di voti di differenza tra i due candidati. Invece, finì con una vittoria schiacciante di Reagan. Il 51 per cento delle preferenze contro il 41 [illegible] cento a Carter.

«Massacro di progressisti» titolarono alcuni giornali. E in realtà le elezioni presidenziali del novembre 1980 furono un disastro per il partito democratico. In quella disfatta giocò pesantemente la politica estera. L'elettorato medio americano, si dice, è «provinciale», conosce solo i particolari della sua città, del suo stato e ha addirittura una idea molto vaga della geografia mondiale. Eppure, a far vincere Reagan (o meglio, a far perdere Carter) fu in quella occasione un vecchio santone in una sperduta *«città santa»* del Medio Oriente. Fu, secondo tutti gli osservatori, l'ayatollah Khomeini il grande elettore di Reagan.

L'immagine pubblica di Carter non riuscì a reggere il peso dell'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran e il successivo, lunghissimo ricatto sugli ostaggi.

Carter e il suo staff si erano resi ben conto dell'impatto negativo che la vicenda avrebbe avuto sull'elettorato. E tentarono il tutto per tutto. Un blitz a Teheran, un colpo di mano per liberare i prigionieri Usa e risollevare le sorti elettorali del presidente.

Fu un fiasco tremendo. I super elicotteri che avrebbero dovuto trasportare nella capitale iraniana i [illegible]mmandos americani si danneggiarono per colpa dell'aria di mare, durante il viaggio di avvicinamento [illegible] [illegible] [illegible] Golfo su una portaerei. Quando gli elicotteri giunsero [illegible] deserto [illegible] Sud-Est iraniano, i [illegible]mandi non rispondevano più con precisione. Forse anche il nervosismo giocò un brutto tiro ai marines. E [illegible] il disastro. Du[illegible] si scontrarono tra loro mentre si levavano in volo verso la capitale. Il «corpo di spedizione» si ritirò in tutta fretta, lasciando sul terreno i suoi morti.

Quelle foto terribili dei marines carbonizzati nel fango del deserto iraniano, accanto ai rottami degli elicotteri, fecero il giro del mondo e suicidarono la disfatta di Carter.

Reagan, subito dopo la vittoria elettorale, annunciò che, con lui, sarebbe finita la «sindrome [illegible] Vietnam» e che gli Stati [illegible] sarebbero ritornati ad occupare il posto di Superpotenza che competeva loro.

Vi è riuscito? Difficile dirlo. Certamente la politica estera americana è diventata, con l'amministrazione repubblicana, molto più aggressiva. Ma quale impatto avrà sull'elettorato la vicenda dei missili e la rottura [illegible] trattative sul disarmo con l'Unione Sovietica? E cosa succederà in Libano in questo 1984? Khomeini e i suoi autisti suicidi riusciranno a «sconfiggere» Reagan così come sconfissero Carter?

Ancora una volta la politica estera rischia di giocare un ruolo decisivo nella vicenda delle elezioni presidenziali americane. Reagan, come il suo predecessore, lo sa bene e tenterà ogni genere di rimedi.

s. e.

Gli «altri» in corsa per la conquista della Casa Bianca: quante speranze di farcela?

JOHN ANDERSON

JOHN ANDERSON — Dopo aver annunciato, agli inizi di giugno, di pensare alla possibilità di formare un terzo partito per concorrere alla Casa Bianca, il 60enne Anderson (segno distintivo: capelli bianchissimi) non ha più dato notizie di sé. Nelle elezioni dell'80 venne tenuto d'occhio per diversi [illegible] come [illegible] le terzo candidato. [illegible] repubblicano, ma poi uscito da quel partito quando la candidatura di Ronald Reagan era diventata incontenibile, il candidato Anderson si è sempre mantenuto su posizioni «benpensanti». L'elezione del candidato Anderson era auspicata anche [illegible] diversi gruppi «liberals».

ALAN CRANSTON

ALAN CRANSTON — Il *settantenne senatore dello Stato della California, coetaneo quindi del presidente, ama sottolineare in pubblico di essere più giovane di Reagan, con ciò insistendo su uno dei punti «deboli» del presidente: l'età avanzata. Fino a [illegible] tempo fa [illegible] [illegible] nelle preferenze dei democratici, posizione perduta nel momento in cui il sindacato ha [illegible]nunciato l'appoggio a Mondale.*

Nei giorni scorsi è stato ricoverato in clinica per «un piccolo intervento» a un polmone non meglio precisato dall'ufficio stampa. Le residue speranze risiedono nei gruppi «liberals» del partito democratico.

GARY HART

GARY HART — Il 46enne senatore del Colorado ha fama, e aspetto, di uomo molto dinamico e di successo. Nonostante sia stato, nel '72, l'organizzatore della [illegible] elettorale di George McGovern, la sua fama di buon manager ne uscì intatta.

Punta a presentarsi come esponente della nuova generazione al centro del partito democratico. Ha però due problemi che secondo gli osservatori sono insormontabili: pochi fondi (la sua [illegible] è già in deficit) e popolarità piuttosto scarsa: in sostanza «l'americano medio» non sa chi sia Gary Hart, ciò potrebbe pregiudicargli il voto soprattutto delle grandi città.

GEORGE McGOVERN

GEORGE McGOVERN — *Il 61enne ex-senatore [illegible] South Dakota venne sconfitto duramente da Nixon nel 1972, trascinando il partito democratico in [illegible] delle peggiori «débâcle» della sua storia. A quei tempi [illegible] la «nomination» promettendo che avrebbe fatto ritirare le truppe dal Vietnam. Oggi ricalca [illegible] gli stessi temi, come il «no» agli interventi Usa all'estero.*

Propone in particolare che non venga [illegible] nessun aiuto ai paesi in lotta in Medio Oriente «fino a quando arabi, israeliani e palestinesi non siedono tutti insieme al tavolo delle trattative. Non ha un apparato «staff», [illegible] ha cospicui fondi.

JOHN GLENN

JOHN GLENN — Il 62enne senatore dell'Ohio, ex eroe spaziale [illegible] operazioni «Mercury», è saldamente al secondo posto tra le preferenze dei democratici. I sondaggi più recenti però dicono che Glenn ha perso parecchi punti su Mondale.

Gli osservatori sostengono che ha compiuto due grossi errori: non aver organizzato un quartier generale fuori dell'Ohio e l'aver dato per scontata un'immagine più appetibile di quella del suo più diretto rivale. Glenn, infine, si è ult[illegible] alienato le simpatie di una consistente minoranza americana che si sta rivelando sempre più influente, quella dei «gay».

REUBEN ASKEW

REUBEN ASKEW — E' un ex-governatore dello stato della Florida. E' scattato prima di molti altri nell'organizzazione della campagna elettorale e oggi può disinvoltamente vantare un cospicuo accumulo di fondi. Gli specialisti sostengono tuttavia che serviranno a poco: come anche Hart, Askew, è, tutto sommato, ancora poco noto presso l'elettorato che non segue assiduamente la campagna elettorale.

Politicamente, un tempo era considerato un progressista, ma più tardi in prospettiva della Casa Bianca, è «arretrato» dichiarandosi per esempio contro l'aborto e schierandosi contro i sindacati su vari problemi.

ERNEST HOLLINGS

ERNEST HOLLINGS — E', con Reuben Askew, l'unico vero esordiente, nel senso che il suo nome è veramente poco conosciuto al di fuori del proprio [illegible] dovrà mobilitare molte energie [illegible] imporsi ai grandi «media».

Hollings ha appena compiuto 62 anni ed è senatore della Carolina del Sud. [illegible] si è mosso davvero poco; suo primario obiettivo è stato quello di convincere gli elettori che egli è in corsa davvero per la Casa Bianca e non per la vicepresidenza. Lo stesso responsabile della sua campagna ha ammesso: «Penso che Hollings venga considerato da molti come una seconda scelta, una opzione alternativa».

Un outsider che fa paura a tutti

E SULLA SCENA IRROMPE JACKSON

Non ha alcuna speranza di vincere, [illegible] ha iniziato il match alla grande. La sua immagine comparsa su tutti i giornali e le tv americane, al fianco del pilota Goodman appena liberato dai siriani, è stata un duro colpo per Reagan. E soprattutto per i candidati alla nomination [illegible] partito democratico. Ora gli americani sanno che Jesse Jackson, il primo nero in[illegible] per la presidenza [illegible] Stati Uniti, fa sul serio. Non riuscirà forse ad arrivare fino alla Casa Bianca, ma darà del filo da torcere a tutti.

Due mesi fa, quando aveva dato l'annuncio ufficiale della sua candidatura, pochi fra gli osservatori [illegible] avevano preso davvero in considerazione. Nel palazzo dei congressi di Washington, stipato [illegible] un pubblico di colore entusiasta e rumoroso, non c'era [illegible] «neri che contano» negli Usa. Mancavano Andrew Young e gli altri sindaci delle grandi città, Los Angeles, Chicago, Detroit, conquistate dai voti dei neri.

La borghesia di colore era scettica su questo predicatore irruento e [illegible]. I suoi discorsi potevano esercitare un fascino sugli strati più diseredati della popolazione [illegible] ghetti, non sulla grande massa degli elettori.

«Jackson — dicevano i suoi [illegible] — è il discepolo [illegible] Martin Luther [illegible] del maestro non possiede né il carisma mistico [illegible] di toccare anche un uditorio bianco, né l'equilibrio e la prudenza».

Quasi a dar loro ragione, Jackson urlava nei microfoni del Centro dei Congressi: *«Io [illegible] provo pietà per i poveri. Io sono uno di loro»*. E diceva il vero. Questo gigante di 42 anni, [illegible] un metro e 90 per 92 chili, è figlio di padre ignoto. Si è «fatto da sé», dopo un'infanzia trascorsa nella più totale indigenza. E' stato ordinato ministro della [illegible] battista nel 1968 ma già da studente aveva iniziato a battersi per i diritti civili nell'entourage di Martin Luther King.

La foga, l'aggressività verbale, erano sempre state il suo cavallo di battaglia. Ma anche il suo punto [illegible]. *«Non sa mediare»*, dicevano scettici gli esponenti [illegible] borghesia nera. E avevano sto[illegible] la bocca quando Jackson [illegible] nunciato la sua impossibile missione a Damasco per ottenere il rilascio del pilota Usa catturato dai siriani in [illegible]no. Invece, il focoso pastore [illegible] aveva calcolato bene le sue carte. E ce l'ha fatta.

Ora è questa la sua miglior [illegible]ale. E poco importa se quel marpione di Assad ha rilasciato il prigioniero più per mettere un bastone tra le ruote a Reagan che grazie all'abilità di mediatore di Jackson. Il *«candidato nero»* è riuscito dove la diplomazia ufficiale aveva ottenuto [illegible] brutte [illegible].

Non basterà certo questo per portare Jackson alla Casa Bianca. Probabilmente [illegible] permetterà nemmeno di vincere la nomination democratica, ma la sua irruzione sul palcoscenico politico Usa può «alzare il tono» della competizione e stimolare anche personaggi come Mondale e Glenn, perfino troppo succubi del loro grande avversario Reagan.

«Non ho dubbi sull'attuale presidente — ha proclamato Jackson in un suo recente discorso — *E' dalla parte dei [illegible]chi, [illegible] militari, delle grandi società. E' contro i neri, gli ispano-americani, i diritti civili, i diritti dell'uomo, i poveri, i giovani, le scuole pubbliche, le donne, i lavoratori e l'occupazione. Se tutte le minoranze si uniscono, potremo ricostruire l'America».*

E' su di loro che Jackson conta. L'America è probabil[illegible]te ancora troppo razzista per offrire davvero una chance ad un candidato nero. Ma non si può mai dire. Come per l'impossibile missione a Damasco, il pa[illegible] battista «ci prova». [illegible] suo fianco avrà, probabilmente, un[illegible] donna come candidata alla vicepresidenza.

E' una mossa che avrà effet[illegible] presso l'elettorato femminile e che sicuramente non [illegible] piacere [illegible] «maschilista» Reagan.

Silvano Costanzo

Jackson con Sammy Davis jr.

Favorito fra i democratici

MA MONDALE IL «TIMIDO» E' IN TESTA

Il candidato democratico alla Casa Bianca Walter Mondale, pur senza suscitare grandi entusiasmi e nonostante quella [illegible] i critici definiscono una pervicace mancanza [illegible] carisma, ha consolidato il vantaggio sugli altri aspiranti presidenziali del suo partito al punto di averli quasi messi fuori gioco.

Secondo l'ultima indagine demoscopica realizzata per conto della rivista «Time», Mondale, con il 34 per cento di preferenze contro il 14 [illegible] cento, ha distanziato in maniera probabilmente irreversibile il suo più temibile concorrente, il senatore democratico dell'Ohio ed ex [illegible] spaziale John Glenn.

Con gli altri aspiranti democratici alla Casa Bianca che non raccolgono, secondo il sondaggio, più del 6 per cento delle preferenze, l'ex vicepresidente durante l'amministrazione [illegible] Jimmy Carter sembra indirizzato [illegible] la candidatura ufficiale del suo partito fin d'ora quando [illegible] meno di due mesi all'inizio della stagione delle elezioni «primarie».

Riuscendo in quanto difficilmente accade a questo punto della campagna elettorale, Mondale ha ottenuto l'«endorsement» ufficiale della massima centrale sindacale americana, la Afl-Cio, del potente [illegible] sindacato degli [illegible] gnanti, e, fatto senza precedenti, della «National organization for Women» (Now), la più influente e numerosa associazione femminile [illegible].

L'appoggio conferito a Mondale [illegible] dirigenti di queste organizzazioni non significa necessariamente che tutti i loro iscritti voteranno per lui. Ma a cominciare dalla battaglie «primarie» che prenderanno [illegible] via nello Stato del [illegible] Hampshire a febbraio, Mondale potrà contare sugli apparati organizzativi, sulle banche di dati, sui volontari di queste associazioni che entreranno a far parte integrante del suo sforzo elettorale.

[illegible] coronamento dei successi del 1983, [illegible] è riuscito anche ad ottenere un altro importante risultato ai fini delle sue possibilità [illegible] vittoria contrastando efficacemente la [illegible] del [illegible] Glenn mirante a presentarlo come un democratico progressista troppo a sinistra per gli attuali umori del Paese. Mondale è ora considerato dagli elettori un candidato su posi[illegible] centriste.

Ma se la posizione [illegible] Mondale è considerata molto forte rispetto ai suoi concorrenti democratici, altrettanto non si può dire in questa fase sull'esito dello scontro finale che potrebbe aver luogo nel novembre prossimo [illegible] Mondale ed il Capo della [illegible] Bianca in carica, Ronald Reagan.

[illegible] presidente sta attraversando [illegible] momento di grazia che ha fatto salire [illegible] 60 per cento l'indice [illegible] gradimento elettorale registrato dagli ultimi sondaggi. L'aumento della popolarità di Reagan (che nel [illegible] era scesa al [illegible] per cento) è dovuto principalmente [illegible] miglioramento della situazione economica, con un ulteriore diminuzione dell'inflazione (sotto il 4 per cento annuo) [illegible] un rientro tendenziale della disoccupazione (intorno all'8 per cento della forza lavoro). Mondale può cercare però il suo cavallo di battaglia nell'elettorato femminile, piuttosto diffidente verso Reagan.

Walter [illegible]

La corsa [illegible] candidati inizia già a metà gennaio

DIECI MESI DI BATTAGLIA ELETTORALE

Tutti gli appuntamenti dell'84 fino alla scadenza del 6 novembre

Comincia questa settimana quella che il Washington Post ha chiamato «la 50 giorni di fuoco dei candidati alla Casa Bianca». Confermando l'orientamento delle ultime elezioni i candidati si muovono sempre più in anticipo. E, quasi certamente, i giochi si faranno [illegible] primissimi mesi dell'anno e molto più velocemente che in passato.

«Non battete neanche un ciglio in questi giorni — avverte il Christian Science Monitor — rischiate di lasciarvi sfuggire la parte più interessante della gara elettorale».

Il motivo di questa fretta è essenzialmente economico. In base alla complessa normativa americana che regola il finanziamento ai candidati, questi per ogni dollaro ottenuto da donazioni private hanno diritto ad un dollaro di finanziamento federale cioè pubblico. Quindi: prima ci si muove, prima si ottiene il raddoppio del capitale a disposizione, indispensabile per proseguire la costosissima campagna elettorale.

Anche se i candidati sono in moto ormai da vari mesi, è solo in questi giorni che la macchina elettorale entra ufficialmente in attività.

L'obiettivo è: assicurarsi quanti più delegati possibili. Questi, infatti, andranno con diritto di voto alle «convention» (congressi generali) dei partiti che nomineranno formalmente la coppia di candidati alla presidenza e vicepresidenza. La convention democratica si terrà a San Francisco dal 16 al 19 luglio. Quella repubblicana a Dallas [illegible] 20 al 23 agosto.

La «caccia» ai delegati la si fa, Stato per Stato, nelle elezioni «primarie» tenute [illegible] singoli partiti tra i cittadini registrati nelle loro liste. E, [illegible] alternativa, nei cosiddetti «caucus», che sono in pratica congressi locali dei partiti (l'origine della parola «caucus» è incerta: probabilmente, suggerisce il vocabolario Webster, deriva dalla lingua della [illegible] indiana degli Algonquini e significa «consigliere»).

Ecco l'elenco [illegible] principali appuntamenti dei prossimi mesi fino al 6 novembre, giorno dell'elezione.

[illegible] gennaio. *Il partito democratico ha finanziato tre ore di dibattito televisivo nazionale tra tutti i suoi otto candidati (Walter Mondale, John Glenn, Jesse Jackson, [illegible] Cranston, George McGovern, Gary Hart, Ernest Hollings, Reubin Askew).*

E' l'occasione, forse addirittura la prima e ultima, per i candidati di secondo piano [illegible] conquistare l'opinione pubblica.

29 gennaio. *Reagan [illegible] scelto la domenica, giorno tradizionalmente «televisivo», per annunciare pubblicamente davanti alle telecamere la propria ricandidatura. «Se inaspettatamente dovesse invece comunicare l'intenzione di non ripresentarsi, tra i delegati del partito repubblicano [illegible] scoppierebbe il caos» avverte il New York Times.*

1 febbraio. *Primo battaglia ufficiale interna fra i democratici: [illegible] i 568 dirigenti del partito [illegible] scelgono 164 che parteciperanno alla convention [illegible] delegati. A questa data i 164 ancora non si sono ufficialmente schierati per [illegible] candidato.*

20 febbraio. *Primo «caucus», nello Iowa.*

[illegible] febbraio. *Le «primarie» del New Hampshire. Sono tradizionalmente le prime e, da sempre, vengono seguite con molto attenzione dagli osservatori che le considerano un segnale delle preferenze degli elettori.*

13 marzo. *Battezzato «il [illegible] per-martedì», perché in questo giorno [illegible] terrà [illegible] più alto numero di primarie e caucus. L'impressione generale è che, già dal super-martedì, [illegible] avrà la conferma di chi sarà il candidato democratico (Mondale?). Per il New York Times potrebbe essere «la Waterloo di Glenn».*

[illegible] marzo. *Si riduce il [illegible] dei contendenti. I candidati che abbiano ottenuto [illegible] del 10 per cento delle preferenze [illegible] due primarie consecutive perderanno nel giro di [illegible] giorni il finanziamento federale. [illegible] il raddoppio dei fondi. E questo, in pratica, significherà [illegible] fine del sogno per molti di loro.*

20 marzo. *Se ancora non fosse emerso un candidato sopra gli altri, forse questo sarà il giorno giusto: si tengono [illegible] primarie nell'Illinois, Stato a forte concentrazione e «sentimenti» industriali.*

23 marzo. *A soli 38 giorni dal primo Caucus sarà stato scelto il 36 per cento dei delegati. Nel 1980 per nominare il 22 [illegible] [illegible] dei delegati ci si mise [illegible] doppio [illegible] tempo: [illegible] giorni.*

3-10 aprile. *Primarie in [illegible] grossi Stati: New York e Pennsylvania. Importanti se la gara dovesse essere ancora in [illegible].*

5 giugno. *Ultime primarie. Di rilievo, per numero di delegati che ne usciranno, quelle in California e New Jersey. Il candidato presidenziale dovrebbe [illegible] [illegible] saldamente in sella. Cominciano [illegible] «manovre» per la scelta del vicepresidente.*

16-19 luglio. *Convention del partito democratico a San Francisco, California.*

20-23 agosto. *Convention del partito repubblicano a Dallas, Texas. Se Reagan si ricandida il Congresso potrebbe essere abbreviato di un giorno.*

3 settembre. *«Labor Day», la festa americana del lavoro che si tiene tradizionalmente il primo lunedì [illegible] settembre, segna l'inizio ufficiale della campagna elettorale dei due partiti, l'uno contro l'altro.*

Verso metà ottobre. *Quasi certamente ci dovrebbe [illegible] almeno [illegible] dibattito (ma forse anche di più) in televisione tra i due candidati. L'esperienza insegna che [illegible] importanti per spostare le simpatie [illegible] le antipatie del pubblico.*

[illegible] ottobre-primi novembre. *Le consuete statistiche economiche, rilasciate periodicamente, [illegible] diventano degli avvenimenti politici molto importanti. I dati sulla cresci[illegible] economica e sull'inflazione vengono resi [illegible] due settimane prima del giorno [illegible] voto. Quelli, ancora più delicati, della disoccupazione soltanto quattro giorni prima.*

6 novembre. *Elezione per la presidenza degli [illegible] Uniti. (E per il rinnovo completo della Camera e di circa metà [illegible] Senato).*

Si tiene, come sempre, il primo martedì [illegible] novembre. L'affluenza alle [illegible] è sempre molto bassa in rapporto agli standard europei: nell'80 fu del 53,9 per cento degli aventi diritti al voto.

I MAGHI CINESI DICONO: REAGAN

Reagan sarà riconfermato presidente degli Stati Uniti nelle elezioni di novembre, ma l'unico avversario da cui [illegible] vrà guardarsi [illegible] il reverendo Jesse Jackson, primo negro a candidarsi alla [illegible] Bianca.

E' la previsione di [illegible] vecchio calendario astrologico cinese. Reagan, nato nel 1911 «anno del maiale» deve guardarsi da Jackson, nato nel 1941 «anno del serpente»: il serpente può avviluppare mortalmente nelle sue spire il maiale.

Degli altri candidati, l'ex vicepresidente [illegible] Mondale (un «gallo») si comporterà bene ma i suoi risultati non saranno quelli sperati. L'ex [illegible] John Glenn (un «gallo») «cadrà [illegible] presto».

Il calendario indica che sarà Jackson a fare da ago della bilancia, «danneggiando considerevolmente gli altri candidati».

Anche i maghi americani affermano di prevedere un futuro politico roseo per Ronald Reagan. Secondo i veggenti Usa (o almeno la maggior parte di loro) l'attuale presidente vincerà «a mani basse» la prossima competizione.

I maghi Usa, però, sollevano dubbi sulle condizioni di salute di Reagan e lo esortano a prestare molta attenzione agli «stress presidenziali».

I TRE EX PRESIDENTI «DISSANGUANO» L'ERARIO

Jimmy Carter sta assaporando le comodità dovute al fatto [illegible] [illegible] un ex presidente — una posizione che non ha alcun potere formale [illegible] [illegible] [illegible] moltissimo ai contribuenti.

Per la prima volta nella storia moderna americana, [illegible] ex presidenti [illegible] tutti vivi, attivi e costano agli americani cifre rilevanti — nel 1982 circa 75 milioni di dollari.

Il governo deve pagare per gli ex presidenti e le loro famiglie, e precisamente per le pensioni loro spettanti, per le [illegible] spese di viaggio, per la protezione loro garantita dal servizio segreto [illegible] per il funzionamento delle rispettive biblioteche e musei presidenziali, una cifra maggiore di quella necessaria per la gestione della Casa Bianca.

[illegible] [illegible] democratico Chiles afferma che molte delle spese sostenute per i familiari di ex presidenti sono assurde e eccessive e cita in merito [illegible] esempi: lo spiega[illegible]to di agenti del servizio segreto intorno alla residenza della novantasettenne vedova [illegible] Truman e la decisione di far scortare la vedova del presidente Johnson da altri agenti del servizio segreto durante una crociera da lei [illegible] gettata nel Mediterraneo.

Per quanto [illegible] i tre [illegible] presidenti, Ford in particolare è stato criticato per aver deciso [illegible] soltanto [illegible] istituire [illegible] grande biblioteca all'università di Michigan, a Ann Arbor, [illegible] anche un museo separato nella località in cui è nato, a Gran Rapids, sempre nel Michigan. Infatti, il costo per la gestione delle due istituzioni ha superato il milione e mezzo di dollari.

Nixon [illegible] è tenuto [illegible] un livello più basso, a quanto sembra perché, a causa del fatto che fu costretto a lasciare an[illegible] la carica per [illegible] [illegible]dalo del Watergate, il Congresso [illegible] ha [illegible] una cifra di denaro considerevolmente minore.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fausone

— Torino, [illegible] gennaio 1984

Silvia Borsetti

— Torino, 10 gennaio 1984

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

dott. Folicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

Angelo Decarlini

— Chivasso, 9 gennaio 1984

Angelo Decarlini

— Castiglione Torinese, 9-1-1984

Luigina Ferraris ved. Pasquale

— Torino, 10 gennaio 1984

Teresina Chiesa ved. Cuemano

— Torino, 9 gennaio 1984

[illegible] Perinciolo

Mario Perinciolo

— Torino, 10 gennaio 1984

Mario Perinciolo

— Milano, 10 gennaio 1984

Angiolina Adriani ved. Bertoni

— Mondovì, 10 gennaio 1984

Lisetta Gropallo Campanella

— Genova, 10 gennaio 1984

Nino Beltrone

— Torino, 8 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Colli (Emilio)

— Torino, 9 gennaio 1984

Giacomo Martinetto

— Moncalieri, 10 gennaio 1984

Giacomo Martinetto

— Torino, 10 gennaio 1984

Bernardo Solero (Dino)

— Torino, 9 gennaio 1984

Felica [illegible]

— Torino, 10 gennaio 1984

Angela Meliga ved. Giacchino

— Torino, 10 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

Giuseppina Gianola ved. Maletto

— Torino, 10 gennaio 1984

— Avigliana, 10 gennaio 1984

Francesco Cerutti

— Torino, 10 gennaio 1984

Lucia Negro ved. Cotta

— Genova, 9 gennaio 1984

Irma Devasi

— Torino, 10 gennaio 1984

Nunzio Russo

— Torino, 10 gennaio 1984

Francesco Bazzani

— Torino, 10 gennaio 1984

Francesca Sterpone ved. Majerna

— Torino, 10 gennaio 1984

Adriano Masoero

— Torino, 10 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1971 — 1984

Domenica Carpegna

1983 — 1984

1983 — 1984

Giuseppe [illegible]

don Carlo Prinzio

— Torino, 10 gennaio 1984

Antonietta [illegible] Pertini

— Milano, 3 gennaio 1984

Zaccarelli ritiene molto importante il risultato ottenuto a Napoli

«E' UN TORO NON BELLO, MA FA PUNTI»

E PROSEGUE: «LA CLASSIFICA RISPECCHIA BENE I VALORI»

Zaccarelli sfugge alla morsa dei napoletani

Le esigenze della [illegible] sono più importanti di quelle [illegible] spettacolo? Questo il tema proposto dalla prova fornita dal Torino a Napoli e che ha diviso gli stessi [illegible] ri granata. Zaccarelli è tra quelli che tendono ad assolvere la propria squadra: evidentemente punta al sodo senza perdersi in sofismi dei quali la classifica non tiene conto. «A Napoli — dice il «capitano» — non siamo stati belli ma ci premeva troppo conquistare un risultato positivo. Nel primo tempo abbiamo cercato di combinare qualcosa di buono, costruendo qualche buona azione ma le nostre buone intenzioni sono naufragate nella ripresa su un terreno disastroso e sotto il diluvio. In quelle condizioni, la nostra, che è una squadra tecnica e abituata a tenere la palla, non riusciva a emergere. Per contrasto, dalla situazione hanno tratto vantaggio gli azzurri, i quali attaccavano spedendo il pallone in avanti con lunghe sventagliate. Era chiaro il loro proposito di propiziare mischie in area e creare i presupposti per metterci in difficoltà».

La classifica propone il dominio torinese: Juventus prima, Torino secondo. Verdetto giusto?

«Mi sembra uno specchio fedele della realtà. Dopo un avvio difficoltoso, i bianconeri sono esplosi grazie alla strepitosa forma di Platini. Noi, invece, abbiamo tenuto il passo [illegible] regolarità, dimostrando grande costanza di rendimento. Adesso bisognerà vedere se la Juve continuerà a esprimersi su toni così elevati e se il Torino riuscirà a procedere con altrettanta puntualità».

Contendendo fino all'ultimo ai suoi avversari di sempre la posta più prestigiosa del campionato e cioè il titolo italiano.

«Questo sarebbe davvero l'ideale — ribatte Zaccarelli con un sospiro — ma credo che noi ci accontenteremmo di restare in alto, conquistando finalmente il diritto a batterci in una Coppa europea. Sarebbe già una bella soddisfazione».

Secondo il capitano granata la Roma non è spacciata, anche se è condizionata dal traguardo della Coppa dei Campioni che la può turbare sotto l'aspetto psicologico

Bersellini

Allora, la posizione dei Torinesi può interpretare, agli occhi dei tifosi, alla stregua di un [illegible] impegno. «E' chiaro che a questo punto dovremo far di tutto per restare dove ci troviamo. Dopo la partita di domenica con il Catania, affronteremo in trasferta alcune delle grandi protagoniste del torneo come Fiorentina e Roma. In quelle circostanze, si vedrà veramente la consistenza del Torino e si potranno intuire le sue reali possibilità».

Il cedimento della Roma, da tempo in sofferenza, propone interrogativi inquietanti sul futuro dei campioni d'Italia i quali sembrano incapaci di reggere il ritmo delle squadre torinesi. Zaccarelli, Juve e Toro si sono sbarazzati di un pericoloso avversario?

«E' presto per affermare cose del genere. I giallorossi, dopo una partenza fulminea, hanno accusato difficoltà. Si [illegible] alle prese con dei problemi che [illegible] hanno [illegible] saputo risolvere. Non è da escludere che l'assillo della Coppa dei Campioni li condizioni e magari li turbi. Hanno in testa un grande obiettivo, di fronte al quale evidentemente le esigenze del campionato passano in secondo piano».

[illegible] questa considerazione, Zaccarelli conclude la sua analisi, fatta d'ottimismo ma anche di consapevolezza degli ostacoli dislocati sulla strada da percorrere. A nutrire grandi ambizioni non sono solo Juve e Toro ma diverse squadre con le quali occorrerà fare i conti e le difficoltà aumenteranno prevedibilmente con l'avvicinarsi del traguardo finale. Come ha detto il «capitano» [illegible] granata, l'esito della lotta verrà deciso, oltre che dalle qualità tecniche e agonistiche, dalla capacità di soffrire. Fra un po' di tempo sapremo se il Toro ha le carte in regola anche sotto questo profilo».

Piercarlo Alfonsetti

Le due squadre della Lanterna fanno il bilancio di una domenica nera

ULIVIERI FUGGE PER LA RABBIA

Dopo la sconfitta con l'Ascoli, il tecnico sampdoriano non si è fatto trovare - Ora dice: «Dobbiamo reagire»

GENOVA — *Renzo Ulivieri non si era fatto vedere domenica pomeriggio nello spogliatoio blucerchiato: in omaggio al fatto che è squalificato, dicevano gli addetti ai lavori. In realtà il trainer sampdoriano ha preferito evitare di [illegible] mentare la partita con i cronisti: così, a caldo, avrebbe anche potuto dire cose «pesanti» su come la Sampdoria si era fatta mettere sotto senza attenuanti dall'Ascoli. Ulivieri, quindi, ha preferito tornarsene in tutta fretta a casa sua, in Toscana e, ieri, per telefono, da San Miniato, ha accettato di parlare con i giornalisti.*

Una domanda era d'obbligo: la Sampdoria aveva perso il turno precedente a Torino contro i granata e adesso la [illegible] si [illegible] ripetuta contro l'Ascoli. Già a Torino si era visto che qualcosa non girava per il verso giusto e domenica le cose storte sono state molto di più. Un segno di crisi incombente?

«No assolutamente — risponde Ulivieri —. Contro il Torino non abbiamo giocato male, tutt'altro, tanto è [illegible] che avremmo anche potuto pareggiare. [illegible] l'Ascoli, invece, si è giocato proprio [illegible] e si è [illegible] di perdere. Ma è stato soltanto una giornataccia balorda e niente di più. Cose che capitano».

Una breve pausa, poi Ulivieri riprende il discorso: «Certo, questa sconfitta casalinga rappresenta un brutto colpo per il morale, ma in [illegible] è cambiato niente: siamo sempre lì, subito a ridosso delle due torinesi. Il nostro obiettivo ora e resta la Coppa Uefa e questo è un traguardo che possiamo centrare. L'importante, adesso, è non farsi prendere dal panico, ma reagire con convinzione perché i mezzi per fare bene li abbiamo. Basta tornare a giocare come abbiamo sempre fatto e si riprende la marcia».

L'allenatore blucerchiato riconosce che [illegible] l'Ascoli, la sconfitta è arrivata perché «la Sampdoria non ha giocato come sa, perché ha sbagliato tutto facendosi prendere in velocità dai marchigiani e portando troppo la palla». *Ma, a chi gli fa notare che il rientro in squadra, a tempo pieno, di Trevor Francis è coinciso con una nuova sconfitta (con l'inglese in formazione, la Sampdoria ha vinto una sola volta, a San Siro contro l'Inter), sbotta:* «Non è vero che senza Francis la squadra si esprima meglio. Il fatto è che Trevor deve acquistare la migliore condizione dopo [illegible] rimasto [illegible] così a lungo. Per questo, contro l'Ascoli, non ha reso come è nelle sue possibilità. Con lui in squadra, il tasso tecnico [illegible] nta notevolmente. Ripeto: è stata semplicemente una giornata storta di tutta la formazione».

Oggi pomeriggio i blucerchiati si ritrovano a Bogliasco per la ripresa degli allenamenti e faranno l'autocritica cercando di capire in che cosa hanno sbagliato. E' in arrivo l'Inter, anch'essa aspirante alla Coppa Uefa. Non battere i nerazzurri potrebbe essere pericoloso, potrebbe significare l'addio alle Coppe europee.

g.b.

«PIU' GIUSTO UN PAREGGIO»

Simoni recrimina sulla sconfitta del Genoa contro la Juve - «Un punto a partita, media ideale»

GENOVA — Il Genoa era andato a Torino con poche speranze ed è ritornato [illegible] con molte recriminazioni. «*Le lodi che abbiamo ricevuto —* dice Simoni — *ci fanno piacere, ma un punto ci sarebbe fatto molto più comodo; E non ci sarebbe [illegible] da gridare allo scandalo se lo avessimo ottenuto*».

«*Mancavamo di pedine importanti* — dice a sua volta Benedetti —, *eppure abbiamo tenuto validamente testa alla Juventus. Proprio nei momenti più delicati e più difficili, il Genoa si esalta, sa trovare la determinazione giusta. Contro la Juventus non meritavamo certo di perdere. Vuol dire che cercheremo di recuperare a Udine quel punto che non ci ha premiato a Torino*».

Già, perché il Genoa ha da pensare alla classifica, che è rimasta ferma, mentre tutte le «avversarie» dei rossoblù, fatta eccezione per Lazio e Avellino, hanno fatto punti preziosi. Quota undici, alla fine del girone d'andata, è [illegible] classifica un po' miserella. Per [illegible] varsi, il Genoa deve tenere, nel girone di ritorno, la media di un punto a partita.

«[illegible] *media* — dice Simoni — *che è alla nostra portata, specialmente se presto, come spero, potrò [illegible] qualche titolare in più a disposizione. Intanto, domenica rientra Antonelli che ha sco[illegible] la squalifica e Peters mi ha detto che farà il possibile per [illegible] dere in campo*». In [illegible] però, il Genoa perderà Testoni, già diffidato dal giudice sportivo per gioco scorretto, a Torino è stato ammonito per lo stesso motivo da Agnolin. Un'ammonizione ingiusta, come ha mostrato la ripresa televisiva, e che al Genoa potrebbe costare ca[illegible] visto che Testoni è uno dei punti di forza della difesa.

Secondo Simoni, l'importante è che il Genoa, nel girone di ritorno, continui a giocare con la stessa determinazione che ha sfoggiato nelle ultime quattro partite (Catania, Verona, Fiorentina e Juventus). «*Determinazione e umiltà* — dice l'allenatore rossoblù — *dovranno essere alla base del nostro comportamento. Se a questo si aggiungerà un pizzico di fortuna, che fino ad oggi non è stata certamente nostra alleata, la salvezza dovrebbe essere sicura*».

Simoni, ad ogni buon conto, non si nasconde che la sconfitta di Torino, oltreché per la [illegible] della Juventus, è arrivata anche per alcune disattenzioni del Genoa: «*Dovevamo stare più attenti, marcare da vicino Platini in occasione della punizione che ha fruttato il primo gol ai bianconeri. Sulla rete di testa di Cabrini, poi, Martina non sarebbe dovuto uscire. [illegible] i pali, avrebbe parato senza difficoltà. E il rigore mi ha convinto poco. Comunque, errori di questo tipo è meglio farli contro la Juventus che non nelle partite che per noi avranno sapore di spareggio, vale a dire quando giocheremo contro le altre pericolanti e i punti in palio varranno doppio. Vincendo gli incontri diretti ci salveremo con largo anticipo sulla fine del campionato*».

Giorgio Bidone

JUVE CON IL PROBLEMA BONIEK

Il polacco non convince ma Trapattoni non drammatizza: «Non è [illegible] caso, anche se so che deve dare di più. Non dimentico che all'inizio della stagione è stato lui a trascinare la squadra»

ED ESALTA PLATINI: «UNO COSI' MANCAVA DA ANNI»

Rossi, rigorista di Juventus-Genoa

Una battaglia nella battaglia. La grande sfida per l'accesso al trono di re del goleador prosegue senza esclusione di colpi. Segna Platini, segna Rossi, segna due volte Zico. [illegible] campionato vive anche di queste emozioni, che accendono l'entusiasmo dei tifosi e rendono più avvincente [illegible] lunga corsa allo scudetto. [illegible] se Zico ormai ha come obiettivo principale proprio la graduatoria dei marcatori, i due bianconeri antepongono altre allettanti mete.

Rossi lo va ripetendo da tempo, ma ancora una volta ci tiene a precisare: *«Il superfavorito resta Zico che [illegible] tutta una squadra al suo servizio. Per noi è diverso perché i nostri obiettivi sono altri.*

In realtà entrambi ci terrebbero a prevalere. Per [illegible] sarebbe il secondo trionfo consecutivo, un autentico exploit. Pablito invece potrebbe riscattare le delusioni post [illegible] confermando di essere tornato su livelli di eccellenza: *«Vincere sarebbe piacevole* — dice Rossi — *e sono sicuro che se gli capitasse l'occasione [illegible] mi aiuterebbe. Se, per esempio, all'ultima giornata di campionato fossimo alla pari e ci fosse un rigore da battere, [illegible] farebbe calciare a me come [illegible] fatto domenica, dimostrando il suo altruismo di grande campione. Ma le cose importanti sono altre. La Juve ha vissuto un'altra giornata storica, il vantaggio sulle avversarie è aumentato, soprattutto quello sulla Roma che resta [illegible] nostra rivale più pericolosa. Possiamo cominciare il girone di ritorno con rinnovato entusiasmo, [illegible] la sensazione di essere davvero forti. E questo solo è importante».*

Ed ecco Trapattoni. Dopo il bilancio di fine [illegible] viene quello di metà campionato. Il Trap è fiducioso, analizza il cammino della squadra fino questo punto della stagione. Parte da [illegible]: *«Dopo Atene ho [illegible] un tracollo* — ammette — *ho avuto paura che la squadra si sfasciasse. Invece ha risposto sempre anche quest'anno dopo le sconfitte [illegible] il Torino e la Sampdoria. Ma anche in quelle occasioni non vidi una Juventus brutta. Poi con il Verona una vittoria molto importante, [illegible] il momento chiave l'abbiamo vissuto con Fiorentina, Roma, Udinese e Inter. Cinque punti determinanti, un rilancio [illegible] grande stile».*

Rossi e Platini. Trapattoni ha trovato una coppia di fuoriclasse che può fare la differenza. Commenta: *«Sono due grandi campioni ed è giusto [illegible] da loro mi attenda un rendimento elevato. Rossi sta dimostrando che il 1983 per quanto molto sofferto per lui [illegible] è stato buttato via. Qualcosa ha costruito. Quanto a Platini è un uomo a tutto campo, uno [illegible] [illegible] mancava da anni in Italia. Sta completando il suo acclimatamento, ci ha già portato molte vittorie, ma [illegible] dimentichiamo che la Juventus ha vinto tanto anche prima di lui con Bettega, Brady ed anche con Galderisi».*

Ma i problemi non [illegible]no. Il più grosso è legato al nome di Boniek. Trapattoni non drammatizza: *«Non è un caso* — spiega — *Mi rendo conto che non rende come sa e che può dare di più, ma non dimentico quello che ci ha dato in inizio di stagione, quando è stato lui a trascinare gli altri. Le sostituzioni non sono una punizione ma un modo per riportarlo [illegible] forma. Domenica però sentendo il pubblico invocare Vignola ho quasi pensato di lasciarlo in campo».*

Ed ora uno sguardo alle avversarie. Roma e Torino incalzano. Trapattoni esamina le rivali: *«I granata sono una realtà, sono concreti, adatti a questo campionato, [illegible] per[illegible]. Ma la [illegible] vera antagonista resta la Roma. I giallorossi hanno problemi normali per chi difende uno scudetto, quindi non mi stupisco. Lasciano invece perplessi le quattro sconfitte, perché proprio non mi attendevo queste battute a vuoto. Alla Roma sta succedendo quello che capitò a noi lo scorso anno nel girone d'andata. Poi sapete come finì a maggio...».*

Fabio Vergnano

Boniperti cerca di tranquillizzare il giocatore

«IL POLACCO RESTA» (PERO' DA' LA CACCIA ANCHE A RUMMENIGGE)

Boniperti conferma Boniek ma non perde di vista altri fuoriclasse europei in grado di rinforzare la Juventus. Ieri il presidente ha voluto tranquillizzare il polacco che, anche contro il Genoa ha deluso, dicendo che non deve avere timori e che deve ritenersi confermato per un altro anno ancora. L'avvertimento dell'avvocato Agnelli «Boniek deve farci vedere tutto il suo grande valore», non era quindi un ultimatum.

[illegible] un accordo sulla parola non significa che la Juventus non stia già cercando altrove un giocatore in grado di farla grandissima. La società bianconera infatti è tornata in q[illegible] giorni [illegible] carica per Rummenigge, il fuoriclasse [illegible]yern Monaco. Un emissario di Boniperti sarebbe in Germania per prendere contatto [illegible] il giocatore che già [illegible]mbre dell'81 [illegible] per accordarsi con la Juventus. Tutto però sfumò per motivi economici: ingaggiare Rummenigge infatti comporta una serie di oneri extra piuttosto notevoli.

Processo al «Processo del lunedì»

SU QUELLE «CURVE» LA LAZIO SBANDA

Un cocktail di ovvietà, e di conseguenti sbadigli, salvato in corner da una buona dose di involontario [illegible]. Così è parso il «Processo del lunedì», rivisto ad anni di distanza.

Almeno a[illegible] esordi era un bordello [illegible] affabulazioni e scontri-scorni degni del miglior «bar sport», con protagonisti di una certa verve, all'Arpino per intenderci. Oggi l'ex processone, ordinato (quasi) e disciplinato, deve contentarsi del Meldoni in versione malinconica [illegible] [illegible] [illegible] ricorsi storici che vogliono la [illegible] dietro le torinesi per altri [illegible] anni). E se qualche scintilla [illegible]ua e là si accende («Roma caputa» spiritoseggia il conduttore Bartoletti, rimpallato a distanza, è proprio il caso di dire, da un Panatta senza racchetta), subito [illegible] i pompieri a [illegible] la polemica con un disinvolto «e [illegible] [illegible]'altro argomento cosa ne pensate?»

Il circo delle provocazioni è tutto qui, governato da un trio Lescano della battuta (Biscardi-De Zan-Piombi) che sembra messo lì apposta per ricordare certe gags e intrattenere amenamente il pubblico. Biscardi (s)'impegnato. In apertura di trasmissione vuol parlare ad ogni costo della violenza negli stadi e attacca con piglio tribunizio, tipo *«noi sì che diciamo pane al pane e vino al vino»*. Ma inciampa due volte, prima nel saggio Gianni Romeo, che gli ricorda come taluni altri problemi siano più dolorosi e devastanti per l'emarginazione giovanile, poi nella battuta ad effetto che le considerazioni sulla droga del collega torinese gli hanno suggerito: *«L'overdose guasta sempre»*.

Nel terzetto De Zan si è scelto il ruolo dell'estemporaneo alla Mike Bongiorno. Esordisce con un *«Marino (il conduttore Bartoletti, ndr), mi fai fare un giro con tutti?»* che preludio ad un appetitoso seguito. Ma lo scialbo Panatta, l'ovvio Icardi e il velenoso Baronni (naturalmente con Moser per via della finezza *«mi auguro per tutti noi che riesca ad arrivare vicino a Merckx»*) non lo sostengono. E l'immarcescibile può soltanto concludere, a proposito di Liedholm, con un *«diremmo un personaggio pirandelliano»*.

Il terzo, invece, entra in scena e, pur chiamandosi Piombi, porge subito la battuta *«butti il sasso nello stagno»*. Si rivolge ad un tassinaro che all'Hotel Parco dei Principi di Roma, dove si festeggiano gli 84 anni della Lazio, non è capitato per [illegible]. Ci [illegible] portato proprio lui: lo statuario intrattenitore che presenta Chinaglia come se fosse Little Tony.

Il invece il presidentone pare proprio un principe stanco di Danimarca. L'ineffabile gli antepone il nasone rosso di Lenzini buonanima, lo costringe a dialogare con Lillo il tassinaro, presentato come «la [illegible] dello stadio». E, per soprammercato, gli chiede due volte, serio serio, se la Lazio si salverà [illegible] la tabella. Chinaglia nemmeno abbozza. A proposito di certe sue intemperanze se ne esce con un *«siamo esseri umani, possiamo sbagliare»* da vero personaggio, con tanto di plurale maiestatis di circostanza. Uno dei pochi [illegible] questo calcio processato di lunedì sera.

Sotto accusa è il rendimento di Roma, Lazio e Sampdoria (che è poi stata ignorata). Ti aspetti roventi [illegible]. Macché, si comincia con uno strano tourbillon di complimenti: dalla Vanna Brosio all'abbronzatura di De Zan, dalla [illegible]essa presentatrice a Nesti, [illegible] quest'ultimo (sic) a se stesso. Eppure Biscardi aveva aperto il processo con il trionfale annuncio di uno scoop: l'intervista in esclusiva sul problema della violenza negli stadi (sempre quella) al [illegible] Scalfaro, [illegible] cui [illegible] abbiamo poi appreso che i giornalisti sportivi verranno convocati dai comitati per l'ordine pubblico (*«nel quadro delle iniziative di prevenzione»*).

La «perla» della serata l'ha però regalata il regista. Inqua[illegible] in primo piano, mentre Chinaglia parlava della [illegible] conduzione manageriale della Lazio (*«devi venire a vedere la nostra sede»* diceva a Bernardini) le sinuose curve della nuova addetta-stampa della società capitolina.

a. g.

DODICI SQUADRE IN B SETTE LE «AMBIZIOSE»

Pallone elastico: Taggese, Atpe, Canalese, Maglianese, Caragliese, Astor e Bardino vogliono salire in serie A, ma i posti disponibili sono soltanto tre

Il campionato a dodici squadre ha scatenato le ambizioni di parecchie società della serie B, che vorrebbero fare il grande salto nella categoria maggiore. Alla chiusura delle iscrizioni sono sette i club del torneo cadetti che si sono candi[illegible] per giocare a fianco delle otto di serie A, che [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] parte al girone unico, ora messo in soffitta per varare il doppio girone di sei squadre ciascuno.

«Se oggi il Consiglio federale — dice il segretario della Fipe, Desalli — *dovesse accogliere le [illegible] [illegible] tutte, dovremmo formare due settori di otto squadre e di certo questo non è l'orientamento [illegible] massimo [illegible] [illegible] pallone [illegible]. Sarà quindi necessario procedere ad esclusioni a[illegible]he se [illegible]lorose».*

Vediamo intanto le società della B che si sono messe in li[illegible] per [illegible] promozione. [illegible] Taggese, Canalese, Maglianese, Caragliese, Astor Ceva, Atpe di Acqui e Bardino Ligure. In pratica i posti disponibili sono tre, pe[illegible] alle otto della serie maggiore c'è da aggiungere la Porro di Dogliani, quale vincitrice del campionato cadetti. La decima sarà sicuramente la Taggese, per includere nella massima catego[illegible] la zona della Riviera di Ponente.

Con la Taggese [illegible] ritorna in serie A dopo molti anni, le liguri [illegible] tre, dopo la Don Dagnino di Andora e la Spec di Cengio, neocampione d'Italia con Rodolfo Rosso. L'11ª e la 12ª saranno sicuramente i piemontesi, ma è difficile anticipare le scelte [illegible] [illegible]glieri federali che in questi giorni ricevono ovviamente sollecitazioni da ogni parte.

Le favorite sono Astor Ceva, Canalese e Atpe di Acqui. La commissione tecnica ha intanto varato le classifiche dei giocatori; tra quelle di prima categoria non ci [illegible] novità che già non si [illegible]. Nella sottocategoria A sono Rodolfo Rosso e Balocco; nella sottocategoria B, Alcardi; nella sottocategoria C, Bertola e Berruti; nella sottocategoria D, Dovia, Belmonte e Pavese. In seconda categoria questi i piazzamenti: [illegible]tegoria A, Arrigo, Piero Gal[illegible]o, Solferino, Marco Pirero, Gianni Rigo, Tonello, Ta[illegible]; sottocategoria B, Bruno, Muratore, M[illegible] Olivieri, Paoletto; sottocategoria C, Aime, Avidano, Balestra II, Diviale, Renzo Gili, Giordano, Pettavino, Ezio Porro, Arrigo Rosso, Vacchetto e Viglione.

Grosso rischio casalingo dei torinesi

VECCHIATO E MANDELLI HANNO SALVATO LA BERLONI...

Quindicesimo turno del campionato di basket: in teoria, Berloni e Si... avrebbero dovuto fare un solo boccone degli avversari di giornata, ultimi della classe, per poi ... sponda del fiume attendere il passaggio dei «cadaveri eccellenti» dei loro nemici, tutti alle prese con perfide trappole.

In definitiva, il consuntivo ...a giornata ha confermato in pieno la ... parte di questo felice programma di torinesi e milanesi: il Granarolo è caduto a Varese ed ha ora nel Simac uno scomodo coinquilino all'attico della classifica e nella Berloni un vicino molto... vicino e con ambizioni di golpe; la Peroni è caduta a Roma; la Scavolini, infine, non dimenticata minaccia estiva, è stata travolta a Trieste e depone ogni ambizione tricolore per gettarsi nella lotta per la salvezza.

Insomma, ... il ritrovato splendore del Jolly, corsaro a Brescia, può ancora turbare i sonni di Peterson e Guerrieri. Ben altro ... avuto, invece, sul campo, la prima parte del programma, perché Binova e S. Benedetto, pur giocando entro i loro (precisi) limiti, a fare la figura delle vittime predestinate non ci sono state proprio, ed hanno ... molti patemi ... avversario, cedendo solo nello sprint finale. La Berloni, in particolare, ha rischiato davvero grosso. ... la squadra torinese ... più un ospedale ... campo (con May e Ray fasciati ... mummie e Sacchetti costretto al riposo), aveva la ... alle feste ed era sinceramente indecorosa.

Ray, infatti, era un fantasma, mentre May (infastidito dalla pubalgia) traccheggiava, pur battendosi con la ... mensa di un toro, Cagliaris aveva la luna storta, Morandotti sembrava uno junior qualsiasi, spaurito e senza iniziativa, ... Valle, pur facendo anche qualcosa di buono, contribuiva ad aumentare il ... generale. Solo Vecchiato e Mandelli, insomma, facevano la loro parte ... anzi ben di più: e Renzo difendendo con discernimento ed arpionando rifiche di rimbalzi (una ventina) contro un colosso come Mayes; Piero mettendo a freno «elicottero» Smithe e facendo stracelli in attacco, galvanizzato dall'avere tanto tempo (quasi i 40') a sua disposizione.

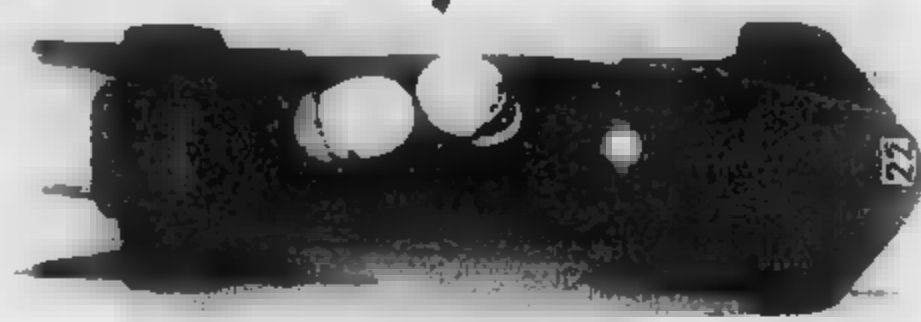
Proprio Mandelli ha rischiato che la giornata-no dei compagni (cui anche Guerrieri ha lasciato troppo la briglia sul collo, come a purosangue che sanno sempre ritrovare la strada ... ma che stavano tradendone la fiducia) gli rovinasse la partita della vita: 32 punti, 15 su 19 al tiro.

Enrico Ianardi

A Cervinia, Coppa del Mondo con emozioni e polemiche

COME RAZZI I BOB RUSSI (MA I SOVIETICI DEVONO RITIRARSI)

CERVINIA — La Russia si è ritirata dalla Coppa del Mondo di bob a due che ha preso il via stamane a Cervinia. I sovietici si sono presentati sulla pista del Lago Blu con i nuovi rivoluzionari mezzi direttamente ispirati alle auto di «Formula 1». Fin dalle prime prove effettuate ieri, i sovietici sono però apparsi in difficoltà, tanto da uscire con il loro secondo equipaggio dopo un pauroso volo che ha fatto temere il peggio.

I nuovi bob russi, certamente molto veloci, consentono scarse possibilità di intervento al pilota e praticamente nessuna al frenatore. Sono quindi adattissimi per piste artificiali in cui il mezzo scende praticamente da solo, per caduta, mentre si rivelano estremamente pericolosi su piste naturali — come appunto quella di Cervinia — sulla quale il pilota deve poter guidare.

Il bob russo in pista (sopra) e nel momento dell'abbandono

«GIORNALINO» SEMPRE PIU' IN ALTO ALESSANDRIA SEMPRE PIU' IN CRISI

Beffato nelle due ultime partite dell'83 (sconfitte di misura a Monza e Osio Sotto), il Giornalino Alba ha iniziato col piede giusto l'anno ... superando il Nike Cremona, ovvero ... diretta ... rente nella ... alle prime quattro posizioni della C1. In virtù della netta sconfitta subita dal Carrara nel derby col Viareggio, i langaroli sono così risaliti al quarto posto, che ora dividono con gli stessi Nike e Carrara oltreché con l'Hator ... molto «disinvolto» a Legnano e l'Omegna Busto che ha accentuato la crisi dell'Unipol Alessandria, sempre più ultimo. Sono tornati a sorridere invece la Tes... Biella, grazie alla ... nante affermazione a spese della First Loano, ed il Gagliardi Aosta che ha piegato il Quartetto Petroli grazie soprattutto ad un Braidi scatenato.

Importanti ... nel... «C2»: il trio di testa non ha perso colpi ed a faticare maggiormente è stata la Cassa Risparmio Piacenza, tenacemente contrastata dall'Eicom Parma, ... il Tre Stelle ... (trentun punti di scarto inflitti all'Alvit Pino Torinese) e il Derthona «corsaro» a Carpi, con 34 punti dell'intramontabile «Teo» Milton, hanno fornito una schiacciante prova di superiorità. Risale la corrente la Perlino Asti, che ha colto due punti preziosi a Castel S. Pietro ed è ora quarta, approfittando degli scivoloni di Scat e Autolama, mentre precipitano i «cugini» dell'Astense, sconfitti in casa dal Cus Torino. L'assenza di Perrigno (per motivi di lavoro potrebbe anche essere costretto a smettere) e l'indisponibilità di Cessano hanno privato la formazione di Maifa di entrambi i registi, ma la squadra nel suo insieme ha comunque offerto un'ulteriore prova deludente. E domenica c'è il derby con la Perlino!

In C2 sono ... da segnalare la netta vittoria dell'Univer Borgomanero sul Novellara ed il successo dell'Orecchia & Scavarda nel derby con l'Acerbi Collegno.

Torinesi sulla cresta dell'onda in quarta serie: la Cro... è andata a vincere ad Ivrea contro la capolista R.B.M., dando così via libera al Dima Alessandria vittorioso sull'Opel Vercelli, ... non le è stato da meno l'Agnelli che, sempre in trasferta, ha strappato i due punti all'Albadoro con un Volpato ancora protagonista. Ha finalmente brindato al successo anche il Lasalliano, dopo la prima affermazione a spese ... Gi.Bi.Vi. Vercelli, e l'Istituto Bancario S. ... l'ha spuntata sulla Ginnastica, che ha pesantemente accusato gli arbitri nel dopo-partita.

Molte sorprese in serie C femminile: la Converso Torino ha espugnato Cuneo, l'R.B.M. Ivrea è pesantemente caduta a Collegno sotto i colpi ... Cuver determinatissima; la Pallacanestro Torino è tornata coi ... punti da Vercelli e l'Energia ha evitato le (poche) trappole preparate da un Michelin in fase calante: a tre giornate dal termine della prima fase il quarto posto è ancora tutto da giocare tra R.B.M., Vassallo e Torino.

Renato ...

Nella serie B allunga il Como, regge il Valpellice

L'AOSTA DEI GIOVANI E' LA VERA SORPRESA DEL TORNEO DI HOCKEY

Il Como allunga, ma il Valpellice ... scompone. Da adesso al *play-off* il cammino è rappresentato da altre cinque partite e ... sorprese, si sa, possono ... . Ma quella macchina da ... a nome Como difficilmente andrà ad incepparsi, e c'è pertanto da ipotizzare ... sarà la formazione ... a battere il Valpellice ... volata ... questo torneo di qualificazione della serie cadetta di hockey su ghiaccio.

Il Como domenica ha vinto a Torre Pellice con un chiaro 7-4 e anche dopo il turno di domani con i lombardi a riposo e con il Valpellice impegnato contro un Milano che ... acqua da tutte le parti, la ... non potrà cambiare fisionomia: la squadra comasca ... rimarrà al comando. Adesso il Como, che ha giocato ... partita in più (12 anziché 11 come le altre quattro squadre), è al primo posto con ... punti. Il Valpellice lo insegue a quota 17, poi c'è l'Aosta (che domenica ha vinto per 6-4 contro il Milano) a 10, quindi il Bergamo con 8 e infine il Milano ancora inchiodato sullo zero.

Per Valpellice-Como allo stadio del Ghiaccio di Torre Pellice c'era la folla delle grandi occasioni: 1800 spettatori agitatissimi e decisi a difendere a spada tratta la fede per l'una o l'altra squadra. E c'era anche tanta forza pubblica, arrivata da Pinerolo e da Torino: il precedente del 14 dicembre in ... ci furono risse sul ghiaccio e sugli spalti, ha consigliato ... presenza di un massiccio servizio d'ordine.

La ...ita è stata equilibrata e il Valpellice ha perso perché ha avuto soprattutto tanta sfortuna. Basterà sottolineare che ... rete realizzata da Mauro Vigliano a 8 minuti dal termine, quando ... due squadre erano in ... (3-3), è stata annullata ... arbitro solamente perché ... disco, dopo ... entrato ... gabbia, è nuovamente uscito ... scagliato lontano da un atleta comasco. Il confronto s'è fatto nervoso, il Como ha segnato due reti quando il Valpellice era in inferiorità numerica, e da quel momento la gara non ha più avuto storia. Pron e Di Pazzo, due gol ciascuno, ... stati i realizzatori del Valpellice.

Nell'altra partita l'Aosta ha giocato sottotono, ma contro un Milano da ammirare per l'impegno nonostante i ... otto giocatori a disposizione non ha potuto evitare di vincere. Sei a quattro il risultato, con i gol ... firmati ... (due), Marco Casadei, Lo Presti, ... e Testi. Nella formazione valdostana hanno giocato cinque giovanissimi: il portiere Mauro Longhi, Alessandro ... e Stefano Calabro classe ..., Ilario Oro e Daniele Lardi di appena ... anni e mezzo. In alto i cuori, l'avvenire è dei giovani. E l'Aosta-linea verde avrà sicuramente un futuro nella storia italiana dell'hockey su ghiaccio.

Domani si giocano Bergamo-Aosta (ore 15) e Milano-Valpellice (ore 20). Intanto si è concluso il torneo di qualificazione nel raggruppamento orientale. Le squadre che accedono ai *play-off* sono Au..., Fassa, Selva e Cavalese; ... classificate ai primi quattro posti. L'Auronzo ha vinto 19 delle 20 partite giocate e ha segnato qualcosa ... 136 reti. Il Fassa (24 punti) ha fatto 140 gol, mentre il ... ha presentato ... grande canadese: Doug Robb, autore di ben ... delle 100 reti realizzate dalla squadra. Nelle valli dolomitiche ... gioca ... grande hockey: Como, Valpellice, Aosta e Bergamo ... avvertito. I *play-off* non ammetteranno ... .

r. g.

Interregionale: tutte fuori le altre piemontesi e liguri

RESTA IL PINEROLO

PINEROLO — A rappresentare il girone A dell'Interregionale in Coppa Italia, fra squadre piemontesi e liguri, è rimasto solo più il Pinerolo. Sono uscite anche ... nei dodicesimi, le ultime due liguri (pur militanti nel girone toscano) ancora in lizza: Rapallo, eliminato proprio dal Pinerolo, e Entella, superato dai bergamaschi del Leffe, vincitori della competizione nell'82.

Il sorteggio non è stato però molto favorevole ai biancoblù di Giovanni ...: il Pinerolo dovrà vedersela con il ... e giocare per di ... il primo incontro in casa, mercoledì al «Barbieri» (inizio ore 14,30).

Un compito molto difficile per la giovane formazione pinerolese che annovera fra le sue file parecchi giocatori provenienti dalla Primavera della Juventus (il difensore Trapani, la punta Ragona, il portiere Moretti, il centrocampista Barolo) e che ha uno dei perni del c... po, anche questo di scuola juventina, Moretta, reduce da un noioso infortunio e quindi non ancora al meglio della condizione.

Il Leffe, squadra di indubbia esperienza e ... lidità, cercherà di strappare un pari al «Barbieri» per poi superare gli avversari sul suo terreno, ma anche il Pinerolo ... che in trasferta sa farsi valere: sia contro Gallaratese che contro Pietrasanta e Rapallo i biancoblù si sono garantiti la qualificazione segnando sempre un gol (1 a 1 a Gallarate, 1 a 0 a Pietrasanta, 1 a 1 a Rapallo).

L'altra squadra lombarda ancora in gara, il Sondrio, che al secondo turno ha eliminato a sorpresa la Pro Vercelli, affronterà in trasferta i veneti del Contarina, avversari veramente di tutto rispetto. Solo più due anche le toscane, Grosseto e Montevarchi, opposte rispettivamente ... ai calabri ... Castrovillari e ... Nuorese.

Giovanni Binda

Nel nuovo film di Marco Ferreri

SCHYGULLA E MUTI

Marco Ferreri ha scelto due attrici che hanno già lavorato con lui per interpretare il suo prossimo film «Il futuro è donna»: Hanna Schygulla e Ornella Muti. La prima ha ottenuto all'ultimo Fes[illegible] di Cannes un premio per la migliore interpretazione [illegible] «Storia [illegible] Piera», la seconda è stata la protagonista di «L'ultima donna» e «Storie di ordinaria follia».

[illegible] *Un nuovo ciclo domani su Raitre alle 20,30*

13 FILM (PER AMARE E MORIRE) DAL «NERO»

Dice il curatore Enrico Ghezzi: «Per molti questo genere non esce dal decennio 1940-1950. Invece i suoi confini [illegible] molto più ampio

Un nuovo ciclo comprendente 13 film prenderà il via su Raitre domani alle 20,30. Titolo: *Lo specchio scuro - Crimine, amore, morte nel cinema «nero» americano*. Il curatore è Enrico Ghezzi, che ha adottato criteri volutamente soggettivi per comporre questo primo gruppo di film che si collocheranno in un più ampio panorama del genere [illegible] [illegible]tre trasmetterà in più riprese fino al prossimo anno.

Dice Ghezzi: «*Per molti pu[illegible] questo tipo di film deve essere sempre in bianco e nero e non [illegible] mitico decennio 1940-50. Ma il "nero" e il "quasi nero" hanno confini ben più ampi e tangenze [illegible] altri super generi americani o [illegible] derivazione europea, [illegible] il western, il melò, la fantascienza. Proprio per questo la prima serie si apre con un'opera spuria, degli Anni [illegible]*.

Domani dunque inaugureremo in grande stile con una delle prime pellicole firmate da Michael Cimino (il regista del *Cacciatore*) e interpretata da un «duro» [illegible] Clint [illegible] calibro venti [illegible] specialista. [illegible] tratta di una [illegible] di «r[illegible] movie» in cui [illegible] celebra l'ambigua ami[illegible] virile [illegible] ladruncolo dilettante, Caribù (Jeff Bridges), e [illegible] falso ecclesiastico, «l'artigliere», che si rivelerà un celebre «gangster».

[illegible] dei racconto oscilla continuamente [illegible] la crudezza delle [illegible] cruente e l'ironia sulle goffaggini e le difficoltà incontrate [illegible] strana coppia. Alla fine [illegible] verso la ricchezza finirà in fumo.

Dopo quest'esordio, d[illegible] 1974, il ciclo ritorna agli anni mitici del «nero», ovvero al 1944, con *Vertigine*, di Otto Preminger, seguito [illegible] *Complesso di colpa*, [illegible] specia[illegible] come Brian De Palma, [illegible]

Ecco gli altri titoli previsti: *Deviazione per l'inferno*, di Edgar G. Ulmer; *Lo [illegible] scarlatta*, di Fritz Lang, *Una pallottola per Roy*, di Raoul Walsh, *Il bacio della morte*, di Henry Hathaway, *Lo sparviero di Londra*, di Douglas Sirk, *Criminale di turno*, di Richard Quine, *Le forze del male*, di Abraham Polonsky, *La polizia bussa alla porta*, di Joseph H. Lewis, *Il corridoio della paura*, di Samuel Fuller, *L'alibi sotto la neve*, di Jacques Tourneur.

[illegible]o scorrere il programma si nota subito che gli autori di ascendenza europea (in particolare tedesca) sono i più numerosi ed è [illegible] Ghezzi a sottolineare come «l'asse "Vienna-Berlino-Hollywood" sia fondamentale per lo sviluppo del genere portando alla tradizione espressiva americana un vigore espressionista e concettuale che [illegible] forse i suoi vertici in titoli singolari e quasi [illegible] per il pubblico italiano come Scarlet [illegible] (il suo film americano che Lang [illegible] di più), Detour del misterioso Edgar Ulmer (girato in [illegible] cinque giorni), Lo sparviero [illegible] Londra, [illegible] Sirk (uno dei rarissimi esempi [illegible] "nero" firmati dal re del melodramma)».

[illegible] dice un critico [illegible]cano «solo i buoni film insegnano a vivere, ma anche [illegible] "bad movies" si può imparare a morire». Il «nero» insegna...

Clint Eastwood

Cosa vedremo

[illegible] NUOVI FILM

Via libera alla realizzazione di «Body double», prodotto per la [illegible] Howard Gottfried con la regia di Brian De Palma, settima produzione [illegible] quando Guy McElwaine ha assunto [illegible] redini della «Columbia Pictures».

Robert J. Avrech e De Palma stanno dando gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura di «Body double» [illegible] cui riprese dovrebbero cominciare entro la fine di gennaio.

Il regista francese Eric Rohmer comincerà alla fine di gennaio le riprese del suo prossimo film, «La notte di luna piena», quarto della serie «Commedie e proverbi» i cui primi tre, accolti con grande successo da critica e pubblico, sono stati «Pauline alla spiaggia», «La moglie dell'aviatore» e «Il bel matrimonio».

Il film [illegible] prodotto dalla «Orion classics» che [illegible] acquistato tutti i diritti per la distribuzione [illegible] Canada e [illegible] stati Uniti. Si [illegible] primo film in lingua straniera che la «Orion Pictures» abbia acquistato con queste modalità.

«La notte di luna piena» tratta dei rapporti fra tre giovani, interpretati da Pascale Ogier (figlia di Bulle Ogier), Tcheky Karyo e [illegible] Luchini.

Per la prima volta [illegible] romanzo della scrittrice francese Simone De Beauvoir verrà portato sullo schermo. Si tratta di «Le sang des autres» («Il sangue degli altri»), ambientato nella Francia occupata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

«Il sangue degli altri» è la storia [illegible] totale di una donna [illegible] un uomo [illegible] sacrificio che [illegible] ispira. La giovane donna (interpretata da Jodie Foster) è disposta a perdere tutto, perfino la vita, per l'uomo che ama (Lambert Wilson, che si ricorderà come protagonista di «Cinque giorni, un'estate» [illegible] Fred Zinnemann).

I due sono coinvolti [illegible] una rischiosa operazione della resistenza, mentre un nazista [illegible] si è [illegible] della [illegible] di eliminarli entrambi per non permettere a nessun altro uomo di amarla.

Il [illegible] è nello [illegible] un «thriller» sentimentale e [illegible] racconto psicologico.

Altri interpreti [illegible] Michael Ontkean (interprete tra gli altri [illegible] «Willie and Phil» di Paul Mazursky), Jean-Pierre Aumont, Alexandra Stewart, Stephane Audran.

La sceneggiatura [illegible] Brian Moore. Il costo [illegible] milioni di dollari (circa 13,5 miliardi di lire).

Abatantuono e Lino Troisi in [illegible] con «Don Giovanni» di Molière

TERRUNCIELLO, ADDIO!

[illegible] Nazionale di [illegible] — [illegible] l'incontro con la stampa — era schierata tutta [illegible] critica teatrale e anche quella cinematografica — magari felice di non dover per un po' recensire i suoi film — ma il nostro eroe non arrivava. Parliamo [illegible] Diego Abatantuono annunciato come protagonista del *Don Giovanni* di Molière in [illegible] al Nazionale [illegible] prossimo [illegible] gennaio. E magari qualcuno avrà persino pensato che lo straripante attore — uscito dal Derby e che ha fatto per 5 anni il tecnico di scena dei «Gatti di Vicolo Miracoli» — potesse addirittura rivestire i panni del Seduttore...

Abatantuono è arrivato dopo tutti con la sua brava sciarpa al collo, che fa [illegible] attore, giubbotto di pelle, i folti baffi e una selva di ricci ben sistemati in [illegible]. [illegible] è stato chiaro — lo ha detto il regista Morini — che [illegible] Sganarello, [illegible] personaggio che può anche parlare in questo lavoro classico in dialetto, pieno di buon [illegible] e con i piedi in terra. Don [illegible] Lino Troisi (alquanto stempiato e attempato) e Loredana Martinez [illegible]onna Elvira.

Il lavoro [illegible] ripreso da Retequattro, sarà [illegible] il primo di una intensa collaborazione fra il teatro e la rete televisiva [illegible] riprenderà gli spettacoli coinvolti alla fine della tournée, [illegible] al Nazionale. Canale [illegible] col teatro Manzoni insegna.

Come mai, chiediamo all'attore, si è deciso ad abbandonare i redditizi filmetti per una produzione teatrale certo meno remunerativa, anche [illegible] abbiamo saputo dal responsa[illegible] di Retequattro, Guido Tombolini, la produzione teatrale e televisiva di questo spettacolo cost[illegible] un miliardo tondo tondo?

«*Semplice, perché me lo hanno proposto sette mesi fa. E il [illegible]ia Morini, un [illegible] bugiardo, mi aveva assicurato [illegible] le prove sarebbero state leggere. [illegible]; ma l'alternativa sarebbe [illegible] girare [illegible] film assolutamente identici a quelli che avevo già fatti e con regista di [illegible] conto. Non ha importanza parlare in dialetto o in italiano, per intenderci [illegible] Uccellacci e uccellini parlo [illegible] parla sempre Totò, ma è stata la capacità artistica di Pasolini a farne un capolavoro. E contano anche i compagni di [illegible]ro: se li imbatti in un Volonté o in un Salerno può risultare un film di successo. Se fai Attila con quattro comparse il risultato è quello che è*».

Come ti [illegible] nello [illegible] Sganarello?

«*Benissimo, con vestiti della sartoria Russo e io mantengo i miei baffi e le mie chiome.* [illegible] *parrucca. Importante* [illegible] *sarà vedere come il pubblico mi troverà*».

[illegible] è rimasto del «terruncielo» in questo ruolo?

«*Nulla. Qui c'è solo l'attore Abatantuono. Il testo classico è integralmente rispettato, non si sgarra di una virgola.* [illegible] *sono certo* [illegible] *macchiet*[illegible]*; del resto non lo sono stato neanche nei miei film. Io ho sempre usato il dialetto perché dovevo* [illegible] *pochi minuti focalizzare un personaggio la cui comicità però esisteva anche senza il dialetto. Purtroppo in seguito tutte le proposte* [illegible] *confezionate per quel tipo* [illegible] *personaggio. Per questo ho voluto con Sganarello voltar pagina*».

[illegible] imbarazzo nel trovarti sul palcoscenico?

«*Ma io ci sono già stato parecchie volte! Anche col lavoro di Jannacci e di Beppe Viola La tappezzeria, uno spettacolo commissionato dalla televisione e mai mandato in onda. Per fortuna la versione teatrale ebbe un buon successo al teatro Odeon di Milano. Poi la compagnia si sciolse e io mi confezionai degli spettacolini assurdi alla Woody Allen, nei quali usavo pochissimo il dialetto*».

A Lino [illegible] viene chiesto se non si senta sgradevolmente schiacciato dalla popolarità di Diego.

«*Anzi,* [illegible] *fa piacere. Non può che portare una* [illegible] *di nuovo pubblico allo spettacolo. Sono invece letteralmente senza voce perché lui ha sempre caldo e faceva chiudere il riscaldamento nel teatro dove si provava a Settimo Milanese. Io ho perso la voce, per fortuna si debutta domenica. Come attore invece è* [illegible] *compagno che passa benissimo la palla all'altro*».

Questo impegno teatrale segnerà un cambiamento [illegible] rotta per il popolare comico?

«*No! Ho accettato* [illegible] *proposta interessante in un periodo di crisi cinematografica. I film vanno male perché, continuando a fare schifezze,* [illegible] *gente* [illegible] *va più*».

Adele Gallotti

Diego Abatantuono

Mastroianni debutta in [illegible] a Parigi

TCHIN TCHIN MARCE'

PARIGI — «*Perché tornare al teatro dopo tanti anni? E perché no? Erano* [illegible] *che ci pensavo e continuavo a rimandare... arrivava un* [illegible] *film e* [illegible]*o sarà per l'anno prossimo*», spiega stamane Marcello Mastroianni alla vigilia del suo debutto teatrale parigino in «*Tchin tchin*», una commedia brillante di François Billetdoux in cui interpreta il personaggio di un «self made man», ex muratore, di origine italiana.

«*E' stato il caso, un* [illegible] *felice: l'estate scorsa incontro il regista Peter* [illegible] *che mi offre il ruolo. Questa volta tutto è pronto: commedia,* [illegible]*lo... ero incastrato. Non potevo dire l'anno prossimo — era sì o* [illegible]*. E ho detto sì*», ha aggiunto l'attore smentendo che la [illegible] scelta [illegible] ritorno teatrale parigino sia [illegible] dettata da «snobismo».

«*L'offerta era a Parigi, ed è tutto*», ha aggiunto.

«*E' proprio stato un caso*», ha confermato il regista inglese Peter Brook, presente al teatro Montparnasse insieme con gli altri due interpreti di «*Tchin tchin*» (sua moglie Natasha Parry e Nicolas Hossein, figlio di Robert Hossein) e con l'autore.

«*Stavo proponendo a mia moglie di interpretare* «Tchin tchin», *eravamo nel corridoio* [illegible] *albergo di Quiberon quando vediamo Mastroianni e io penso subito* [illegible] *l'interprete ideale... lui mi vede e mi viene incontro per dirmi che ha voglia di tornare al teatro e chiedermi* [illegible] *qualcosa in mente per lui*», racconta Brook che ha anche curato le scene di «*Tchin tchin*».

«*Conoscevo "Tchin tchin". Avevo ricevuto una proposta da parte di un produttore americano per l'adattamento cinematografico della commedia* [illegible] *poi il progetto era svanito nel nulla. Era comunque destino che io lo interpretassi, in un modo o in un altro*» — [illegible] dichiarato Mastroianni, spiegando [illegible] «*preferire un testo moderno anche perché, a causa dell'abitudine al cinema, mi fa stare più a mio agio*».

«*Difficoltà per la lingua? Certo ci sono. Una cosa è parlare in francese e una cosa è recitare in francese*», ha ammesso Mastroianni precisando di avere avuto dei problemi nel cercare di accoppiare «*naturalezza e pronuncia*».

[illegible] di «*Tchin tchin*», Billetdoux, ha espresso stamane la sua grande soddisfazione di vedere interpretare per la prima [illegible] la sua commedia da un italiano e [illegible] un'inglese. Cioè da attori del[illegible] nazionalità dei [illegible] personaggi principali.

«*Tchin tchin*» era stata rappresentata per la prima volta il 26 gennaio 1959 ed era stata poi tradotta in diciannove lingue e rappresentata in 38 Paesi tra cui l'Italia.

«*"Tchin tchin" mi piace. E' stato visto bene quest'italiano... Cesareo Grimaldi è un personaggio come se ne possono incontrare in Italia*» — ha aggiunto Mastroianni spiegando che per lui il «*teatro richiede maggiore impegno e concentrazione che il cinema*».

«*Vi è più religiosità. Al cinema, spesso, non si è molto seri, è un po'* [illegible] *un picnic, e* [illegible] *fondo a volte è meglio* [illegible]» — [illegible] aggiunto Mastroianni, che prima di diventare attore di cinema aveva interpretato diversi [illegible] teatrali dal [illegible] 1956.

L'ultimo ruolo teatrale di Mastroianni era stato quello di Rodolfo Valentino [illegible] «*Ciao Rudy*» nel 1966.

In testa la Streisand con tre candidature ai Globi d'oro

NOMINATIONS

«Terms [illegible] endearment» e «Yentl» capeggiano, [illegible] 6 «nominations» ciascuno, la corsa ai «Globi d'oro» assegnati dall'Associazione stampa stran[illegible] di Hollywood ai migliori film della stagione.

Sulla loro scia si collocano, con 5 citazioni per ciascuno, «The dresser», «Flashdance», «Silkwood», e «Tender mercies».

Barbara Streisand è, tra gli attori, quella [illegible] collezionato il maggior numero di «nominations»: tre. Oltre che per la sua recitazione, la popolarissima cantante-attrice, figura tra i candidati ai premi anche [illegible] categorie registi e produttori.

E' infatti produttrice, regista e protagonista di «Yentl» che, come si è detto, si è assicurato 6 «nominations». Per l'assegnazione dei premi è stata fatta una distinzione: da una parte i film drammatici, dall'altra le commedie e i musical. Ed ecco le «nominations» divise per categorie:

Miglior film drammatico: «Reuben, Reuben», «[illegible]e right stuff», «Silkwood», «Tender mercies», «Terms of endearment».

Miglior musical o commedia: «The Big Chill», «Flashdance», «Trading places», «Yentl» e «Zelig».

Migliore attrice drammatica: Jane Alexander («Testament»); Bonnie Bedelia («Heart Like a Wheel»); Shirley McLaine e Debra Winger («Terms of endearment»); Meryl Streep («Silkwood»).

Migliore attore drammatico: Tom Conti («Reuben, Reuben»); Tom Courtenay e Albert Finney («The dresser»); Robert Duvall («Tender mercies»); Richard Farnsworth («The Grey Fox»); Al Pacino («Scarface»); Eric Roberts («Star 80»).

Migliore attrice musical o commedia: Anne Bancroft («To be or not to be»); Jennifer Beals («Flashdance»); L[illegible] Ronstadt («The pirates of Penzance»); [illegible] Streisand («Yentl»); Julie Walters («Educating Rita»).

Migliore attore musical o commedia: Woody Allen («Zelig»); Michael Caine («Educating Rita»); [illegible] Cruise («Risky business»); [illegible] Murphy («Trading Places»); Mandy [illegible] («Yentl»).

Miglior [illegible] [illegible]: «Carmen», «The dresser», «Educating Rita», «Fanny e Alexander», «The Grey Fox».

Migliore attrice [illegible] protagonista: [illegible] Carrera («Never say never again»); Cher («Silkwood»); Tess Harper («Tender mercies»); Linda Hunt («The year of living dangerously»); Joanna Pacula («Gorky Park»).

Miglior attore non protagonista: Steven Bauer («Scarface»); Charles Durning («To be or not to be»); Gene Hackman («Under fire» - «Sotto tiro»); Jack Nicholson («Terms of endearment»); Kurt Russell («Silkwood»).

Miglior regista: Bruce Beresford («Tender mercies»); Ingmar Bergman («Fanny e Alexander»); James Brooks («Terms of endearment»); Mike Nichols («Silkwood»); Barbara Streisand («Yentl»); Peter Yates («The dresser»).

I Globi d'oro saranno consegnati il 28 gennaio all'hotel Hilton di Beverly.

Ad Alessandria

CRISI DI COPPIA CON FLORINDA BOLKAN

ALESSANDRIA — *Metti una sera a cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi resa celebre dal cinema, va in scena questa sera e domani, al Teatro Comunale (inizio alle 21,15, quarto spe[illegible] in abbonamento) con [illegible] cast d'eccezione.

Cinque infatti i protagonisti (Michele Placido, Florinda Bolkan, Fabrizio Bentivoglio, [illegible] Girone, Fiorenza Marchegiani) per questa nuova edizione della «pièce», che spera di ripetere il successo ottenuto alla «prima» nel [illegible] e dalla versione cinematografi[illegible]

Sedici anni sono tanti e molti sono pronti a scommettere sull'inattualità della riproposta, ma i tempi sono sempre allettanti (la crisi della coppia, la paura della guerra nucleare) anche [illegible] non fanno più scandalo come [illegible] Anni Sessanta.

Interesse anche per vedere all'opera, dal vivo, Florinda Bolkan. Il testo mette in scena cinque personaggi — lui, lei, [illegible] lei, la cortigiatrice di lui ed un battitore libero — che in un clima da «intellettualismo velleitario» si ritrovano per una sera a cena, [illegible] audaci e adoni banali.

Metti [illegible] *sera a* [illegible] già avuto illustri interpreti in palcoscenico, da Romolo Valli a Umberto Orsini, a Rossella [illegible]. [illegible] regia di questa edizione è di Aldo Terlizzi.

p. b.

Dove andiamo stasera in città

INSIEME
con Borowczyk in [illegible] convento

Cinema

Museo del Cinema — Prosegue a Palazzo [illegible] la rassegna *Gli uomini forti (1916-1927)*. In programma oggi, alle 16 e alle 21,15, *Il macigno mannaro*, film realizzato nel 1919 da Henrique Santos per la Cines di Roma. Il prezzo del biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel Franco Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato [illegible] una rassegna [illegible] cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. In programma oggi, alle 15,30 e alle 17,30, il film *Les parents terribles*. Alla sala video del Centro di via Donati, [illegible] 18, *Approches poétiques*.

[illegible] Club — Per la rassegna dedicata a Walerian Borowczyk, sono in programma oggi le proiezioni di *Interno di un convento* (ore 16,30 e 18,30), film tratto da *Promenades dans Rome* di Stendhal e realizzato dal regista polacco-argentino nel 1977, e *Il margine* (ore 20,[illegible] e 22,30) con Sylvia Kristel e Joe Dallesandro [illegible] del 1976. Entrambi i film sono in versione italiana. Alla sala video del Movie è [illegible] in corso una rassegna dedicata al culturismo. In anteprima per Torino viene proiettato *Pumping iron*, un mediometraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (fra questi, anche gli interpreti [illegible] *Conan il barbaro* e di *Hercules*). A *Pumping iron* è abbinato il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto. Il programma del Movie è da considerarsi un omaggio a una disciplina sportiva che sta vivendo un periodo di forte rilancio. L'[illegible] di ciascun è riservato ai soci.

14.000, galleria L. 10.000. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio prossimo.

Teatro Gianduja — Riprende [illegible] questa mattina la rappresentazioni dello spettac[illegible] per marionette *Il ratto dal [illegible]* serraglio di Wolfgang Amadeus Mozart nella riduzione e regia di Massimo Scaglione e nell'interpretazione [illegible] Compagnia Marionette Lupi. Gli spettacoli [illegible] riservati al Settore Scuola. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 549128.

Spazio Santa Croce — Ultime due repliche, [illegible] sera e domani alle 20,30, di *Miti degli [illegible] e del corpo intellettuale*, «esperimento pluridisciplinare su frammenti tratti dal poema *Occhi d'api*, novecento del [illegible] Claudio Sollazzo». Lo spettacolo, con la regia [illegible] stesso Claudio [illegible]lazzo, va in scena nei locali dell'Associazione Culturale l'Androide, in via Accademia Albertina 11.

Teatro [illegible] — Presso la biglietteria del TST, [illegible] via Roma, sono aperte le prenotazioni per *Lo stratagemma dei bellimbusti*, in scena all'Alfieri da venerdì nell'allestimento della compagnia Veneto teatro (posto unico L. 13.000), e per *Delitto e delitto* di Strindberg in scena al Carignano da giovedì (posto unico L. 18.000).

Charlie Chaplin [illegible] — Concerto di jazz moderno questa sera alle 21 al locale di [illegible] Passo Buole. Protagonisti, Massimo Camarca al [illegible], Charlie D'Inverno alla chitarra e Gianpaolo Petrini [illegible] batteria. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali [illegible] Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.8740.

Moncalieri — [illegible] corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Aurelli, è [illegible] aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 4[illegible]. Le lezioni inizieranno il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sul[illegible] «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Teatro

Teatro [illegible] — Prima [illegible] (ore 21) di *Malafemmena*, spettacolo scritto, diretto e interpretato da [illegible]. Poltronissime L. 18.000, poltrone L.

Avvenimenti

Centre Culturel Franco-Italien — Il Centro di via Donati 5 (tel. 545338) propone un corso intensivo (dieci ore settimanali) di lingua francese. Il corso si concluderà nel marzo prossimo. Per informazioni, la segreteria del Centro è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (sabato chiuso).

Tuxedo Club — Riprendono al locale di via Belfiore le serate dei *martedì rock* a cura di Radio Torino Popolare. Il programma di questa sera comprende la proiezione di *The man who fell to earth* con David Bowie, l'estrazione di alcuni 33 giri omaggio per i convenuti e, a mezzanotte, sorprese gastronomiche e giochi. Ingresso, dalle ore 21,40, L. 4000.

Mostre

Museo della Montagna — In occasione della mostra *Guida alpina - immagine e ruolo di una professione* (allestita al Monte [illegible] Cappuccini [illegible] al pubblico fino al 15 [illegible] prossimo), il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi ha organizzato al Charlie Chaplin un ciclo di film della cineteca storica [illegible] stesso. In programma, questa sera alle 21, *Cervino 1901*, *Cervino 1911*, *Ascensione [illegible] Dente del Gigante 1911*.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, [illegible] locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *La risorsa dell'uomo* organizzata da Renato Mariani in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è [illegible] ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

In poltrona davanti alla TV

ROLLERBALL
[illegible] 2018 peggio del 1984

Italia 1

ORE 21,30: Rollerball, Usa fantascienza 1975. Si tratta di [illegible] film più noti di questi ultimi anni, imperniato sulla vicenda [illegible] James Caan, che in un futuro governato da [illegible] computer è campione di uno sport di gioco gladiatorio dalla violenza inaudita e [illegible] grande impatto spettacolare. All'uscita della pellicola un critico scrisse: «George Orwell sarà smentito entro una decina d'anni quando il suo [illegible] farà cilecca. Per smentire Rollerball dovremmo invece [illegible] fino al [illegible], e senza altri indizi dei quindicenni che oggi vedono il film (vietato ai minori di 14 anni), giunti a 58 anni d'età ne ridaremo di cuore». Le recensioni toccarono anche diversi altri argomenti (a contestare il regista Norman Jewison, mentre la grande tensione del film legò strettamente presa sul pubblico che si gratificò [illegible] un buon successo al botteghino.

Fra le accuse dei più esperti, una, piuttosto velenosa, sosteneva che Jewison aveva tratto le poco simpatiche donne della scena del party direttamente dalla felliniana «La dolce vita».

Raiuno

ORE 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Dopo la parentesi della settimana scorsa, che ha visto la trasmissione prolungarsi [illegible] oltre due ore nella celebrazione del trentennale della Rai, Paolo Frajese riprende il ciclo normale del programma parlando stasera del 1952. Si rievocano: il varo del [illegible] cinematografico dedicato a Don Camillo, le elezioni amministrative e le trasmissioni sperimentali della tv che videro [illegible] partecipazione, fra gli altri, [illegible] Alberto Sordi, divo radiofonico.

Ascolteremo [illegible] voce della Callas, trionfatrice a[illegible] [illegible] di Milano con i vespri siciliani, [illegible] ritroveremo Franca Valeri e Vittorio Caprioli per rievocare il successo del gruppo dei Gobbi, costituito però un paio d'anni prima. Dedicata in [illegible] parte [illegible] spettacolo, la trasmissione rievoca anche la nascita di una delle massime riviste specializzate del settore, con l'in-

tervento di [illegible] Luppi, canmodenese [illegible] più [illegible], [illegible] volto apparso in copertina. [illegible] parlerà [illegible] che delle vittorie sanremesi della Pizzi, che in quell'anno si riconfermò regina della canzonetta italiana [illegible] Vola colomba, e degli esordi di [illegible] attore comico che iniziava solo allora a distinguersi, Ugo Tognazzi.

Raidue

ORE 20,30: Squadra speciale, Usa poliziesco [illegible]. Philip D'Antoni, regista di questo poliziesco, era stato il produttore del Braccio violento della legge e di Bullit. [illegible] esordio registico parve però meno fortunato anche perché, tutto condotto all'insegna della violenza e dell'equivoco ideologico, il film non risultò simpaticissimo a tutti. Si narrano le imprese di un superpoliziotto (l'attore è Roy Scheider) che opera, come si [illegible], [illegible] limiti della legalità, e [illegible] arriva anche ad oltrepassare i menzionati limiti al punto da essere sospeso dal servizio [illegible] [illegible] di sanzioni disciplinari. Il nemico è rappresentato da una cosca mafiosa [illegible] e l'[illegible] della pellicola continua le indagini per suo [illegible] sbaragliando tutto e tutti e scoprendo, come si conviene, verità nascoste. Furilio è più simpatico.

Canale 5

ORE 21,25: Un uomo, una donna, Francia drammatico 1966. Canale 5 tenta la cattura del pubblico di gennaio-febbraio con un lungo ciclo di love story mandate in onda in abbinamento col telefilm Love [illegible] che d'invecci d'amore [illegible] dissemina sentimentalismo ogni 55 minuti predisponendo [illegible] gli animi dei telespettatori più romantici ed opponendo una dura concorrenza alle rievocazioni di Frajese su Raiuno. Un uomo, una donna è uno dei più celebri film d'[illegible] della storia del cinema. [illegible] Trintignant corridore automobilistico vedovo. Anouk Aimée vedova pure lei, i figli di entrambi nel medesimo collegio e [illegible] serie [illegible] loro incontri che s'intensifica, giunge ad una crisi, la supera e di

Retequattro

ORE 20,25: Vivere per vivere, Francia drammatico 1967. Il ventinovenne Lelouch, spinto dal [illegible] del [illegible] cedente Un uomo, una donna, tentò il raddoppio con questo film [illegible] trovò invece l'opposizione dei critici convinti che «stavolta il [illegible]mentalismo che poteva passare per candore negli incontri di Anouk Aimée [illegible] Trintignant non desce a [illegible] re il calcolo che c'è [illegible]».

Protagonista stavolta è Yves Montand, sorta di [illegible] giovanni [illegible], sposato [illegible] la Girardot, [illegible] innamorato di Candice Bergen. Per dimenticare, il protagonista, che fa il reporter, va in Vietnam e in Africa, fra guerre e atrocità. Torna, e trova la si[illegible] quando [illegible] sembrava dover giungere ad una doppia rottura. Il pubblico mostrò [illegible] interesse [illegible] ma non eccessivo, mentre la critica, come [illegible] detto, contestò [illegible] diverse parti della pellicola.

avvia sulla strada del matrimonio.

Montecarlo

ORE 22,20: Il sicario, Italia drammatico 1961. Chi non fosse attratto dalla love story, dall'ipercviolenza di «Rollerball» e da quella urbana [illegible] Raidue, provi a gustare un po' di [illegible] di [illegible] tempo con [illegible] [illegible] fortunata pellicola di Damiani (la [illegible] corida da lui firmata) che incassò poco più di novanta milioni (non troppi neanche allora) e che parrebbe un tentativo di innesto dei toni del noir francese su scenari da Italia del boom.

Sergio Fantoni è un imprenditore disperato e oppresso dai debiti che decide di sbarazzarsi del suo poco simpatico creditore facendolo uccidere da un sicario. [illegible] mo [illegible] [illegible] del killer, al delitto e [illegible] successive evoluzioni della storia gustando momenti bellissimi come quello in cui il regista Pietro Germi [illegible] una comparsata [illegible] panni di [illegible] piccolo delinquente alcolizzato e ironista. Sotto certi aspetti questo vecchio e poco noto film è il più interessante della serata.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — [illegible] **Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: La banda dei fiori cattivi**, telefilm — *[illegible] un quartiere portoricano tutti i giovani, volenti o nolenti, sono affiliati a bande perennemente in lotta [illegible] loro anche con mezzi estremamente duri. La polizia però è sorpresa dal nascere [illegible] di bande femminili, molto più agguerrite e dure di quelle maschili*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **[illegible] tono della convivenza**, do[illegible]. Seconda parte
16 — **Cartoni magici**, [illegible] viaggio [illegible] gli eroi [illegible] cartone fra fumetti, musica e [illegible] fantasia. Nel corso del programma: Sandybell: La prima notte a Londra, cartoni animati — *Sandybell arriva a Londra, ma l'impatto [illegible] [illegible] facile del previsto. La gente è frettolosa e i brutti incontri sono molti. Dopo qualche peripezia la giovane riesce a rintracciare un amico del padre*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry. Con la partecipazione di Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Omicidio**, telefilm — *Peter cade per terra e si fa male trovandosi costretto a passare alcuni giorni a letto. [illegible] annoia e la sua mente galoppa facendogli credere [illegible] [illegible] stato testimone di un omicidio. La polizia, subito avvertita, dimostra che si trattava solo di un falso allarme*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche intermezzi comici, servizi [illegible] attualità e concorsi a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Trent'anni [illegible] nostra storia**, documenti. Con Paolo Frajese
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
23 — **Medicina specialistica**. Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
23,30 **Tg1 notte**

Enrica Bonaccorti

Raitre

Vladimir Horowitz

16 — [illegible] **scienza [illegible] acque**, documenti
16,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi. Primo episodio
17,25 **Umorismo è...**, documenti. Ottava parte
17,05 **Special con Giuseppe Cirillo**
18,15 **Allegri pasticcioni**, comiche
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Beppe Fenoglio**, documenti. Terza parte: La Resistenza
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Quinta parte
20,30 **Tre sette**, indagini sull'attualità, la politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Vladimir Horowitz in [illegible]to**. Musiche di Scarlatti, Chopin, Schumann, Rachmaninov. Ripresa effettuata alla Royal Festival Hall di Londra il 22-5-1982
23,10 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantaseiesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Playtime, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più: L'isola stregata, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti. Quarta parte
17 — **Eurovisione da Adelboden (Svizzera): sport invernali - Co[illegible] del mondo: Slalom gigante maschile. Seconda manche**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro, musica e altre [illegible] presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di [illegible] [illegible]: Moda e modi - Sistemone flash - Come [illegible] - Musica maestro - Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Il vecchio**, telefilm — *Il [illegible]chio è il vecchio Wade, [illegible]dito che ha compiuto i settant'anni ma non se la sente [illegible] né di cambiar vita né di mettersi in pensione. Per tenersi in allenamento un giorno tenta una rapina [illegible] danni di [illegible] stazione di servizio. Fallito il colpo si rifà ricattando [illegible] collega. La polizia cerca di rintracciarlo anche se [illegible] sa in realtà se sia il caso di arrestare l'anziano gangster*
19,45 **Tg2**
[illegible] 20,30 **Squadra speciale**, di Philip D'Antoni, con Roy Scheider, Tony Lo Bianco. Usa poliziesco 1973. [illegible] a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **[illegible] tasca nostra**, attualità
23,20 **Il brivido dell'imprevisto: Il primo amore del signor Bott[illegible]**, telefilm
23,45 **Tg2 stanotte**

Roy Scheider

Montecarlo

13 — **Lord Tramp**, telefilm. Quarto episodio
13,30 **[illegible] donna**, sceneggiato. Secondo tempo. Con Giuliana De Sio, Ivo Garrani
14,30 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm - **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. [illegible]simo episodio
18,20 **Allonzenfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti [illegible]ata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi [illegible]gli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** - [illegible] **meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm. Avventure galattiche di un soldato [illegible] ventura del lontanissimo futuro
20,20 [illegible] campionato college [illegible] **Houston-Louisville**
21,20 **In piedi o seduti**, persone, parole, argomenti dei nostri giorni
21,50 **Pianeta [illegible]**
FILM 22,20 **Il sicario**, di Damiano Damiani, [illegible] Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Pietro Germi, Belinda Lee. [illegible] drammatico 1961. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv. - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Simon and Simon**, telefilm
FILM 21,30 **Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan. Usa fantascienza 1975. [illegible] a fianco la rubrica [illegible] poltrona davanti alla tv
FILM 23,40 **Il volo della Fenice**, di Robert Aldrich, con James Stewart, Peter Finch. Usa drammatico 1966 — *Un aereo è costretto ad un atterraggio di fortuna nel Sahara. Due passeggeri muoiono, un [illegible] [illegible] ferito e i superstiti non possono usare la radio, irrimediabilmente rotta e debbono rassegnarsi ad attendere per giorni e giorni l'arrivo dei soccorsi. Non arriva nessuno e [illegible] ultime speranze vengono riposte nella proposta di uno di loro, costruttore di aeromodelli, che cerca [illegible] costruire [illegible] velivolo più piccolo utilizzando i frammenti dell'aereo. Funziona*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
15,30 **Una [illegible] [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, [illegible]ilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Love boat**, telefilm
[illegible] 21,25 **Un uomo, [illegible] donna**, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1967. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,25 **Boxe**
FILM 1,25 **La guerra dei mondi**, di Byron Haskin, [illegible] Gene Barry, Ann Robinson. Usa fantascienza [illegible] — *Dal famoso [illegible] di Wells, reso notissimo da una riduzione radiofonica, con Orson Welles protagonista, che fu scambiata per un'autentica cronaca [illegible] moltissimi [illegible] luogo a scene di panico. I marziani arrivano sulla Terra e cominciano a conquistarla inarrestabili. Li ferma un imprevisto*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Le furie**, di Anthony Mann, con [illegible] Stanwyck, Wen[illegible] Corey. Usa avventuroso 1950 — *Un padre dispotico s'intromette nelle questioni di cuore della figlia impedendole [illegible] sposarsi. La ragazza si vendica mettendolo sul lastrico. Lui [illegible] si arrabbia e ammira il [illegible] coraggio, ma qualcuno che non [illegible] dimenticato vecchi torti subiti si rifà vivo*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, sceneggiato
[illegible] **M'ama [illegible] m'ama**, gioco a [illegible]
FILM 20,25 **Vivere [illegible] vivere**, di [illegible] Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen. Francia commedia 1967. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Ba[illegible]**
FILM 24 — **Batte il tamburo lentamente**, [illegible] John Hancock. [illegible] Robert De Niro, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1973 — *Un giocatore di baseball sta per morire. Quando se [illegible] rende conto dà le sue ultime, eccezionali prestazioni umane e sportive*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** [illegible] a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno EllingTea '84:** «Rimembranze» di Billy Banks
18,30 **Tancredi Pasero e il basso del '900**
19,35 **Audiobox: Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — [illegible] venti, [illegible] il sipario **Alla maniera del Grand Guignol.** 7ª serata
21,03 **La giostra** di Vittorio Roidi
21,35 **Musiche di** [illegible]rio **Mercadante e Giovanni Paisiello** eseguite dal «Gruppo [illegible] Roma»
22 — **Stanotte la** [illegible] **voce.** Serial, passioni e sentimenti con Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **To mi sentì...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereoera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un [illegible] diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di** [illegible]riggio
18,32 [illegible] **ore della musica:** «Il Piano e il Forte»
[illegible] [illegible] **la sera... la** [illegible] **con il Melodramma**
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz.** Coordinato da [illegible] Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Toggi conduce **Radiodue 3131 - Notte** Un programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

18 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta [illegible]tità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** [illegible] e dischi di successo per i momenti della [illegible] [illegible] [illegible] Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e [illegible]à culturali presentate da Pierluigi Battista
21,40 **Franz Joseph Haydn.** [illegible] Fatti, documenti, [illegible] i[illegible]mi della piccola borghesia
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]TE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midena, Giuseppe Carloni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Le auto della settimana**
16 — **Padre Brown,** [illegible]
16,30 **Grande Usa**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenda 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Le spie vengono dal cielo,** di Boris Sagal, con Robert Vaughn, David McCallum, Carol Lynley, John Carr[illegible]. Usa, spionaggio 1969 — *L'organizzazione di spie dell'Uncle assolda un esperto [illegible]atore per impadronirsi di un'arma micidiale [illegible] stodita in una cassaforte a Teheran.*
[illegible] **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
[illegible] **Primo piano**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,30 **La battaglia di Okinawa,** di Kyoshi Komori, con Koji Nanbara, Sachito Kosuki. Giappone, guerra [illegible] — *I giapponesi resistono [illegible] oltranza benché abbiano perduto la guerra. [illegible] Okinawa, dove [illegible] previsto l'arrivo degli americani, civili e [illegible] concentrano gli [illegible] per approntare un'efficace difesa. La battaglia però volge a favore del nemico e tutti preferiscono il suicidio [illegible] cattura.*
16,30 [illegible] **animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
[illegible] — [illegible] **flash**
[illegible] **Incontro con... Michele Pla**[illegible]
[illegible] **Tutto cinema,** rubrica cinematografica
[illegible] In diretta dallo Studio Uno: [illegible]**gooo.** Tombolone [illegible]cale a premi condotto [illegible] Renzo Villa, con la partecipazione [illegible] Mario e Pippo Santonastaso
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il colosso di Roma,** [illegible] Giorgio Ferroni, con George Scott, Gabriella P[illegible] Italia, storico [illegible] — *Ricostruzione romanzata del noto fatto [illegible] portò Muzio Scevola alla celebrità. Incaricato di [illegible] Porsenna, re degli etruschi, Muzio sbaglia il colpo e per punirsi si brucia la mano che ha fallito.*
FILM 4 — **Keb,** di Vasco Are, con N. [illegible]ein, M. Camella. Usa, avventuroso
FILM 5,30 **L'assassino è al telefono,** [illegible] Léo Joannon, con Fernandel e Maria Dea. Francia, giallo 1951 — *Una banda di ladri sfrutta il debole per le donne di un impiegato di banca, ingenuo e di buon cuore, coinvolgendolo in un furto [illegible] valori. L'impiegato però scopre l'inganno e riesce a [illegible] arrestare i ladri.*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: «Sally La Maga», «Lupin III», «Black Star»
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Sunburn,** di Richard C. Sara[illegible], [illegible] Farrah Fawcett, Charles Grodin. Usa, giallo [illegible] — *Ad Acapulco un certo Thoren ha un incidente e muore. [illegible] investigatore privato allettato [illegible] lauto [illegible] penso offertogli [illegible] [illegible] [illegible] cietà assicuratrice, si reca sul posto con una bella collega [illegible] far piena luce sugli eventi.*
22,10 **Incontro internazionale** [illegible] **catch**
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano [illegible] informazione cinematografica
23,20 **Sì o no special.** Vendita tele[illegible] all'insegna [illegible] risparmio. Al termine **Non stop** [illegible] film e telefilm

Svizzera R1 tv

14,15 **Obiettivo sport**
FILM 16 — **La sfida degli implacabili.** Usa, western
18,10 **I Puffi,** cartoni animati
18,50 **Il mondo in cui viviamo,** documentario
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
[illegible] **Wagner,** sceneggiato 10° [illegible] ultimo episodio
22,55 **Orsa Maggiore**
23,50 [illegible] **sport**

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori,** telefilm
[illegible] 20,30 **Due occhi per uccidere,** con Fabio Testi. Italia, giallo 1972
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — Calcio serie C2: **Vogherese-**[illegible]
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Incontro nei cieli,** di John Jarow, [illegible] Robert Cummings, Liza[illegible] Scott. Usa, guerra 1945 — *Tre valorosi ufficiali dell'aviazione americana vengono inviati nelle maggiori città degli [illegible] Uniti per [illegible] giro di propaganda. Uno di essi incontra l'amore, [illegible] sposa e consuma [illegible] [illegible] brevissima luna di miele prima di partire per la guerra.*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special Branch,** [illegible]
[illegible] 20,30 **I dominatori,** [illegible] William Mc Gann, con John Wayne, Binnie Barnes, Belen Parisch. Usa, avventuroso — *Un giovane medico cerca di esercitare la propria professione nell'Ovest. Aiutato da una ballerina [illegible] osteggiato [illegible] politicante locale, il giovane deve difendersi dall'accusa di essere un avvelenatore.*
22,15 **Kazinsky,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider [illegible]7,** telefilm
FILM 15 — **Shango la pistola infallibile,** [illegible] [illegible] Mulargia, con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo. Italia, western 1970 — *Shango [illegible] un ranger del Texas in lotta contro un possidente messicano e un bandito che gli fa da sicario.*
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 22,15 [illegible]**a bordo,** [illegible] Philip Leacock, con Susan Hayward. Inghilterra, drammatico 1970 — *Su una nave diretta a Honolulu scoppia [illegible] [illegible] epidemia. Chi ha portato a bordo il terribile morbo?*
FILM 0,30 **Le donne invisibili,** [illegible] Paolo Spinola, [illegible] Carla Gravina, Silvano Tranquilli, Giovanna Ralli. Italia, drammatico 1970 — *Una crisi coniugale portata alle estreme conseguenze. Lui quasi non vede più lei, [illegible] [illegible]'è dell'altra. Durante [illegible] [illegible] di caccia, un giorno, scoppia la tragedia. Da un racconto di Alberto Moravia.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Karino,** telefilm
18 — Sci: **Slalom gigante** [illegible]le. Coppa del mondo
19,25 **Zig zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
FILM 20,30 **Una carabina per Schut,** di Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Versini, Rik Battaglia. Germania, avventuroso
22,20 **L'ultimo atto,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 14,50 **Le notti ladre,** con P. Kostka. Cecoslovacchia, drammatico 1959
16,30 **Piccolo museo,** rubrica
FILM 17,20 **Tosca,** di Carlo Kogh, con Argentina Imperio. Italia, drammatico 1941
19 — **Terza pagina**
20,30 **Columbia Fantasy,** cartoni animati
21,30 **Kronos,** telefilm
FILM 23,15 **Grisbì,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia, drammatico 1958

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,30 **Notorius,** con Cary Grant. Usa, commedia
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
18 — **L'oggetto** [illegible]**so,** gioco a premi
[illegible],45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Ombre rosse,** [illegible] John Ford, con John Wayne. Usa, western 1939
22 — **A man** [illegible] **Uncle,** telefilm
[illegible] Calcio: **Torino-Inter primavera**

John Carradine per Videogruppo

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14 — **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia, giallo 1966
FILM 16,15 **Ciccio, Franco e Maciste nella valle dei guai,** di Mario Mattoli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia, comico 1962
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
FILM 22,30 **La terra crudele,** di Low Landers, con John Ericson. Usa, drammatico 1957
FILM 24 — **I mariti,** di C. Mastrocinque, con Amedeo Nazzari. [illegible] commedia 1941

Telecupole Canali 64-57; [illegible]

14 — **Kildare,** telefilm
15 — **I** [illegible] [illegible] **foresta,** telefilm
[illegible] **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — [illegible] [illegible] **Cincinnati,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Tatarin alla pummarola,** spettacolo
[illegible] 0,40 **K Z 9 lager** [illegible] [illegible] di Bruno [illegible]tel, [illegible] Ivano Staccioli, Rita De Simone. Italia, drammatico 1977

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Lisbon,** Drammatico, 1956 — *Un vecchio milionario americano viene rapito. Per riro[illegible] si [illegible] la moglie [illegible] astuto trafficante greco.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM [illegible] **Cosa vogliono da noi queste ragazze?,** [illegible] Eberhard Schroeder, con Sascha Hehn, Astrid Snyder. Germania, sexy 1972 — *Quattro episodi: due alpini vengono sedotti da due giovani escursioniste; una piacente e giovane vedova pratica una solerte «educazione sessuale» [illegible] un amico del figlio; due fratelli scoprono i vizietti [illegible] greti del [illegible] padre; [illegible] giovanissima inventa un in[illegible] espediente [illegible] [illegible] ter fare l'amore con un vicino di casa.*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio serie A: **Juventus-Genoa**
FILM 15,15 **Il triangolo** [illegible] [illegible] Italia-Messico, avventuroso 1976
17,15 **Il grig**[illegible] **ancora verde**
19,45 **The Flintstones,** cartoni [illegible]mati
20,45 **Le nuove avventure di Vidoq,** sceneggiato
21,40 **Invito a** [illegible] - Labiche I [illegible] **Umidi**
23,10 **Antologia di Petrolini**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **Capitani coraggiosi,** di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew. Usa, drammatico 1937
16,20 **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
20 — **Il conte di Montecristo,** telefilm
FILM 20,45 **Anche** [illegible] **volessi lavorare, che faccio?.** Italia, [illegible]dia 1972
[illegible] **Get Smart,** telefilm
23,40 **Il** [illegible] [illegible]

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Continuano l'euforia e l'entusiasmo [illegible] una situazione generale [illegible] soddisfacente. Sul lavoro [illegible] [illegible] delle gratificazioni personali, salirete un gradino nella scala sociale e vivrete come in salsa il rapporto con il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La mancanza di duttilità potrebbe crearvi dei guai. Provate ad essere [illegible] [illegible], [illegible] sul lavoro o in campo sociale, sia [illegible] il partner e i problemi si risolveranno [illegible] da soli. Fidatevi di una persona nata nel Segno del Capricorno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Invece di parlare tropp[illegible], [illegible] e memorizzare quello ch[illegible] [illegible] e vedrete [illegible] i [illegible] diminuiranno. [illegible]i buttarvi [illegible] imprese ad occhi chiusi, spinti da una immaginazione deformante e da aspirazioni sconsiderate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete ancora troppo nervosi per raccogliere i frutti di ciò che avete seminato. Inoltre, un collega o un amico tenteranno di mettervi i bastoni [illegible] le ruote. Mantenete la [illegible] perché il successo è a portata di mano e prima o poi lo afferrerete.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ancora azioni plateali, [illegible] per [illegible] impressione sui [illegible] Fate centro, [illegible] ciò non si [illegible] [illegible] preoccuparvi di [illegible] circostanza negativa che si trascina da tempo, senza che [illegible] facciate niente per risolverla.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Favorite [illegible] attività intellettuali, le cooperazioni sul [illegible] e tutto [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] di amicizia. Ma in [illegible], soffrirete ancora per la lontananza [illegible] partner e sarete ossessionati dal [illegible] [illegible] una [illegible] inevitabile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
O vi decidete a sfoderare la congenita diplomazia per sgominare gli avversari, oppure accettate di buon grado che si parli male di voi. Non serve aggredire o poi.o[illegible]tendervi dell'altrui reazione, rimuginando ipotetiche, improbabili vendette.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un po' di stanchezza fisica non vi toglie il gusto della lotta né la forza di carattere. Se il momento non è ancora dei più [illegible], domani trarrete il mas[illegible] godimento dal vostro stesso comportamento, base alla sicura vittoria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Continuano gli entusiasmi e la tendenza all'iperbole. [illegible] domani sarete più giustificati del solito nei vostri slanci, perché ogni cosa fila nel verso giusto, sia sul lavoro, sia nella vita sociale come nei rapporti d'amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible]o i vostri dubbi e una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il successo [illegible] impresa. [illegible]tale di programmare e di vedere ostacoli dappertutto, è il momento di cogliere i frutti della vostra tenacia e della vostra costanza.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete animati da una gran voglia di agire in tutte le direzioni e vi gestirete in modo ottimale, ottenendo dei successi personali sul lavoro, in amore e, soprattutto, in quel campo sociale che tanto vi interessa. Ma sarete malinconici e il perché lo sapete bene.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata di immobilismo, utile per razionalizzare la vostra situazione. Il successo vi aspetta, ma tra voi e lui esistono ancora alcuni ostacoli di carattere sociale o professionale. Inoltre, le delusioni amorose vi mettono in crisi.

Paola Graziosi con [illegible] Aldini

In prima a Prato «La donna sul letto»

BRUSATI FANTASTICO

FIRENZE — A venti anni dal suo debutto [illegible] autore drammatico con [illegible] fastidiosa, Franco Brusati si ripresenta al giudizio [illegible] critica e del pubblico con *La donna sul letto*, che andrà in anteprima (riservata agli amici e ad alcuni critici) oggi al «Metastasio» di Prato, dove, dopo la «prima ufficiale» del 13, rimarrà in scena fino a domenica 15 gennaio. Un lavoro, questo, che arriva in palcoscenico dopo annunci, rinvii e ripensamenti cominciati all'inizio dell'estate passata. Chi conosce la produzione drammatica di Brusati (oltre a *La fastidiosa*, *Pietà di novembre* e *Le rose del lago* si aspetta una commedia a tema con risvolti d'ordine sociale o psicologico. Invece, [illegible] tratta di un testo allegro e allegramente scritto — come ha detto lo [illegible] autore — antitradizionale, libero da schemi, immerso nella fantasia. Se a questo si aggiunge la pluridimensionalità del linguaggio, tipico di Brusati, se ne deduce la difficoltà di interpretazione, affidata nei ruoli principali a Edmonda Aldini, Paola Graziosi e Mauro Avogadro, oltre ad un gruppo di giovani attori. La regia è dello stesso Brusati, che si è giovato del suo «aiuto» di sempre, Giulio Patrizio Schinkert.

Quale la trama della commedia? Brusati dice che essa non esiste: è un allegro gioco di parole dove nessuna regola di tempo, di luogo o di identità è rispettata.

«*Un gioco di parole* — ha detto Brusati — *che richiede una [illegible] complicità da parte del pubblico: quella di entrare nella finzione, senza alcuna ostilità preconcetta e, soprattutto, lasciandosi andare alla "simulazione". Il pubblico, infatti, dovrà lasciarsi conquistare dal gioco delle parole: perché qui non sono i personaggi a creare le parole, ma le parole a [illegible] i personaggi*». La stesura del lavoro è avvenuta in modo molto diverso [illegible] quello che è nelle abitudini di Brusati: non ha fatto alcun progetto, alcuno schema, non ha tentato di impostare i personaggi prima di stendere il dialogo. Ha scritto [illegible] di getto, abbandonandosi all'impulso infantile, senza alcuna certezza di arrivare mai [illegible] fine. Poi, pagina dopo pagina, ha messo a punto lo schema, facendo seguire un momento [illegible] teatro ad [illegible] altro, bruciando in poche righe scene alle quali, in altre occasioni, avrebbe dedicato pagine intere.

Momenti teatrali intensi, dunque, percorsi da una storia [illegible] che racconta [illegible] lungo [illegible] fra un uomo e [illegible] donna, tra mille inganni, contraddizioni e divagazioni, con immagini di cavallini da circo, orsi bianchi e uccellini azzurri: le figure [illegible] favola che tanto gli piacciono. Un teatro, dunque, che fa il verso a se stesso, e che sarà una dura prova per i suoi interpreti.

Passatore ha ridotto un romanzo della Vivanti

UN VIAGGIO INCANTATO CON BIMBI E GIGANTI

In scena al Piccolo Valdocco con attori giovanissimi

Luca Corsaro e Sara Crescenzio

TORINO — La bambina ricorda [illegible] nel «Paese [illegible] meraviglie»; il bambino è una sorta di Peter Pan, immerso nei suoi sogni infantili. Intorno a loro, con lunghe ombre, voci fragorose e passi da stivali delle sette leghe, gli adulti: giganti corrucciati, dal dito perennemente puntato a minacciar castighi e il sopracciglio perennemente alzato con aria di riprovazione: sfondo incombente sul fragile mondo dell'infanzia.

[illegible] «Il viaggio incantato» (in scena al *Piccolo Valdocco* dal 13 gennaio), riduzione di Franco Passatore e Pino Boera d'un romanzo scritto negli Anni 20 da Annie Vivanti, i protagonisti della storia sono due bambini: Sara Crescenzio e Luca Corsaro, nove anni a testa, scelti dal regista Passatore dopo centinaia di provini. «*Una scelta difficile, compiuta soprattutto in base all'intuito poiché non gli ho fatto, come si dice a teatro, un provino su parte, ma [illegible] cercato semplicemente di captare la loro disponibilità al gioco: [illegible] volevo due bambini impostati, con esperienza teatrale, ma due bambini autentici, spontanei, pronti a recepire le necessità dell'interpretazione. Ai bambini, non s'insegna a recitare, occorre piuttosto trovare le forme naturali più adatte alla costruzione dei personaggi, fidandosi della loro fantasia e capacità d'improvvisazione; quindi, attraverso le loro reazioni spontanee, cercar d'impostare la situazione più vicina possibile a quella [illegible] il testo propone. Perché, bene o male, al testo bisogna arrivarci, come bisogna arrivare alle battute, ai tempi, nonché a [illegible] rapporto con lo spazio, con gli oggetti, con gli altri attori, in quanto esistono [illegible] leggi teatrali che vanno rispettate. Insomma, il gioco deve trasformarsi in mestiere conservando, però, la freschezza del gioco: alla fine, il miracolo si è compiuto. Oggi, ci comprendiamo benissimo*».

La storia è una via di mezzo tra *Alice nel Paese delle meraviglie* e *Mary Poppins*: in una famiglia della buona borghesia Anni 20, due bambini rimasti soli in un giorno di festa, per vincere la noia immaginano un viaggio all'interno di [illegible] quadro appeso alla parete. Non si tratta di un viaggio casuale, ma voluto, esistendo [illegible] loro il desiderio di conoscere, scoprire, vedere com'è fatto il mondo della fantasia, del sogno, dell'arte: li ritroveranno sia i [illegible] dell'infanzia, che quelli creati [illegible] pittore, il quale non abbandona mai il quadro, ma vive all'interno di esso. [illegible] storia finisce col rientro dei bambini nella realtà, della quale hanno ormai assunto una visione diversa, più vicina a quella degli adulti.

E gli adulti? Li guardano: sono adulti dinoccolati e giganteschi, tutti sul metro e 85 o su di lì, per accentuare il divario tra i due mondi. E, come è stato [illegible] trovare due bambini-bambini, è stato altrettanto difficile trovare attori di quella stazza, specie fra le donne. Ma setacciando tutta l'Italia teatrale in base all'altezza, Franco Passatore è riuscito infine a formare il suo cast: Patrizia Allegri, siciliana, Antonio Conte, pugliese, Pinara Pavanini, veneta, Claudio Sapori, romano, Stefano Silvestri, l'unico torinese. «*Volevo mettere il mondo degli adulti a confronto col mondo dei piccoli: perché i bambini, in realtà, ci vedono molto più grandi di quello che siamo, un po' come la formica e l'elefante, ai loro occhi, siamo tutti giganti, così il tempo [illegible] grandi è molto più lungo, non si ferma mai. Rintracciare attori di questa altezza non è stato semplice: non siamo una razza che svetta e i miei personaggi non dovevano essere né giocatori [illegible] pallacanestro, [illegible] attori svedesi, [illegible] italiani e bravi. Alla fine, come Dio vuole, ce l'ho fatta*».

Tra questi adulti formato Gulliver [illegible] leggeri come elfi i due piccoli protagonisti. I quali, tra l'altro, [illegible] accettato il loro nuovo compito con estrema naturalezza, proprio com'è nel carattere dei bambini. Dice Luca Corsaro, caschetto di capelli castani, occhi dorati e dentoni da roditore, mentre, seduto su una poltroncina, fa lì penzolare i piedi calzati di scarpe da tennis bicolori: «*A [illegible] piace recitare perché è divertente e non debbo fare i compiti. All'inizio [illegible] paura, credevo di dover recitare sul serio, poi Franco ci ha spiegato che è molto semplice, come giocare. Inoltre, si guadagna [illegible] anche dei [illegible] soldi: io li metto in banca, per usarli quando sarò grande*».

Sara Crescenzio, biondissima, i codini ritti, la faccia bianca con un abbozzo [illegible] all'insù, due perline viola alle orecchie e l'aria composta: «*Recitare mi piace perché vado [illegible] giro e faccio divertire i bambini. Ogni sera provo le scene con la mamma, che fa tutte le femmine, e il papà, che fa tutti i maschi. I soldi che guadagno? Li metto in banca per poi comprarmici [illegible] i giocattoli: prima di tutto, la casa di Barbie, con la piscina a forma di cuore*». Proprio un sogno da diva formato bambina.

Donata Gianeri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, Acec, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marina Tofo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, [illegible] Jerry Calà, Christian De Sica, [illegible] Hull, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegria [illegible] di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. [illegible] viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro [illegible] giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato [illegible] buona pantera e dell'[illegible] pacioccone. Cartone [illegible]
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La chiave, di Tinto Brass, [illegible] Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende [illegible] una [illegible] che cerca il gioia [illegible] [illegible] [illegible] Vietato 18 Comm. erotica
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) ore 16,10; 17,50; 19,30
Ore 21 Manifestazione «La Guida alpina» a cura del Museo Nazionale della Montagna (solo oggi)

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. B[illegible] tagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto [illegible] bella lady per dipingere. Lui accetta [illegible] l'atmosfera è misteriosa. Segnal. della critica Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 6, Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi [illegible]: in uno Pozzetto è un [illegible] [illegible] fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Qua le mano Picchiatello!..., [illegible] Jerry [illegible] con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le [illegible] [illegible] vicende del noto comico americano nella [illegible] ultima opera. Non vietato. Commedia
[illegible],45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, [illegible] Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», [illegible] Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, [illegible] Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
[illegible] 16,15; 21,15 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La chiave, di Tinto Brass, [illegible] [illegible] Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
[illegible]. 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.023
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise [illegible] ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — la versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.880
Sapore di mare 2 un [illegible] dopo, [illegible] Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra [illegible] e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 522.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, [illegible] Armstrong, Simon [illegible] Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark [illegible], Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.141
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel [illegible] di [illegible] crociera-funerale [illegible] [illegible] grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle [illegible] fino a quando non trabocca l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.769
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Baluzzo 77, Tel. 297.187 - Lire 3000
WarGames, [illegible] John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John [illegible] (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco [illegible] scatena una guerra. N.v. Fantascienza
Ap. 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 245, Tel. 697.068 - Lire 3000
Sing Sing di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano Marina Suma (Italia-Colori) — Un Montesano bisognoso salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale Commedia
Ore 20; 22,30 [illegible]

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
Sing Sing di Sergio Corbucci [illegible] Adriano Celentano, Enrico Montesano Marina Suma (Italia-Colori) — Un Montesano bisognoso salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale [illegible]
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 785.693 - Lire 3500
Mani di fata di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donno» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 749.73.62)
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud S[illegible]
20; 22,20

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560)
Oggi chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Walerian Borowczyk: «Inferno di un commesso», ore 16,30 e 18,30; «Il margine», con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro, ore 20,30 e 22,30 (u[illegible] giorno). Sala Video: «Pumping Iron», con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger, ore 16,30; 19,30; 21; 22,15; «Nimurbi e aborte», di Fulvio Ricchetta, ore 17,30 e 19,30. Ingresso soci Rassegna

[illegible] (via Baccio 65, tel. 587.715)
Classe 1984, di M. Lester, con P. King. Viet. 14 Ap. 17,30 Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Carrara 59, tel. 740.28.07)
Un anno con 13 lune, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Ecologisti del sesso. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: I ragazzi della 56ª strada.
POLITEAMA: L'amico di Gente.
CIRIE'
ITALIA: Orgasmo bianco. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: 2 film Swedish love (Svezia). V. 18. La teenager in calore (novità Francia) V. 18
MICHELINO
SUPERGA: Vizi morbosi. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari bellissimo.
NUOVO: La chiave.
RITZ: Questo e quello.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky III.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'ospedale più pazzo del mondo.
SUSA
CENISIO: Frances.
VALPERGA
AMBRA: La doppia bocca di Erika. V. 18.
VENARIA
DANTE: Carne selvaggia. V. [illegible]

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.34.70)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.880)
Sex erotic orgasm, con Gabriel Pontello. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 41, t. 749.0661)
Labbra bagnate di piacere, con Alita Wilson (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. [illegible]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La cugina del prete. Ap. 15, ult. 22

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Abbracci di corpi in orgasmo, con Minnie Stani. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.853)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal reward. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

TORINO (via [illegible] 6, tel. 530.350)
Mogli particolari. Ap. ore 10, ult. 22,30

MAGIA ([illegible] G. Cesare 105, t. 257.974)
Peamy moglie particolare, con [illegible] Holmes. Ap. 15, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255)
Mondo erotico di Olivia (Novità Usa). Ap. 10, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.561 F)
Joe Pornvision. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
2 films: **Lea, Marina Frajese, Laura Levi; Ragazzine viziose**. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.840)
La pelle calda di Valentina. Ap. 15, ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO [illegible]: [illegible] 10 spettacolo di marionette Il ratto del serraglio. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni Attività Promozionali tel. 549.176.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca presenta Allegro come così di Bernard-Marie Koltès, regia di Marco Maestrelli. Prevendita Agua, c.so Giulio Cesare 87 ore 17-19,30 tel. 274.33.73 e [illegible] I.S.T. via Roma 40 ore 8-18 tel. 544.375 - 537.6246. Prove aperte ore 18. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

CARIGNANO - T. STABILE: piazza Carignano. Da giovedì 12 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in Delitto e delitto di Strindberg con Carla Nicolodi e con Erica Valente. Gianni Giuliani, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel 537.6246.

COLOSSEO: domani sera ore 21,15 «Mediolanensis», con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa Teatro ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

CENTRALINO VIDEOCLUB: (537.200)

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e adulti ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Daspërmi. Tel. 544.562

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da domani ore 21,15 Franco Cantellino in «Stra facile ma non qui». Pren. tel. 665.552.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce: corsi con P. Camia. Inizio 16 gennaio. Frequenza settimanale Per inf. tel. 536.942 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. tel. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Parrocchia S. Anna, via Monteverchio 15, tel. 889.748.

NUOVO: riposo. Da sabato Le mani vedo. Pren. p. M. d'Azeglio 17, tel. 665.552 ore 10-18.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Candellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Mazzini 43, tel. 543.209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, giocoleria, maschere neutra, mimo (tecnica pura) Tel. 543.209

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 543.209

TEATRO [illegible] MAGNA' - [illegible] PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, pupazzi. Segreteria: 15,30-20. Tel. 879.373

TEATRO DLE MAGNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20 P.za B. Giulia 7, tel. 879.373

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 10 -

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 10 Gennaio 1984

[illegible] Aggravata la crisi della giustizia

PIU' DROGA PIU' MAFIA PIU' SEQUESTRI

La denuncia del procuratore generale della Corte di Cassazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario

«Il potere politico è assente» mentre continua «l'emanazione di leggi e leggine speciali che facilitano dubbi [illegible] perplessità e quindi, purtroppo, le ingiustizie»

Giuseppe Tamburrino

ROMA — La crisi della giustizia si è aggravata: la criminalità organizzata (mafia e camorra) e il mercato della droga hanno fatto aumentare in maniera allarmante tutti i reati; [illegible] il potere politico è assente, perché anche nell'[illegible] si è appena concluso, «è continuata imperterrita l'[illegible] di leggi e leggine speciali» che, oltre a complicare il lavoro dei giudici, facilitano «i dubbi e le perplessità, e quindi purtroppo le ingiustizie».

Questa denuncia è venuta stamane da Giuseppe Tamburrino, il procuratore generale della C[illegible] di Cassazione, che con la tradizionale relazione sull'amministrazione della giustizia in Italia, ha ufficialmente inaugurato il [illegible]nuovo anno giudiziario.

Nella grande sala damascata del Palazzaccio, davanti a toghe ed ermellini, seguito attentamente dal presidente Pertini e dalle più alte cariche [illegible] Stato, Tamburrino ha letto la sua lunga relazione (trenta pagine alle quali sono allegati ventisette tra grafici e tabelle) elencando con calma e precisione i molti mali e i pochi aspetti positivi nel bilancio della nostra giustizia nel 1983.

Il procuratore generale ha indicato in mafia e camorra i

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAG. 9

[illegible] Colpo di scena del protagonista della tangenti-story

ZAMPINI PROTESTA RIDATEMI I 2 MILIARDI PAGATI COME TANGENTI

Torino: Adriano Zampini, il «grande faccendiere» degli appalti

[illegible]TIMA ORA

TORINO — Il dottor Cagnassone, curatore fallimentare della società Juppiter, di Adriano Zampini, ha chiesto la restituzione di due miliardi di tangenti versate per affari mai conclusi. Tra i debitori figurano uomini politici, alcuni dei quali inquisiti dalla magistratura. I nomi trapelati fino a questo momento sono: l'ex [illegible] regionale Simonelli; il suo segretario, Massimo Locci; l'ex assessore al Bilancio ed alla programmazione, [illegible] Luigi Testa; l'ex assessore regionale all'Urbanistica, Gi[illegible] Astengo; Liberto Zattoni, [illegible] funzionario [illegible] mutua dei coltivatori diretti; il consigliere regionale Revelli e il consigliere [illegible] Claudio Artusi, i due fratelli Enzo Biffi Gentili, vicesindaco, e Giovanni.

Altri uomini politici hanno ricevuto da Zampini denaro per favorire la conclusione di buoni affari che non sono andati in porto perché la magistratura è intervenuta con l'offensiva scatenata nel marzo dell'anno scorso, quando la classe politica torinese era stata decapitata costringendo le amministrazioni comunali e regionali a dimettersi.

L'elenco completo dei debitori di Adriano Zampini dovrebbe celare qualche sorpresa. Vi figurerebbe, ad esempio, [illegible] ex parlamentare al quale [illegible] offerto un viaggio all'estero e che aveva, invece, preferito farsi dare l'importo in denaro. Un piccola traccia dei numerosi viaggi organizzati dall'intraprendente Zampini per ottenere gli appalti si trova [illegible] fallimento perché [illegible] società francese, «Sel voyage», risulta creditrice per 65 milioni. Questa società avrebbe organizzato un viaggio a Parigi al quale avevano partecipato i fratelli Biffi con le rispettive consorti e due architetti, uno [illegible] quali dipendente del Comune. Un altro viaggio organizzato dalla «Sel voyage» ha avuto come meta la Martinica e vi hanno partecipato Giovanni Biffi e due segretari di Giusy La Ganga.

Dei creditori faceva parte un ingegnere che aveva presentato una parcella di undici milioni per una consulenza relativa alla costruzione del nuovo consorzio agrario di Carmagnola. Secondo Zampini la consulenza [illegible] questione [illegible]rebbe una tangente e l'inge[illegible] si sarebbe ritirato [illegible] buon ordine.

Tra i più grossi creditori dell'impresario figura la Regione che gli deve 780 milioni per il ripristino del Centro cartografico devastato da un incendio.

Rimane in sospeso anche il passaggio di proprietà dell'immobile di via Tommaso Grossi, già di proprietà del Consorzio agrario di Torino, e che il Comune aveva deciso di acquistare con una delibera passata anche al vaglio del Comitato regionale di controllo e bloccata in extremis dal Prefetto.

L'elenco più lungo dei creditori è dato dai funzionari di ditte che avevano preteso tangenti da Zampini per favorirlo in alcuni appalti. Costoro non possono essere incriminati di corruzione perché è un reato che si realizza soltanto quando viene dato o promesso denaro a un pubblico ufficiale. Zampini, non dobbiamo dimenticarlo, era l'intermediario tra i politici che manovravano gli appalti e le ditte operative che realizzavano le opere pubbliche.

L'inchiesta giudiziaria sulle tangenti è in una fase di stallo per alcune divergenze che [illegible]rebbero sorte tra il pubblico ministero e il giudice istruttore. Corre voce che si possa arrivare, tra non molti giorni, al deposito dell'ordinanza da parte [illegible] giudice istruttore senza che il pubblico ministero abbia depositato la requisitoria.

Nei prossimi giorni gli atti dovrebbero finire in cancelleria.

Cosimo Mancini

TORINO UN DOCUMENTO CONTRO LA MAGISTRATURA

Gli avvocati diserteranno domani l'apertura dell'anno giudiziario. Riserve e critiche

Gian Vittorio Gabri

Gli avvocati torinesi non interverranno, domani, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. La decisione è stata presa nella tarda serata di ieri dal Consiglio [illegible]l'ordine, all'unanimità.

In un comunicato, diffuso questa mattina dal segretario del Consiglio, avvocato Bruno Bonazzi e firmato dal presidente, Gian Vittorio Gabri, si «rileva la persistenza di inammissibili disfunzioni nel processo sia civile che penale, talora aggravate dal protagonismo di qualche magistrato e dall'indifferenza per il ruolo del difensore, che si traduce in rifiuto di confronto e partecipazione». Il comunicato «esprime con preoccupazione, ispira[illegible] agli interessi [illegible] collettività, formale dissenso per ogni tendenza [illegible] strumentalizzazione [illegible] processo penale ai fini probatori, il che realizza, nel concreto vivere del diritto, un degrado che va assolutamente contrastato anche a costo del rischio naturale, calcolato e civile, di più ardua conseguibilità dei risultati di inchiesta».

[illegible] clamorosa presa di posi[illegible] dell'Ordine [illegible] Torino fa eco ad [illegible]'assemblea [illegible] [illegible]siglio nazionale forense tenutasi il [illegible] dicembre a Roma e che è stata una «dichiarazione

● SEGUE A PAG. 3

L'annuncio arriva tramite l'intervista [illegible] [illegible] settimanale cattolico

L'ANTI-DE MITA E' SCOTTI SI CANDIDA ALLA SEGRETERIA

«De Mita si è illuso che i mezzi di comunicazione di massa potessero supplire all'azione del partito: è tutta una grande stupidaggine...»

Ciriaco de [illegible]

Vincenzo Scotti

ROMA — L'anti-De Mita è Vincenzo Scotti. Molto probabilmente al congresso dc che si aprirà il 22 febbraio, sarà il ministro della Protezione civile a contendere la poltrona di segretario all'attuale leader dc. In una lunga intervista rilasciata al settimanale cattolico *Il Sabato*, Scotti lancia un durissimo attacco alla linea dell'attuale segreteria, e pur non dicendo ufficialmente di porre la sua candidatura al congresso lascia intendere di essere «*disponibile a portare un movimento qualitativo nel mio partito*».

Infatti, subito dopo l'intervista diramata stamattina dalle agenzie, Scotti ha confermato questa [illegible]ibilità, aggiungendo che per la formalizzazione della candidatura «*si devono verificare delle condizioni che devono emergere dal dibattito in corso*».

«*Sono pronto per dare corpo alle speranze del rinnovamento, partendo senza [illegible] affidamento verticistico, ma lanciando un appello a tutte le forze intermedie del partito. Senza essere spinto o condizionato* — ha detto Scotti — *da [illegible] [illegible] investiture, che [illegible] parte della mia tradizione, [illegible] nella speranza di portare ad un mutamento qualitativo nel mio partito*».

Nell'intervista, Scotti [illegible] tutte le [illegible] critiche all'attuale segreteria. Dice che le tematiche espresse da De Mita [illegible] *mi hanno soddisfatto*». Osservato che la dc deve dare un [illegible] respiro strategico all'alleanza pentapartito, «*perché solo così la gente capirà che il partito è il perno della coalizione*», Scotti afferma di avere [illegible] sensazione che «*si stia giocando con le parole e così facendo non si contribuisce certo alla chiarezza*».

Parlando quell'identità del partito, Scotti rileva che «*in questo momento c'è molta confusione. Si corre il rischio che il partito diventi una grande assemblea di intellettuali, tutti impegnati a discettare sul nuovo partito. E intanto* — aggiunge — *devo prendere atto che non è stato fatto nessun passo in avanti per superare la crisi, anzi abbiamo introdotto elementi che hanno ben poco a che fare con la [illegible]stra tradizione cristiano-sociale*».

Nel precisare che ci sarebbe bisogno di un partito «*presente nella società, fortemente organizzato*», Scotti osserva poi che «*in due anni non è stato neanche appro[illegible]o il regolamento delle sezioni d'ambiente: un'intuizione molto interessante per una nuova, moderna presenza del partito nella società*».

A suo avviso si è in queste condizioni perché De Mita «*si è illuso che i mezzi di comunicazione di massa, un bel titolo sulla "Repubblica", potessero supplire l'azione del partito. E' proprio tutta una grande stupidaggine*», dice Scotti.

Dopo aver sostenuto che nel partito si [illegible] assistendo ad un «*trionfo del sistema correntizio*», il che «*non fa che peggiorare la nostra posizione*», e rilevato che la dc «*è in grande ritardo rispetto ai grandi temi del futuro*», Scotti afferma infine che De Mita si è bloccato nel processo di rin[illegible] perché «*ha avuto paura di perdere. [illegible] risultato elettorale del 26 giugno lo ha sconvolto, non capendo che era arrivato il momento di correre anche il rischio [illegible] perdere un congresso, [illegible] realizzare [illegible] grande atto di libertà per il partito. E sarebbe anche nata una stagione nuova per la dc*».

Dopo cento anni un ambasciatore Usa va alla Santa Sede

TRA VATICANO E STATI UNITI OGGI RELAZIONI DIPLOMATICHE

CITTA' D[illegible] VATICANO — Vaticano e Stati Uniti d'America hanno da oggi, per la prima volta, relazio[illegible] diplomatiche ufficiali, con il rango di ambasciata da parte degli Stati Uniti e di nunziatura apostolica da parte della Santa Sede.

«La Santa Sede e gli Stati Uniti d'America, desiderosi di sviluppare i mutui rapporti amiche[illegible] [illegible] esistenti — ha annunciato padre Panciroli, utilizzando la tradizionale formula che verrà poi riportata sulla prima pagina dell'*Osservatore Romano* — hanno deciso di [illegible] accordo [illegible] stabilire tra loro relazioni [illegible]plomatiche».

L'annuncio, atteso [illegible] [illegible] alcune settimane [illegible] fi[illegible]so, dopo oltre [illegible] secolo, ad una situazione anomala che alcuni presidenti americani hanno tentato invano di modificare, nonostante il veto [illegible] [illegible] congresso nel [illegible]. Per esempio, nell'ottobre del 1951, il generale [illegible] [illegible] nominato [illegible] Truman «ambasciatore presso il Vaticano».

La nomina venne sottoposta al Senato per la necessaria approvazione, ma le organizzazioni protestanti manifestarono una ferma e decisa opposizione, obiettando in particolare che la decisione era stata presa in deroga al principio della separazione fra Chiesa e Stato affidando una posizione di privilegio alla Chiesa cattolica. E così Truman dovette ritirare la nomina prima che andasse al Senato per la discussione. Negli Anni 50, quando Clara Luce divenne ambasciatrice d'Italia, si avanzò l'ipotesi che potesse divenire nello [illegible] tempo ambasciatrice in Vaticano. Seguì il «no» vaticano.

Le trovate dei radicali per l'autofinanziamento

ALL'ASTA UNA PIPA DI PERTINI E DEPUTATO CHE VI FA DA CUOCO

ROMA — Una [illegible] delle cinque donate [illegible] presidente [illegible] Pertini al deputato radicale Emma Bonino, aggiudicata per tre milioni 600 mila lire; l'«uso» dell'on. Mauro Mellini come cuoco per una sera, per 300 mila lire; una partita a scacchi con l'on. Gianluigi Melega per 170 mila lire: queste alcune delle [illegible] giudicazioni — informa «*Notizie Radicali*» — di ieri all'asta televisiva trasmessa dall'emittente privata «Teleroma [illegible]». [illegible] dal partito radicale per l'autofinanziamento.

In totale [illegible] ha fruttato 10 milioni di lire. Alle cinque pipe donate [illegible] Pertini solo per contribuire [illegible] finanzia[illegible] [illegible] [illegible] convegno internazionale [illegible] la fame nel mondo in programma [illegible] aprile, era allegato un biglietto indirizzato ad Emma Bonino: la fotocopia di questo biglietto è stata aggiudicata.

Ieri — prosegue «*Notizie Radicali*» — sono stati aggiudicati anche i «servizi» di Em[illegible] Bonino come «cicerone» a Montecitorio con spuntino alla buvette della Camera per 320 mila lire; l'uso per una settimana della casa di Sergio Tudone sul lago di Bolsena per 400 [illegible] [illegible]; 300 numeri del «*Mondo*» [illegible] Mario [illegible]nunzio per 1 milione e 150 mila [illegible] le collezioni [illegible] primi quattro anni del «*Manifesto*» (700 mila lire) e dei primi dieci numeri del «*Male*».

In questo modo i [illegible] sperano [illegible] raccogliere [illegible] per finanziare anche [illegible] iniziative. Le casse del partito sono vuote, anche se il tesse[illegible]nto ha dato buoni risultati, e — assicurano i radicali — aumenta nel Paese il consenso alla loro politica.

[illegible]
[illegible]
irregolare
[illegible]
[illegible]**presa** [illegible] **finale**

A PAGINA 8

Novelli ha risposto sui subappalti

SINDACO «IMPUTATO»

LE INTERROGAZIONI DI GAIOTTI, SPAGNUOLO E MARTINAT

La replica a quanti gli avevano sollecitato chiarezza a proposito della ditta del fratello. «Da mesi perseguitano me e la mia famiglia».

Diego Novelli sul banco degli imputati per il primo consiglio comunale dell'84. Sono state due interrogazioni del democristiano Sergio Gaiotti a costringere il sindaco a rispondere sulla regolarità delle procedure seguite per i lavori dati in subappalto alla ditta del fratello, Aldo Novelli, in edifici comunali. Ai quesiti di Gaiotti [illegible] sono aggiunti quelli del [illegible] Martinat e [illegible] Spagnuolo. [illegible] il dibattito, in un clima [illegible] confermato come lo scandalo delle tangenti [illegible] marzo scorso non sia una vicenda archiviabile all'83, e che ha dimostrato come questo Consiglio comunale rischia troppo [illegible] conti ancora in sospeso.

Verso l'una, a conclusione di ore di discussione, in cui [illegible] parlato tutti i gruppi, e per cui si era deciso di nominare una sottocommissione al fine di fare chiarezza [illegible] procedure [illegible] dal Comune in materia [illegible] subappalti, nel rispetto della legge antimafia, il sindaco Novelli ha replicato a quanti gli avevano sollecitato «chiarezza».

«Ho la [illegible] tranquilla. Non soltanto perché le procedure sono regolari, ma perché dei lavori della ditta di mio fratello non mi sono mai interessato».

Dal sindaco il racconto, in un ambiente alquanto imbarazzato, della vecchia impresa artigianale del padre, trasformata dal fratello Aldo in ditta specializzata in impianti tecnologici. Una ditta nata vent'anni fa, di cui Diego Novelli non si è mai occupato. Con [illegible] stesso fratello i rapporti, negli ultimi anni, si sarebbero ridotti a tre incontri.

Il sindaco ha dovuto «*mettere in piazza*» le sue storie familiari, e lo ha fatto con tutta la voce che [illegible] in gola quando ha denunciato «*i tentativi maldestri della diffamazione che da mesi e mesi, dopo lo scandalo delle tangenti, perseguitano la mia famiglia.*»

«*E' questo il nuovo [illegible] di far politica?*», ha urlato nel microfono. «*Si è giunti a indagare su mio figlio e [illegible] mia [illegible]*».

Più disteso e pacato nella risposta alla consigliera Carla Spagnuolo che aveva informato il consiglio comunale su un iniziale rifiuto [illegible] vicesindaco Grosso a farle leggere gli atti relativi ai lavori eseguiti dal fratello di Diego Novelli in [illegible] municipali. L'ex-assessore al legale, che diede le dimissioni in seguito alla comunicazione giudiziaria ricevuta per lo scandalo-tangenti, aveva stigmatizzato la figura [illegible] sempre pronto a [illegible] sapevo» [illegible] punto da definirlo, riprendendo polemicamente un intervento di Giorgio Bocca sulla vicenda [illegible] scorso, non «[illegible] candido astuto», bensì [illegible] rare figura di *candido sporco*».

«*Capisco il risentimento della Spagnuolo*», ha replicato Novelli. «*E' convinta che io sia la causa dei suoi guai. [illegible] sarà occasione durante il processo per vedere quale e come è stato il mio ruolo*».

Le interrogazioni di Gaiotti, peraltro, avevano posto anche quesiti che richiedevano chiarimenti. Il sindaco [illegible] ha forniti facendo intervenire [illegible] segretario generale che ha ricostruito, [illegible] un'ampia [illegible] zione, i rapporti di subappalto tra la ditta di Aldo Novelli, l'impresa appaltatrice (Gagliano) e il Comune. Il punto sostanziale era: l'impresa [illegible] (del fratello [illegible] sindaco) ha avuto l'autorizzazione prevista [illegible] dalle leggi antimafia [illegible] materia di subappalti? Il segretario generale ha [illegible] che secondo [illegible] circolare del ministero dei Lavori Pubblici le ditte specializzate non hanno bisogno di autorizzazioni e che non esistono incompatibilità [illegible] legislative né morali perché i congiunti assumano subappalti di opere [illegible] enti pubblici [illegible] il quale hanno un ruolo istituzionale. Resta il fatto che una circolare del ministero di Grazia e [illegible] richiede anche per le imprese specializzate, come la Tit, la regolare autorizzazione: il democristiano Gaiotti ha fatto osservare, confortato in questo anche dagli interventi del liberale Santoni, del missino Martinat e dei dc Zanetta e Valente, che per la ditta in questione le procedure [illegible] svolte soltanto dopo le interrogazioni. C'è da sottolineare [illegible] che nel dicembre '82 l'impresa appaltatrice (Gagliano) aveva richiesto il visto per un subappalto, ma la pratica restò bloccata perché un dipendente comunale pensava trattarsi di atto mandato per conoscenza.

Sulla vicenda farà completamente luce [illegible] sottocommissione appositamente nominata. C'è bisogno di chiarezza e di garanzie anche per il futuro dopo quanto è [illegible] a Torino negli ultimi anni. Così come va garantito a ciascun consigliere comunale di avere sempre tutte le informazioni che richiede. Resta il fatto [illegible] l'esigenza [illegible] «fare pulizia», è stato detto, non può «passare attraverso toni e [illegible] di polemica poco edificanti». Il socialista Cardetti, il repubblicano Ravaioli, il comunista Carpanini hanno auspicato la ripresa del dialogo su contenuti per la città.

Luciano Borghesan

CONTRO I MAGISTRATI

Avvocati assenti all'anno giudiziario

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] *guerra*» nei confronti di [illegible] *fascia della magistratura che, negli ultimi tempi, ha adottato discussi metodi [illegible] indagine*.

L'assemblea [illegible] denunciato non solo «che l'esercizio [illegible] ministero difensivo è spesso svolto in una situazione di grave difficoltà, per la diffidenza ed il sospetto dal quale è investito il ruolo stesso del difensore», ma addirittura «in numerosi centri giudiziari da lungo tempo sono state assunte da parte della magistratura inquirente iniziative che hanno colpito gli avvocati con incriminazioni non corrette per reati gravissimi, che [illegible] sono concluse con sentenze di piena assoluzione». L'assemblea romana ha anche espresso la solidarietà dell'intero ordine forense [illegible] colleghi ed ai Consigli dell'Ordine che «con fermezza e coraggio, [illegible] dignità da equilibrio e prudenza, hanno difeso e hanno affermato, in ogni occasione, le prerogative del difensore, malgrado le intimidazioni e le prevaricazioni».

L'Assemblea ha, inoltre, impegnato «tutti i Consigli dell'Ordine a denunciare all'autorità giudiziaria ogni fatto commesso da magistrati che possa costituire violazione della legge penale» e deliberato «di promuovere la formazione [illegible] un [illegible] bianco che raccolga, [illegible] documentale obiettività, tutti i fatti di prevaricazione e persecuzione [illegible] stati compiuti da magistrati in violazione della legge e di dare ad esso adeguata diffusione nell'opinione pubblica».

Non ci sarà più tempo fino a maggio come in passato

ISCRIZIONI ANTICIPATE PER TUTTE LE SCUOLE

Per il prossimo anno bisognerà sbrigarsi. I nuovi termini: materne e media dell'obbligo, 31 gennaio; elementari 30 gennaio, superiori 29 febbraio

Un importante cambiamento di calendario per le iscrizioni scolastiche. In previsione del prossimo settembre, il ministero ha deciso che per la loro presentazione non ci sarà più tempo sino a maggio come in passato: bambini e ragazzi che si preparano a frequentare il primo [illegible] di scuola materna, elementare o media inferiore dovranno invece iscriversi presso le sedi corrispondenti entro la fine di questo gennaio.

Per la precisione, i termini fissati a Roma risultano i seguenti: il 31 gennaio per le materne, il 30 gennaio per la scuola elementare, il 31 gennaio per la [illegible] dell'obbligo. Per gli studenti di media superiore, invece, il termine finale per l'accettazione delle domande è stato fissato il 29 febbraio.

Allo scopo di avvertire le famiglie, il provveditorato di Torino ha diramato il 31 dicembre una circolare che [illegible] questi giorni di ripresa verrà comunicata agli alunni dei diversi istituti. Intanto, allo scopo di informare i genitori di chi deve iscriversi per [illegible] prima volta oppure [illegible] da un ciclo di studi all'altro, in collaborazione con il Comune sono stati preparati appositi manifesti che verranno esposti [illegible] bella vista tra [illegible] strade della città.

Nella [illegible] comunicazione in proposito, il ministero sottolinea come questo anticipo sia [illegible] deciso per conoscere in tempo utile eventuali variazioni nelle singole scuole e per superare conseguenti difficoltà amministrative. Commentano i funzionari di [illegible] Comune: «A Torino come in altri [illegible] provveditorati l'esigenza di iscrizioni il più possibile anticipate è stata sottolineata più volte. Logico dunque, a parte la strana discrepanza di 24 ore tra materna ed elementare che potrebbe essere legata [illegible] un banale refuso, che questo cambiamento di scadenza ci trovi oggi pienamente d'accordo. Tanto più considerando che per le classi successive alla prima, dove le iscrizioni si raccolgono praticamente d'ufficio, non prevediamo problemi particolari. Per le prime, invece, ci auguriamo che le famiglie sappiano provvedere con un minimo di tempismo».

Anche i bimbi delle materne dovranno sbrigarsi a iscriversi

Dandosi da fare in maniera da ammortizzare la «sorpresa» di un cambiamento che ancora una volta giunge brutalmente inaspettato.

Commenta il dottor Ferrarotti, dirigente delle scuole per l'infanzia del Comune: «Per noi, la novità risale a giovedì scorso, nel pieno delle vacanze. Così, adesso, il nostro consiglio è uno solo: le famiglie interessate si rivolgano immediatamente alle scuole materne comunali o statali del proprio quartiere. Qui troveranno le prime informazioni e, tra giovedì e venerdì, gli appositi moduli di iscrizione».

Anche se restano incognite numerose. Legate soprattutto all'eventualità che proprio alle famiglie più disarmate, i cui piccoli presentano maggiori necessità di inserimento, sfugga questo anticipo varato senza il minimo preavviso. Proprio di qui l'esigenza di avvisare immediatamente tutti gli interessati. Compresi i tanti genitori decisi ad iscrivere per la prima volta alla materna il loro bambino di cinque anni, in maniera da rodarlo prima della «scuola vera», oppure quelli portati ad aspettare l'ultimo momento per valutare [illegible] capacità del proprio piccolo a staccarsi da casa.

Precisano le operatrici del Comune. «A parte le incognite legate alla retta futura, che potrà essere stabilita caso per [illegible] solo dopo la presentazione dei modelli 101 o 740 compilati a [illegible] primavera, c'è il rischio che, sottovalutata la [illegible] scadenza, diverse sezioni [illegible] venir cancellate per apparente mancanza di iscritti. Un caos, insomma, e la prova che nella scuola italiana si continua a procedere senza alcuna [illegible] programmazione».

oggi & domani

● Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C. Balbis 48, nell'ambito della mostra «Le risorse dell'uomo», conferenza su «Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime e in particolare del petrolio». Relatore Riccardo Varvelli, docente al Politecnico di T[illegible].

● Domani [illegible] alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, riprendono gli incontri [illegible] «Il tempo del disegno». Il critico cinematografico Tullio Kezich parlerà su «Sulla nave dei folli con Federico Fellini».

● Sempre all'Unione Culturale si apre oggi la mostra di pitture di Pierluigi Capelli, che resterà aperta [illegible] al 24 gennaio, con orario 16-19. Sabato e domenica chiuso.

● Domani sera alle 20,30 presso [illegible] del quartiere Madonna del [illegible], via Bardassano 5A, per la serie «Conoscere il mondo e la natura», Domenico Franchi presenta le sue diapositive sulla Nuova Caledonia.

● Domattina verrà siglato al municipio di Torino, un accordo d'intesa tra operatori economici torinesi e algerini. Ieri una delegazione, guidata dal presidente della Banca Araba Saudita Barhoum e dal presidente [illegible] Celim International [illegible] Angeles, è stata ricevuta dall'assessore al lavoro Gianni Dolino. Sono circa 60 gli imprenditori piemontesi interessati ai programmi di sviluppo della vicina repubblica.

● Domani alle 10,30, presso il Consiglio Regionale via Alfieri 15, conferenza stampa della Promark sulle iniziative turistiche e [illegible] zionali per il [illegible].

● Domani alle 18 presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, inaugurazione della mostra «Fotografiamo Vignaledanza '83». La rassegna è organizzata dalla associazione Fotoreferendarieuno, dalla Provincia di Torino, dalla rivista Fotografica. Presenta le opere di una trentina di iscritti al workshop tenutosi lo scorso luglio a Vignale Monferrato durante gli annuali stages di balletto promossi dal teatro Nuovo. Nel corso dell'inaugurazione saranno premiati Savino Faretina di Genova, Roberto Giordanelli di Alessandria, Franco Masoero di Asti, Raffaele Ragusa, Daniele Serra e Graziella Guzio di Torino.

● L'Intendenza di Finanza di To[illegible] comunica che [illegible] prova scritta del concorso per esami a 12 posti di coadiutore [illegible] nella carriera esecutiva della amministrazione periferica [illegible] tasse e dell'amministrazione periferica del catasto per gli uffici con sede in valle d'Aosta avrà luogo il 14 marzo alle ore 8 in Aosta, presso la caserma Cesare Battisti, complesso aule, via E. Lexert.

● Oggi alle 18,30 convocazione d'urgenza del consiglio di circoscrizione di Pozzo Strada nella sede di via Monte Ortigara 95.

● Sabato 14 gennaio a Cirié, presso il cinema teatro Italia di corso Martiri della Libertà, giornata di studio su «Effetti sociologici della droga, tecnica di riabilitazione, legislazione, esperienze». Il convegno è organizzato dal comune e si concluderà con un dibattito.

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin, via Garibaldi 32, proiezione dei film «Cervino 1901, Cervino 1911. Ascensione al Dente del Gigante 1911. La spedizione del Duca degli Abruzzi al K2, 1909. Vie italiane al Cervino 1965». I filmati provengono dalla cineteca del Museo della Montagna e sono inseriti nell'ambito della mostra sulle guide alpine, in corso al Museo del Monte [illegible] Cappuccini.

● Stasera alle 21 è convocata, presso la sede di via Filadelfia 205, al Parco Rignon, la 4ª Sottocommissione assistenza sociale.

● Stasera alle 21 presso il teatro di via Juvarra 15, organizzato dai Centri attività sociali Fiat, film «La donna del tenente francese». Il film è il primo della serie «Do[illegible] e dove, films da non perdere».

● Stasera alle 21 [illegible] Centro Incontri di corso Stati Uniti [illegible], si conclude il ciclo di conferenze organizzato dall'Ordine degli architetti. Gae Aulenti parlerà su «L'esperienza progettuale».

● Stasera alle 21 in corso Dante 14, nel salone Iacp, conferenza di Carlo Mossetti su «Problemi [illegible] di psicologia ginecologica».

● Oggi alle 18 padre Enrico Ro[illegible] in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible], sul tema: «Spiritualità d[illegible]».

● Oggi alle 18 al Teatro Adua prova aperta del Gruppo della Rocca che presenterà dal 16 gennaio «Negro contro cani» di [illegible].

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, angolo via Garibaldi, appuntamento col giallo, parleranno [illegible] romanzi polizieschi [illegible] Paolo Capretteri docente di semiologia all'Università di Torino, e il giornalista Mauro Anselmo.

● MATHI — Dopo il [illegible] ottenuto dal «Trofeo Nuova Pulinel», per gli appassionati del gioco dei tarocchi è in programma un altro grosso e interessante torneo, a coppie fisse, con l'applicazione del regolamento della vallata, organizzato per la festa patronale di Mathi.

Sedici i gironi di gara, ognuno di otto coppie, che s'inizieranno venerdì alle 20,30 presso il «Bar Nadin» di piazza Caporosso. Le qualificazioni proseguiranno sabato (alle 15 e alle 20,30) e poi domenica, sempre alle 15, sino alla [illegible]; seguiranno quindi le finali.

Molto «ricco» il monte-premi, tutto in monete d'[illegible]: due [illegible] pesos» cileni alle [illegible] coppia, quindi due «Quattro ducati», due sterline, due maren[illegible], otto [illegible] plesbe» e sedici «2 pesos».

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
ODEON: 21,15 7 Punto d'incontro
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccia Nicosia
TROCADERO: 21 Dario e Carmen Ruth

[illegible] BLU - Piano bar - Rist. [illegible] Sec[illegible] (6) Il piano Piero canta Aune
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Barnes 3, [illegible] 432 497) Gerard Thomas. Renzo Galina Brano De Re, soci

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (De Gasperi 36): Mariangela Cabia. Inaugurazione ore 18.
[illegible] (piazza Cavour 10): Amiani, gioielli, smalti, bronzi e ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: stelle di Natale
ARTEINCORNICE (via Verrecchia 11): 1° libro della grafica e del libro d'arte
CITTADELLA: Mauro Valente
DAVICO: Personale Franco Borga
DAVIDE: (225 [illegible]) «Avvistico 84»
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale Grano, 10-13; 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei
LA GIOSTRA: Aud. Josip Primarac
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero, inf. Tel. 513.370
LE IMMAGINI: G. Arlotta Sartorio
TUTTAGRAFICA: omaggio a «Piazza Carena» a Bachelli

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): [illegible] (1913-1921) alle 16 e 21,15 [illegible] manovale con Maria Guida Assenta di Raimondo Scotti (A. de Giglio, Torino 1919 film 65)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Scamardi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benessa

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Sempre grave la mamma

E' MORTA LA BIMBA INVESTITA

E' [illegible] ieri pomeriggio [illegible] Molinette dove era stata ricoverata domenica in condizioni gravissime Bruna Polegato, 5 anni, residente a Pianezza in via Moncenisio 4. La bambina era già giunta al pronto soccorso in pericolo di vita per le lesioni riportate nel duplice incidente accaduto mentre viaggiava presso La Loggia con i genitori sulla Torino-Savona. La sua fibra non ha resistito malgrado le [illegible] intensive cui l'hanno sottoposta i medici.

Bruna Polegato era con [illegible] mamma Palma Musciacchio a bordo della 500 condotta dal padre Gianfranco, 30 anni, quando l'utilitaria è terminata fuori strada finendo contro la spalletta di un ponte e capovolgendosi più volte.

L'uomo era riuscito ha tirare fuori dai rottami [illegible] moglie e la figlia, e le [illegible] sul ciglio della strada. E' a questo punto che è accaduta la seconda tragedia: sono sopraggiunte alcune auto a fortissima velocità, che non si sono accorte della [illegible] due persone svenute ai bordi dell'autostrada. Una vettura ha travolto la bimba, riducendola in fin di vita, e ha urtato anche la madre. Anche le condizioni di Palma Musciacchio, al CTO, [illegible] gravissime.

In soli 50 minuti esaurite le prenotazioni

CODE E PORTE SBARRATE PER UN ESAME ALLE MOLINETTE

Porte sbarrate di fronte alla coda in attesa. Gli impiegati dell'Accettazione delle Molinette hanno avuto seri problemi, questa mattina, quando sono state aperte le prenotazioni per l'esame Doppler. Passati cinquanta minuti erano già stati occupati i posti disponibili fino alla fine di marzo. Così s'è deciso di far accedere agli uffici poche persone alla volta, lasciando le altre fuori.

Il Doppler è un esame incruento che viene richiesto con sempre maggiore frequenza e che serve ad esplorare i vasi sanguigni, arteriosi e venosi. Ci [illegible] poche apparecchiature in grado [illegible] provvedere all'analisi: alle Molinette, al Mauriziano e al Martini di via Tofane. L'esame non cade sotto l'ombrello protettivo dell'Usl se viene effettuato in laboratorio privato, quindi gli ospedali sono presi d'assalto.

«I professori Abeatici e Fabris — spiega il dirigente dell'Accettazione amministrativa, Giovanni Valle — lavorano moltissimo, al di là delle loro possibilità di personale. Eppure oggi abbiamo dovuto prolungare le prenotazioni fino alle soglie dell'estate. [illegible] si capisce perché un esame che dà una risposta di primo livello ed è richiesto con tanta frequenza (certamente anche in questo caso ci sono prescrizioni inutili, ma non siamo certo noi a poter giudicare) non sia fatto al primo livello d'indagine, negli ambulatori delle Usl che dovrebbero essere provvisti delle necessarie apparecchiature e invece non le hanno».

Dall'assistenza all'accademia, una categoria in fondo «sconosciuta»

FESTA IN RITARDO PER CAPODANNO DI CENTO PARRUCCHIERI TORINESI

Con allegra convivialità i parrucchieri anziani hanno festeggiato insieme il Capodanno ieri [illegible] un ristorante [illegible] via Sepanlisi. Erano un centinaio, con [illegible] presidente della loro mutua, Giuseppe Scarlino, e il presidente dell'Accademia torinese acconciatori, Ernesto Gavassa, a far da anfitrioni.

Tra una portata e l'altra [illegible] emersi tanti particolari sorprendenti per chi [illegible] conosce [illegible] questa categoria [illegible] tramente dedita solo alla cura dell'aspetto «formale» [illegible] barbe [illegible] e capelli. Anzitutto la profonda unità che lega gli [illegible] ciati: ne è esempio l'attività, che ricorda — con i debiti rinnovamenti — le «mutue di soccorso» d'una volta, [illegible] favore degli anziani [illegible] abbienti e più acciaccati dalla vita (non sempre questo mestiere è redditizio), «grazie anche — sottolinea Scarlino — al lavoro entusiasta e non retribuito di persone come Giovanni Riva e Giovanni Barbero, oltre [illegible] [illegible] d'arte [illegible] honorem Giuseppe Cifone».

Ma c'è anche l'attività formativa dell'accademia, con oltre 300 allievi e allieve preparati da una trentina di «docenti» che si alternano nella sede di via Garibaldi 28, tutti con sacrificio del tempo libero e a titolo gratuito. [illegible] preme la tutela di chi vuol [illegible] questo lavoro per nulla facile — afferma Gavassa — dai 15 [illegible] anni». Ammirevolmente, alcuni tra i parrucchieri più giovani trascorrono alcune ore del lunedì, loro giorno di riposo, al Ferrante Aporti, ad insegnare il mestiere ai più volonterosi e decisi al reinserimento nella società fra i ragazzi reclusi.

Lo sapevate infine che anche i parrucchieri, per uomo e per donna, hanno il loro campionato, regionale, nazionale, europeo e mondiale? Naturalmente, la corona internazionale finisce spesso in Italia...

m. sp.

● *Il consiglio di fabbrica della Seac di Carmagnola ha indetto, per oggi e per domani, un'ora di sciopero. Si protesta contro la mancata applicazione della rotazione per sessanta operai che da dicembre sono in cassa integrazione. Lo sciopero è anche l'occasione per verificare l'appoggio dei lavoratori in vista della ripresa delle trattative.*

L'incontro che [illegible] terrà giovedì all'Unione Industriale dovrebbe portare alla ridefinizione dei termini della [illegible] integrazione, che tra gennaio e febbraio interesserà oltre un centinaio dei [illegible] dipendenti della Seac.

MINACCIA DEBITORE ARRESTATO

Minaccia un debitore con un fucile da caccia e finisce in carcere. E' successo a Salvatore Condarculi, 45 anni, residente a Brandizzo, [illegible] via S. Giacomo 8, attualmente disoccupato, che doveva riscuotere [illegible] Enrico Maggio, 31 anni, residente a Volpiano in via Leinì 103, il [illegible] mila lire per lavori eseguiti tempo addietro nell'abitazione del Maggio.

Ieri è andato a Volpiano a chiedere con decisione quanto dovuto. Ma quando gli è stato spiegato che non avrebbe potuto veder soddisfatta la sua richiesta, perché il suo debitore non aveva denaro, il disoccupato [illegible] impugnato minacciosamente il fucile. Nel frattempo però i famigliari di Enrico Maggio hanno avvertito i carabinieri, che [illegible] diatamente intervenuti.

Identikit dello sci piemontese

IL POPOLO DELLA NEVE GUARDA IN CIELO

Sono quasi 800 mila gli sciatori della nostra regione. Sulle montagne li attendono 435 impianti e 38 mila posti letto, fra alberghi, pensioni e locande. Le cifre dell'indotto.

In montagna migliaia [illegible] persone attendono la neve. Ma a scrutare il cielo [illegible] ci sono soltanto sciatori appassionati o habitués degli sport alpini, c'è una parte [illegible] del Piemonte che sul turismo invernale vive.

Quanti posti di lavoro conta questo «mondo bianco»? Non ci sono dati ufficiali, nè studi dettagliati o aggiornati che riescano a tracciare i confini e la [illegible] del «popolo della neve». Ma [illegible] mini-censimento è possibile grazie a stime ed ipotesi.

Sulle montagne di casa nostra operano un'ottantina di stazioni invernali che dispongono di 435 impianti tra i quali 3[illegible] sciovie. Vi lavorano [illegible] più di settecento persone che nei periodi di punta si moltiplicano e raggiungono quota 2500 con l'arrivo degli stagionali con i contratti a termine. Attorno ai «santuari dello sci» prospera, ovviamente, [illegible] gran numero di mini-aziende che formano un vero e proprio indotto del turismo d'inverno. La Fenit (l'associazione che riunisce i gestori degli impianti a fune) stima che l'indotto sia di uno a dieci.

Quindi [illegible] ad un impianto ci saranno almeno dieci negozi: bar, tavole calde, ditte che affittano [illegible] e altro materiale. Oltre ottocento centri di vendita, dunque, a gestione non sempre soltanto familiare. Non basta. Nelle zone alpine ci sono 344 alberghi, 53 pensioni, [illegible] locande che offrono oltre 38 mila [illegible] letto e occupano settemila persone circa.

In questi giorni, dunque, un esercito di [illegible] che guarda in su, scruta il cielo, aspetta [illegible] nuvole e la neve. Un'indagine Doxa del '77 [illegible] in Piemonte, circa 260 mila sciatori su un totale di 2 milioni e 400 mila in Italia. Una recente stima ha fatto salire a 700-800 [illegible] i piemontesi che almeno una volta all'anno [illegible] a sciare. Gli iscritti alla Fisi (Federazione italiana sport invernali) nella stagione '82-83 sono stati 41.400.

Per questo «orizzonte-neve» in Italia lavo[illegible]endo con oltre 4000 dipendenti. Producono, mediamente, 83 miliardi di articoli sportivi: 26 per scarponi [illegible] sci e calzature [illegible] montagna, 39 per gli sci.

Nel settore degli sci [illegible] due aziende leader sono la Rossi[illegible] e la Fischer che [illegible] sole coprono il 37% del mercato. L'impresa prima in graduatoria, [illegible] Piemonte, è la Rossignol che dallo stabilimento di Formigliana, nell'80, ha prodotto 130 mila paia di sci su un totale di 360 mila prodotti in Italia.

Un'altra azienda piemontese nel settore dell'attrezzistica è la Vittor Tua di Occhieppo nel Biellese. Ma le ditte piemontesi che anche indirettamente ruotano attorno al mondo dello sport invernale [illegible] una settantina.

Dovrebbero «mobilitare», secondo gli esperti, un giro d'affari superiore ai 500 miliardi all'anno. Secondo il mensile economico «Trend» dieci [illegible] queste imprese sono tra [illegible] maggiori della Regione, venti compaiono tra le prime cento nella graduatoria del fatturato e dell'esportazione.

[illegible] questa fetta di Piemonte che lavora per gli sport della neve s'affiancano i dipendenti dell'industria tessile, titolari e lavoratori dei negozi di articoli sportivi (che [illegible] vendono ovviamente solo attrezzatura sciistica ma per tutti gli sport). A Torino sono un'ottantina, 233 i venditori al minuto iscritti alla Camera di [illegible]. Il «grande inverno» offre lavoro e occupazione a decin[illegible] migliaia di persone e, nel bene e nel male, può condizionare una cospicua parte dell'economia piemontese.

Norme severe, d'ora in poi, per gli automobilisti

ATTENTI AL KILLER COLPISCE IN AUTO SI CHIAMA ALCOOL

[illegible] governo ha approvato — nell'ultima seduta dell'83 del consiglio dei ministri — un disegno di legge [illegible] riforma [illegible] codice [illegible] strada. Tra le [illegible] vità previste per adeguare la nostra legislazione alle norme europee, vi [illegible] la possibilità di controllare il tasso di alcoolismo degli automobilisti, attraverso l'esame dell'aria da essi inspirata in apposite provette. E' la prova del «palloncino», [illegible] tempo invocata ma mai entrata in vigore in Italia.

Una novità legislativa, la cui urgenza ed importanza è suffragata dai dati, anche in Torino e provincia. Il quaranta per cento degli incidenti [illegible] dali è provocato o vede coinvolti automobilisti che hanno bevuto troppo. Una cifra che emerge dall'esame degli [illegible] tri automobilistici (sono circa undicimila l'anno, in tutto il paese) ed è stato confermata recentemente in un seminario internazionale sull'alcoolismo svoltosi proprio nella nostra città.

In Piemonte, nel [illegible], gli incidenti stradali — secondo l'Istat — sono stati 16.196, con [illegible] morti e 13.694 feriti. Purtroppo, mentre le statistiche informano dettagliatamente sui danni provocati dai narcotici, per quanto riguarda l'alcoolismo le informazioni sono molto scarse.

Commentano gli esperti: «C'è ancora [illegible] tendenza a considerare il problema [illegible] estrema indulgenza, mentre si tratta [illegible] di un fenomeno tutt'altro che trascurabile. Eppure, l'Italia è l'unico paese d'Europa insieme al Portogallo che non ha [illegible] adottato misure severe di controllo».

Sui dati insufficienti e non omogenei forniti dalle statistiche degli ultimi venti anni, il professor Rolli, [illegible] esperto della materia, osserva: «La maggior concentrazione [illegible] alcoolisti è stata riscontrata nel Nord-Italia. Il primato spetta alla Valle d'Aosta per il settore occidentale ed al Friuli per il [illegible] orientale. Seguono Veneto, Piemonte, Lombardia».

Centinaia di morti, migliaia di feriti. Questo è il tragico bilancio di chi, per imprudenza, distrazione e condizioni fisiche non accettabili, si mette [illegible] al volante. Tra le cause delle sciagure, figura al primo posto la guida distratta o incerta; poi, il non rispetto della regolamentare [illegible] di sicurezza. Quindi, l'incoscienza di chi non dà la precedenza, non si ferma agli stop, supera tutti i limiti di velocità, guida in contromano, effettua sorpassi assurdi, compie manovre irregolari, [illegible] mette [illegible] volante in stato di ebbrezza.

La normativa prevista dal governo — presentatore del disegno di legge è il ministro socialista Signorile — riporta nuovamente l'attenzione sul problema grave dell'alcoolismo e getta un ennesimo grido di allarme. «E' chiaro — precisano gli esperti, a scanso di equivoci — che le conseguenze negative per la guida derivano solo dall'abuso dell'alcool, mentre una bevuta moderata non è contestata [illegible] nessuno».

Visto riconosciuto che spesso è la stessa industria produttrice di bevande alcooliche a lanciare campagne pubblicitarie perchè si consumino con estrema moderazione [illegible] birra e liquori. Tuttavia, sono necessari [illegible] altri interventi

Così facendo, la rendevano ancor più micidiale. Presi a Rivalta

ARRESTATI DUE SPACCIATORI D'EROINA MENTRE STANNO «TAGLIANDO» LA DROGA

Due giovani sono stati arrestati dalla squadra [illegible] della questura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è avvenuto a casa di uno dei due, a Rivalta, e gli agenti hanno sequestrato anche 35 grammi di eroina per un valore «commerciale» di circa 5 [illegible]ni.

I due arrestati sono Nunzio Marchese, di Rivalta, strada Orbassano, e Salvatore Messina, abitante a Torino. Quest'ultimo non è parente di Carmelo Messina, il boss della droga assassinato recentemente.

I due [illegible] [illegible] sorpresi mentre preparavano le dosi, tagliando l'eroina con [illegible]ile e lattosio. Proprio queste procedure sono fatali ai drogati. L'eroina, infatti, viene già tagliata all'origine, generalmente con stricnina, per motivi precisi: la droga tende ad accelerare enormemente il ritmo cardiaco, la stricnina al contrario lo rallenta.

Il taglio serve proprio a bilanciare questi due effetti. [illegible] spesso il fatto [illegible] maniera approssimativa e può risultare mortale. Più facilmente, però è la troppa diluizione effettuata con la mannite o il lattosio dai piccoli spacciatori ad [illegible] fatale: tornando ad una partita più concentrata il tossicodipendente si trova davanti alla classica overdose.

IRRUZIONE DI DUE BANDITI NEGLI UFFICI DELL'ACI MENTRE LA «BANDA DEL BUCO» RUBA PISTOLE E FUCILI DA UN'ARMERIA

Rapina poco prima dell'una agli uffici Aci di corso XI Febbraio 33. Due giovani banditi armati [illegible] pistola sono penetrati a volto scoperto nel salone dove una decina di persone si trovavano in coda per pagare il bollo. I rapinatori hanno intimato agli impiegati di allontanarsi dalla cassa e si sono impadroniti dell'incasso della mattinata.

Evidentemente speravano di racimolare un buon bottino, [illegible] che [illegible] alla fine del mese gli automobilisti debbo[illegible] pagare [illegible] tasse automobilistiche. Al momento di andare in macchina non è [illegible] stato possibile [illegible] parte del responsabile dell'ufficio Aci, Fernando Anatrino, 41 anni, stabilire esattamente a quanto ammonti la somma rapinata. Non dovrebbe comunque trattarsi di [illegible] grossa cifra, perchè solo negli ultimi giorni del mese [illegible] verifica un massiccio afflusso [illegible] cittadini negli uffici dell'Automobile club.

I rapinatori sono fuggiti su una A 112 azzurra su cui attendeva un terzo complice. I malviventi sono riusciti a far perdere [illegible] loro tracce [illegible] correndo [illegible] un [illegible] rischio, perchè proprio di fronte all'Aci di corso XI Febbraio ci sono anche i comandi dei Vigili Urbani e nella strada transitano in continuazione pattuglie di vigili.

● *Quattro pistole e due fucili sono il bottino di un furto effettuato con la tecnica del «buco» in una armeria di via Cristoforo Colombo 40. I ladri [illegible] penetrati nella cantina del negozio (un «caccia e pesca» con due vetrine sulla strada) del quale è proprietaria Giuseppina Gatti, 46 anni, rendosi individuando quella che si trovava proprio sotto il pavimento del locale riservato alle armi.*

Con un crick, poi, hanno sfondato la soletta del soffitto della cantina (e quindi il pavimento dell'armeria) aprendo [illegible] buco del diametro di una sessantina di centimetri. Da qui sono passati per raggiungere una piccola cassaforte a muro, nella quale, come prescrive la legge, durante le ore di chiusura devono essere conservate le armi cosiddette «corte», vale a dire appunto le pistole.

Con poca fatica i ladri hanno divelto la cassaforte dalla parete e se ne sono andati, non prima di aver prelevato anche [illegible] paio di fucili (tagliando la catena che li tiene legati uno all'altro, come dice anche qui [illegible] normativa legale). A scoprire il furto (sul quale indaga il commissariato San Secondo con l'ufficio politico della questura) è stata la stessa proprietaria, stamattina.

Ancora code ai botteghini del Lotto per il 61

VOGLIONO ESSERE PAGATI TUTTI E IN FRETTA

Ancora [illegible] questa mattina davanti ai botteghini del Lotto. «*Vogliamo essere pagati e in fretta*», è la frase che ricorre più frequentemente [illegible] labbra dei giocatori infuriati per le lentezze burocratiche [illegible] Stato. Respingono ogni spiegazione. «*Non possiamo, anche per motivi di sicurezza, trasformare le ricevitorie [illegible] banche*», obiettano i titolari dei botteghini, «*quindi dobbiamo effettuare i versamenti dei quattrini incassati alla Finanza*».

Quando [illegible] verifica una vincita «massiccia», come quella di sabato scorso, è evidente [illegible] occorrerebbe provvedere «in emergenza», almeno per [illegible] subito le richieste [illegible] vincitori «più piccoli». Si tratta di [illegible]nati, di gente anziana, che ha puntato mille o duemila lire al massimo e che deve aspettare per ore sui marciapiedi per una cifra di undici volte tanto, quindi sempre esigua.

L'opinione di alcuni «esperti» è che l'uscita di un numero ritardatario, come il 61 per Napoli, non faccia al Lotto una propaganda positiva: o si vince poco e si rimane con l'amaro in bocca, oppure si vince una [illegible] rilevante e [illegible] incassarla [illegible] mesi. A questo punto parecchi [illegible] domandano [illegible] vale ancora la spesa di fare la coda nei pochi botteghini aperti per riscuotere quanto lo Stato deve e, in precedenza, fare una lunga anticamera per poter puntare, considerando che le ricevitorie aperte sono poche e il personale sempre più scarso.

Non per nulla è segnalata una pioggia [illegible] giocate al Totocalcio, all'Enalotto e al Totip. E' gente che fugge dal [illegible] e si rivolge [illegible] giochi che, se non altro, hanno il merito di pagare le vincite subito e, almeno, quasi subito.

Ancora code ai botteghini dopo l'uscita del 61 a Napoli

Domenica 22 si riuniscono in convegno

ARTIGIANI SCONTENTI SPARANO A ZERO CONTRO IL COMUNE

Gli artigiani torinesi della «Confederazione nazionale dell'artigianato» hanno deciso di organizzare per domenica 22 gennaio al teatro Alfieri una grande manifestazione a livello piemontese. Ad agitare le acque nel mondo [illegible] imprese artigiane, alimentando lo scontento ed i problemi economici legati alla conduzione delle piccole imprese, sono numerosi argomenti: [illegible] categoria si sente ingiustamente presa di mira quando la [illegible] accusa di evasione fiscale [illegible]re di contribuire in modo rilevante al deficit dell'Inps.

La Confederazione nazionale dell'Artigianato respinge queste [illegible] ed il tentativo di colpevolizzare la categoria. La manifestazione [illegible] avverrà tra due domeniche ha non solo lo scopo di respingere gli attacchi, ma anche di discutere i problemi più attuali dell'artigianato. La crisi economica che si è abbattuta sulle imprese artigiane le sta costringendo ad operare in ristretti margini economici.

Secondo i rappresentanti degli artigiani [illegible] battere l'evasione [illegible] dove veramente è rilevante in modo da aumentare le entrate fiscali tassando i cespiti ora esclusi e riducendo la pressione dove è troppo forte. A questo [illegible] la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha avanzato proposte per l'abolizione dell'Ilor, l'abolizione dell'Iva per l'artigianato dei servizi, l'anticipazione dell'Iva per le forniture.

Per gli artigiani è assurdo che [illegible] si riesca a [illegible] la nuova legge-quadro per l'artigianato e non [illegible] sia riformato il sistema pensionistico. In Piemonte e a Torino debbono essere create le condizioni per un nuovo sviluppo. In provincia di Torino ad esempio sono molte le iniziative ancora allo [illegible] progettuale malgrado [illegible] state discusse [illegible] anni: la città satellite tra Rivoli e Rivalta sull'attuale campo volo, la metropolitana torinese di cui era stato persino annunciato l'appalto per alcuni lotti, l'autoporto [illegible], l'autostrada della Val Susa che è [illegible] realizzata solo in alcuni tratti e di cui non si vede ancora la fine dei lavori. Inoltre il comune di Torino ha deliberato 93 miliardi di opere pubbliche, ma non una sola lira è [illegible] dal comune rimasto paralizzato dopo lo scandalo delle tangenti. Anche il Consorzio Intercomunale Torinese ha stanziato invano 113 miliardi per il recupero ed il [illegible] centro storico.

La manifestazione di domenica 22 gennaio ha quindi lo scopo di sollecitare le forze politiche

La festa della fratellanza ieri [illegible] in un locale di corso Massimo d'Azeglio

I «PREMIATISSIMI» GRANATA TRA MILLE TIFOSI

[illegible] «fedelissimi» [illegible] nel [illegible] dello spettacolo e del giornalismo

Il collega Heiman premia l'avvocato Nizzola. Moggi, Canonico e capitan Zaccarelli

Sembrava [illegible] essere alla curva Maratona (n[illegible] durante il derby) ieri sera durante la festa della fratellanza granata. Tifosi di tutte [illegible] età dentro e fuori il club 84, in corso Massimo D'Azeglio. Poche decine di persone invitate, un migliaio quelle arrivate [illegible] poter vedere [illegible] vicino i loro beniamini. E dentro il locale gli ultras a cantare in [illegible] «Alè Toro, Alè [illegible]» sull'aria della Marsigliese.

I colleghi Beppe Bracco ed Enrico Heimann con Angelo Caresser, vecchio cuore granata, hanno organizzato questa [illegible] della fratellanza con l'intenzione di premiare non solo giocatori, [illegible]tore, dirigenti e vecchie glorie, ma anche i tifosi del Torino che lavorano nel mondo dello sport, dello spettacolo e del giornalismo.

Il primo premiatissimo è stato Bersellini e poi di seguito capitan Zaccarelli, che ha ricevuto [illegible] [illegible] il premio Stock, Dossena, Galbiati, Da[illegible] e Schachner che, senza peli sulla lingua, ha [illegible] nel microfono: «*Non ci sono due punti fra noi e la Juventus perchè il derby è fra [illegible] settimane e la nostra vittoria è assicurata*».

Tutto ciò naturalmente fra cori, applausi e richieste di autografi, mentre il comico Ric[illegible] volta [illegible] Olan (tifoso genoano), attorniato da tre graziose vallette, raccontava [illegible] microfono la sua fede granata.

Una bella festa finita a notte tarda: da sottolineare che tra i presenti [illegible] anche colleghi bianconeri, premiati, che per [illegible], in segno di fratellanza, non hanno esitato ad indossare il maglioncino o la cravatta granata.

«Non occupatevi di Pietramarazzi»

MINACCE DI MORTE A GIORNALISTI

Telefonate anonime: «Non scrivete più se non volete fare la fine di Fava». Già incendiata la porta di casa di un ex consigliere. Al Comune sta per arrivare il commissario prefettizio

PIETRAMARAZZI — «Smettete di occuparvi delle ville, se non volete fare la fine di Fava»: questo [illegible] degli «avvertimenti» telefonici ricevuti [illegible] giornalisti che si erano interessati nei giorni scorsi del «caso Pietramarazzi»: un paese per il quale c'è già chi propone — dopo che il Consiglio comunale si è dimesso l'altra sera in blocco, sotto la spinta di pesanti intimidazioni — un «gemellaggio» con Ciaculli o Corleone.

Ma non è più tempo di scherzare: quelle che fino a poco tempo fa potevano anche essere archiviate come beghe strapaesane, tra il folklore e la curiosità (la «fogna in salita», la «voragine di Tanaro morto», le «ville sulla frana»), nel giro di poche ore hanno assunto una luce ben diversa, molto più pericolosa.

Prima il sindaco, Giovanni Renato Mitrale, finisce agli arresti domiciliari accusato di abuso di potere, omissione di atti d'ufficio, furto aggravato; poi ad un consigliere, Ennio Torrielli, già sindaco ed a capo dell'opposizione che da mesi vuole la revoca dell'attuale primo cittadino, viene incendiata la porta di casa (e solo per un caso non ci sono state vittime); quindi le telefonate minatorie e lo sbocco, quasi scontato, delle dimissioni dei consiglieri comunali.

La revoca — inseguita da mesi dall'opposizione — non c'è stata. «Se revocate Mitrale bruceremo voi e le vostre famiglie», aveva detto l'anonimo interlocutore telefonico. E' stato esaudito, ma con poco frutto. Le dimissioni infatti porteranno a Pietramarazzi prima un commissario prefettizio e quindi ci saranno le elezioni. «Che sia la popolazione — è stato detto durante l'ultima seduta consiliare, a porte chiuse — a decidere da chi vuole [illegible] amministrata».

Si torna a parlare delle ville in costruzione a Bric Mariano. La licenza edilizia, concessa con leggerezza da Mitrale, verrebbe ora difesa con tanto accanimento? Basta questo a giustificare [illegible] incendio con tentata strage? «Sono balenghi — dice un consigliere —, gente pronta ad uccidere per [illegible] manciata di milioni».

Polizia verso, dunque, per la democrazia a Pietramarazzi? No, se sulle vicende di questo tormentato Comune si farà piena luce; se il commissario prefettizio si impegnerà subito — esaminati i documenti, e sono parecchi, che ne provano l'irregolarità — a stabilire se quelle villette, da costruirsi su terreno franoso, possono [illegible] ultimate. Soprattutto se verrà assicurato alla giustizia il misterioso «mandante» che ha spaventato a morte un int[illegible]glio comunale.

Piero Bottino

La strada completata forse nell'84

DOVREBBE COLLEGARE LA RIVIERA-PONENTE AL PIEMONTE

Il completamento della sistemazione della Statale 28, da Imperia a Cantarana, inserito dall'Anas nel piano decennale. Spesa prevista: 500 miliardi

IMPERIA — *Si chiama Statale 28, è la strada che percorre la vallata dell'Impero e dovrebbe assicurare collegamenti diretti e più rapidi tra Riviera di Ponente e Piemonte. Di questa rotabile, in parte già in funzione, in parte ancora da realizzare, si parla da molto tempo: il 1984 sarà forse l'anno decisivo, per creare le premesse al suo completamento? All'opera pubblica, molto attesa nella zona, tre anni fa era stato dedicato perfino un apposito convegno, a Ormea: ma, da allora, non è che la complessa pratica abbia compiuto sostanziosi passi avanti.*

Il punto della situazione è stato fatto di recente durante un incontro tra il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, Leo Pippione, e quello della Regione Liguria, Rinaldo Magnani. Il completamento della sis[illegible]zione della Statale 28 è stato inserito dall'Anas nel piano decennale, che prevede una [illegible] di 500 miliardi: di tale somma, 200 miliardi sono relativi al tratto fino a Cantarana.

La rotabile, a [illegible] tempo, era stata suddivisa in cinque lotti: il primo, da Imperia a Pontedassio, è da progettare e finanziare; il secondo, [illegible] Pontedassio a località Prati del Miglio, è ripartito in due stralci: [illegible] (riguarda i territori di Chiusavecchia e Chiusanico), sta per decollare con le gare d'appalto; l'altro, con la galleria Faramosci, è già in esercizio.

[illegible] tronco va da Prati del Miglio a Calderara, ed è solo interamente ultimato; il quarto (Calderara-Armo, con attraversamento di Pieve di Teco e spesa prevista dal vecchio progetto di massima sui 65 miliardi) e il quinto, da Armo a Cantarana, già in provincia di Cuneo (con traforo del Colle di Nava, e spesa indicata dal vecchio progetto esecutivo, da aggiornare, in circa 40 miliardi) sono in attesa dei fondi loro destinati.

Dice Pippione: «I lavori, per i quali già esistono 25 miliardi di stanziamento, riguardano il viadotto di Chiusavecchia e il tratto a Sud dello stesso: qui già esistono due progetti esecutivi, per i quali risulta che l'Anas [illegible] in attesa del parere della Regione. Per il versante di Armo, sono a disposizione 15 miliardi. l'Anas ha già trasmesso alla Regione il progetto di massima per un parere preliminare».

Tutti questi lavori, secondo i dati della Provincia, comporteranno un impegno di 2 milioni e mezzo di giornate lavorative: sarebbe una salutare boccata d'ossigeno, per una zona in crisi. Precisa Magnani: «Alla Statale 28, la Regione attribuisce la massima importanza e un elevato grado di priorità nel qu[illegible] della viabilità d'interesse regionale. *Un giudizio condiviso dall'Anas, che ha destinato agli interventi specifici la massima quota degli stanziamenti del piano triennale 1979-'81 (10 del 57,8 miliardi complessivi) e del piano stralcio dell'82 (15 dei [illegible] miliardi complessivi). C'è fiducia e ottimismo, insomma: che quello appena iniziato [illegible] davvero l'anno buono?*

Stefano Delfino

NELL'ASTIGIANO UN CENTRO «FILOSOFICO» PER RECUPERARE I TOSSICOMANI

E' la prima sezione in Piemonte, l'ottava in Italia

VILLANOVA D'ASTI — *Un centro per la riabilitazione dei tossicodipendenti ha aperto i battenti in una villetta della piana villanovese, in Strada Vecchia per Poirino. E' l'ottava sezione, operante sul territorio nazionale, del «Narconon» [illegible] «no alla narcosi»), una associazione che fa capo alla Lega nazionale civiltà libera dalla droga, e [illegible] riceve qualche contributo finanziario dalle Unità sanitarie locali.*

Il «Narconon» di Villanova è l'unico esistente in Piemonte, si basa su di una terapia e su tecniche [illegible] tutto nuove, che garantiscono, contro il processo di assuefazione, un buon margine di successo: su cinque persone che vengono al centro per disintossicarsi (secondo i dati forniti dal gruppo) la riabilitazione fallisce in un solo caso. A Villanova [illegible] arrivati circa venti giovani, in gran parte tossicodipendenti, alcuni operatori, molti di questi ultimi usciti a loro volta dal giro della «polvere bianca».

Oggi si occupano di chi ancora è schiavo della droga. Il metodo «Narconon» [illegible] basa sull'esperienza e sulle ricerche compiute dal filosofo e educatore americano L. Ron Hubbard, ma ha un precedente «diretto» di applicazione, vale a dire la strada seguita nella disintossicazione da un tossicodipendente detenuto in [illegible] penitenziario dell'Arizona nel 1966.

Il metodo si divide fondamentalmente in tre fasi. Nella prima si affronta la crisi di astinenza dell'ospite attraverso una alimentazione corretta e una dieta vitaminica; nella seconda si attua la cosiddetta «purificazione dell'organismo» con numerose saune ed intensa attività fisica. [illegible] scopo è rimuovere le scorie e i veleni che il corpo ha accumulato facendo uso di stupefacenti.

Infine [illegible] passa al recupero personale dell'ospite, attraverso una serie [illegible] studi e di discussioni che tendono ad innalzare il senso di responsabilità dell'individuo. Al «Narconon» si studiano, in questo modo, comunicazione, linguaggio, etica. Da sottolineare il fatto che tutte le fasi vengono attuate sotto lo stretto controllo di personale specifico medico e psicologico.

Per comprendere appieno i risultati positivi del programma bisogna ascoltare gli ospiti che oggi vivono o lavorano nel gruppo. Uno di questi, milanese, afferma di aver superato la tossicodipendenza in meno di cinque mesi. Un altro è a sua volta «uscito dal giro», è tornato a frequentare i compagni [illegible] cui si «bucava», ma non [illegible] più sentito [illegible] necessità di ricominciare.

Adesso il «Narconon» villanovese ha [illegible] programma [illegible] serie di incontri con gli abitanti e coi genitori degli ospiti per spiegare le proprie tecniche, i propri [illegible]. **l. b.**

Dal tribunale a Biella

PICCHIA LA MOGLIE ASSOLTO

BIELLA — Picchiare la moglie e cacciarla di casa non è reato a patto che lo si faccia solo ogni tanto. La curiosa sentenza è stata depositata nei giorni scorsi nella cancelleria del tribunale di Biella.

[illegible] vicenda si è iniziata nel dicembre dell'80, quando Ca[illegible] Vaerini, un'operaia quarantenne di Pray, si rivolse ai carabinieri di Coggiola per denunciare, insieme alla figlia Cinzia, il marito Roberto Zanin, 44 anni. Secondo l'accusa, l'operaio avrebbe maltrattato la moglie e i figli.

L'esposto ha fatto il suo corso ed è finito sul tavolo del giudice istruttore Palumbo. Il magistrato [illegible] l'operaia e la figlia maggiore, Cinzia, per interrogarle e chiarire la vicenda. Le due donne, però, avrebbero specificato che i maltrattamenti erano stati episodi sporadici.

Il giudice si [illegible] trovato di fronte ad un fatto nuovo, la mancanza di continuità prevista dal reato di maltrattamenti: non c'era, cioè, connessione tra [illegible] serie di [illegible] lesivi dell'integrità fisica e del patrimonio morale.

Il magistrato ha quindi chiuso la fase istruttoria. I fatti in questione, ridimensionati a «baruffe familiari», hanno permesso al giudice di dichiarare «non doversi procedere» [illegible] confronti di Roberto Zanin perchè il «fatto non sussiste». **m. al.**

L'iniziativa è della Provincia di Cuneo

PROFESSORI TORNANO STUDENTI A SCUOLA D'ECOLOGIA

CUNEO — «*La funzione della scuola per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente*»: è il tema di una interessante iniziativa dell'assessorato all'Ecologia dell'amministrazione provinciale che parte [illegible] breve nei distretti scolastici di Cuneo, Saluzzo e Mondovì in collaborazione con il Provveditorato agli Studi.

Spiega Giacomo Pairo, l'assessore che ha promosso l'esperimento portando una delibera in giunta che è stata approvata: «*Per sensibilizzare i giovani a difendere l'ambiente in cui viviamo occorre prima coinvolgere gli insegnanti ai quali si deve offrire la possibilità [illegible] conoscere la realtà ecologica della Provincia*».

Per sviluppare e approfondire il tema della difesa dell'ambiente saranno svolte speciali lezioni tenute da esperti e docenti, della durata complessiva di 36 ore. Aggiunge l'assessore Giacomo Pairo: «*Per ora il programma interesserà gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, quella elementare e la media inferiore. Se avranno successo, le lezioni di ecologia saranno estese agli istituti superiori [illegible] perchè no, [illegible] alle materne*».

Nel programma dei corsi figura [illegible] particolareggiato del territorio della «Granda»: le [illegible] alpine, la fascia pedemontana, l'Alta Langa. Saranno passate in rassegna le specie animali in pericolo di estinzione, l'inquinamento delle acque e i provvedimenti legislativi vigenti. Verranno anche formulate proposte concrete da [illegible] porre agli enti locali e quindi al Parlamento per una più efficace [illegible] dell'ambiente. Sono anche previste lezioni pratiche con visite guidate al Parco naturale dell'Alta Valle Pesio per un contatto diretto con una zona protetta.

L'amministrazione provinciale ha in fase esecutiva anche altre iniziative ecologiche. La prima riguarda nuovi corsi di formazione per guardie volontarie da impegnare nella difesa dell'ambiente. In provincia ve ne sono già oltre trecento.

[illegible] proseguirà anche con [illegible] cosiddette «settimane verdi» riservate agli studenti delle medie inferiori. Intere scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti si trasferiranno per sei giorni in una località alpina o collinare alternando il normale programma con contatti con la popolazione.

Conclude l'assessore Giacomo Pairo: «*L'amministrazione provinciale offre alle scuole che organizzano le settimane verdi [illegible] contributo fisso di 5 mila lire al giorno per ragazzo. Lo scorso anno una trentina di scuole hanno ris[illegible] all'appello, speriamo nel 1984 di raddoppiare il numero degli istituti*».

Gianni De Matteis

Digiunano 10 operai Fornicoke

SCIOPERO DELLA FAME A VADO 1° GIORNO

VADO [illegible] — *Sono passate 24 ore dall'inizio dello sciopero [illegible] fame per 10 operai della Fornicoke, la cokeria condannata alla chiusura dall'Eni, nonostante [illegible] bilancio in attivo.*

[illegible] operaio si è sentito male. La dottoressa Maria Ida Franza, che controlla di ora in ora l'evolversi della situazione, lo [illegible] costretto ad interrompere il digiuno. E' stato sottoposto a fleboclisi. Lo ha immediatamente sostituito un altro volontario.

Ormai [illegible] adesioni alla drammatica forma di protesta sono centinaia, praticamente l'intero stabilimento. Nella sala riunioni della fabbrica, attrezzata come ospedale da campo, l'atmosfera è tranquilla. Gli operai vogliono continuare, [illegible] oltranza, lo sciopero della fame.

Il volontario colto da malore (è intervenuta una ambulanza della Croce Rossa [illegible] Savona) [illegible] Giovanni Battista Barbino, 34 anni, sposato con un figlio.

La situazione produttiva di Vado è sempre più precaria: le scorte per rifornire [illegible] batterie che assicurano l'erogazione del gas cittadino ed industriale stanno rapidamente estinguendosi. Ieri, due navi dirette a Vado sono state «dirottate» dalla direzione milanese verso altre destinazioni. Trasportavano il carbone fossile, indispensabile per continuare l'attività.

«Lo vogliamo precisare con estrema decisione — *dicono al consiglio di fabbrica* — [illegible] mancherà il gas non [illegible] per "colpa" dei lavoratori. E' in atto una nuova provocazione da parte dell'Eni: [illegible] isolare la fabbrica, tagliare i rifornimenti di carbone».

Da Roma, intanto, [illegible] segnale. Nella sede della Italiana Coke, a Milano, c'è grande preoccupazione per gli operai decisi a continuare lo sciopero della fame. **m. n.**

In provincia si estendono a macchia d'olio il traffico e le morti

DROGA A VOGHERA UN ALTRO ARRESTO

VOGHERA — Quarto arresto per un traffico di droga scoperto a Trieste per il quale sono già in carcere tre vogheresi, i fratelli Paolo e Tommaso Azzaro, di 26 e 23 anni, e il commerciante Francesco Rimella, di 37 anni. Le manette sono scattate ora ai polsi del muratore Giuseppe Lucchese, di 43 anni, abitante a Cervesina, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Recentemente Lucchese aveva rubato l'auto a Rocco Del Conte, presidente degli ambulanti vogheresi e consigliere comunale.

Il Lucchese è stato rintracciato e arrestato a Tortona dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Trieste. Anch'egli è accusato di vendita continuata di sostanze stupefacenti.

I quattro sono sospettati di far parte di una organizzazione che provvedeva a rifornire i canali della droga. Le indagini sono estese anche ad altre città italiane. Dopo l'arresto, il Lucchese è stato trasferito a Tri[illegible], dove già si trovano i tre vogheresi. **c. g.**

OVERDOSE O EROINA TAGLIATA UNA NUOVA VITTIMA A CASALE

Scoperta in una camera d'albergo. Il decesso risale a domenica. Sette giorni prima un altro morto

CASALE MONFERRATO — *La morte per eroina tocca anche le cittadine di provincia. Ieri mattina, a una settimana di distanza dal decesso per droga del ventitreenne casalese Davide Giorcelli, è stato scoperto il corpo senza vita di un altro giovane dedito agli stupefacenti: Massimiliano Corica, 19 anni, che, pur essendo genovese di origine, abitava a Casale, all'albergo Botte d'Oro, a spese di un centro di assistenza di Genova.*

E' stato proprio nella sua camera che un agente di polizia l'ha rinvenuto ormai privo [illegible] vita, d[illegible] che la titolare, preoccupata, aveva chiesto il suo intervento. Nella stanza sono state trovate due siringhe usate, contenenti ancora residui di droga. La morte del giovane risale alle 23 di domenica e non è stato ancora possibile stabilire se ad ucciderlo sia stata un'overdose oppure eroina tagliata.

La risposta verrà dall'autopsia, [illegible] sarà eseguita oggi su disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola. L'eseguirà il professor Avato, dell'Istituto [illegible] medicina legale [illegible] Pavia. Lo stesso Avato aveva esaminato il cadavere di Davide Giorcelli, morto domenica della settimana scorsa dopo un'iniezione di eroina.

Nella stessa serata in cui è morto Giorcelli, fu salvato in extremis un altro tossicodipendente, il casalese Spiro Anagnostu, di 28 anni. Entrambi avevano avuto la droga da Mario Perinciolo, pioralese di 23 anni, che è stato arrestato e ha ammesso di avere acquistato l'eroina a Milano e di averla ceduta, a prezzo scontato, ai due giovani.

La morte di [illegible] Cori[illegible] desta preoccupa[illegible] in città perchè si teme che [illegible] partita [illegible] eroina tagliata sia giunta a Casale. Polizia e carabinieri stanno [illegible] gli ambienti degli spacciatori casalesi — in genere si tratta degli stessi tossicodipendenti — per scoprire chi ha fornito la droga a Corica. Il giovane non era noto come eroinomane, ma faceva uso saltuario di stupefacenti. **m. f.**

Ma non erano suoi

AL GIOCO PERSE 113 MILIONI

AOSTA - (g. m.) Convinto di fare fortuna al Casinò di Saint Vincent, il vicedirettore di un albergo di La Thuile, Lorenzo Marchese, 3[illegible] anni, di Palermo, si è fatto prestare soldi da una banca cittadina, denaro che ha regolarmente perduto ai tavoli verdi. Certo di potersi rifare, estinguendo il debito ed accumulando altro denaro, l'uomo ha cominciato a prelevare quattrini dalla cassa dell'albergo per puntarli al gioco, ma anche in questo caso ha perduto.

Gli ammanchi si sono susseguiti tra gennaio e giugno [illegible] anno scorso, fino a raggiungere la cospicua cifra di oltre 113 milioni di lire. Vistosi perduto, Marchese si è consigliato con la moglie e ha infine informato il direttore dell'albergo, con il quale intercorrevano rapporti di buona amicizia, dell'illecito commesso.

Comparso ieri dinanzi ai giudici del tribunale di Aosta, Lorenzo Marchese è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione con l'applicazione dei doppi benefici di legge, al pagamento di un milione di lire di multa e al risarcimento del danno.

borsa

TORINO

Giornata irregolare

TORINO — Seduta abbastanza irregolare. L'andamento è stato infatti caratterizzato da alti e bassi delle quotazioni dovuti soprattutto a realizzi di beneficio che hanno portato sul mercato correnti di vendita e come conseguenza la flessione di molti valori.

Tuttavia l'offerta è stata generalmente ben assorbita. Bene si comportano ancora gli assicurativi, soprattutto la Latina ordinarie che migliorano del 6,18%, le Toro e le Generali che mantengono le posizioni.

Riflessivi invece i bancari che dopo i notevoli recuperi messi a segno nella giornata di ieri registrano oggi flessioni marcate soprattutto per il Banco di Roma -3% e per Mediobanca -2,5%.

Gli industriali mantengono le posizioni precedenti con lievi cedimenti per le Fiat -0,84 il titolo ordinario, per le Olivetti ordinarie e per le Olivetti risparmio. Migliori generalmente invece i finanziari dove si hanno progressi per la Centrale +3%, per le Stet +3,22% e per le Sme +0,82%. Buono anche l'andamento delle Pirelli.

Reddito fisso in ripresa con prezzi migliori.

Prezzo unico di chiusura per le Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat [illegible] 3408; Fiat priv. 2591; Generali 33.000; Montedison 225,25.

Fixing: Fiat [illegible] 3400; [illegible] priv. [illegible].

ORO

Frenato il calo

LONDRA — Dopo il forte calo registrato ieri, l'oro è rimasto sostanzialmente stabile all'apertura dei principali mercati europei. A Londra il metallo ha aperto a 366-366,50 dollari l'oncia contro 368,25-368,75 dollari alla chiusura di ieri [illegible] un calo di [illegible] quarto di dollaro.

Al «Fixing» antimeridiano di Londra il prezzo del metallo è stato di 367,60 dollari l'oncia (circa 20.425 [illegible] il grammo.

Cambi [illegible]
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1722,10-1722,60
Sterlina	2402,00-2403,00
Marco tedesco	605,95-606,25
Franco svizzero	761,50-762,00
Franco francese	198,40-198,60
Franco belga	29,72-29,73
Fiorino oland.	540,05-540,35
Scellino	86,00-85,95
Yen	7,339-7,340

MILANO

Ripresa [illegible]

MILANO — Giornata piuttosto irregolare, con finale positivo per pochi valori alla ribalta, tra cui le Fiat privilegiate, le Sai, le Burgo e alcuni titoli bancari. Domanda e offerta si sono comunque alternate al comando in una seduta molto vivace e dinamica, ma caratterizzata da un inizio calmo rispetto alla precedente chiusura.

I valori primari sono rimasti sui livelli della vigilia, specie Generali, Ras, Fiat, Burgo, Toro. In denaro invece le Sai, che ha superato le Toro e molto stabili le [illegible] privilegiate.

Verso la chiusura il mercato ha ripreso tono, e si sono registrate qua e là diffuse piccole migliorie. L'indice generale di Borsa, che aveva segnato -0,5% all'inizio, si è portato alle 11,30 a +0,2%.

In sintesi, seduta abbastanza dinamica, ma priva di costante vitalità. Comunque i massimi segnati sono stati in [illegible] parte conservati.

Dopoborsa ancora irregolare con movimenti nei due sensi e con accenni di calma. Reddito fisso sempre molto dinamico, specialmente sulle [illegible] di credito, scambi intensi sui valori di Stato e sulle obbligazioni indicizzate.

FIXING — Generali 33.100 25.000 34.900; Fiat 3400 3405, pr. 2605; Montedison [illegible] 225 225,50; Viscosa 1340 1339; Olivetti 3646 3645 3640, pr. 3050; Toro 12.800; Sai 13.000; [illegible] pr. 9010 [illegible]; Burgo 2640, pr. 2870.

DOLLARO

[illegible]

ROMA — Il dollaro continua a salire sui principali mercati europei anche se, da molte parti, cominciano ad apparire segni di nervosismo nel timore di una improvvisa caduta.

In Italia la valuta Usa ha di nuovo sfondato ogni record aprendo a 1722,25 lire contro 1717 lire alla chiusura di ieri, con un guadagno di oltre cinque lire.

A Francoforte il dollaro è [illegible] quotato nei [illegible] dei primi scambi 2,8145 marchi co[illegible] 2,8332 marchi al fixing di lunedì. Nella serata di ieri a New York il dollaro [illegible] iniziato a perdere terreno in seguito agli interventi [illegible] Bundesbank sul mercato aperto.

Il calo è stato però arrestato quando i banchieri delle principali banche centrali, riuniti per partecipare all'incontro mensile della Banca per i regolamenti internazionali (Bis) hanno dichiarato di [illegible] intendere intervenire congiuntamente per frenare il dollaro.

Negli ambienti della Bis si manifesta tuttavia molta più preoccupazione per una improvvisa caduta del dollaro che per eventuali ulteriori apprezzamenti.

«Il dollaro cadrà con la stessa velocità [illegible] cui è salito, creando tremende possibilità di profitto», ha detto un esperto.

DENARO MENO CARO? LE BANCHE DECIDONO OGGI

Si riunisce il comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana All'ordine del giorno: costo del denaro e nuovo regime di espansione del credito

ROMA — Costo del denaro e nuovo regime di espansione del credito nel 1984 saranno i temi principali della riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana (Abi) che si riunisce oggi a Roma, per la prima volta sotto la presidenza di Giannino Parravicini.

Il [illegible] presidente illustrerà ai 28 maggiori rappresentanti del sistema bancario italiano i contenuti del colloquio [illegible] venerdì scorso [illegible] il presidente del Consiglio Craxi e le indicazioni di carattere generale che ne [illegible] anche alla luce del documento che il consiglio dell'associazione approvò il primo dicembre '83 [illegible] quale il sistema riconfermava la propria disponibilità ad un'azione di contenimento dei tassi d'interesse bancari.

Non è comunque escluso che già in giornata i banchieri possano decidere una riduzione dei tassi, e in particolare del prime rate (il tasso sui prestiti applicato alla clientela più importante), anche se un'eventuale decisione, sottolinea [illegible] dopo l'incontro con il presidente del Consiglio, «non sarà eclatante, perché non ci sono le [illegible] dizioni, né ciò viene richiesto al sistema bancario».

In termini pratici ciò potrebbe significare che già da oggi il prime rate potrebbe essere ridotto di un quarto, al [illegible] mezzo punto percentuale, intesa questa riduzione soprattutto come un gesto di buona volontà nei confronti dell'azione che il governo sta portando avanti.

Parravicini, infatti, specifica che il «*il costo del denaro è collegato alla politica che in questi giorni sta mettendo a [illegible]te. I banchieri possono anche decidere prima, ma in misura estremamente contenuta: nelle condizioni attuali, infatti, i bilanci delle banche, pur [illegible] edo positivi, non consentono azioni unilaterali*».

A febbraio, aggiunge Parravicini, «*saremo in un'altra situazione, in quanto per quella data, secondo le indicazioni del governo, dovrebbe [illegible] avviata la fase due del programma e potrebbe esserci un accordo sul costo del lavoro*». Un'altra indicazione della massima importanza verrà anche dall'asta dei Bot di fine mese; il Tesoro, nell'offerta, potrebbe accentuare quella [illegible] di limatura dei tassi sui titoli pubblici che fino a ora è apparsa troppo «tiepida».

LA FIAT UNO «REGINA» DEL MERCATO

TORINO — Nel 1983 la Fiat [illegible] ha guadagnato in Italia oltre tre punti percentuali del mercato passando da una quota del 51,6% del 1982 all'attuale [illegible]. La «vitalità» della [illegible] automobilistica torinese si è affermata anche in Europa dove la Fiat Auto è in testa alle vendite con il 12,7% del mercato totale.

Nell'83 la «regina» indiscussa del mercato è stata la «Uno» con [illegible] mila unità vendute in Italia, proclamata anche auto dell'anno per il 1984. Nella classifica dei modelli più venduti, dopo la «Uno» viene la «Ritmo» che ha totalizzato [illegible] mila unità e, quindi, la «Panda» con 157 mila vetture. Seguono ancora due modelli del gruppo Fiat: la «127» con [illegible] mila unità vendute e la «A/112» a quota 88 mila.

IMPOSTE INDIRETTE DA RIVEDERE

Costituita una commissione. Sulle acquaviti si è del tutto inadempienti e l'Italia rischia le sanzioni Cee

ROMA — Dovranno essere in maggior sintonia con la Cee le normative fiscali del nostro Paese. Scarsamente «armonizzata» in certi punti, addirittura colpita da sentenze di illegittimità della Corte di giustizia in altri, la nostra legislazione avrà in [illegible] stanza bisogno di un piccolo «maquillage».

Per compierlo, il ministro delle Finanze, Visentini, ha costituito una commissione di studio guidata dal sottosegretario alle tasse ed imposte indirette, Domenico Susi, e dal direttore generale per i rapporti internazionali del ministero, Michele Del Giudice.

Il settore che avrà più bisogno di ritocchi è proprio quello delle imposte indirette dove i problemi da affrontare sono circa [illegible] decina: ad iniziare dalla ricerca di un regime comune da applicare nel settore degli oggetti d'arte, da collezione, di antiquariato e di [illegible] ai d'occasione, per finire al riordinamento dei sistemi nazionali [illegible] tasse sugli autoveicoli industriali.

In questo lavoro di adeguamento l'Italia non sarà comunque sola: toccherà anche agli altri Paesi cercare normative che siano aderenti alle direttive comunitarie.

Per il momento siamo quindi ai preliminari. A livello Cee una commissione sta studiando le direttive comunitarie possibili mentre la commissione ministeriale avanzerà le sue proposte tecniche di parte italiana.

Diverso il caso dell'Iva sulle acquaviti: qui la direttiva [illegible] esiste e l'Italia è inadempiente, perché applica un'Iva differenziata a sfavore delle acquaviti di importazione. Ugualmente illegittimo, secondo la Corte di giustizia della Cee, il trattamento diversificato per gli alcoli cui il nostro sistema fiscale applica diritti erariali maggiori quando sono prodotti da cereali (in pratica per gli [illegible] di prevalente importazione).

Per questi casi l'Italia dovrà provvedere con urgenza, per evitare che l'esecutivo della Cee [illegible] sanzioni nei suoi confronti. Sempre in relazione ai rapporti con la Cee, è infine da segnalare l'insediamento di una seconda [illegible] missione ministeriale (anche questa guidata da Susi e da Del Giudice) per individuare un nuovo sistema di calcolo delle risorse Iva italiane da destinare al bilancio comunitario.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	10-1	9-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7650	7650
Florio	190	190
Milanagr. Vittoria	6900	6900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20480	20200
C. Ass. Milano risp.	12400	12500
Comp. Latina ord.	690	650
Comp. Latina priv.	458	440
Generali	35000	35000
RAS	52000	52000
SAI ord.	13800	12850
SAI priv.	13400	13400
Toro Ass. ord.	13000	13100
Toro Ass. priv.	9200	9180
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30000	30800
Banco di Roma	19500	20400
Credito Italiano	3800	3850
Interbanca priv.	19650	19600
Mediobanca	56700	58000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2640	2580
Burgo priv.	2875	2825
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	75	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	408	405
Eternit pref.	428	428
Unicem ord.	17000	17050
Unicem risp.	11850	11600
CHIMICI		
Italgas	1120	1120
Mira Lanza	33900	33900
Montedison	228,25	228
Perenelli	2200	2250
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	848	840
Saffa ord.	5980	5980
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1185	1170
Snia B.P.D. ord.	1340	1348
Snia B.P.D. risp.	1340	1350
COMMERCIO		
Rinascente ord.	374,50	382
Rinascente priv.	273	276
Silos Genova	1150	1165
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrade To-Mi	6650	6700
Italcable	9700	9700
NAI	28	28
SIP ord.	1860	1808
SIP risp.	1880	1040
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	150	153
Borgosesia ord.	6000	5900
Borgosesia risp.	2100	2100
Centrale ord.	1470	1427
Centrale risp.	948	945
Centrale r. 1-7-82	860	950
CIR ord.	5440	5750
CIR risp.	5450	5800
Fidis	3400	3400

TITOLI	10-1	9-1
Finsider	47	47
Fiscambi	2650	2650
Gim ord.	3850	3950
Gim risp.	2300	2275
IFI priv.	5025	5040
IFIL ord.	6500	6450
IFIL risp.	4500	4500
Invest	3350	3200
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	2080	2070
Pirelli S.p.A.	1825	1810
Pirelli S.p.A. risp.	1825	1810
SAROM	1580	1560
Schiapparelli	507	512
SME	610	505
SMI	[illegible]	1930
SMI risp.	[illegible]	1500
STET ord.	1850	1860
STET risp.	[illegible]	1830
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2600
B.I.I. ord.	745	745
B.I.I. ord. 1-7-83	700	700
B.I.I. risp.	712	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	770	805
I.P.I.	[illegible]	1685
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	7550
Risanam. Napoli risp.	6500	6800
[illegible]	2700	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1530	1500
Fiat ord.	3400	3407
Fiat priv.	[illegible]	2574
Giardini	7110	7200
Magneti Marelli ord.	1000	870
Magneti Marelli risp.	[illegible]	840
Olivetti ord.	[illegible]	3890
Olivetti priv.	3550	3500
Olivetti risp.	3700	3700
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3130	3140
Saclb priv.	3225	3225
Westinghouse	[illegible]	21000
[illegible]		
Dalmine	342	342
Fornara	220	215
Talco Grafite	[illegible]	12000
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	2500
Fisac ord.	6650	6850
Fisac risp.	[illegible]	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	3600
Ciga Hotels	3980	4050
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	254	254
Centrale 13% 81[illegible]	89	88
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	88	86
M. Snia 13% 80	128	129
Olivetti 13% 81/91	98	98
Pirelli 13% 81/91	108	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	10-1	9-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103,90	106,30
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	107	107,20
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100,05
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100,05	100,05
C. Cr. Tes. 1-4-84	100,30	100,35
C. Cr. Tes. 1-5-84	100,10	100,10
C. Cr. Tes. 1-6-84	100,20	100,20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100,15	100,15
C. Cr. Tes. 1-7-84	100,25	100,20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100,10	100,05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99,95	99,90
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	99,80
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	99,85
C. Cr. Tes. 1-12-84	100,05	100,10
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100,15	100,05
C. Cr. Tes. 1-2-85	99,85	99,75
C. Cr. Tes. 1-3-85	99,75	99,65
C. Cr. Tes. 1-4-85	99,70	99,70
C. Cr. Tes. 1-1-86	100,00	100,15
C. Cr. Tes. 1-3-86	100,40	100,45
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100,00	100,10
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	99,40	99,40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100,20	100,15
C. Cr. Tes. 1-7-86	100,50	100,30
C. Cr. Tes. 1-8-86	100,10	100,10
C. Cr. Tes. 1-9-86	100,05	99,95
C. Cr. Tes. 1-10-86	99,90	99,90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100,05	100
C. Cr. Tes. 1-1-87	100,20	100,15
C. Cr. Tes. 1-2-87	100,10	100,10
C. Cr. Tes. 1-3-87	99,95	99,95
C. Cr. Tes. 1-4-87	99,95	99,80
B.T.N. 12% 1-10-87	89,80	89,90
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99,80	99,10
B.T.P. 16% 1-4-84	100,10	100,25
B.T.P. 12% 1-10-84	97,85	97,80
B.T.P. 18% 1-1-85	101,25	101,20
B.T.P. 17% 1-5-85	100,35	100,40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	144,20	144,20
Enel 77/84 II indicizzate	142,10	142,10
Enel 80/87 indicizzate	100,10	100,10
Enel 81/88 indicizzate	100,15	100,15
Enel 82/89 indicizzate	104,45	104,40
Enel 82/89 II indicizzate	104,50	104,60
Enel 82/89 III indicizzate	103,75	104
Enel 82/89 IV indicizzate	104,05	103,80
Enel 83/90 I indicizzate	103,10	103,10
Enel 83/90 II indicizzate	103,20	103,10

TITOLI	10-1	9-1
Enel 83/90 III indicizzate	103,05	103
Autostrade 6% 68/88 I	78,40	78,20
Autostrade 6% 67/87	82,30	82,50
Autostrade 7% 73/88	87	87,80
C.C. OO. PP. 5%	88,40	88,50
C.C. OO. PP. 5,5%	86,80	87,30
C.C. OO. PP. 6%	59,70	59,40
C.C. OO. PP. 7%	60,60	57,65
C.C. Int. St. 6% 66 I	84,60	84,60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83,40	83,20
C.C. Int. St. 6% 68 III	78,10	78,05
C.C. Int. St. 7% 70 I	74,80	74,20
C.C. Int. St. 7% 71 II	72,10	71,40
C.C. Aut. 7% 70 I	61,90	61,40
C.C. Aut. 7% 72 II	57,10	57,10
FF.SS. 6% 66 I	67,35	65
FF.SS. 6% 67	88	82
FF.SS. 7% 72 I	73,40	73,40
Amm. FF.SS. 7% 75	75,80	75,80
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 78 I	95,10	95,10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102,20	101,50
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	82	81,40
ICIPU 7% 71 I	67	67
IMI 80/85 indicizzate	99,80	99,90
IMI 81/86 indicizzate	[illegible]	106,20
IMI 81/88 indicizzate	103,10	103,10
IMI 81/88 II indicizzate	102	102
IMI 81/88 III indicizzate	101,60	101,60
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	101,60	101,60
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opl. indiciz.	101,50	101,60
Montedison 13,5% 78	173	172,10
Olivetti 82/87 indicizzate	102,90	102,80
Pirelli 82/89 indicizzate	101,80	101,15
Fiat 81/88 indicizzate	102,70	102,85
Città Torino 6% 51/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	90,60
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	90,60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	57,30	57,30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	63	63
Ist. S. Paolo To 7%	79,50	78,50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	81,80	81,80
S. Paolo OO.PP. 6%	54,50	54,50
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	93,80	93,50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101,70	101,70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101,60	101,50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101,60	101,50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101,80	101,80
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102,60	102,60
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	10-1	9-1
[illegible]		
Alivar	5050	4050
Bonifiche Ferr.	25900	26000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7630	7638
Ind. Buitoni ord.	2720	2710
Ind. Buitoni risp.	2333	2265
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6900	6000
Perugina ord.	1745	1775
Perugina risp.	1470	1615
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35500	34490
Ausonia Ass.	944	985
C. Ass. Mi ord.	20840	20180
C. Ass. Mi risp.	12290	12500
C. Latina ord.	690	650
C. Latina priv.	450	439
FIRS ord.	1230	1105
FIRS risp.	626	625
Generali	35100	34900
Italia Assicurazioni	11870	11430
L'Abeille	34800	34800
La Fondiaria	33050	31300
RAS	52200	50900
RAS C. P.	50990	49500
SAI ord.	13000	12500
SAI priv.	13400	13400
Toro Ass. ord.	12880	12900
Toro Ass. priv.	9200	9000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5350	5300
B. Comm. Italiana	30010	30170
Banco Roma	[illegible]	29440
Banco Lariano	[illegible]	5590

TITOLI	10-1	9-1
Cred. Italiano	3800	4000
Cred. Varesino	4260	4580
Interbanca priv.	19660	19900
Interbanca 1-7-83	—	18700
Mediobanca	56700	57800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2640	2290
Burgo priv.	2870	2830
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2808	2810
Mondadori ord.	4830	4840
Mondadori priv.	2837	2610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1602	1585
Pozzi-Ginori ord.	75	72
Pozzi-Ginori risp.	78	78
Eternit ord.	408,50	409
Eternit pref.	430	430
Italcementi ord.	41600	41450
Italcementi risp.	38800	38800
Unicem ord.	13910	17060
Unicem risp.	11880	11850
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	5950
Caffaro ord.	485	491
Caffaro risp.	470	470
Farmit. Erba	8880	9020
Italgas	1112	1121
Lepetit ord.	25010	25010
Lepetit priv.	25200	26100
Mira Lanza	33700	33650
Montedison	226	229
Perlier	7680	7900
Pierrel ord.	1485	1480
Pierrel risp.	844	844

TITOLI	10-1	[illegible]
Rol	1420	1400
Saffa ord.	5860	5877
Saffa risp.	5818	5810
Siossigeno	14750	14650
Snia B.P.D. ord.	1340	1338
Snia B.P.D. risp.	1351	1350
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	374,25	381,50
La Rinascente priv.	272	278
Silos	1141	1167
Standa ord.	1530	5660
Standa risp.	—	5260
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	730	735
Ausiliare	6220	6200
Autostrade To-Mi	6480	5801
Italcable	9480	9800
NAI	28,75	28
Nord Milano	3140	3140
SIP ord.	1830	1790
SIP risp.	1840	1815
Tripcovich	6670	6600
Selm	2442	2429
Tecnomasio	405	410
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1590	1591
Agricola Fin. ord.	17000	17200
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	148,75	153,50
Bonif. Siele	28560	30100
Borgosesia ord.	6105	6105
Borgosesia risp.	2210	2210
Brioschi	1125	1121
Buton	2580	2570

TITOLI	10-1	9-1
La Centrale ord.	1475	1418
La Centrale risp.	930	930
La Centrale r. 1-7-82	960	950
CIR ord.	5570	5720
CIR risp.	5690	5790
Euromobiliare	4030	4050
Fidis	3421	4315
Fin. Breda	5218	5299
Finmare	38,75	39,75
Finrex	1401	1375
Finsider	48	47,50
Fiscambi	2850	2942
Gemina ord.	455	458
Gemina risp.	490	487
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	2350	2340
IFI priv.	5010	5029
IFIL ord.	6825	6456
IFIL risp.	4610	4610
Invest	3200	3198
Italmobiliare	51500	52500
Mittel	1300	1300
Partec. Finanz.	788	780
Pirelli & C.	2080	2051
Pirelli SpA ord.	1820	1800
Pirelli SpA risp.	1828	—
Reina ord.	13750	13790
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4100	4001
Sarom	1590	1570
Schiapparelli	505,50	507
SME	600	600
SMI ord.	1880	1945
SMI risp.	1511	1500
Stet ord.	1885	1865
Stet risp.	1835	1830

TITOLI	10-1	9-1
Terme Acqui	1021	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6240	6200
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	740	746
B.I.I. ord. 1-7-83	705	705
B.I.I. risp.	713	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cogefar	1384	1382
Cond. Acqua Rossa	—	—
De Angeli Frua	1830	1884
Gen. Imm. Sogene	788	800
Iniziative Edilizie	25580	25560
Isvim	21900	21900
La Milano Centrale o.	4700	4670
La Milano Centrale r.	4730	4610
Risanamento ord.	7630	7580
Risanamento risp.	6570	6800
Sifa	—	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3400	3426
Fiat priv.	2585	2574
Gilardini	7105	7100
Franco Tosi	16600	17300
Magneti M. ord.	816	880
Magneti M. risp.	848	880
Olivetti ord.	3844	3890
Olivetti priv.	3585	3500
Olivetti risp.	3700	3711
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3120	3130
Saclb ord.	3290	3270
Saclb priv.	3240	3250
Westinghouse	21400	21000
Worthington	2670	2650

TITOLI	10-1	9-1
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	320	320
Cantieri Metall. Ital.	4001	4500
Dalmine	339,75	344
Falck ord.	1660	1650
Falck risp.	1570	1530
Rosa-Viola	825	820
La Magona	4700	4700
Pertusola	650	695
Trafileria	2960	2810
TESSILI		
Cent. e Zinelli	38,75	39
Cantoni	2750	2600
Cucirini	1511	1475
Cascami 1872	3410	3410
Eliolona	1031	1030
FIBAC ord.	6610	6600
FIBAC risp.	7390	7500
Linif. e Can. o.	4020	3800
Linif. e Can. r.	1812	1831
Marzotto ord.	1249	1250
Marzotto risp.	1720	1703
Olcese Veneziano	39,75	40
Rotondi	12800	12700
Unione Manif.	12800	12550
Zucchi	3899	3890
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1860	1851
Acq. De Ferrari risp.	1800	1506
Acqua Potabili	3500	3400
Calzat. Varese	—	sosp.
CIGA Hotels	3950	3925
Jolly Hotel	4850	4750
Pacchetti	76	72
Tranne	14810	—

Fa il professore

ASSENTEISTA ANCHE IL SINDACO

L'avvocato Felice Palazzo, docente di materie giuridiche all'Istituto tecnico di Sapri, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Sala Consilina per truffa ai danni dello Stato.

L'insegnante — secondo gli accertamenti del magistrato — dichiarava ufficialmente d'essere ammalato mentre partecipava a battute di caccia nelle campagne del Gargano e in Jugoslavia.

Nell'attesa che la vicenda giudiziaria sia chiarita, il ministro della Pubblica Istruzione ha sospeso l'imputato dal servizio.

Fin qui la notizia, neppure troppo eclatante considerando che negli ultimi tempi più d'un professore è incappato nei guai della giustizia per aver marinato la scuola. Ma nel caso in questione c'è un'aggravante: oltre che insegnare, l'avv. Palazzo è anche primo cittadino (sic) del Comune di San Giovanni a Piro. Un bell'esempio di impegno civico e sociale! r. b.

Craxi stasera ci dirà se arriva un'altra stangata

«GUERRA» DELLE CIFRE VERTICE ECONOMICO

Goria (Tesoro) denuncia un «buco» di 8 mila miliardi e chiede subito «nuove entrate fiscali» - Gli esperti di Palazzo Chigi, invece, dimezzano la cifra

ROMA — Sarà lo [illegible] Craxi, questa sera, a [illegible] è in arrivo o no una nuova stangata. Il presidente del Consiglio vuole chiudere oggi stesso, nel supervertice dei ministri economici e finanziari che ha convocato per le 17, la «vertenza» tra il ministro Goria e il sottosegretario alla presidenza Amato. Goria denuncia un «buco» di ottomila miliardi nel bilancio 1984, e chiede dunque nuove entrate fiscali, subito. Lo *staff* di Palazzo Chigi, invece, dimezza abbondantemente quella cifra.

«*Due più due fa quattro per tutti* — dichiara Craxi — e *quindi si tratta semplicemente di fare un approfondimento sui dati certi e sulle previsioni ragionate e possibili. Col massimo scrupolo ma senza polemiche, che a tutto servono salvo che a far quadrare i conti*». Così, le polemiche dei giorni scorsi si sono attenuate, e il ministro De Michelis ha [illegible] preannunciato che il terzo round della «grande verifica» (sospeso per l'incertezza governativa in materia di nuove tasse e aumenti tariffari) è solo spostato di quattro giorni e avrà luogo lunedì prossimo.

Ma i «contendenti», pur accettando l'arbitrato di Craxi e della calcolatrice elettronica, hanno sì abbandonato i toni polemici, ma non le rispettive e divergenti convinzioni. Sarà un supervertice difficile, dunque. Con Amato, [illegible] schierati socialisti e socialdemocratici; appoggiano Goria i repubblicani, che stamane hanno approvato un documento sulla situazione economica particolarmente «pesante» e allarmante, inviato subito per conoscenza all'intero governo. g. p.

La discussione alla Commissione Lavori Pubblici

ABUSIVISMO, SI' ENTRO FEBBRAIO

Il condono edilizio frutterà al Fisco 5 mila miliardi

ROMA — La legge sul condono dell'abusivismo edilizio riprende il suo cammino parlamentare [illegible] buone probabilità [illegible] giungere al traguardo finale entro febbraio. [illegible] Il testo che da oggi viene discusso alla Commissione lavori pubblici [illegible] Montecitorio è molto diverso da quello preparato dal ministro Nicolazzi: conta una decina [illegible] articoli in più, risulta molto più favorevole per l'abusivismo di necessità (le multe sono dimezzate), e frutterà al fisco [illegible] tanto cinquemila miliardi, invece dei settemila preventivati originariamente.

Ma Craxi è ben disposto a pagare questo prezzo, pur di [illegible] la sicurezza che il condono edilizio sia operante al più presto, e che le oblazioni per la sanatoria vengano versate entro l'anno.

Tutti i partiti si sono impegnati a votare il condono edilizio in Commissione entro il 14 gennaio, ed eventuali altre modifiche dunque non saranno di grande rilievo. In aula, la legge verrà discussa a partire dal 24 gennaio; poi passerà al Senato. Queste le le novità del condono edilizio rispetto al progetto Nicolazzi:

• Per gli abusivi che possiedono solo quell'unica casa e vi abitano, l'oblazione è scontata del 80 per [illegible] (il governo aveva invece previsto lo sconto di un terzo). Restano invariate le altre condizioni [illegible]: l'alloggio non deve essere di lusso, non deve superare i 180 metri quadrati, e il proprietario [illegible] deve risiedere alla data di entrata in vigore della legge.

• Le costruzioni abusive realizzate entro il 1° settembre [illegible] 1967 pagheranno una multa in cifra fissa (e non più [illegible] percentuale) [illegible] tra 75 e 300 mila lire. Contestualmente alla domanda di sanatoria però gli abusivi di quest[illegible] fascia dovranno iscrivere la loro casa al catasto, pagando un diritto fisso di 250 mila lire.

• Le domande di condono dovranno [illegible] presentate al sindaco entro 60 giorni (e non più 45) dall'entrata in vigore della legge. Insieme alla domanda, anche il versamento [illegible] 10 per cento dell'oblazione dovuta. [illegible] restante 90 per cento della multa dovrà essere invece versato sempre in due rate: la prima rata entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, la seconda entro i successivi sei mesi.

• Per avere diritto al condono dell'abusivismo edilizio, rimane fermo il termine stabilito dal governo: la costruzione deve risultare ultimata nella struttura portante [illegible] nella copertura [illegible] data [illegible] 1° ottobre 1983. g. p.

Il ministro Nicolazzi

QUADRI INTERMEDI, IL GOVERNO VUOLE UNIFICARE I 10 DISEGNI DI LEGGE DEI PARTITI PER IL «RICONOSCIMENTO GIURIDICO»

ROMA — Il [illegible] si appresta a tentare un'unificazione delle proposte di legge presentate dai partiti per il riconoscimento legislativo dei quadri intermedi. Lo ha annunciato Andrea Borruso, sottosegretario al Lavoro.

«Avvierò subito — ha precisato — un primo giro di consultazioni per verificare come la pensano i sindacati, gli imprenditori e le associazioni professionali dei quadri. Sentite le forze sociali, promuoverò una serie di incontri tra i cinque partiti della maggioranza per sondare la loro disponibilità ad una proposta comune che tenga conto di quelle che sono già state presentate in Parlamento. La mia intenzione è di arrivare alla formulazione di un "articolato" del governo entro la fine di questo mese o al più tardi per la prima [illegible] di febbraio».

[illegible] il sottosegretario democristiano lo spazio per il raggiungimento di un'intesa tra i partiti esiste. In questo caso, l'iter del provvedimento, che nella scorsa legislatura non è andato in porto, potrebbe concludersi in tempi ravvicinati.

Luigi Arisio

Luigi Arisio, deputato repubblicano, presidente del Coordinamento nazionale Quadri Industria, dice di non essere sorpreso dell'iniziativa del governo di dare riconoscimento giuridico ai quadri intermedi. «*Ci sono dieci proposte di legge presentate dai vari partiti, che con sfumature e contenuti diversi concordano almeno su un punto fondamentale: è ora di dare ai quadri, anche attraverso il Codice civile, un riconoscimento che è già stato ottenuto sul campo*».

Eppure anche all'interno dei partiti si sono manifestate resistenze per il riconoscimento giuridico dei quadri. Arisio non nasconde le difficoltà, anche se lascia intendere di essere ottimista: «*Nella dc, per esempio, ci sono due proposte: una presentata dall'onorevole Mascolio, che appare valida, e una presentata da Bubbico, che* [illegible] *sembra piuttosto restrittiva, perché vuole riconoscere soltanto le associazioni* [illegible] *quadri presenti in campo nazionale, senza dare spazio* [illegible] *confederazioni. C'è poi il piano del pci,* [illegible] *cui i comunisti mi sembrano soprattutto preoccupati di salvaguardare l'egemonia di Cgil, Cisl e Uil. Tuttavia ci sono anche i progetti di repubblicani (che per il riconoscimento giuridico* [illegible] *inviato una petizione raccogliendo 65 mila firme), socialisti, socialdemocratici, liberali e missini, orientati a dare ai quadri una buona legge*».

Fra [illegible] tre confederazioni sindacali solo la Cisl di Carniti resta ferma sul «no» al riconoscimento giuridico. Su «Conquiste del lavoro», il set[illegible] cislino, in un corsivo pubblicato in prima pagina col titolo «*Pericolose carezze*», è scritto testualmente: «*Il nostro dissenso ad ogni soluzione legislativa del problema è netto e di lunga data. La disciplina* [illegible] *"quadri", come quella di tutti gli altri lavoratori, non può che derivare dalla contrattazione collettiva*».

Ma la posizione [illegible] Cisl contrasta con le aperture manifestate da tempo dalla Uil e più recentemente anche dalla Cgil. «*La posizione della Cisl* [illegible] *questo problema* — dice Enzo Mattina, socialista — *è pericolosa perché sembra voler isolare la categoria* [illegible] *quadri e questo significa spingerla verso il corporativismo*».

Arisio (che è anche il leader storico della «marcia dei quarantamila») [illegible] dice pronto a nuove battaglie: «*Siamo stufi che il fisco continui ad accanirsi contro* [illegible] *nostra categoria. Si parla tanto di professionalità e meritocrazia: staremo a vedere* [illegible] *alle parole seguiranno finalmente i fatti*». m. a.

«VENT'ANNI? MI MERITO L'ERGASTOLO» INSULTI E PIANTI NELL'AULA

A Lucca le richieste del pm per i rapitori di Elena Luisi

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Il medico ha dovuto correre, nella notte, nel carcere di Lucca. Salvatore Alacqua, il «picciotto» della Si[illegible] ha fatto irruzione nella villa dei Citti-Luisi a Lugliano di Lucca, e che ha portato via Elena, si è sentito male. [illegible] e [illegible] gli hanno fatto saltare i nervi. Aveva avuto [illegible] violenta crisi anche poche ore prima, [illegible] aula del tribunale, quando il pubblico ministero Gabriele Ferro aveva chiesto che i giudici lo condannino a venti anni di galera.

Per la moglie, Carmelina Italiano, la pena proposta è stata di 16 anni e 8 mesi. Il Tribunale, secondo la voce [illegible] pubblica accusa, dovrebbe togliere ai coniugi la patria potestà sul [illegible] figlio, Giovannello, di pochi mesi più grande [illegible] Elena, che era stato il compagno di giochi della piccola. Chi ha avuto il coraggio di tenere come in prigione una piccina non merita di essere né padre [illegible] madre.

Alacqua non ce l'ha fatta più. Si è alzato di scatto dalla panca e si è lanciato contro un altro imputato: Egidio Piccolo. Un'ondata di insulti: «*Bastardo, è colpa tua se siamo così*». Quello che ora gioca il ruolo dell'uomo «*di rispetto*» ora quello dello sprovveduto paesano, si è tirato indietro di qualche passo. Pallido in viso, espressione un po' sorpresa e un po' spaventata, non ha trovato niente di meglio che chiedere aiuto ai giudici: «*Guardi, presidente, questo mascalzone*». E' stata una scena di violenza disperata.

Alacqua a piangere appeso alla gabbia con le mani strette [illegible] sbarre fino a farsi diventare livide le nocche. «*Schifoso, tutto per te*». La moglie, appesa a lui, pure in lacrime. Poi il crollo. Il «picciotto» è stramazzato a terra, la pelle color della cera, le labbra incollate fra loro. E' stato [illegible] praticargli il massaggio cardiaco per farlo rinvenire. Forse solo in quel momento, alla resa dei conti con la giustizia, gli uomini dell'anonima sequestri della Sicilia in trasferta in Toscana per un fascio di milioni, si sono resi conto di che cosa hanno fatto.

Il pm Gabriele Ferro ha usato parole dure, senza risparmiare nessuno. La barbarie è barbarie senza aggettivi. I «capi» Franco Chillè, traditore di amicizia, Egidio Piccolo, *boss* di serie B, Mariano Mazzeo, latitante in Etiopia, meritano 30 anni di galera ciascuno. Sono i responsabili di un delitto non solo «*balordo*» ma «*infamante*».

Loro sono gli organizzatori di tutto. Non c'è nessun «*sesto* [illegible]», né mister X né lady Y. Per il giudice non ci sono misteri.

Piccolo non ha battuto ciglio. D'altra parte con la sua difesa scriteriata, fatta da troppi «*non so*» e da tante assurdità, non poteva aspettarsi altro. Si è tolto gli occhiali con la montatura d'oro, ha pulito le lenti, se li è rinforcati sul dorso del naso. Anche Chillè immaginava che non sarebbero stati troppo teneri; ha ascoltato la requisitoria accarezzandosi la punta del mento con gesti lenti della mano, quasi, studiati.

Secondo [illegible] conclusioni dell'accusa, Luigina Mazzeo dovrebbe scontare 16 anni e 10 mesi. E' la donna del Sud; capelli neri, occhi neri, abito nero. I lineamenti del viso sono marcati, il [illegible] è massiccio. Il giorno del sequestro il fratello le ha detto di non andare a lavorare nel ristorante dove faceva la sguattera. Doveva curare una piccina perché i genitori avevano avuto un incidente di auto. Stipendio? Quello che si dà alle bambinaie.

Solo dopo qualche giorno si è accorta che si trattava di Elena. Ma [illegible] che fare?

Per la pubblica accusa, tuttavia, non ci sono attenuanti. La donna è stata la custode-carceriera della piccola. Le ha scattato la foto mentre piangeva: quella che doveva essere spedita alla famiglia e che è stata trovata in tasca al Chillè a Ferrara. «*Inutile bussare alle porte della dissociazione e del pentimento* — ha detto il magistrato — *Inutile invocare meriti davanti alla giustizia. Che giustificazione si possono trovare per chi rapisce un fagottino di diciotto mesi?*».

Il solo che se ne sia fatta una ragione è Gaetano Fugazzotto. Anche lui è stremato per i rimorsi. Due giorni prima di essere arrestato ha tentato di impiccarsi; in [illegible] ha mangiato i cocci di un bicchiere rotto e si è tagliato in sei punti le budelle. Al Tribunale è stato chiesto di condannarlo a venti anni. «*Poco* — ha commentato — *Per quello che ho fatto merito l'ergastolo. E, forse* [illegible] *anche più contento, perché uscendo dal carcere dovrò incontrare gli occhi dei miei amici*».

Lorenzo Del Boca

DROGA, MAFIA, SEQUESTRI

(Segue dalla 1ª pagina)

nemici da battere, e ha chiesto ai politici di [illegible] la legislazione speciale. Ha elogiato il lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine, si è detto fermamente contrario ad estendere la legge dei pentiti alla malavita organizzata, ha chiesto che venga urgentemente riformata la legislazione antidroga, ha definito «eccessiva» la durata della carcerazione preventiva e «*disastrosa*» la situazione carceraria. La crisi della giustizia si è aggravata, concluso Tamburrino, dicendosi però, «*seppur moderatamente, ottimista*», perché vede già «*nella nostra società e nella nostra attività, spiragli di luce che fanno sperare per l'avvenire*». Ma «*occorre lavorare sodo*».

• **Criminalità organizzata** — La destabilizzazione oggi fa capo alla mafia, alla camorra e alla 'ndrangheta, dice il procuratore generale. Nella lotta alla malavita organizzata la magistratura [illegible] pagato con tre vittime (Ciaccio Montalto, Caccia e Chinnici), ma i tre fenomeni criminosi si sono estesi, dalle regioni d'origine, «*in tutto il nostro Paese e non* [illegible] *nelle grandi città*». Alle attività «classiche» della malavit[illegible] organizzata, si è aggiunta ora «*la matrice più* [illegible] *e destabilizzante: la droga*». Per combattere mafia e camorra, Tamburrino chiede che il giudizio penale [illegible] questi reati venga tolto alle giurie popolari d'assise e affidato ai soli giudici togati; e che non venga estesa la legislazione sui pentiti del terrorismo alla criminalità comune organizzata.

• **Droga** — Nel nostro Paese è intensissimo il traffico di droga, ma è aumentato anche lo spaccio. La legge antidroga del 1975 è «*lacunosa e imperfetta*», e va riformata aggravando la repressione anche del semplice uso. Occorre favorire la disintossicazione e «*una sana legislazione preventiva*».

• **Terrorismo** — «*E' stato molto efficacemente colpito* — dice Tamburrino — *ma non bisogna cantar vittoria completa*». Esistono, infatti, ancora vari focolai di terrorismo politico, e «*bisogna far attenzione* [illegible] *terrorismo nelle carceri*».

• **Omicidi e sequestri** — Tutti i reati contro le persone sono aumentati, come conseguenza diretta o indiretta del fenomeno mafioso. In [illegible] recrudescenza gli omicidi e i sequestri di persona a scopo di estorsione. Il procuratore generale ha esaltato i recenti successi [illegible] quest'ultima forma di reato, ma si è detto dubbioso sull'opportunità di un blocco dei patrimoni disposto per legge.

• **Furti e rapine** — In deciso aumento anche i reati contro il patrimonio. Furti, rapine e scippi sono legati al mercato della droga, dice Tamburrino. Ma sono aumentate anche le evasioni fiscali, i reati finanziari, bancari e fallimentari.

• **Processi** — I procedimenti penali [illegible] «*insopportabilmente lunghi*», ed è tempo ormai «*della riforma completa della procedura penale*». La macchina della giustizia è quasi paralizzata, e «*si tenta ancora di fare nuovamente ricorso all'amnistia e al condono*»; Tamburrino è «*fermamente contrario*».

• **Carcere preventivo** — «*Certamente oggi la durata* [illegible] *carcerazione preventiva è eccessiva*», dice il procuratore generale, ricordando che il 68 per cento dell'intera popolazione carceraria è rappresentato da giudicabili, e tra questi il 43 per cento è in attesa della prima sentenza.

• **Istituti di pena** — «*La nostra situazione carceraria è disastrosa*»: edifici «*normalmente fatiscenti*» e sovrappopolati, ai quali si aggiunge una trasformazione qualitativa avvenuta nella popolazione carceraria. «*Occorre una modifica integrale e completa*» del sistema carcerario, afferma il procuratore generale della Cassazione. g. p.

ËN BX

Afghanistan: [illegible] tre Mig sovietici

NUOVA DELHI — Tre cacciabombardieri Mig e un elicottero sovietici sono stati abbattuti nelle ultime [illegible] settimane in Afghanistan dai guerriglieri islamici.

Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali, precisando che i quattro apparecchi sono stati colpiti e abbattuti nel corso di pesanti incursioni sovietiche sulle province di Ghazni e Kandahar. Negli attacchi, sarebbero rimasti uccisi più di cento civili.

Alimentazione [illegible] per dissidenti in Urss

MOSCA — Fonti del dissenso sovietico hanno riferito che la linguista ebrea Nadia Fradkova viene alimentata a forza in un ospedale di Leningrado dopo [illegible] sciopero della fame di più di due settimane per protesta contro la mancata concessione del visto d'espatrio dall'Urss.

La Fradkova, 37 anni, è in attesa da anni dell'autorizzazione per emigrare in Israele e ha già fatto uno sciopero [illegible] fame di 44 giorni nella primavera dello scorso anno, conclusosi anch'esso con [illegible] ricovero in ospedale e con l'alimentazione forzata.

[illegible] attentati durante la notte

AJACCIO — Nove attentati sono stati compiuti la notte scorsa in Corsica. In uno di essi, una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita. Secondo la polizia, le vittime erano probabilmente terroristi sorpresi dallo scoppio [illegible]aturo dell'ordigno che si accingevano a deporre.

[illegible] liberata la figlia di [illegible]

ISLAMABAD — Benazir Bhutto, figlia maggiore dell'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto fatto giustiziare dal regime militare di Islamabad, è stata liberata oggi dopo oltre due anni di arresti domiciliari e autorizzata a partire per l'Europa per cure mediche.

La trentenne signora Bhutto ha lasciato Islamabad su un aereo diretto a Ginevra di dove proseguirà alla volta di Parigi dove [illegible] madre, Nusrat, si sta sottoponendo a cure anticancro

Cina: i [illegible] per salvare i panda

PECHINO — Per finanziare la protezione dei panda giganti sui quali incombe una nuova minaccia di estinzione, le autorità cinesi hanno deciso di lanciare una campagna per raccogliere fondi dai turisti stranieri [illegible] Cina.

I pochi panda che sopravvivono nei monti della Cina centrale soffrono da quasi un anno di denutrizione. Alcuni, non si sa con precisione quanti, sono morti di fame. La [illegible] della loro inedia è la fioritura e successiva morte di vasti tratti di «bambù frecciato» (arrow bamboo), il cibo di cui i panda abitualmente si nutrono.

Strano fenomeno [illegible] nel [illegible] del Minnesota

NEW YORK — Uno stupefacente fenomeno luminoso ha tenuto svegli molti abitanti del Minnesota la notte di domenica. Il cielo notturno è stato illuminato da bagliori di luce biancazzurra che sono scomparsi in seguito a un tremendo boato.

Un Ufo? Secondo un astronomo si è trattato probabilmente di una grossa meteorite che si è disintegrata nell'atmosfera. Il fenomeno è stato visto in un raggio [illegible] centinaia di chilometri.

ZHAO DA REAGAN

WASHINGTON — Il primo ministro cinese [illegible] Ziyang è arrivato ieri sera a Washington, dove oggi si incontra con [illegible] presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

Conclusa la parentesi turistica a Williamsburg, in Virginia, Zhao è arrivato in aereo alla base militare Andrews, donde si è recato in un albergo al centro di Washington.

Anche se da parte statunitense si esprime la speranza che la visita ridarà slancio alle relazioni fra i due Paesi dopo mesi di dissapori su questioni economiche e militari, permane sulla strada dei buoni rapporti fra Washington e Pechino la questione della portata e durata delle forniture militari statunitensi a Taiwan.

«Non voglio assolutamente sostenere che queste divergenze sono scomparse — ha detto ai giornalisti un alto funzionario della Casa Bianca — *ma noi dovremo convincere il primo ministro Zhao che tali divergenze non devono offuscare i vantaggi reciproci che entrambi i Paesi traggono da queste relazioni».*

LIBANO: LA SIRIA BOICOTTA LA TREGUA

A Beirut si è ripreso a combattere. Assad respinge la proposta di riconvocare la conferenza di Ginevra

BEIRUT — Una nuova battaglia di artiglieria fra i drusi e l'esercito libanese è scoppiata [illegible] questa mattina sulle montagne a Est di Beirut, poche ore dopo che il ministro degli Esteri Elie Salem è tornato a mani vuote da Riyadh in Arabia Saudita dove per due giorni ha discusso la possibile applicazione di un piano di sicurezza con il suo collega siriano Abdel Halim Khaddam e con il saudita Saud El Faisal.

[illegible] portavoce ufficiale saudita ha affermato ieri sera che il piano sarà forse annunciato entro domani. Questo però non significa che sarà applicato subito.

Secondo radio Beirut, [illegible] cessate il fuoco fra l'esercito e i drusi è stato proclamato alle 8 di stamane. Ma un'ora dopo i cannoni sparavano ancora.

Il ministro Salem ha definito *«fruttose»* le discussioni in Arabia Saudita. Ma il giornale dei falangisti *«Al Amal»* l'azione) titola oggi a piena pagina: *«Colloqui fruttuosi senza risultato»*.

Il quotidiano di sinistra *«As Safir»*, in genere bene informato, sostiene che Khaddam ha respinto la proposta di Salem, che avrebbe voluto riconvocare per il 20 gennaio la conferenza di riconciliazione fra libanesi a Ginevra, cui siriani e sauditi partecipano come osservatori.

I tre ministri degli Esteri si rivedranno domenica 15 gennaio a Casablanca in Marocco, nell'ambito [illegible] conferenza [illegible] dei Paesi islamici. Ma un'alta personalità di Damasco ha ribadito, in un'intervista pubblicata oggi, che la Siria è ferma sulle sue posizioni.

Mohammed Haidar, capo [illegible] sezione esteri del comando panarabo del partito Baath [illegible] potere, ha detto al settimanale libanese *«Sabah al Khair»* che la conferenza di Ginevra sarà inutile fino a quando il governo libanese non rinuncerà all'accordo firmato il 17 maggio con Israele.

In assenza di ogni intesa politica continua a Beirut l'ondata di attacchi contro la Forza Multinazionale. Una bomba da fucile sparata ieri sera contro il quartier generale del contingente francese ha ucciso un militare e ne ha feriti altri due. Sono 81 i fran[illegible] fino ad oggi a Beirut.

Da Washington intanto si apprende che ricognitori americani continuano dalla metà di dicembre a volare sul Libano senza essere intralciati dal fuoco di intercettamento siriano.

Una fonte vicina alla Casa Bianca, che ha chiesto di rimanere anonima, ha detto che il governo degli Stati Uniti ed i comandi militari si sono astenuti [illegible] pubblicizzare questi voli nell'intento per non irritare la Siria e con la remota speranza di convincere il governo di Damasco a negoziare una soluzione pacifica del problema libanese.

Ultimo obiettivo di questa nuova tattica americana è quello di poter ritirare dal Libano i contingenti della Forza Multinazionale di Pace.

Le fonti che forniscono queste informazioni riferiscono che Washington ha captato segnali di un desiderio siriano di allentamento di tensioni nella regione.

La mortalità infantile è più alta nel bacino della Ruhr

LA PIOGGIA ACIDA IN GERMANIA UCCIDE 4 MILA BAMBINI ALL'ANNO

[illegible] — La cosiddetta «pioggia acida», dovuta alla contaminazione atmosferica di origine industriale, [illegible] è causa soltanto della morte [illegible] un terzo dei boschi e delle foreste tedesche ma anche di quella di un numero crescente di bambini in tenera età.

Dai 2000 ai [illegible] bambini, in grande maggioranza di età inferiore ai dodici mesi, muoiono annualmente in Germania Occidentale a seguito di infezioni provocate o almeno facilitate dal grave fenomeno: è il settimanale Der Spiegel ad affermarlo, sottolineando al tempo stesso che negli Stati Uniti [illegible] numero di decessi attribuibili alla pioggia acida si aggira sui 25.000 all'anno. I nordamericani hanno già coniato un nome e una sigla per questa piaga del [illegible] secolo: «Sids da sindrome della morte repentina del neonato». Sostanze come l'anidride solforosa, e altri gas e gli idrocarburi acidi derivanti dalla combustione dei motori, dalle centrali nucleari e [illegible] altre fonti inquinanti, contribuiscono, nell'insieme, ad abbattere le difese naturali dell'organismo provocando malattie delle vie respiratorie.

Alcuni metalli pesanti come il piombo, sospesi nel pulviscolo atmosferico delle città, attaccano a loro volta il tubo digerente e provocano irritazioni con complicazioni che possono avere anche esiti mortali. Alcuni medici tedeschi, allarmati dall'alto indice di mortalità infantile in zone a grande densità industriale come il bac[illegible] della Ruhr, hanno sottoposto ad autopsia i cadaveri delle creaturine morte pervenendo alla conclusione che la maggioranza dei decessi può essere attribuita appunto alla «pioggia acida».

L'organizzazione mondiale della sanità ha indicato [illegible] microgrammi per metro cubo d'aria il livello di anidride solforosa nell'atmosfera oltre il quale la situazione può essere considerata pericolosa, ma negli Stati Uniti il livello ufficialmente tollerato è di 80 microgrammi.

Sette chili di esplosivo al plastico sul Madrid-Parigi

SCOPERTA IN FRANCIA BOMBA SU UN TRENO

L'ordigno non era collegato con alcun timer. Gli artificieri sono intervenuti dopo un allarme

PARIGI — Soltanto oggi si [illegible] appreso che sabato [illegible] un pacco contenente sette chilogrammi di esplosivo al plastico è stato rinvenuto dal personale addetto alle pulizie su una carrozza del treno Madrid-Parigi il cui terminal era Irun, la città basca di frontiera. L'esplosivo non [illegible] collegato con detonatori.

La carrozza, ferma ad Irun per fine [illegible] viaggio, [illegible] stata presa in consegna dai funzionari e dagli agenti dell'antiterrorismo spagnolo.

Il pacco rinvenuto era stato portato al reparto oggetti smarriti ed è qui che funzionari delle ferrovie, messi in sospetto, chiedevano l'intervento degli artificieri della polizia.

La polizia non è stata in grado di accertare in quale punto della linea il pacco era stato portato sulla vettura e neppure a stabilire se sia capitato per errore sul vagone destinato ad Irun.

Conferenza per sicurezza con Shultz e Gromyko

EST E OVEST A STOCCOLMA PUO' INIZIARE IL DISGELO?

LONDRA — L'«impasse» attualmente registrata tra Est e Ovest per quanto concerne i missili nucleari sta offuscando l'atmosfera della nuova conferenza sul disarmo in Europa (Cde) che comincerà a Stoccolma la prossima settimana. Questa conferenza, data la situazione, costituis[illegible] d'altro lato la migliore possibilità per le superpotenze ed i loro alleati, coadiuvati dagli Stati neutrali europei, di ridurre la tensione tra Oriente e Occidente.

La conferenza di Stoccolma, che s'inizierà il 17 gennaio e che, a quanto si ritiene, durerà più di due anni, discuterà le misure per aumentare la sicurezza e la mutua fiducia in Europa e ridurre i pericoli di attacchi a sorpresa o di una guerra convenzionale. Ma il punto focale della sessione che sta per aprirsi sarà dato dai primi colloqui che si avranno, dopo quelli del settembre scorso, tra il segretario di Stato Usa George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

I colloqui di settembre, svoltisi a Madrid, furono turbati a seguito dell'abbattimento, da parte sovietica, di un aereo di linea sudcoreano. Due mesi dopo, le relazioni tra Usa e Urss scesero al più basso livello quando la Nato cominciò il dislocamento di nuovi missili americani in Europa.

Pur con pochi motivi di ottimismo, i funzionari occidentali sperano che i colloqui di Gromyko [illegible] Shultz e [illegible] ministri della Nato possano indurre Mosca ad accettare di tornare al tavolo del negoziati. Ma il Cremlino sembra aver assunto un atteggiamento intransigente. Gromyko, la scorsa settimana, ha detto chiaramente che i dirigenti sovietici [illegible] risponderanno agli appelli per [illegible] ripresa dei colloqui sui missili a media gittata a Ginevra, interrotti in novembre dopo i primi arrivi di missili Usa nella Germania Federale, in [illegible]ran Bretagna e in Italia. Egli ha ripetuto la posizione di Mosca, secondo la quale l'Urss riprenderà questi colloqui soltanto quando l'Occidente si mostrerà disposto a «ritornare alla situazione esistente prima dell'inizio dei dislocamenti di missili Usa».

Da parte loro, i governi dei Paesi della Nato hanno escluso, per quanto concerne il loro piano [illegible] dislocare 572 missili «Cruise» e «Pershing 2» in Europa, di essere disposti a fare concessioni di sorta per indurre l'Urss a tornare al tavolo dei negoziati.

Un alto funzionario occidentale ha sottolineato tuttavia l'interesse dell'Occidente a migliorare la mutua fiducia.

La conferenza fa parte del processo di sicurezza europea iniziato con il «vertice» di Helsinki del 1975. Esperti provenienti da Usa, Canada e tutti i Paesi europ[illegible], eccetto l'Albania, discuteranno delle relazioni militari Est-Ovest nel campo convenzionale, non nucleari, allo scopo di prevenire malintesi e dissensi circa i movimenti di truppe e le esercitazioni militari, nonché di assicurare che piccoli incidenti di confine non degenerino in conflitto. La conferenza di Stoccolma ha anche il compito di elaborare misure per aumentare la fiducia e la sicurezza in Europa, inclusa l'Urss, misure che saranno «di significato militare e di impegno politico e accompagnate da adeguate forme di verifica».

In tribunale un uomo: vincerà la causa?

HOSTESS E' MASCHIO LA COMPAGNIA DICE NO

Rifiutata l'assunzione: «Ai passeggeri piacciono le donne»

PARIGI — [illegible] giovanotto che aveva [illegible] per tutta la vita di lavorare sugli [illegible] «[illegible]» ha citato in tribunale il direttore della compagnia [illegible] regionale «Britair» il quale non gli [illegible] dato il posto affermando che si tratta di un [illegible] «da donne».

Il protagonista della vicenda, François Beau, 24 anni, si è rivolto al sindacato di categoria, che gli ha dato ragi[illegible]: nulla nei regolamenti vieta di assumere un uomo come «hostess» o una donna come «steward».

François Beau ha quindi fatto causa, appellandosi alla legge (concepita essenzialmente a favore delle donne) che «vieta ogni discriminazione tra uomini e donne nelle assunzioni». Egli chiede un indennizzo di 50.000 franchi (10 milioni di lire italiane).

L'argomento degli avvocati della difesa è che «gli uomini d'affari preferiscono essere assistiti, in volo, da hostess di sesso femminile». I legali di François Beau replicano: «E' una concezione degradante della professione, risponde alla vecchia idea della hostess che "coccola" i passeggeri, e magari sarebbe disposta ad andare anche oltre...». Il tribunale deciderà il 20 gennaio.

SAKHAROV: APPELLO DI MONTAND

PARIGI — La liberazione del fisico nucleare Andrei Sakharov, da quattro anni confinato a Gorki, è stata chiesta dal cantante Yves Montand, dallo scrittore Eugene Ionesco e dallo storico Emmanuel Le Roy Ladurie recatisi ieri in delegazione all'ambasciata sovietica a Parigi.

Ricevuti dall'addetto stampa Aleksandr Avdeev, Montand, Ionesco e Le Roy Ladurie hanno consegnato una lettera indirizzata al Presidente sovietico e capo del «partito» Yuri Andropov nella quale è espressa preoccupazione per la «tragica sorte» di Sakha[illegible] I firmatari del documento [illegible] rifanno inoltre alla dichiarazione universale [illegible] diritti dell'uomo e al patto dei diritti civili firmati dall'Urss nei quali è in particolare previsto il diritto di ognuno all'assistenza medica.

All'ambasciata sovietica a Parigi si sono già recate nel delegazioni per ottenere la liberazione di Sakharov.

SARACENI, NORMANNI E «POLITICA» NELL'ITALIA DI MILLE ANNI FA

Lo sfascio nella penisola nel nuovo volume della Storia d'Italia pubblicata dalla Utet, diretta da Giuseppe Galasso, dedicata a «Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico II»

Un'occhiata alla carta d'I[illegible] di mille anni orsono basterà a consolarci dei guai odierni? No [illegible] certo. Varrà, tuttavia, a ricordarci che la penisola ha vissuto tempi peggiori. Tanto più neri quando venne del tutto [illegible] il senso della sua identità. Lo sgretolamento politico dell'Italia toccò il culmine proprio un millennio addietro. Falliti i diversi disegni di unificarla sotto un solo potere — ostrogoti, bizantini, longobardi... — l'Italia s'era anche sottratta alla conquista da parte dei Franchi di Carlomagno e dei suoi successori. Non [illegible] virtù propria, però: bensì chiamando di volta in volta in soccorso forze esterne, interessate a recuperare o a stabilire teste di ponte dalle quali tentare più vaste conquiste. Si venne così a formare [illegible] inestricabile groviglio di genti, in perenne lotta reciproca. [illegible] in quell'età — tra l'800 e il Mille — che [illegible] le diverse aree della pe[illegible] caratteri definitivi. Per quanto riguarda il Sud, la dominazione spagnola del Cinque-Settecento e quella, successiva, dei Borboni non fecero che ereditare una situazione pregiudicata da [illegible] millennio [illegible] Ma quale fu la vera [illegible] di quella situazione? [illegible] autori del nuovo poderoso volume della *Storia d'Italia* diretta da Giuseppe Galasso per la Utet — *Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico II* — propongono [illegible] e argomentate risposte; [illegible] prevale però [illegible]: a rovinare la penisola fu proprio la raffinata capacità di «far politica» raggiunta dai gruppi dominanti, soprattutto nell'Italia meridionale. Occorre però chiarire bene che [illegible] significasse «far politica» in un'età nella [illegible] il potere [illegible] nelle mani di oligarchie militari. [illegible] cui sicurezza era proporzionale al timore ch'esse riuscivano a incutere nei sudditi con l'esercizio quoti[illegible] efferate ribalderie, utili a scoraggiare ogni pur timida ribellione.

La carta politica della penisola, dopo la frantumazione dell'impero di Carlomagno e l'ascesa di Ottone I alla testa di un nuovo impero — sacro e romano, [illegible] soprattutto in [illegible] ai germanici — era dipinta coi colori più disparati: i longobardi, con apporti franchi, bavari, sassoni, prevalevano nell'entroterra appenninico sino all'estremità della penisola; le coste continuavano invece a dichiararsi sotto la sovranità di Costantinopoli, i cui imperatori erano però troppo indeboliti [illegible] secolari guerre con persiani e arabi a Sud e con popolazioni «barbariche» a Nord e a Est e non potevano soccorrere i [illegible] «sudditi» nel Mezzogiorno d'Italia. [illegible] resto, quando intervenivano, era per raschiare tasse e preda peggio [illegible] mai. [illegible] in molti «signori» locali la decisione — «politica» — di giocare la carta dei saraceni: chiamati dall'uno e dall'altro contendente e, spesso, dalle singole fazioni [illegible] si battevano per la conquista del potere;

La caduta di Siracusa, capitale della Sicilia, nell'878

GLI ARABI CHIAMATI COME MERCENARI

Si trasformarono presto in dominatori

La conquista araba della Sicilia — la cui capitale d'allora, Siracusa, cadde nell'878 — non fece che allargare il gioco nel quale i saraceni fur[illegible] coinvolti. Ma come sempre accade in simili casi, da mercenarie le truppe arabe non tardarono a divenire dominatrici e a creare propri «Stati», contrapposti a quelli dei duchi e «bizantini» o «longobardi» [illegible] li avevano assoldati: come Radelchi ed Erchemperto di Benevento, che — ricorda Vera von Falkenhausen — giunse a chiamare «rex» il capo [illegible] Abu Ma'shar.

Vittime di quei conflitti, oltre alle popolazioni rassegnate a campar la vita tra carestie, pestilenze, eccidi, furono anche i pochi insediamenti intesi a ripristinare un minimo di «civiltà» su basi religiose. Se è celebre il caso [illegible] monastero benedettino di Montecassino — saccheggiato sette volte di seguito in pochi anni, soprattutto dagli arabi «spagnoli» chiamati da Siconolfo, «duca di Napoli», [illegible] le coste della penisola per un paio di secoli vennero martellate da incursioni, scorrerie, ruberie, stragi. Per fronteggiarle furono prese le misure che i tempi suggerivano: assoldare mercenari più feroci dei nemici da fronteggiare (fu a quel modo che nel gioco della penisola entrarono i normanni, ma anche manipoli di ungari, bulgari, «slavi»...) ed erigere catene ininterrotte di torri per segnalazioni, con le quali comunicare di promontorio [illegible] promontorio l'a[illegible] narsi di flotte [illegible] (o bizantine) così da richiamare rinforzi dall'entroterra o da consentire una fuga tempestiva. La celebre torre d'avvistamento e di segnalazione di

Dal sanguinoso intreccio di lotte fra bizantini, arabi e longobardi ebbero la meglio gli Svevi. Con Federico II la dignità imperiale fece del Mezzogiorno [illegible] fiorente crocevia di civiltà.

Sopra: l'incoronazione di Federico I di Svevia. Qui accanto: influssi arabi nella Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo

Praiola, poco a occidente di Porto Maurizio, non è che una tra le centinaia di tracce lasciate sulle coste italiane da un'età dominata dalla paura. E' pur vero in Italia che gli arabi non significarono solo e sempre morte e rovina. Lo documentò con ricchezza di documentazione lo storico siciliano Michele Amari sin [illegible] l'Ottocento; ma sia [illegible] loro [illegible] affermazione, che le lotte per la loro cacciata ri[illegible] tra [illegible] pagine più atroci della storia.

Dal sanguinoso impasto delle secolari lotte fra bizantini, arabi, longobardi, [illegible] manni scaturì infine la straordinaria figura di Federico II di Svevia. Mentre Ottone II di Sassonia, sconfitto [illegible] battaglia navale di punta Stilo, in Calabria, [illegible] a stento salvato la vita, raggiungendo a [illegible] la riva (982), con Federico II di Svevia la dignità imperiale fece del Mezzogiorno d'Italia non più il desolato campo di battaglia tra pretendenti diversi, bensì [illegible] fiorente crocevia di civiltà, fuse all'insegna di un nuovo, alto concetto d'impero uni[illegible]. Alle spalle l'erede degli Hohenstaufen di Germania e degli Altavilla di Sicilia aveva però le crociate, la ri[illegible] del commercio, il rigoglio civile del Duecento: in quell'ambito fu possibile utilizzare con segno positivo anche l'antica dominazione araba.

Altrove, invece, — e soprattutto in Piemonte e Liguria — dei [illegible] non rimase che l'orrida memoria delle sanguinose scorrerie (con base a Frassinetum, sulla Costa Azzurra) e di un pesante asservimento delle alte valli alpine, dalla costa ligure alle sorgenti del Po, e oltre, per quasi un secolo: con tracce tuttora evidenti, anche se non sempre consapevolmente individuate, nella denominazione dei luoghi e persino nei tipi somatici. Mentre questo rigoroso volume circoscrive [illegible] sua analisi al solo Mezzogiorno è da auspicare che la presenza saracena nella storia dell'Italia nordoccidentale trovi sistemazione in un'opera altrettanto solida.

Aldo A. Mola

Fotocinevideo

ARRIVA DALLA EUMIG UN SUPEROTTO ANCHE COL SONORO

Il nuovo proiettore Eumig 938 superotto fornisce ai cineamatori numerose prestazioni di qualità, prima fra tutte il sonoro. Infatti è in grado di registrare e riprodurre una gamma di frequenza che va da 40 a [illegible] Hertz, che è praticamente la massima ottenibile con la pellicola [illegible] piccolo formato. Per queste caratteristiche [illegible] molto adatto, sia agli appassionati più esigenti, che per l'uso didattico e audiovisivo.

L'obiettivo è un Eumig zoom f.1,3/14-30 mm. dotato del sistema «optical level» che permette [illegible] regolare molto facilmente l'altezza del quadro proiettato senza distorsioni; la variazione della lunghezza focale si esegue con una [illegible] na zigrinata che fa spostare avanti e indietro le lenti esterne, mentre quella frontale resta ferma. [illegible] fase di proiezione è possibile riprodurre la pista sonora principale oppure quella di compensazione, o [illegible] trambe abbinate, oppure separate sui due canali per l'ottenimento dell'effetto stereo.

Il proiettore Eumig 938 può funzionare anche [illegible] «public adress», [illegible] come amplificatore per parlare [illegible] pubblico durante la proiezione, mediante un microfono. Tutte le operazioni [illegible] sonorizzazione sono automatiche, quindi [illegible] bisogna preoccuparsi degli aspetti tecnici di esecuzione.

Una delle caratteristiche più in[illegible] del proiettore è il sistema «*Automatic duoplay*», con il quale il volume di riproduzione di una pista [illegible] pilotato dalla sonorizzazione dell'altra; quindi è sufficiente registrare il parlato [illegible] prima pista e la musica sulla seconda; in fase di riproduzione la musica andrà automaticamente in sottofondo ogni volta che sull'altra colonna sonora [illegible] duoplay avvertirà l'inseri[illegible] del parlato. Il sistema «*Multiplay*» rende [illegible] possibile il riversamento di una colonna so[illegible] da una pista all'altra, per effettuare dissolvenze ed altri effetti, senza pregiudicare la sonorizzazione originale.

Un'altra caratteristica interessante è il dispositivo «*Autostart*», che serve a mettere in azione [illegible] ticamente un registratore magnetico e ad attivare, nello stesso momento, la funzione di registrazione dell'Eumig [illegible]. Questo nuovo prodotto dalle molteplici capacità operative è distribuito [illegible] Italia dalla Unionfotomarket e dalla Randazzo.

Notizie e flash

●**PIU' SEMPLICE LA LEICA R4** — Una nuova Leica è attesa [illegible] mercato fotografico. Si tratta della R4 S reflex e appunto [illegible] vuol dire semplificata. La fotocamera ha infatti due programmi in meno: manca quello a priorità di tempi e quello programmato, mentre possiede il manuale a lettura spot, l'automatismo a priorità di diaframmi e lettura spot e l'automatico a priorità di diaframmi e lettura integrata.

●**FOTOCAMERE DISC A [illegible] PREZZO** — [illegible] basso prezzo contraddistingue le nuove fotocamere a disco della Overseas Promotions di Hong-Kong. [illegible] disponibili in due modelli [illegible] marchio Birex. Il 100 X si [illegible] dubaflash che avanza in sincrono [illegible] l'avanzamento manuale della pellicola. L'altro modello 400 F ha flash incorporato. L'obiettivo delle due fotocamere è in vetro a 3 elementi di produzione giapponese, le velocità di otturazione fra cui scegliere sono due.

[illegible] NI CON [illegible] — Permettono [illegible] accrescere le prestazioni [illegible] complesso video i componenti elettronici [illegible] Kramer, distribuiti dalla Videosuono di Milano. Fra [illegible] il VS 2E, un enhancer-splitter (il primo con controllo della saturazione del [illegible] durante la duplicazione dei nastri) che ha diverse ca[illegible] importanti. Permette di registrare simultaneamente da una stessa telecamera su tre videoregistratori, anche di standard diversi; consente di riprodurre un segnale video su [illegible], di [illegible] lizzare delle dissolvenze in apertura e chiusura e [illegible] migliorare la q[illegible] del [illegible] in riproduzione [illegible] nell'immagine [illegible] nel sonoro). Costa all'incirca 500 mila lire più Iva.

●**LA [illegible] ENTRA IN CINA** — Dopo tre anni di negoziati, la [illegible] ha raggiunto un accordo di principio con le autorità [illegible] per la costituzione di una società con capitale [illegible] interamente posseduto. L'impianto, localizzato a Shanghai, si estenderà su una superficie di oltre mille metri quadrati, impiegherà inizialmente circa 30 lavoratori e assemblerà prodotti 3M per le industrie elettriche e [illegible] telecomunicazioni.

●**DIVERSI ACCESSORI PER LA BRONICA GS 1** — E' in distribuzione la Zenza Bronica GS 1, formato 6 x 7. Insieme sono disponibili gli obiettivi 65, 100 e 150 mm (gli altri 8 arriveranno nella primavera prossima), il pentaprisma a pozzetto e quello automatico. Entro breve arriveranno il pentaprisma per la scelta tra let[illegible] integrale.

●**NUOVE SVILUPPATRICI DA PATERSON** — Permettono [illegible] sviluppare sia negativi e dia a colori che stampe sino al formato 30 x 40, l'Auto Colortherm e la Colortherm [illegible] Paterson, distribuite [illegible] Safer. L'Auto Colortherm ha i tamburi azionati da un motore e dotati di un originale sistema di agitazione incorporato; ha inoltre un termometro di precisione a doppia scala per il trattamento a colori.

Mostre e incontri

MILANO - Domani [illegible] sala della Balla del Castello Sforzesco [illegible] Milano si inaugurerà la Mostra: «*Arte, Scienza, Creatività nella Fotografia immediata*». La rassegna è promossa dal Comune di Milano - Ripartizione Cultura e Spettacolo e realizzata da Polaroid in [illegible] con lo [illegible] Bordiga. Saranno esposte circa 600 immagini di oltre 100 fotografi e artisti di tutto il mondo, suddivise nei tre grandi capitoli citati. Una speciale pubblicazione, [illegible] da Massimo Baldini Editore, completerà [illegible] rimarrà aperta sino all'11 marzo prossimo ed osserverà i seguenti orari di visita: 9,30/12,15 - 14,30/17,15 (lunedì chiuso).

MILANO - Nella sede di Palazzo Marino si è tenuta ieri [illegible] conferenza stampa per la presentazione del concorso fotografico «*L'albero [illegible] città*». Questo concorso indetto dalla Ripartizione Educazione [illegible] Comune di Milano e il CISRB, [illegible] il patrocinio della 3M Italia e della Olympus, ha per tema «*Gli alberi e gli arbusti dell'ambiente metropolitano milanese*».

A cura di
Angelo Argata

E' l'anno delle elezioni, Ronald Reagan rimane il favorito

1984: L'AMERICA CAMBIA PRESIDENTE?

L'economia che torna a tirare, un dollaro sempre più forte, e adesso anche la disoccupazione che inizia a calare
Tutto sembra rafforzare la posizione del presidente. Gli avversari sono molti, ma saranno una vera minaccia?

La grande sfida dell'84 è già cominciata e l'uomo da battere, per i candidati alla presidenza degli Stati Uniti, è [illegible] lui, Ronald Reagan, il più forte di tutti. L'ex attore di Hollywood [illegible] solo sulla cresta dell'onda sospinto dai successi, ma ha fama di essere un accanito e brillante lottatore.

Come era prevedibile, i candidati hanno iniziato a muoversi con largo anticipo sulle scadenze, confermando la tendenza delle ultime due tornate elettorali. Non sono solo le [illegible] strategiche a determinare l'estensione della campagna elettorale; pesano molto ragioni finanziarie. Gli sfidanti, prima scattano e prima raccolgono adesioni e fondi dai privati. Consolidata una certa «[illegible]» finanziaria attraverso i contatti preliminari, i candidati acquisiscono il diritto a riscuotere i finanziamenti pubblici. A ogni dollaro proveniente da donatori, [illegible] seguirà un altro dalle casse federali.

[illegible] sembrar strano, ma è proprio questa iniziale una [illegible] fasi più emozionanti della campagna per la presidenza: «Non battete neanche un ciglio in questi giorni — ha scritto l'autorevole Christian Science Monitor — rischiate di lasciarvi sfuggire la parte più interessante [illegible] elettorale».

Le fonti vicine al presidente hanno rotto l'incantesimo già qualche settimana fa, ammettendo ufficiosamente che Reagan si intende candidare per un secondo mandato. Ma fino all'annuncio ufficiale che secondo i giornali dovrebbe avvenire domenica [illegible] gennaio, «Se inaspettatamente dovesse invece comunicare l'intenzione [illegible] non ripresentarsi, tra i delegati del partito repubblicano scoppierebbe il caos», ha scritto il «New York Times».

Le [illegible] riguardanti gli sfidanti interessano praticamente solo il campo democratico, rappresentando certamente Reagan [illegible] personaggio di maggior spicco all'interno del «Grand Old Party». Nel partito avversario è pronta a battersi una nutrita pattuglia di candidati: otto. [illegible] branco dei «dark horses», i cavalli neri che corrono sempre e comunque (George McGovern, Alan Cranston, Gary Hart, Ernest Hollings, Reubin Askew), ci sono tre-quattro «esemplari» con maggiori speranze (Walter Mondale e John Glenn ai quali si è unito [illegible] giorni il reverendo Jesse Jackson, leader nero dei diritti civili, che con la sua vittoriosa cavalcata a Damasco ha liberato il pilota Goodman prigioniero dei si[illegible], infliggendo un brutto colpo al prestigio del Presidente che a quella missione non aveva creduto e che anzi l'aveva scoraggiata.

Inizia dunque, [illegible] l'hanno definita i giornali americani, [illegible] «50 giorni di fuoco dei candidati». Non si può non notare un «certo» posto vuoto ai nastri di partenza, quello di Ted Kennedy il quale rivelò già mesi fa la [illegible] intenzione di non «correre», di voler continuare a svolgere con assiduità (e la serietà che [illegible] gli riconoscono) il suo impegno di senatore e di badare ai figli (che ne hanno molto bisogno). C'è [illegible] altro assente di rilievo in [illegible]mpo democratico, ed è quello [illegible] Jerry Brown, [illegible] governatore della California, [illegible] gesuita, che [illegible] brillantemente la «nomination» a Jimmy Carter.

Principale obiettivo dei due partiti da questo momento è la conquista del maggior numero possibile di delegati. Sono loro che eleggeranno, alle rispettive «conventions», i rispettivi candidati alla presidenza. La «convention» del partito repubblicano (simbolo, l'elefante) è in programma per il 20 agosto a Dallas. [illegible] quella del partito democratico (simbolo, l'asino) è fissata per il 16 luglio [illegible] San Francisco, California.

La più [illegible] lacuna riscontrata dai commentatori in campo democratico è quella di un personaggio carismatico; Walter Mondale, che attualmente sembra il candidato con maggiori «chances» e che ha già ottenuto l'appoggio di importanti gruppi (femministe, sindacato), non sembra [illegible] l'ascendente necessario per scontrarsi con speranze di successo contro l'attuale presidente che sulla carta rimane il super-favorito.

Reagan, al contrario di Carter, ha goduto complessiva[illegible] di buona stampa e se nella prima metà dell'anno sembrava che le sue quotazioni scendessero, successivamente è stato capace di una spettacolare ripresa. Progressisti, liberals, militanti democratici non saranno mai dalla sua, ma i «wasp» (white, anglosaxon, protestants, cioè a dire bianchi, anglosassoni e protestanti) uniti all'elettorato medio saranno decisivi. Sono questi soggetti molto sensibili agli ultimi avvenimenti: i pagamenti con l'estero migliorano, l'inflazione cala, l'occupazione sembra riprendersi. Non c'è neppure bisogno di far pesare il vittorioso «blitz» a Grenada quando i «marines» hanno buttato a mare i «barbudos» comunisti. In quei giorni milioni di americani esultavano.

Girolamo Mangano

Ronald Reagan: sarà riconfermato?

GLI ESPERTI SONO SICURI DI UNA SOLA COSA «VOTERA' PIU' GENTE»

La prima [illegible] nelle elezioni 1984 per la presidenza degli Stati Uniti potrebbe essere rappresentata dall'aumento del numero dei votanti che è tradizionalmente [illegible] basso.

Lo afferma Curtis Gans direttore del comitato [illegible] lo studio dell'elettorato americano, che ha preparato un rapporto al riguardo.

Il sistema elettorale americano non prevede il voto obbligatorio: vota soltanto [illegible] vuole e soltanto dopo essersi «registrato» [illegible] in [illegible] di un partito.

La media dei votanti e [illegible] «registrati» è stata sempre molto bassa: la [illegible] si ebbe nel 1960 (elezione di Kennedy) con il 62,8 per cento. Nel 1980 (elezione di Reagan) era scesa al 53,0.

Il disinteresse dell'america[illegible] verso il voto — un fenomeno, questo, che ha sempre stupito l'osservatore straniero, in particolare [illegible] — potrebbe però essere forse [illegible] svolta.

Nel [illegible] cosiddetto anno «di mezzo termine», quando cioè a metà [illegible] mandato presidenziale si vota per il rinnovo totale della Camera e parziale del Senato — ha [illegible] tato il 47,9 per cento degli aventi diritto (il medio termine richiama ancora [illegible] interesse).

Si tratta di un aumento del 3,5 per cento rispetto al precedente medio termine del '78.

«La partecipazione al voto è aumentata in tutte le zone del Paese e in molte fasce sociali, in particolare negri, agricoltori, [illegible] classe impiegatizia» spiega Gans che però invita [illegible] cautela.

«Per ora è aumentato soltanto il numero di coloro che, già registrati, hanno anche votato. Non è invece cresciuto il numero di coloro che si sono registrati», cioè che hanno compiuto il passo preliminare e indispensabile.

[illegible] questa la battaglia che il rev. Jesse Jackson, candidato negro nelle liste democratiche, sta conducendo [illegible] questo periodo: esortare i negri, che [illegible] tra i più forti assenteisti [illegible] voto, a registrarsi e successivamente a votare.

Prendendo lo spunto dai dati dell'82 e azzardando una previsione per l'84, Gans ritiene che *«il fatto che nessun americano sembra avere [illegible] posizione neutrale nei confronti [illegible] Reagan, lascia sperare che l'anno prossimo [illegible] aumentare il numero dei votanti»*.

QUANDO KHOMEINI SCONFISSE CARTER

Come pesò sul voto la vicenda degli ostaggi in Iran

RONALD REAGAN STRAVINSE CONTRO I PRONOSTICI

Le avevano definite *«le elezioni dell'incertezza»*. Tutti si aspettavano un finale in volata, con poche migliaia di voti di differenza tra i due candidati. Invece, finì con una vittoria schiacciante di Reagan. Il 51 per cento delle preferenze contro il 41 per cento di Carter.

«Massacro di progressisti» titolarono alcuni giornali. E in realtà le elezioni presidenziali del novembre 1980 furono un disastro per il partito democratico. In quella disfatta giocò pesantemente la politica estera. L'elettorato medio americano, si dice, è «provinciale», conosce solo i particolari della sua città, del suo stato e ha addirittura una idea molto vaga della geografia mondiale. Eppure, a far vincere Reagan (o meglio, a far perdere Carter) fu in quella occasione un vecchio santone in una sperduta *«città santa»* del Medio Oriente. Fu, secondo tutti gli osservatori, l'ayatollah Khomeini il grande elettore di Reagan.

L'immagine pubblica di Carter non riuscì a reggere il peso dell'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran e il successivo, lunghissimo ricatto sugli ostag[illegible].

Carter e il suo staff si erano resi ben conto dell'impatto negativo che la vicenda avrebbe avuto sull'elettorato. E tentaro[illegible] il tutto per tutto. Un blitz a Teheran, un colpo di mano per liberare i prigionieri Usa e risollevare le sorti elettorali del presidente.

Fu un fiasco tremendo. I super elicotteri che avrebbero dovuto trasportare nella capitale iraniana i commandos americani [illegible] danneggiarono per colpa dell'aria di mare, durante il viaggio di avvicinamento alle coste del Golfo su una portaerei. Quando gli elicotteri giunsero nel deserto del Sud-Est iraniano, i comandi [illegible] rispondevano più con precisione. Forse anche il nervosismo giocò [illegible] brutto tiro ai marines. E successe il disastro. Due velivoli si scontrarono tra loro mentre si levavano in volo verso la capitale. Il «corpo di spedizione» si ritirò in tutta fretta, lasciando sul terreno i suoi morti.

[illegible] foto terribili dei marines carbonizzati nel fango del deserto iraniano, accanto ai rottami degli elicotteri, fecero il giro del mondo e sancirono la disfatta di Carter.

Reagan, [illegible] dopo la vittoria elettorale, annunciò che, con lui, sarebbe finita la «sindrome del Vietnam» e che gli Stati Uniti sarebbero ritornati ad occupare il posto di Superpotenza che competeva loro.

Vi è riuscito? Difficile dirlo. Certamente la politica estera americana è diventata, con l'amministrazione repubblicana, molto più aggressiva. Ma quale impatto avrà sull'elettorato la vicenda dei missili e la rottura delle trattative sul disarmo con l'Unione Sovietica? E cosa succederà in Libano in questo 1984? Khomeini e i suoi [illegible]tisti suicidi riusciranno a «sconfiggere» Reagan così come sconfissero Carter?

Ancora una volta la politica estera rischia di giocare [illegible] ruolo decisivo nella vicenda delle elezioni presidenziali americane. Reagan, [illegible] il suo predecessore, lo sa bene e tenterà ogni genere di rimedi.

s. o.

Gli «altri» in corsa per la conquista della Casa Bianca: quante speranze di farcela?

JOHN ANDERSON

JOHN ANDERSON — Dopo aver annunciato, agli inizi di giugno, di pensare alla possibilità di formare un terzo partito per concorrere alla Casa Bianca, il 60enne Anderson (segno distintivo: capelli bianchissimi) non [illegible] più dato notizie di sé. Nelle elezioni dell'80 venne tenuto d'occhio per diversi mesi come possibile terzo candidato. Ex repubblicano, [illegible] poi uscito da quel partito quando la candidatura di Ronald Reagan era diventata inarrestabile. Il candidato Anderson si è sempre mantenuto su posizioni «benpensanti». L'elezione del candidato Anderson era auspicata anche [illegible] diversi gruppi «liberals».

ALAN CRANSTON

ALAN CRANSTON — *Il settantenne senatore dello Stato della California, conterraneo quindi del presidente, ama sottolineare in pubblico di essere più giovane di Reagan, con ciò insistendo su uno dei punti «deboli» del presidente: l'età avanzata. Fino a poco tempo fa era terzo nelle preferenze dei democratici, posizione perduta nel momento in cui il sindacato ha annunciato l'appoggio a Mondale.*

Nei giorni scorsi è stato ricoverato in clinica per «[illegible] piccolo intervento» a [illegible] polmone non meglio precisato dall'ufficio stampa. Le residue speranze risiedono nei gruppi «liberal» del partito democratico.

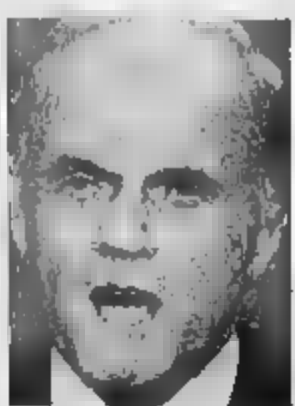
GARY HART

GARY HART — Il 46enne senatore del Colorado ha fama, e aspetto, di uomo molto dinamico e di successo. Nonostante sia stato, nel '72, l'organizzatore della campagna elettorale di George McGovern, la sua fama di buon manager ne uscì intatta.

Punta a presentarsi come esponente della nuova generazione di centro del partito democratico. Ha però due problemi che secondo gli osservatori [illegible] insormontabili: pochi fondi (la sua campagna è già in deficit) e popolarità piuttosto [illegible] in sostanza «l'americano medio» non sa chi sia Gary Hart, ciò potrebbe pregiudicargli il voto soprattutto delle grandi città.

GEORGE MCGOVERN

GEORGE MCGOVERN — *Il 61enne ex-senatore del South Dakota venne sconfitto duramente da Nixon nel 1972, trascinando il partito democratico in una delle peggiori «débâcle» della sua storia. A quei tempi ottenne la «nomination» promettendo che avrebbe fatto ritirare le truppe dal Vietnam. Oggi riecheggia gli stessi temi, come il «no» agli interventi Usa all'estero.*

Propone in particolare che [illegible] venga dato nessun aiuto ai paesi in lotta in Medio Oriente «fino a quando arabi, israeliani e palestinesi non siedano tutti insieme [illegible] tavolo delle trattative. Non ha un nutrito «staff», non ha cospicui fondi.

JOHN GLENN

JOHN GLENN — Il 62enne senatore dell'Ohio, ex eroe spaziale delle operazioni «Mercury», è saldamente al secondo posto tra le preferenze dei democratici. I sondaggi più recenti però dicono che Glenn ha perso parecchi punti su Mondale.

Gli osservatori [illegible] che ha compiuto due grossi errori: non aver organizzato un quartier generale fuori [illegible] Ohio e l'aver dato per scontata un'immagine più appetibile di quella del suo più diretto ri[illegible] Glenn, infine, si è ultimamente alienato le simpatie di una consistente minoranza americana che si sta rivelando sempre più influente, quella dei «gay».

REUBEN ASKEW

REUBEN ASKEW — E' un ex-governatore dello stato della Florida. E' scattato prima di molti altri nell'organizzazione della campagna elettorale e oggi può disinvoltamente contare un cospicuo accumulo di fondi. Gli specialisti sostengo[illegible] tuttavia che serviranno a poco; [illegible] anche Hart, Askew, è, tutto sommato, ancora poco noto presso l'elettorato che non segue assiduamente la campagna elettorale.

Politicamente, un tempo era considerato un progressista, ma più tardi in prospettiva della Casa Bianca, è «arretrato» dichiarandosi per esempio contro l'aborto e schierandosi contro i sindacati su vari problemi.

ERNEST HOLLINGS

[illegible] HOLLINGS — E', con Reuben Askew, l'unico vero outsider, nel senso che il suo nome è veramente poco conosciuto al di fuori del proprio Stato: dovrà mobilitare molte energie per imporsi ai grandi «media».

Hollings ha appena compiuto 62 anni ed è senatore della Carolina del Sud. Finora si è mosso davvero poco: suo primario obiettivo è stato quello di convincere gli elettori che egli è in corsa davvero per la Casa Bianca e non per la vicepresidenza. Lo stesso responsabile della sua campagna ha ammesso: «Penso che Hollings venga considerato [illegible] molti come una seconda scelta, una opzione alternativa».

Un outsider che fa paura a tutti

E SULLA SCENA IRROMPE JACKSON

Non ha alcuna speranza di vincere, ma ha iniziato il match alla grande. La sua immagine comparsa su tutti i giornali e le tv americane, al fianco del pilota Goodman appena liberato dai siriani, è stata un duro colpo per Reagan. E soprattutto per i candidati [illegible] nomination del partito democratico. Ora gli americani sanno che Jesse Jackson, il primo nero in corsa per la presidenza degli Stati Uniti, [illegible] sul serio. Non riuscirà forse [illegible] arrivare fino alla Casa Bianca, ma darà del filo [illegible] torcere a tutti.

[illegible] mesi fa, quando aveva dato l'annuncio ufficiale della sua candidatura, pochi fra gli osservatori [illegible] avevano preso davvero in considerazione. [illegible] palazzo dei congressi [illegible] Washington, stipato [illegible] pubblico di colore entusiasta e rumoroso, non c'era nessuno dei «neri che contano» negli Usa. Man[illegible] Andrew Young e gli altri [illegible] delle grandi città, Los Angeles, Chicago, Detroit, conquistate dai voti dei neri.

La borghesia di colore [illegible] scettica su questo predicatore truculento e focoso. I [illegible] discorsi potevano esercitare un fascino sugli strati più diseredati della popolazione [illegible] ghetti, non sulla grande massa degli elettori.

«Jackson — dicevano i suoi avversari — è il discepolo [illegible] *Martin Luther King, ma* [illegible] *maestro non possiede né il carisma mistico capace di toccare anche un uditorio bianco, né l'equilibrio e la prudenza*».

Quasi a dar loro ragione, Jackson urlava nei microfoni del Centro dei Congressi: *«Io non provo pietà per i poveri. Io sono uno di loro»*. E diceva il vero. Questo gigante di 42 anni, alto un metro e 90 per 92 chili, è figlio di padre ignoto. Si è «fatto da sé», dopo un'infanzia trascorsa nella più totale indigenza. E' stato ordinato ministro della Chiesa battista nel [illegible] ma già da studente aveva iniziato a battersi per i diritti civili nell'entourage di Martin Luther King.

La foga, l'aggressività verbale, erano sempre state il suo cavallo di battaglia. [illegible] anche il suo punto debole. «*Non sa mediare*», dicevano scettici gli esponenti della borghesia nera. E avevano storto la bocca quando Jackson aveva annunciato la sua impossibile missione a Damasco per ottenere il rilascio del pilota Usa catturato dai [illegible] in Libano. Invece, il focoso pastore battista aveva calcolato bene le sue carte. E ce l'ha fatta.

Ora è questa la [illegible] miglior credenziale. E poco importa [illegible] quel marpione di Assad ha rilasciato il prigioniero più per mettere un bastone tra le ruote a Reagan che grazie all'abilità di mediatore di Jackson. Il «*candidato nero*» è riuscito dove la diplomazia ufficiale aveva ottenuto solo brutte figure.

Non basterà certo questa per portare Jackson alla Casa Bianca. Probabilmente non gli permetterà nemmeno di vincere la nomination democratica, ma la sua irruzione sul palcoscenico politico Usa può «alzare il tono» della competizione e stimolare anche personaggi come Mondale e Glenn, perfino troppo succubi del loro grande avversario Reagan.

«*Non ho dubbi sull'attuale presidente* — ha proclamato Jackson in un suo recente discorso — *E' dalla parte dei ricchi, dei militari, delle grandi società. E' contro i neri, gli ispano-americani, i diritti civili, i diritti dell'uomo, i poveri, i giovani, le scuole pubbliche, le donne, i lavoratori e l'occupazione. Se tutte le minoranze si uniscono, potremo ricostruire l'America*».

E' [illegible] di loro che Jackson conta. L'America è probabilmente ancora troppo razzista per offrire davvero una chance ad un candidato nero. Ma non si può mai dire. Come per l'impossibile missione a Damasco, il pastore battista «ci prova». Al suo fianco avrà, probabilmente, una donna come candidata alla vicepresidenza.

E' una mossa che avrà effetto presso l'elettorato femminile e che sicuramente [illegible] farà piacere al «maschilista» Reagan.

Silvano Costanzo

Jackson con Sammy Davis jr.

Favorito fra i democratici

MA MONDALE IL «TIMIDO» E' IN TESTA

Il candidato democratico alla Casa Bianca Walter Mondale, pur senza suscitare grandi entusiasmi e nonostante quella che i critici definiscono una pervicace [illegible] *carenza di carisma, ha consolidato il vantaggio sugli altri aspiranti presidenziali del suo partito al punto di averli quasi messi fuori gioco.*

Secondo l'ultima indagine demoscopica realizzata per conto della rivista «Time», Mondale con il 34 per cento di preferenze contro il [illegible] *per cento, ha distanziato in maniera probabilmente irreversibile il suo più temibile concorrente, il senatore democratico dell'Ohio ed ex eroe spaziale John Glenn.*

Con gli altri aspiranti democratici alla Casa Bianca che non raccolgono, secondo il sondaggio, più del 5 per cento delle preferenze, l'ex vicepresidente durante l'amministrazione di Jimmy Carter sembra indirizzato verso la candidatura ufficiale del suo partito fin d'ora quando mancano [illegible] *di due mesi all'inizio della stagione delle elezioni «primarie».*

Riuscendo in quanto difficilmente accade a questo punto [illegible] *campagna elettorale,* [illegible] *ottenuto l'«endorsement» ufficiale della massima centrale sindacale americana, la Afl-Cio,* [illegible] *potente sindacato degli insegnanti, e, fatto senza precedenti, della «National organization for Women» (Now),* [illegible] *più influente e numerosa associazione femminile del Paese.*

L'appoggio conferito a Mondale dai dirigenti di queste organizzazioni non significa necessariamente che tutti i loro iscritti voteranno per lui. Ma a cominciare dalle battaglie «primarie» che prenderanno il via nello Stato del New Hampshire a febbraio, Mondale potrà contare sugli apparati organizzativi, sulle banche di dati, sui volontari di queste associazioni che entreranno a far parte integrante del suo sforzo elettorale.

A coronamento dei successi del 1983, Mondale è riuscito anche ad ottenere un altro importante risultato ai fini delle sue possibilità di vittoria: contrastando efficacemente la campagna del senatore Glenn mirante a presentarlo [illegible] *un democratico progressista troppo a sinistra per gli attuali umori del Paese, Mondale è ora considerato dagli elettori un candidato su posizioni centriste.*

Ma se la posizione di Mondale è considerata molto forte rispetto ai suoi concorrenti democratici, altrettanto non si può dire in questa fase sull'esito dello scontro finale che potrebbe aver luogo nel novembre prossimo tra Mondale ed il Capo della Casa Bianca in carica, Ronald Reagan.

Il presidente sta attraver[illegible] *un momento di grazia che ha fatto salire al 60 per cento l'indice di gradimento elettorale registrato dagli ultimi sondaggi. L'aumento della popolarità di Reagan (che nel marzo scorso era scesa al 43 per cento) è dovuto principalmente al miglioramento della* [illegible] *economica,* [illegible] *un ulteriore diminuzione dell'inflazione (sotto il 4 per cento annuo) ed un rientro* [illegible] *disoccupazione (intorno all'8 per cento della forza lavoro). Mondale può cercare però il suo cavallo di battaglia nell'elettorato femminile, piuttosto diffidente verso Reagan.*

Walter Mondale

La corsa dei candidati inizia già a metà gennaio

DIECI MESI DI BATTAGLIA ELETTORALE

Tutti gli appuntamenti dell'84 fino alla scadenza del 6 novembre

Comincia questa settimana quella che il Washington Post ha chiamato «la 30 giorni di fuoco dei candidati alla Casa Bianca». Confermando l'orientamento delle ultime elezioni i candidati si muovono sempre più in anticipo. E, quasi certamente, i giochi si faranno nei primissimi mesi dell'anno e molto più velocemente che in passato.

«Non battete neanche un ciglio in questi giorni — avverte il Christian Science Monitor — rischiate di lasciarvi sfuggire la parte più interessante della gara elettorale».

Il motivo di questa fretta è essenzialmente economico. In base alla complessa normativa americana che [illegible] *il finanziamento ai candidati, questi per ogni dollaro ottenuto da donazioni private hanno diritto ad un dollaro di finanziamento federale cioè pubblico. Quindi: prima ci si muove, prima si ottiene il raddoppio del capitale a disposizione, indispensabile per proseguire la costosissima campagna elettorale.*

Anche se i candidati sono in moto ormai da vari mesi, è solo in questi giorni che la macchina elettorale entra ufficialmente in attività.

L'obiettivo è: assicurarsi quanti più delegati possibili. Questi, infatti, andranno con diritto di voto alle «convention» (congressi generali) dei partiti che nomineranno formalmente la coppia di candidati alla presidenza e vicepresidenza. La convention democratica si terrà a San Francisco dal [illegible] *al 19 luglio. Quella repubblicana a Dallas dal 20 al 23 agosto.*

La «caccia» ai delegati la si fa, Stato per Stato, nelle elezioni «primarie» tenute dai singoli partiti tra i cittadini registrati [illegible] *loro liste. E, in alternativa, nei cosiddetti «caucus», che sono in pratica congressi locali dei partiti (l'origine della parola «caucus» è incerta: probabilmente, suggerisce il vocabolario Webster, deriva dalla lingua delle tribù indiane degli Algonquini e significa «consigliere»).*

Ecco l'elenco dei principali appuntamenti dei prossimi mesi fino al 6 novembre, giorno dell'elezione.

15 gennaio. *Il partito democratico ha finanziato tra ore* [illegible] *dibattito televisivo nazionale tra tutti i suoi otto candidati (Walter Mondale, John Glenn, Jesse Jackson, Alan Cranston, George McGovern, Gary Hart, Ernest Hollings, Reubin Askew).*

E' l'occasione, forse addirittura la prima e ultima, per i candidati di secondo piano di conquistare l'opinione pubblica.

[illegible] **gennaio.** *Reagan ha scelto* [illegible] *domenica, giorno tradizionalmente «televisivo», per annunciare pubblicamente davanti alle telecamere* [illegible] *propria ricandidatura. «Se inaspettatamente dovesse invece comunicare l'intenzione di non ripresentarsi, tra i delegati del partito repubblicano scoppierebbe il caos» avverte il New York Times.*

1 febbraio. *Prima battaglia ufficiale interna fra i democratici:* [illegible] *i 568 dirigenti del partito* [illegible] *scelgono 164* [illegible] *parteciperanno* [illegible] *convention come delegati. A questa data i 164 ancora non si sono ufficialmente schierati per un candidato.*

20 febbraio. *Primo «caucus», nello Iowa.*

28 febbraio. *Le «primarie» del New Hampshire. Sono tradizionalmente le prime e, da sempre, vengono seguite con molta attenzione dagli osservatori che le considerano un segnale delle preferenze degli elettori.*

13 marzo. *Battezzato «il super-martedì», perché in questo giorno si terrà il più alto numero di primarie e caucus. L'impressione generale è che, già dal super-martedì, si avrà la conferma di chi sarà il candidato democratico (Mondale?). Per il New York Times potrebbe essere «la Waterloo di Glenn».*

14 marzo. *Si riduce il campo dei contendenti. I candidati che abbiano ottenuto meno del* [illegible] *per cento delle preferenze in due primarie consecutive perderanno nel giro di 30 giorni) il finanziamento federale, cioè il raddoppio dei fondi. E questo, in pratica, significherà la fine del sogno per molti di loro.*

20 [illegible] *Se ancora non fosse emerso un candidato sopra gli altri, forse questo sarà il giorno giusto: si tengono le primarie nell'Illinois, Stato a forte concentrazione e «sentimenti» industriali.*

26 [illegible] *A soli 26 giorni dal primo Caucus sarà stato scelto il 36 per cento dei delegati. Nel 1980 per nominare il 22 per cento dei delegati ci si mise il doppio del tempo: 58 giorni.*

3-10 aprile. *Primarie in due grandi Stati: New York e Pennsylvania. Importanti se la gara dovesse essere ancora incerta.*

5 giugno. *Ultime primarie. Di rilievo, per numero di delegati che ne usciranno, quelle in California e New Jersey. Il candidato presidenziale dovrebbe essere ormai saldamente in sella. Cominciano le «manovre» per la scelta del vicepresidente.*

16-19 luglio. *Convention del partito democratico a San Francisco, California.*

20-23 agosto. *Convention del partito repubblicano a Dallas, Texas. Se Reagan si ricandida il Congresso potrebbe* [illegible] *abbreviato di un giorno.*

3 settembre. *«Labor Day» la festa americana del lavoro che si tiene tradizionalmente il primo lunedì di settembre, segna l'inizio ufficiale della campagna elettorale dei due partiti, l'uno contro l'altro.*

Verso metà ottobre. *Quasi certamente ci dovrebbe essere almeno un dibattito (ma forse anche di più) in televisione tra i due candidati. L'esperienza insegna che* [illegible] *importanti per spostare le simpatie e le antipatie del pubblico.*

Metà ottobre-primi novembre. *Le consuete statistiche economiche, rilasciate periodicamente, ora diventano degli avvenimenti politici molto importanti. I dati sulla crescita economica e sull'inflazione vengono resi noti due settimane prima del giorno del voto. Quelli, ancora più delicati, della disoccupazione soltanto quattro giorni prima.*

6 novembre. *Elezione* [illegible] *la presidenza degli Stati Uniti. (E per il rinnovo completo della Camera e di circa metà del Senato).*

Si tiene, come sempre, il primo martedì di novembre. L'affluenza alle urne è sempre molto bassa in rapporto agli standard europei: nell'80 fu del 53,9 per cento degli aventi diritti al voto.

I MAGHI CINESI DICONO: REAGAN

Reagan sarà riconfermato presidente degli Stati Uniti nelle elezioni di novembre, ma l'unico avversario da cui dovrà guardarsi è il reverendo Jesse Jackson, primo negro a candidarsi alla Casa Bianca.

E' la previsione di un vecchio calendario astrologico cinese. Reagan, nato nel 1911 «anno del maiale» deve guardarsi da Jackson, nato nel 1941 «anno del serpente»: il serpente può avviluppare mortalmente nelle sue spire il maiale.

Degli altri candidati, l'ex vicepresidente Walter Mondale (un «gallo») si comporterà bene ma i suoi risultati non saranno quelli sperati. L'ex [illegible] *Glenn (un «gallo») «cadrà abbastanza presto».*

Il calendario indica che sarà Jackson a fare da ago [illegible] *bilancia, «danneggiando considerevolmente gli altri candidati».*

Anche i maghi americani affermano di prevedere un futuro politico roseo per Ronald Reagan. Secondo i veggenti Usa (o almeno la maggior parte di loro) l'attuale presidente vincerà «a mani basse» la prossima competizione.

I maghi Usa, però, sollevano dubbi sulle condizioni di salute di Reagan e lo esortano a prestare molta attenzione agli «stress presidenziali».

I TRE EX PRESIDENTI «DISSANGUANO» L'ERARIO

Jimmy Carter [illegible] assaporando le comodità dovute al [illegible] di essere un ex presi[illegible] — una posizione che non ha [illegible] potere formale [illegible] che [illegible] ai contribuenti.

Per la prima volta nella storia moderna americana, tre ex presidenti sono tutti vivi, attivi e costano agli americani cifre rilevanti — nel 1982 circa 23 milioni di dollari.

Il governo deve pagare per gli ex presidenti e le loro famiglie, e precisamente per le pensioni loro spettanti, per le loro spese di viaggio, per la protezione loro garantita dal servizio segreto e per il funzionamento delle rispettive biblioteche e musei presidenziali, una cifra maggiore di quella necessaria per la gestione della Casa Bianca.

Il senatore democratico Chiles afferma che molte delle spese sostenute per i familiari di ex presidenti sono assurde e eccessive e cita in merito due esempi: lo spiegamento di agenti del servizio segreto intorno alla residenza della novantasettenne vedova di Truman e la decisione di far scortare la vedova del presidente Johnson da altri agenti del servizio segreto durante una crociera da lei progettata nel Mediterraneo.

Per quanto concerne i tre attuali ex presidenti, Ford in particolare è stato criticato per aver deciso non soltanto di istituire una grande biblioteca [illegible] all'università di Michigan, a Ann Arbor, ma anche un museo separato nella località in cui è nato, a Gran Rapids, sempre nel Michigan. Infatti, il costo per la gestione delle due istituzioni ha superato il milione e mezzo di dollari.

Nixon si è tenuto su un livello più basso, a quanto sembra perché, a causa del fatto che fu costretto a lasciare anzitempo la carica per lo scandalo del Watergate, il Congresso gli ha assegnato una cifra di denaro considerevolmente minore.

(Segue da pagina 5)

Giovanni Faussone

— Torino, 10 gennaio 1984

Silvia Borsetti

— Torino, 10 gennaio 1984

dott. Felicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

dott. Felicardo Grandi

— Torino, 10 gennaio 1984

Angelo Decarlini

— Chivasso, 9 gennaio 1984

Angelo Decarlini

— Castiglione Torinese, 9-1-1984

Luigina Ferraris ved. Pasquale

Teresina Chiesa ved. Cusmano

— Torino, 9 gennaio 1984

Mario Perinciolo

Mario Perinciolo

— Torino, 10 gennaio 1984

Mario Perinciolo

Angiolina [illegible] **ved. Berteni**

— Mondovì, 10 gennaio 1984

Lisetta Gropallo Campanella

— Genova, 10 gennaio 1984

Nino Betrone

— Torino, 9 gennaio 1984

Giulio Colli (Emilio)

— Torino, 9 gennaio 1984

Giacomo Martinetto

— Moncalieri, 10 gennaio 1984

Giacomo Martinetto

— Torino, 10 gennaio [illegible]

Bernardo Solero (Dino)

— Torino, 9 gennaio 1984

Felice Favero

— Torino, 10 gennaio 1984

Angela Meliga ved. Giacchino

— Torino, 10 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

— Torino, 10 gennaio 1984

Giuseppina Gianola ved. Maletto

— Torino, 10 gennaio 1984

— Avigliana, 10 gennaio 1984

Francesco Cerutti

— Torino, 10 gennaio 1984

Lucia Negro ved. Cotto

Irma Dovesi

— Torino, 10 gennaio 1984

Nunzio Russo

— Torino, 10 gennaio 1984

PROFESSOR

Francesco Bazzani

— Torino, 10 gennaio 1984

Francesca Starpone ved. Majerna

— Torino, 10 gennaio 1984

Adriano Masoero

— Torino, 10 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1971 — 1984

Domenica Carpegna

Michele Frutero

1983 — 1984

Giuseppe Mainardi

don Carlo Prinzio

— Torino, 10 gennaio 1984

Antonietta Malorca Pertini

— Milano, 3 gennaio 1984

Zaccarelli ritiene molto importante il risultato ottenuto [illegible] Napoli

«E' UN TORO NON BELLO, MA FA PUNTI»

E PROSEGUE: «LA CLASSIFICA RISPECCHIA BENE I VALORI»

Zaccarelli sfugge alla morsa del napoletani

Le esigenze della classifica [illegible] più importanti di quelle [illegible] spettacolo? Questo il tema proposto dalla prova fornita dal Torino a Napoli e che ha diviso gli stessi giocatori granata. Zaccarelli è tra quelli che tendono ad assolvere la propria squadra: [illegible] temente punta al sodo senza perdersi in sofismi dei quali la classifica non tiene conto. «A Napoli — dice il «capitano» — non [illegible] stati belli ma ci premeva troppo conquistare un risultato positivo. Nel primo tempo abbiamo cercato di combinare qualcosa di buono, costruendo qualche buona azione ma le nostre buone intenzioni sono naufragate nella ripresa [illegible] un terreno disastro[illegible] e sotto il diluvio. In quelle condizioni, la nostra, che è una squadra tecnica [illegible] abituata a tenere la palla, non riusciva a emergere. Per contrasto, di [illegible] situazione hanno tratto vantaggio gli azzurri, i q[illegible] attaccavano spedendo il pallone [illegible] avanti con lunghe pentolate. Era chiaro il loro proposito di propiziare mischie [illegible] area e creare i presupposti per metterci in difficoltà».

La classifica propone il dominio torinese: Juventus prima, Torino seconda. Verdetto giusto?

«Mi sembra uno specchio fedele della realtà. Dopo un avvio difficoltoso, i bianconeri sono esplosi grazie alla strepitosa forma [illegible] Platini. Noi, invece, abbiamo tenuto il passo con regolarità, dimostrando grande costanza di rendimento. Adesso bisognerà vedere se la Juve continuerà a esprimersi su toni così elevati e se il Torino riuscirà a procedere con altrettanta puntualità».

Contendendo fino all'ultimo ai suoi avversari di sempre la posta più prestigiosa [illegible] campionato e cioè il titolo italiano.

«Questo sarebbe davvero l'ideale — ribatte Zaccarelli con un sospiro — ma credo che noi ci accontenteremo di restare [illegible] alto, conquistando finalmente il diritto a batterci in una Coppa europea. Sarebbe già una bella soddisfazione».

Secondo il capitano granata la Roma [illegible] è spacciata, anche se è condizionata dal traguardo della Coppa dei Campioni che la può turbare sotto l'aspetto psicologico

Allora, la posizione del Torino si può interpretare, agli occhi dei tifosi, alla stregua di un gravoso impegno. «E' chiaro che a questo punto dovremo far di tutto per restare dove ci troviamo. Dopo la partita di domenica con il Catania, affronteremo in trasferta alcune delle grandi protagoniste del torneo come Fiorentina e Roma. In quelle circostanze, [illegible] vedrà veramente [illegible] consistenza del Torino e si potranno intuire le sue reali possibilità».

Il cedimento della Roma, da tempo in sofferenza, propone interrogativi inquietanti sul futuro dei campioni d'Italia i quali sembrano incapaci di reggere il [illegible] delle squadre torinesi. Zaccarelli, Juve e Toro si sono sbarazzati di un pericoloso avversario?

«E' presto per affermare cose del genere. I giallorossi, dopo una partenza fulminea, hanno accusato difficoltà. [illegible] trovano alle prese con dei problemi che non hanno ancora saputo risolvere. Non è da escludere che l'assillo della Coppa dei Campioni li condizioni e magari li turbi. Hanno in testa [illegible] grande obiettivo, di fronte al quale evidentemente le esigenze del campionato passano in secondo piano».

Bersellini

Con questa considerazione, Zaccarelli conclude la sua analisi, fatta d'ottimismo ma anche di consapevolezza degli ostacoli dislocati sulla strada da percorrere. A nutrire grandi ambizioni [illegible] sono solo Juve e Toro [illegible] diverse squadre con le quali occorrerà fare i conti e le difficoltà aumenteranno prevedibilmente [illegible] l'avvicinarsi al traguardo finale. Come ha detto il «capitano» [illegible] granata, l'esito della lotta verrà deciso, oltre che dalle qualità tecniche e agonistiche, dalla capacità di soffrire. Fra un po' di tempo sapremo se il Toro ha le carte in regola anche sotto questo profilo».

Piercarlo Alfonsetti

Le due squadre della Lanterna fanno il bilancio di una domenica nera

ULIVIERI FUGGE PER LA RABBIA

Dopo la sconfitta [illegible] l'Ascoli, il tecnico sampdoriano [illegible] si è fatto trovare - Ora dice: «Dobbiamo reagire»

GENOVA — *Renzo Ulivieri non si era fatto vedere domenica pomeriggio nello spogliatoio blucerchiato: in omaggio al fatto che [illegible] squalificato, dicevano gli addetti ai lavori. In realtà il trainer sampdoriano ha preferito evitare [illegible] commentare la partita con i cronisti: così, a caldo, avrebbe anche potuto dire cose «pesanti» su come la Sampdoria si era fatta mettere [illegible] senza alternanti dall'Ascoli. Ulivieri, quindi, ha preferito tornarsene in tutta fretta a casa sua, in Toscana e, ieri, per telefono, da San Miniato, ha accettato di parlare con i giornalisti.*

Una domanda era d'obbligo: la Sampdoria aveva perso il turno precedente a Torino contro i granata e adesso la cosa si era ripetuta contro l'Ascoli. Già a Torino si era visto che qualcosa non girava per il verso giusto e domenica le cose storte sono state molto di più. Un segno di crisi incombente?

«No assolutamente — *risponde Ulivieri* —. Contro il Torino [illegible] abbiamo giocato male, tutt'altro, tanto è vero che avremmo anche potuto pareggiare. Contro l'Ascoli, invece, si [illegible] giocato proprio male e si è meritato di perdere. Ma [illegible] stato soltanto [illegible] giornataccia balorda [illegible] niente di più. Cose che capitano».

Una breve pausa, poi Ulivieri riprende il discorso: «Certo, questa sconfitta casalinga rappresenta un brutto colpo per il morale, ma in classifica non è cambiato niente: siamo sempre lì, subito a ridosso delle due torinesi. Il nostro obiettivo ora è resta la Coppa Uefa e questo è un traguardo che possiamo centrare. L'importante, adesso, [illegible] non farsi prendere dal panico, ma reagire [illegible] perché i mezzi per fare bene li abbiamo. Basta tornare a giocare come abbiamo sempre fatto e si riprende la marcia».

L'allenatore blucerchiato ri[illegible] che contro l'Ascoli, la sconfitta è arrivata perché «la Sampdoria non ha giocato come sa, perché ha sbagliato tutto facendosi prendere in velocità dai marchigiani e portando troppo la palla». *Ma, a chi gli fa notare che il rientro in squadra, a tempo pieno, [illegible] Trevor Francis è coinciso con una nuova sconfitta (con l'inglese in formazione, [illegible] Sampdoria ha vinto una sola volta, a San Siro contro l'Inter), sbotta:* «Non è vero che senza Francis la squadra si esprima meglio. Il fatto è che Trevor deve acquistare la migliore condizione dopo essere rimasto fermo [illegible] a lungo. Per questo, contro l'Ascoli, non ha reso come è nelle sue possibilità. Con lui in squadra, il tasso tecnico aumenta notevolmente. Ripeto: è stata semplicemente [illegible] giornata storta di tutta la formazione».

Oggi pomeriggio i blucerchiati [illegible] ritroccano a Bogliasco per la ripresa degli allenamenti e faranno l'autocritica cercando di capire in che co[illegible] hanno sbagliato. E' in arrivo l'Inter, anch'essa aspirante alla Coppa Uefa. [illegible] battere i nerazzurri potrebbe essere pericoloso, potrebbe significare l'addio alle Coppe europee.

g.b.

«PIU' GIUSTO UN PAREGGIO»

Simoni recrimina sulla sconfitta del Genoa contro la Juve - «Un punto a partita, media ideale»

GENOVA — Il Genoa era andato a Torino con poche speranze ed è ritornato [illegible] con molte recriminazioni. «*Le lodi che abbiamo ricevuto* — dice Simoni — *ci fanno piacere, ma un punto ci avrebbe fatto molto più comodo. E non ci sarebbe stato [illegible] gridare allo [illegible] se lo avessimo ottenuto*».

«*Mancavamo [illegible] pedine importanti* — dice a sua volta Benedetti —, *eppure abbiamo te[illegible] validamente testa alla Juventus. Proprio nei momenti più delicati e più difficili, [illegible] Genoa si esalta, [illegible] trovare la determinazione giusta. Contro la Juventus non meritava[illegible] certo [illegible] perdere. Vuol dire che cercheremo di recuperare a Udine quel punto che non ci [illegible] premiato a Torino*».

Già, perché il Genoa ha da pensare [illegible] classifica, che [illegible] rimasta ferma, mentre tutte le «avversarie» del rossoblù, fatta eccezione per Lazio e Avellino, hanno fatto punti preziosi. Quota undici, alla fine del girone d'andata, è una classifica un po' miserella. Per salvarsi, il Genoa deve tenere, nel girone di ritorno, la media di un punto a partita.

«*Una media* — dice Simoni — *che è alla [illegible] portata, specialmente se presto, [illegible] spero, potrò avere qualche titolare in più a disposizione. Intanto, domenica rientra Antonelli che ha scontato [illegible] squalifica e Peters mi ha [illegible] [illegible] farà il possibile per [illegible] dere in campo*». In compenso, però, il Genoa perderà Testoni, già diffidato dal giudice sportivo per gioco scorretto, a Torino è stato [illegible] per lo stesso motivo da Agnolin. Un'ammonizione ingiusta, come ha mostrato la ripresa televisiva, e [illegible] [illegible] Genoa potrebbe [illegible]tare cara, visto che Testoni è uno dei punti di forza della difesa.

Secondo Simoni, l'importante è che il Genoa, nel girone di ritorno, continui a giocare con la stessa determinazione che ha sfoggiato [illegible] ultime quattro partite (Catania, Verona, Fiorentina e Juventus): «*Determinazione e umiltà* — dice l'allenatore rossoblù — *dovranno essere alla base del nostro comportamento. [illegible] a questo [illegible] aggiungerà un pizzico di fortuna, che fino ad oggi non è stata certamente nostra alleata, la salvezza dovrebbe essere sicura*».

Simoni, ad ogni buon conto, non si nasconde che la sconfitta di Torino, oltreché per la forza della Juventus, è arrivata anche per alcune disattenzioni del Genoa: «*Dovevamo stare più attenti, marcare da vicino Platini in occasione della punizione che ha fruttato il primo gol ai bianconeri. Sulla [illegible] di testa di Cabrini, poi, Martina non sarebbe dovuto uscire. Restando tra i pali, avrebbe parato [illegible] difficoltà. [illegible] il rigore mi ha convinto [illegible] poco. Comunque, errori di questo tipo è meglio farli contro la Juventus che [illegible] nelle partite che per noi avranno sapore di spareggio, vale a dire quando giocheremo contro le altre pericolanti e i punti in palio varranno doppio. Vincendo gli incontri diretti ci salveremo con largo anticipo sulla fine del campionato*».

Giorgio Bidone

JUVE CON IL PROBLEMA BONIEK

Il polacco [illegible] convince ma Trapattoni non drammatizza: «Non è un caso, anche se so che deve dare di più. Non dimentico che all'inizio della stagione è stato lui a trascinare la squadra»

ED ESALTA PLATINI: «UNO COSI' MANCAVA DA ANNI»

MUSTAFA' UN GIORNO CON ROSSI BONIEK, DOMENICA SENZA PALLA?

Il piccolo [illegible] [illegible] Hawi, mascotte [illegible] contingente italiano in Libano, sarà accontentato. Aveva espresso il desiderio di trascorrere una giornata accanto a Paolo Rossi e domani potrà incontrare il suo campione. Al mattino sarà allo stadio [illegible] seguire l'allenamento della Juventus, quindi sarà ospite di Rossi per il pranzo. Anticipa Pablito: *«Lo porterò in giro per Torino, al Valentino, in collina. [illegible] sono giostre in città? Vorrei proprio farlo divertire, fargli trascorrere una giornata allegra»*. Rossi regalerà al piccolo libanese una sua maglia, proprio quella con il [illegible] nove.

Un momento di serenità per Rossi, mentre a Boniek invece non ne va bene una. Stamane si è infortunato in allenamento procurandosi uno stiramento [illegible] bicipite femorale della coscia destra. Un incidente che mette fortemente in [illegible] la sua presenza in campo domenica [illegible] Ascoli. Zibi frattanto ha spiegato di essersi incontrato con Boniperti che gli ha dato garanzie per il suo futuro bianconero.

Roma. Mustafà con Pertini, ieri al Quirinale

Una battaglia nella battaglia. La grande sfida per l'ascesa al trono di re dei goleador prosegue senza esclusione di colpi. Segnò Platini, segna Rossi, segna due volte Zico. Il campionato vive anche di queste emozioni, che [illegible] l'entusiasmo del [illegible] e rendono più avvincente la lunga corsa allo scudetto. Ma se Zico ormai ha come obiettivo principale proprio la graduatoria dei marcatori, i due bianconeri antepongono altre allettanti mete.

Rossi lo va ripetendo da tempo, ma ancora una volta ci [illegible] a precisare: *«Il superfavorito resta Zico che ha [illegible] una squadra al suo servizio. Per noi è diverso perché i nostri obiettivi sono altri.*

In realtà entrambi ci terrebbero a prevalere. Per Michel sarebbe il [illegible] trionfo consecutivo, un autentico exploit. Pablito invece potrebbe riscattare le delusioni [illegible] Mundial confermando di essere tornato [illegible] livelli di eccellenza: *«Vincere sarebbe piacevole* — dice Rossi — *e [illegible] sicuro che se gli capitasse l'occasione Michel mi aiuterebbe. Se, per esempio, all'ultima giornata di campionato fossimo alla pari e ci fosse un rigore [illegible] battere, lo farebbe calciare a me [illegible] ha fatto domenica, dimostrando il suo altruismo di grande campione. Ma le cose importanti sono altre. La Juve ha vissuto un'altra giornata storica, il vantaggio sulle avversarie è aumentato, soprattutto quello sulla Roma che resta la nostra rivale più pericolosa. Possiamo cominciare il girone di ritorno con rinnovato entusiasmo, con la sensa[illegible] di es[illegible] davvero forti. [illegible] questo solo è importante».*

Ed ecco Trapattoni. Dopo il bilancio di fine anno viene quello di metà campionato. Il Trap è fiducioso, analizza il cammino della squadra fino a questo punto della stagione. Parte da lontano: *«Dopo Atene ho temuto un tracollo* — ammette — *ho avuto paura che la squadra si sfasciasse. Invece ha risposto sempre anche quest'anno dopo le [illegible] fitte con il Torino e la Sampdoria. Ma anche [illegible] quelle [illegible] casioni non vidi una Juventus brutta. Poi con il Verona una vittoria molto importante, ma il momento chiave l'abbiamo vissuto con Fiorentina, Roma, Udinese e Inter. Cinque punti determinanti, un rilancio in grande stile».*

[illegible] e Platini. Trapattoni ha trovato una coppia di fuoriclasse che può fare la differenza. Commenta: *«Sono due grandi campioni ed è giusto che da loro [illegible] attenda [illegible] rendimento elevato. Rossi [illegible] dimostrando che il [illegible] [illegible] quanto molto sofferto per lui non è stato buttato [illegible]. Qualcosa ha costruito. Quanto a Platini è un uomo a tutto campo, uno [illegible] lui mancava da anni in Italia. Sta completando il suo acclimatamento, ci ha già portato molte vittorie, ma non dimentichiamo che la Juventus ha vinto tanto anche prima di lui con Bettega, Brady ed anche con Galderisi».*

Ma i problemi non mancano [illegible] il più grosso è legato al nome di Boniek. Trapattoni non drammatizza: *«Non è un caso* — spiega — *Mi rendo conto che non rende [illegible] so e che può dare di più, ma [illegible] dimentico quello che [illegible] ha dato [illegible] inizio [illegible] stagione, quando è stato lui a trascinare gli altri. Le sostituzioni non sono una punizione ma un modo per riportarlo in forma. Domenica però sentendo il pubblico invocare Vignola ho quasi pensato di lasciarlo in campo».*

Ed ora uno sguardo alle avversarie. Roma e Torino incalzano. Trapattoni esamina le rivali: *«I granata sono [illegible] realtà, [illegible] concreti, adatti a questo campionato, [illegible] perdo[illegible]. [illegible] la nostra vera antagonista resta la Roma. I giallo[illegible] hanno problemi normali per chi difende [illegible] scudetto, quindi non mi stupisco. La [illegible] invece perplessi le quattro sconfitte, perché proprio [illegible] mi attendevo queste battute a vuoto. Alla Roma sta succedendo quello che capitò a noi lo scorso anno nel girone d'andata. Poi sapete come finì a maggio...».*

Fabio Vergnano

Boniperti cerca di tranquillizzare il giocatore

«IL POLACCO RESTA» (PERO' DA' LA CACCIA ANCHE A RUMMENIGGE)

Boniperti conferma Boniek ma non perde di vista altri fuoriclasse europei in grado di rinforzare la Juventus. Ieri il presidente ha voluto tranquillizzare il polacco che, anche contro il Genoa ha deluso, dicendo che non deve avere timori e che deve ritenersi [illegible] to per un altro anno ancora. L'avvertimento dell'avvocato Agnelli «Boniek deve farci vedere tutto il suo grande valore», non era quindi un ultimatum.

Ma un accordo sulla parola non significa che la Juventus non stia già cercando altrove un giocatore in grado di [illegible] grandissimo. La società bianconera infatti è tornata in questi giorni alla carica per Rummenigge, il fuoriclasse del Bayern [illegible]. Un emissario di Boniperti sa[illegible] in Germania per prendere contatto con il giocatore che già nel dicembre dell'82 stava per accordarsi con la Juventus. [illegible] però [illegible] per motivi economici: ingaggiare Rummenigge infatti comporta una serie di oneri extra piuttosto notevoli.

Processo al «Processo del lunedì»

SU QUELLE «CURVE» LA LAZIO SBANDA

Un cocktail di [illegible]ta, e di conseguenti sbadigli, salvato in corner da una buona [illegible] di involontario umorismo. [illegible] è parso il «Processo del lunedì», rivisto ad anni di distanza.

Almeno agli esordi era un [illegible] di affabulazioni e scontri-scorni degni del miglior «bar sport», con protagonisti di una certa verve, all'Arpino per intenderci. Oggi l'ex processone, ordinato (quasi) e disciplinato, deve [illegible] del [illegible] in [illegible] malinconica (per via [illegible] ricorsi storici che vogliono la Roma dietro le torinesi per altri 40 anni). E se qualche scintilla qua e là si accende («Roma caputa» spiritoseggia il conduttore Bartoletti, rimpallato a distanza. È proprio il caso di dire, da un Panatta senza racchetta), subito arrivano i pompieri a spegnere la polemica [illegible] [illegible] disinvolto «è di quest'altro argomento [illegible] [illegible] pensate?».

Il circo delle provocazioni è tutto qui, governato da un trio Lescano della battuta (Biscardi-De Zan-Piombi) che sembra messo lì apposta per ricordare certe gags e intrattenere amenamente il pubblico. Biscardi fa l'impegnato. In apertura di trasmissione vuol parlare ad ogni costo della violenza negli stadi e attacca con piglio tribunizio, tipo «noi [illegible] che diciamo pane al pane e vino al vino». Ma inciampa due volte, prima nel saggio Gianni Romeo, che gli ricorda [illegible] taluni al[illegible] problemi siano più dolorosi e devastanti per l'emarginazione giovanile, poi nella battuta ad effetto che le considerazioni sulla droga del collega torinese gli hanno suggerito: «L'overdose guasta sempre».

Nel terzetto De Zan si è scelto il ruolo dell'estemporaneo alla Mike Bongiorno. Esordisce con un «Marino (il conduttore Bartoletti, ndr), [illegible] fai fare un giro [illegible] tutti?» che prelude ad un appetitoso seguito. Ma il sosia di Panatta, l'ovvio Icardi e il velenoso Saronni (naturalmente [illegible] Moser [illegible] via della finezza «mi auguro per tutti noi che riesca ad arrivare vicino a Merckx» non lo sostengano. E l'immarcescibile può soltanto concludere, a proposito di Liedholm, con un «diremmo un personaggio pirandelliano».

Il terzo, invece, entra in scena e, pur chiamandosi Piombi, porge subito la battuta «butti il [illegible] nello stagno». Si rivolge ad [illegible] [illegible] che all'Hotel Parco [illegible] Principi di Roma, dove si festeggiano gli 84 anni della Lazio, non è capitato per [illegible]. Ci ha portato proprio [illegible]: lo statuario intrattenitore che presenta Chinaglia come se fosse Little Tony.

E invece il presidentone pare proprio un principe stanco di Danimarca. L'ineffabile gli antepone il [illegible]no rosso di Lenzini buonanima, lo costringe a dialogare [illegible] Lillo il tamburino, presentato come «la [illegible] dello stadio». E, per soprammercato, gli chiede due volte, serio serio, se la Lazio si salverà con la tabella. Chinaglia nemmeno [illegible]. A proposito di certe sue intemperanze se ne esce con un «siamo esseri umani, possiamo sbagliare» da [illegible] personaggio, con tanto di plurale [illegible] [illegible] di circostanza. Uno dei pochi di questo calcio [illegible] [illegible]ato di lunedì sera.

Sotto accusa è il rendimento di Roma, Lazio e Sampdoria (che è poi stata ignorata). [illegible] aspetti roventi requisitorie. Macché, si comincia [illegible] uno [illegible] tourbillon di complimenti: della Vanna Brosio all'abbronzatura di De Zan, della stessa presentatrice a [illegible], di quest'ultimo (sic) a se stesso. Eppure Biscardi [illegible] aperto il [illegible] [illegible] il trionfale annuncio di uno scoop: l'intervista in esclusiva sul problema della violenza negli stadi (sempre quella) al ministro Scalfaro, dalla cui voce abbiamo poi appreso che i giornalisti sportivi verranno convocati dai comitati per l'ordine pubblico («*nel quadro delle iniziative di prevenzione*»).

La «perla» della serata l'ha però regalata il regista. Inquadrando in primo piano, [illegible] tre Chinaglia parlava della nuova conduzione manageriale della Lazio («*devi venire a vedere la nostra sede*» diceva a Bernardini) le sinuose curve della nuova addetta-stampa della società capitolina.

a. g.

DODICI SQUADRE IN B SETTE LE «AMBIZIOSE»

Pallone elastico: Taggese, Atpe, Canalese, Maglianese, Caragliese, Astor e Bardino vogliono salire in serie A, ma i posti disponibili sono soltanto tre

Il campionato a dodici squadre [illegible] scatenato le ambizioni di parecchie società della serie B, al[illegible] fare il grande salto della categoria maggiore. Alla chiusura delle iscrizioni sono sette i club del torneo cadetti che si sono candidati per giocare a fianco delle [illegible] di serie A, che le [illegible] [illegible] hanno preso parte al girone unico, ora [illegible] in soffitta per varare il doppio girone di sei squadre ciascuno.

«*Se oggi il Consiglio federale* — dice il segretario della Fipe, Demni — *dovesse accogliere le domande di tutte, dovremmo formare due settori di otto squadre e di certo questo non è l'orientamento del massimo [illegible] [illegible] pallone elastico. Sarà quindi necessario procedere ad esclusioni anche se dolorose*».

Vediamo intanto le s[illegible] della B che si sono messe in lista per la promozione. Sono Taggese, Canalese, Maglianese, Caragliese, Astor Ceva, Atpe di Acqui e Bardino Ligure. In pratica i posti disponibili sono tre, perché alle otto della serie maggiore c'è da aggiungere la Forro di Dogliani, quale vincitrice del campionato cadetti. La decima sarà sicuramente la Taggese, per includere nella [illegible]a categoria una vasta zona della Riviera di Ponente.

Con la Taggese che ritorna in serie A dopo molti anni, i liguri saranno tre, dopo la Don Dagnino di Andora e la Spec di Cengio, neocampione d'Italia con Rodolfo Rosso. L'11ª e la 12ª saranno sicuramente i piemontesi, [illegible] è difficile anticipare le scelte dei consiglieri federali che in questi giorni ricevono ovviamente solle[illegible]i da ogni parte.

Le favorite sono Astor Ceva, Canalese e Atpe di Acqui. La commissione tecnica ha intanto varato le classifiche dei giocatori: tra quelle di prima categoria non ci sono novità che già non [illegible] [illegible]. Nella sottocategoria A sono Rodolfo Rosso e Balocco; nella sottocategoria B, Aicardi; nella sottocategoria C, Bertola e Berruti; nella sottocategoria D, Dovio, Belmonte e Pavese. In seconda categoria questi i piazzamenti: s[illegible]tegoria A, Arrigo, Piero Galliano, Solferino, Marco Pirero, Gianni Rigo, Tonello, Tarasco; sottocategoria B, Bruno, Muratore, Musso, Olivieri, Paoletto; sottocategoria C, Aime, Avidano, Balestra II, Olivieri, [illegible] [illegible] Giordano, Pettavino, Ezio Forro, Arrigo Rosso, Vacchetto e Viglione.

p.f.

BASKET Grosso rischio casalingo dei torinesi

VECCHIATO E MANDELLI HANNO SALVATO LA BERLONI...

Quindicesimo turno del campionato di basket: in teoria, Berloni e Simac avrebbero dovuto fare [illegible] solo boccone degli [illegible] dati di giornata, ultimi della classe, per poi sedersi sulla sponda del fiume ed [illegible]dere il passaggio dei «cadaveri eccellenti» [illegible] loro nemici, tutti [illegible] prese con perfide trappole.

In definitiva, il consuntivo della giornata ha confermato in pieno la seconda parte [illegible] felice programma [illegible] torinesi e milanesi: il Granarolo è caduto a Varese ed ha [illegible] nel Simac uno scomodo coinquilino all'attico della [illegible] e nella Berloni un vicino molto... vicino e con [illegible]bizioni di golpe; la Peroni [illegible] caduta a Roma; la Scavolini, infine, non dimenticata minaccia estiva, è stata travolta a Trieste e depone [illegible] ambizione tricolore per gettarsi nella lotta per [illegible] salvezza.

Insomma, soltanto il ritrovato splendore del Jolly, [illegible]saro a Brescia, può ancora turbare i sonni [illegible] Peterson e Guerrieri. Ben altro [illegible] avuto, invece, sul [illegible] la prima parte [illegible] programma, perché Binova e S. Benedetto [illegible] giocando entro i loro (preziosi) limiti, a fare [illegible] figura delle vittime predestinate non ci sono state proprio, ed hanno causato molti patemi a[illegible] avversarie, cedendo solo nello sprint finale. La Berloni, in particolare, ha rischiato davvero grosso, ma la squadra torinese era più un ospedale da campo (con May e Ray fasciati come mummie e Sacchetti [illegible]to al riposo), aveva la mente ancora alle feste ed era sinceramente indecorosa.

Ray, infatti, era un fanta[illegible], mentre May (infastidito dalla pubalgia) traccheggiava, pur battendosi con la [illegible] di un toro. Cagliaris aveva la luna storta, Morandotti sembrava uno junior qualsiasi, spaurito e senza iniziativa. Della Valle, pur facendo anche qualcosa di buono, contribuiva ad aumentare il marasma generale. Solo Vecchiato e Mandelli, insomma, facevano la loro parte ed [illegible] ben di più: [illegible] Renzo difendendo con discernimento ed arpionando rimbalzi (una ventina) contro un colosso come Mayes; Piero mettendo a freno [illegible]-Smiths e facendo sfracelli in attacco, galvanizzato dall'avere tanto tempo (quasi i 40') [illegible] disposizione.

Proprio Mandelli ha rischiato che la giornata-no dei compagni (cui anche Guerrieri ha lasciato troppo la briglia sul collo, come a purosangue che sanno sempre ritrovare la strada di casa, ma che stavano tradendone la fiducia) gli rovinasse la partita della vita: 33 punti, [illegible] tiro.

Enrico Isnardi

A Cervinia, Coppa del Mondo con emozioni e polemiche

COME RAZZI I BOB RUSSI (MA I SOVIETICI DEVONO RITIRARSI)

CERVINIA — La Russia si è ritirata dalla Coppa del Mondo di bob a due che [illegible] preso il via stamane a Cervinia. I sovietici si sono presentati sulla pista del Lago Blu con i nuovi rivoluzionari mezzi direttamente ispirati alle auto di «Formula 1». Fin dalle prime prove effettuate ieri, i sovietici sono però [illegible] difficoltà tanto da uscire con il loro secondo equipaggio dopo [illegible] pauroso volo che ha fatto temere il peggio.

I nuovi bob russi, certamente molto veloci, consentono scarse possibilità di intervento al [illegible] e praticamente [illegible] frenatore. Sono quindi adattissimi per piste artificiali in cui il mezzo scende praticamente da solo, per caduta, mentre si rivelano estremamente pericolosi su piste naturali — come appunto quella di Cervinia — sulla quale il pilota deve poter guidare.

Il bob russo in pista (sopra) e nel momento dell'abbandono

«GIORNALINO» SEMPRE PIU' IN ALTO ALESSANDRIA SEMPRE PIU' IN CRISI

Beffato nelle due ultime partite dell'83 (sconfitte di misura a Monza e Ozzo Sotto), il Giornalino Alba ha iniziato col piede giusto l'anno nuovo superando il Nike Cremona, ovvero [illegible] rente nella corsa alle prime quattro posizioni della [illegible]. In virtù della netta sconfitta subita dal Carrara nel derby col Viareggio, i langaroli sono così risaliti al quarto posto, che ora dividono con gli stessi Nike e Carrara oltreché con l'Hator Ozzo molto «disinvolto» a Legnano e l'Omegna Busto che ha accentuato la crisi dell'Unipol Alessandria, sempre più ultimo. Sono tornati a sorridere invece la Te[illegible]a Biella, grazie alla sonante affermazione a spese della Pirat Loano, [illegible] il [illegible] Aosta [illegible] ha piegato il Guarnero Petroli grazie [illegible]prattutto ad un Brazzi scatenato.

Importanti conferme nell'undicesimo turno della «C2»: il trio di testa non ha perso colpi ed a faticare maggiormente è stata la Cassa Risparmio Piacenza, tenacemente contrastata dall'Elcom Parma, [illegible] il Tre Stelle Modena (trentun punti di [illegible] rifilati all'Alvit Pino Torinese) e il Derthona «corsaro» a Carpi, con 34 punti dell'intramontabile «Teo» Mitton, hanno fornito una schiacciante prova di superiorità. Risale la corrente la Perlino Asti, [illegible] ha colto due punti preziosi a Castel S. Pietro ed è ora quarta, approfittando degli scivoloni di Seat e Autojama, mentre precipitano i «cugini» dell'Astense, sconfitti in casa dal Cus Torino. L'assenza di Perrigno (per motivi di lavoro potrebbe anche essere costretto a smettere) e l'indisponibilità [illegible] hanno privato [illegible] formazione di Malfa di entrambi i registi, ma la squadra nel suo insieme ha comunque offerto un'ulteriore prova deludente. E domenica c'è il derby con la Perlino!

In C2 [illegible] da segnalare [illegible] netta vittoria dell'Univer Borgomanero sul Novellara ed il successo dell'Orecchia & Scavarda nel derby con l'Acerbi Collegno.

Torinesi sulla cresta dell'onda in quarta serie: la Crocetta [illegible] andata a vincere ad [illegible] la capolista R.B.M., dando [illegible] via libera al Dima Alessandria vittorioso sull'Opel Vercelli, ma non [illegible] è stato da meno l'Agnelli che, sempre in trasferta, ha strappato i due punti all'Al[illegible] Volpato ancora protagonista. [illegible] finalmente brindato al [illegible] anche il Lasalliano, dopo [illegible] prima [illegible] a spese [illegible] Gi.Bi.Vi. Vercelli, e l'Istituto Bancario S. Paolo l'ha spuntata sulla Ginnastica, che ha pesantemente [illegible]to gli arbitri nel dopo-partita.

Molte sorprese in serie C femminile: la Converso Torino ha espugnato Cuneo, l'R.B.M. Ivrea è pesantemente caduta a Collegno sotto i colpi di una Guver determinatissima; la Pallacanestro Torino è tornata coi due punti [illegible] Vercelli e l'Energia [illegible] evitato le (poche) trappole preparate da un Michelin [illegible] fase calante: a [illegible] giornate [illegible] termine della prima fase [illegible] quarto posto è ancora tutto da giocare tra R.B.M., Vassallo e Torino.

Renato Botto

Nella serie B allunga il Como, regge il Valpellice

L'AOSTA DEI GIOVANI E' LA VERA SORPRESA DEL TORNEO DI HOCKEY

Il Como allunga, [illegible] il Valpellice non si scompone. Da adesso ai *play-off* il cammino [illegible] rappresentato da altre cinque partite e [illegible] sorprese, si sa, possono lasciare il segno. [illegible] quella macchina da [illegible] a nome Como difficilmente andrà ad incepparsi, e c'è pertanto da ipotizzare che sarà la formazione lariana a battere il Valpellice ne[illegible] volata di questo torneo di qualificazione [illegible] serie cadetta di hockey su ghiacc[illegible].

[illegible] Como domenica [illegible] vinto a Torre Pellice con [illegible] chiaro 7-4 e anche dopo il turno di domani con i lombardi a riposo e con il Valpellice impegnato contro un Milano che fa acqua da tutte le parti, la classifica non potrà cambiare fisionomia: la squadra comasca rimarrà al comando. Adesso il Como, che ha giocato una partita in più (12 anziché 11 come le altre quattro squadre), è al primo posto con 21 punti. Il Valpellice lo insegue a quota 17, poi c'è l'Aosta (che domenica ha vinto per 6-4 contro il Milano) a 10, quindi il Bergamo [illegible] 6 e infine il Mil[illegible] inchio[illegible] sullo zero.

Per Valpellice-Como allo stadio [illegible] Ghiaccio di Torre [illegible] c'era [illegible] folla delle grandi [illegible]: 1800 spettatori agitatissimi e decisi a difendere a spada tratta la fede per l'una o l'altra squadra. E c'era anche tanta forza pubblica, arrivata [illegible] Pinerolo e [illegible] Torino: [illegible] precedente [illegible] del 14 dicembre in cui [illegible] furono risse sul ghiaccio e sugli spalti, ha consigliato la presenza di un massiccio [illegible] vizio d'ordine.

La partita è stata equilibrata e il Valpellice ha perso perché ha avuto soprattutto tanta sfortuna. Basterà sottolineare che la rete realizzata da Mauro Vigliano a 8 minuti dal termine, quando le due squadre erano in parità (3-3), è stata annullata dall'arbitro solamente perché il disco, dopo essere entrato in gabbia, è nuovamente uscito ed è stato scagliato lontano da un atleta comasco. Il confronto s'è fatto nervoso, il Co[illegible] segnato due reti quando il Valpellice era in inferiorità numerica, e da quel momento la gara non ha più avuto storia. Pron e Di Paolo, due gol ciascuno, [illegible] stati i realizzatori del Valpellice.

Nell'altra partita l'Aosta ha giocato sottotono, ma contro un Milano da ammirare per l'impegno nonostante i soli otto giocatori a disposizione [illegible] ha potuto [illegible] di vin[illegible]re. Sei a quattro [illegible]lo, con i [illegible] aostani firmati da Mauro Casadei (due), Marco Casadei, Lo Presti, Piou e Testi. Nella formazione valdostana hanno giocato cinque giovanissimi: il portiere Mauro Longhi, Alessandro Cintori e Stefano Calabro classe 1968, Ilario Oro e Daniele Lordi di appena 12 anni e mezzo. In alto i cuori, l'avvenire è dei giovani. [illegible] l'Aosta-linea verde avrà sicuramente un futuro nella storia italiana dell'hockey su ghiaccio.

Domani si giocano Bergamo-Aosta (ore 18) e Milano-Valpellice (ore 20). Intanto si è concluso il torneo di qualificazione nel raggruppamento orientale. Le squadre che accedono ai *play-off* sono Auronzo, Fassa, Solve e Cavalese: si sono classificate ai primi quattro posti. L'Auronzo ha vinto 19 delle 20 partite giocate e ha segnato qualcosa come 133 reti. Il Fassa (24 punti) [illegible] fatto 140 gol, mentre il Cavalese ha presentato un grande canadese: Doug Robb, autore di ben 70 delle [illegible] reti realizzate dalla squadra. Nelle valli dolomitiche si gioca un grande hockey: Como, Valpellice, Aosta e Bergamo [illegible] avvertite, i *play-off* [illegible] scommetteranno [illegible]

r. g.

Interregionale: tutte fuori le altre piemontesi e liguri

RESTA IL PINEROLO

PINEROLO — A rappresentare il girone A dell'Interregionale in Coppa Italia, fra squadre piemontesi e liguri, è rimasto solo più il Pinerolo. Sono uscite anche [illegible] nei dodicesimi, le ultime [illegible]e liguri (pur militanti nel girone toscano) ancora [illegible] lizza: Rapallo, eliminato proprio dal Pinerolo, ed Entella, superato dai bergamaschi [illegible] Leffe, vincitori della competizione nell'83.

Il sorteggio non è stato però molto favorevo[illegible] biancoblù di Giovanni [illegible] il Pinerolo dovrà vedersela con il Leffe e [illegible] per [illegible] più il primo incontro in casa, mercoledì al «Barbieri» (inizio ore 14,30).

Un compito molto difficile per la giovane formazione pinerolese che annovera fra le sue file parecchi giocatori provenienti dalla Primavera della Juventus (il difensore Trapani, la punta Ragona, il portiere Moretti, il centrocampista Barolo) e che ha uno [illegible] perni del centrocampo, anche questo [illegible] scuola juventina, Monaita, reduce da un noioso infortunio e quindi non ancora al meglio della condizione.

Il Leffe, squadra di indubbia esperienza e solidità, cercherà di strappare un pari al «Barbieri» per poi superare gli avversari sul suo terreno, ma anche il Pinerolo è undici [illegible]e in trasferta sa farsi valere: sia contro Gallaratese [illegible]e contro Pietrasanta e Rapallo i biancoblù si sono garantiti la qualificazione segnando sempre un gol (1 a 1 a Gallarate, 1 a 0 a Pietrasanta, 1 a 1 a Rapallo).

L'altra squadra [illegible] ancora in gara, il Sondrio, che al secondo [illegible] ha eliminato a [illegible] la Pro Vercelli, affronterà in trasferta i veneti del Contarina, avversari veramente di tutto rispetto. Solo più due anche le toscane, Grosseto e Montevarchi, opposte rispettivamente [illegible] calabri del Castrovillari e alla Nuorese.

Giovanni Binda

Nel nuovo film di Marco Ferreri

SCHYGULLA E MUTI

Marco Ferreri ha scelto due attrici che hanno già lavorato con lui per interpretare il suo prossimo film «Il futuro è donna»: Hanna Schygulla e Ornella Muti. La prima ha ottenuto all'ultimo Festival di Cannes un premio per la migliore interpretazione in «Storia di Piera», la seconda è stata la protagonista di «L'ultima donna» e «Storie di ordinaria follia».

Televisione

GUERRE

A pochi giorni — come sostengono diverse fonti — dalla presentazione in commissione parlamentare di una bozza di progetto di legge per regolamentare l'emittenza televisiva privata, e mentre il consiglio di amministrazione della Rai è ormai scaduto, si sono riuniti, ieri sera al «Circolo De Amicis» di Milano, alcuni dei protagonisti del dibattito Rai-«Private»: Silvio Berlusconi (Canale 5) e Piero Ottone (Retequattro), Massimo Pini (consigliere di amministrazione Rai, socialista), e il ministro delle poste e telecomunicazioni Antonio Gava.

Sulla necessità di una legge per l'emittenza privata si sono dichiarati tutti d'accordo. Le difficoltà sono sorte quando si è trattato di chiarire alcuni temi di fondo della futura legge.

Successo a Roma

JERRY

Vivo successo di Jerry Lewis nella sua ultima tappa italiana. Il pubblico del teatro dell'Opera, dove il comico americano si è esibito, lo ha molto applaudito anche se l'attore, forse provato dalla faticosa «tournée» cominciata la notte di San Silvestro a «Bussoladomani» di Viareggio e proseguita poi in cinque città, appariva un po' provato. Lewis, tuttavia, sostenuto dal mestiere, da una grande forza di volontà e dalla buona disposizione degli spettatori (si parla di poltrone vendute a 90 mila lire, mentre il «cachet» del comico è stato sui cento milioni per 90 minuti di spettacolo) ha fatto il massimo

La prima mezz'ora dello spettacolo (realizzato con la collaborazione del Comune di Roma e dell'assessorato alla cultura) è stata dedicata all'orchestra

CINEMA *Un nuovo ciclo domani su Raitre alle 20,30*

13 FILM (PER AMARE E MORIRE) DAL «NERO»

Dice il curatore Enrico Ghezzi: «Per molti questo genere non esce dal decennio 1940-1950. Invece i suoi confini sono molto più ampi»

Un nuovo ciclo comprendente 13 film prenderà il via su Raitre domani alle 20,30. Titolo: *Lo specchio scuro - Crimine, amore, morte nel cinema «nero» americano.* Il curatore è Enrico Ghezzi, che ha adottato criteri volutamente soggettivi per comporre questo primo gruppo di film che si collocheranno in un più ampio panorama del genere che Raitre trasmetterà in più riprese fino al prossimo anno.

Dice Ghezzi: «*Per molti puristi questo tipo di film deve essere sempre in bianco e nero e non esce mai dal mitico decennio 1940-50. Ma il "nero" e il "quasi nero" hanno confini ben più ampi e tangenze con altri super generi americani o di derivazione europea, come il western, il melò, la fantascienza. Proprio per questo la prima serie si apre con un'opera spuria, degli Anni 70*».

Domani dunque inaugurazione in grande stile con una delle prime pellicole firmate da Michael Cimino (il regista del *Cacciatore*) e interpretata da un «duro» come Clint Eastwood: *Una calibro venti per lo specialista.* Si tratta di una sorta di «road movie» in cui si celebra l'ambigua amicizia virile tra un ladruncolo dilettante, Caribù (Jeff Bridges), e un falso ecclesiastico, «l'artigliere», che si rivelerà un celebre «gangster».

Il tono del racconto oscilla continuamente tra la crudezza delle scene cruente e l'ironia sulle goffaggini e le difficoltà incontrate dalla strana coppia. Alla fine la corsa verso la ricchezza finirà in fumo.

Dopo quest'esordio, datato 1974, il ciclo ritorna agli anni mitici del «nero», ovvero al 1944, con *Vertigine*, di Otto Preminger, seguito dal *Complesso di colpa*, di uno specialista come Brian De Palma, datato 1976.

Ecco gli altri titoli previsti: *Deviazione per l'inferno*, di Edgar G. Ulmer; *La strada scarlatta*, di Fritz Lang, *Una pallottola per Roy*, di Raoul Walsh, *Il bacio della morte*, di Henry Hathaway, *Lo sparviero di Londra*, di Douglas Sirk, *Criminale di turno*, di Richard Quine, *Le forze del male*, di Abraham Polonsky, *La polizia bussa alla porta*, di Joseph H. Lewis, *Il corridoio della paura*, di Samuel Fuller, *L'alibi sotto la neve*, di Jacques Tourneur.

Nello scorrere il programma si nota subito che gli autori di ascendenza europea (in particolare tedesca) sono i più numerosi ed è ancora Ghezzi a sottolineare come «*l'asse "Vienna-Berlino-Hollywood" sia fondamentale per lo sviluppo del genere portando alla tradizione espressiva americana un rigore espressionista e concettuale che tocca forse i suoi vertici in titoli singolari e quasi inediti per il pubblico italiano come* Scarlet street *(il suo film americano che Lang amava di più),* Detour *del misterioso Edgar Ulmer (girato in soli cinque giorni),* Lo sparviero di Londra, *di Sirk (uno dei rarissimi esempi di "nero" firmati dal re del melodramma)*».

Come dice un critico americano «*solo i buoni film insegnano a vivere, ma anche dai "bad movies" si può imparare a morire*». Il «nero» insegna...

Clint Eastwood

Cosa vedremo

TRE NUOVI FILM

Via libera alla realizzazione di «Body double», prodotto per la Columbia da Howard Gottfried con la regia di Brian De Palma, settima produzione da quando Guy McElwaine ha assunto le redini della «Columbia Pictures».

Robert J. Avrech e De Palma stanno dando gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura di «Body double» le cui riprese dovrebbero cominciare entro la fine di gennaio.

Il regista francese Eric Rohmer comincerà alla fine di gennaio le riprese del suo prossimo film, «La notte di luna piena», quarto della serie «Commedie e proverbi» i cui primi tre, accolti con grande successo di critica e pubblico, sono stati «Pauline alla spiaggia», «La moglie dell'aviatore» e «Il bel matrimonio».

Il film sarà prodotto dalla «Orion classics» che ha acquistato tutti i diritti per la distribuzione in Canada e negli Stati Uniti. Si tratta del primo film in lingua straniera che la «Orion Pictures» abbia acquistato con queste modalità.

«La notte di luna piena» tratta dei rapporti fra tre giovani, interpretati da Pascale Ogier (figlia di Bulle Ogier), Tcheky Karyo e Fabrice Luchini.

Per la prima volta un romanzo della scrittrice francese Simone De Beauvoir verrà portato sullo schermo. Si tratta di «Le sang des autres» («Il sangue degli altri»), ambientato nella Francia occupata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

«Il sangue degli altri» è la storia dell'amore totale di una donna verso un uomo e del sacrificio che esso ispira. La giovane donna (interpretata da Jodie Foster) è disposta a perdere tutto, perfino la vita, per l'uomo che ama (Lambert Wilson, che si ricorderà come protagonista di «Cinque giorni, un'estate» di Fred Zinnemann).

I due sono coinvolti in una rischiosa operazione della resistenza, mentre un nazista che si è innamorato della donna cerca di eliminarli entrambi per non permettere a nessun altro uomo di amarla.

Il film è nello stesso tempo un «thriller» sentimentale e un racconto psicologico.

Altri interpreti sono Michael Ontkean (interprete tra gli altri di «Willie and Phil» di Paul Mazursky), Jean-Pierre Aumont, Alexandra Stewart, Stephane Audran.

La sceneggiatura è di Brian Moore. Il costo sarà di 8,5 milioni di dollari (circa 13,5 miliardi di lire).

Abatantuono e Lino Troisi in scena a Milano con «Don Giovanni» di Molière

TERRUNCIELLO, ADDIO!

Al teatro Nazionale di Milano — per l'incontro con la stampa — era schierata tutta la critica teatrale e anche quella cinematografica — magari felice di non dover per un po' recensire i suoi film — ma il nostro eroe non arrivava. Parliamo di Diego Abatantuono annunciato come protagonista del *Don Giovanni* di Molière in scena al Nazionale dal prossimo 15 gennaio. E magari qualcuno avrà persino pensato che lo straripante attore — uscito dal Derby e che ha fatto per 5 anni il tecnico di scena dei «Gatti di Vicolo Miracoli» — potesse addirittura rivestire i panni del Seduttore...

Abatantuono è arrivato dopo tutti con la sua brava sciarpa al collo, che fa tanto attore, giubbotto di pelle, i folti baffi e una selva di ricci ben sistemati in testa. Subito è stato chiaro — lo ha detto il regista Morini — che sarà Sganarello, il personaggio che può anche parlare in questo lavoro classico in dialetto, pieno di buon senso e con i piedi in terra. Don Giovanni è Lino Troisi (alquanto stempiato e attempato) e Loredana Martinez Donna Elvira.

Il lavoro sarà ripreso da Retequattro, sarà anzi il primo di una intensa collaborazione fra il teatro e la rete televisiva che riprenderà gli spettacoli coinvolti alla fine della tournée, sempre al Nazionale. Canale 5 col teatro Manzoni insegna.

Come mai, chiediamo all'attore, si è deciso ad abbandonare i redditizi filmetti per una produzione teatrale certo meno remunerativa, anche se abbiamo saputo dal responsabile di Retequattro, Guido Tombolini, la produzione teatrale e televisiva di questo spettacolo costerà un miliardo tondo tondo?

«*Semplice, perché me lo hanno proposto sette mesi fa. E il regista Morini, un gran bugiardo, mi aveva assicurato che le prove sarebbero state leggere. Scherzo: ma l'alternativa sarebbe stata girare dei film assolutamente identici a quelli che avevo già fatti e con registi di nessun conto. Non ha importanza parlare in dialetto o in italiano, per intenderci Totò in* Uccellacci e uccellini *parla come parla sempre Totò, ma è stata la capacità artistica di Pasolini a farne un capolavoro. E contano anche i compagni di lavoro; se ti imbatti in un Volonté o in un Salerno può risultare un film di successo. Se fai Attila con quattro comparse il risultato è quello che è*».

Come ti trovi nelle vesti di Sganarello?

«*Benissimo, son vestiti della sartoria Russo e io mantengo i miei baffi e le mie chiome. Niente parrucca. Importante invece sarà vedere come il pubblico mi troverà*».

Che ti è rimasto del «terrunciello» in questo ruolo?

«*Nulla. Qui c'è solo l'attore Abatantuono. Il testo classico è integralmente rispettato, non si sgarra di una virgola. Non sono certo una macchietta; del resto non lo sono stato neanche nei miei film. Io ho sempre usato il dialetto perché dovevo in pochi minuti focalizzare un personaggio la cui comicità però esisteva anche senza il dialetto. Purtroppo in seguito tutte le proposte erano confezionate per quel tipo di personaggio. Per questo ho voluto con Sganarello voltar pagina*».

Nessun imbarazzo nel trovarti sul palcoscenico?

«*Ma io ci sono già stato parecchie volte! Anche col lavoro di Jannacci e di Beppe Viola* La tappezzeria, *uno spettacolo commissionato dalla televisione e mai mandato in onda. Per fortuna la versione teatrale ebbe un buon successo al teatro Odeon di Milano. Poi la compagnia si sciolse e io mi confessionai degli spettacolini assurdi alla Woody Allen, nei quali usavo pochissimo il dialetto*».

A Lino Troisi viene chiesto se non si senta sgradevolmente schiacciato dalla popolarità di Diego.

«*Anzi, mi fa piacere. Non può che portare una ventata di nuovo pubblico allo spettacolo. Sono invece letteralmente senza voce perché lui ha sempre caldo e faceva chiudere il riscaldamento nel teatro dove si provava a Settimo Milanese. Si ho perso la voce, per fortuna si debutta domenica. Come attore invece è un raro compagno che passa benissimo la palla all'altro*».

Questo impegno teatrale segnerà un cambiamento di rotta per il popolare comico?

«*No! Ho accettato una proposta interessante in un periodo di crisi cinematografica. I film vanno male perché, continuando a fare schifezze, la gente al cinema non ci va più*».

Adele Gallotti

Diego Abatantuono

Mastroianni debutta in teatro a Parigi

TCHIN TCHIN MARCE'

PARIGI — «*Perché tornare al teatro dopo tanti anni? E perché no? Erano anni che ci pensavo e continuavo a rimandare... arrivava un nuovo film e mi dicevo sarà per l'anno prossimo*», spiega stamane Marcello Mastroianni alla vigilia del suo debutto teatrale parigino in «*Tchin tchin*», una commedia brillante di François Billetdoux in cui interpreta il personaggio di un «self made man», ex muratore, di origine italiana.

«*E' stato il caso, un caso felice: l'estate scorsa incontro il regista Peter Brook che mi offre il ruolo. Questa volta tutto è pronto: commedia, regia... era incastrato. Non potevo dire l'anno prossimo ... era sì o no. E ho detto sì*», ha aggiunto l'attore smentendo che la sua scelta di un ritorno teatrale parigino sia stata dettata da «snobismo».

«*L'offerta era a Parigi, ed è tutto*», ha aggiunto.

«*E' proprio stato un caso*», ha confermato il regista inglese Peter Brook, presente al teatro Montparnasse insieme con gli altri due interpreti di «*Tchin tchin*» (sua moglie Natasha Parry e Nicolas Hossein, figlio di Robert Hossein) e con l'autore.

«*Stavo proponendo a mia moglie di interpretare* «Tchin tchin», *eravamo nel corridoio di un albergo di Quiberon quando vediamo Mastroianni e io penso subito che sarebbe l'interprete ideale... lui mi vede e mi viene incontro per dirmi che ha voglia di tornare al teatro e chiedermi se ho qualcosa in mente per lui*», racconta Brook che ha anche curato le scene di «*Tchin tchin*».

«*Conoscevo "Tchin tchin". Avevo ricevuto una proposta da parte di un produttore americano per l'adattamento cinematografico della commedia. Ma poi il progetto era svanito nel nulla. Era comunque destino che io la interpretassi, in un modo o in un altro*» — ha dichiarato Mastroianni, spiegando anche di «*preferire un testo moderno anche perché, a causa dell'abitudine al cinema, mi fa stare più a mio agio*».

«*Difficoltà per la lingua? Certo ci sono. Una cosa è parlare in francese e una cosa è recitare in francese*», ha ammesso Mastroianni precisando di avere avuto dei problemi nel cercare di accoppiare «*naturalezza e pronuncia*».

L'autore di «*Tchin tchin*», Billetdoux, ha espresso stamane la sua grande soddisfazione di vedere interpretare per la prima volta la sua commedia da un italiano e da un'inglese. Cioè da attori della nazionalità dei due personaggi principali.

«*Tchin tchin*» era stata rappresentata per la prima volta il 26 gennaio 1959 ed era stata poi tradotta in diciannove lingue e rappresentata in 28 Paesi tra cui l'Italia

«"*Tchin tchin*" *mi piace. E' stato visto bene quest'italiano... Cesareo Grimaldi è un personaggio come se ne possono incontrare in Italia*» — ha aggiunto Mastroianni spiegando che per lui il «*teatro richiede maggiore impegno e concentrazione che il cinema*».

«*Vi è più religiosità. Al cinema, spesso, non si è molto seri, è un po' come un picnic, e in fondo a volte è meglio così*» — ha aggiunto Mastroianni, che prima di diventare attore di cinema aveva interpretato diversi ruoli teatrali dal 1940 al 1956

L'ultimo ruolo teatrale di Mastroianni era stato quello di Rodolfo Valentino in «*Ciao Rudy*» nel 1966.

In testa la Streisand con tre candidature ai Globi d'oro

NOMINATIONS

«Terms of endearment» e «Yentl» capeggiano, con 6 «nominations» ciascuno, la corsa ai «Globi d'oro» assegnati dall'Associazione stampa straniera di Hollywood ai migliori film della stagione.

Sulla loro scia si collocano, con 5 citazioni per ciascuno, «The dresser», «Flashdance», «Silkwood», e «Tender mercies».

Barbara Streisand è, tra gli attori, quella che ha collezionato il maggior numero di «nominations»: tre. Oltre che per la sua recitazione, la popolarissima cantante-attrice, figura tra i candidati ai premi anche nelle categorie registi e produttori.

E' infatti produttrice, regista e protagonista di «Yentl» che, come si è detto, si è assicurato 6 «nominations». Per l'assegnazione dei premi è stata fatta una distinzione: da una parte i film drammatici, dall'altra le commedie e i musical. Ed ecco le «nominations» divise per categorie:

Miglior film drammatico: «Reuben, Reuben», «The right stuff», «Silkwood», «Tender mercies», «Terms of endearment».

Miglior musical o commedia: «The Big Chill», «Flashdance», «Trading places», «Yentl» e «Zelig».

Migliore attrice drammatica: Jane Alexander («Testament»); Bonnie Bedelia («Heart Like a Wheel»); Shirley McLaine e Debra Winger («Terms of endearment»); Meryl Streep («Silkwood»).

Migliore attore drammatico: Tom Conti («Reuben, Reuben»); Tom Courtenay e Albert Finney («The dresser»); Robert Duvall («Tender mercies»); Richard Farnsworth («The Grey Fox»); Al Pacino («Scarface»); Eric Roberts («Star 80»).

Migliore attrice musical o commedia: Anne Bancroft («To be or not to be»); Jennifer Beals («Flashdance»); Linda Ronstadt («The pirates of Penzance»); Barbara Streisand («Yentl»); Julie Walters («Educating Rita»).

Migliore attore musical o commedia: Woody Allen («Zelig»); Michael Caine («Educating Rita»); Tom Cruise («Risky business»); Eddie Murphy («Trading Places»); Mandy Patinkin («Yentl»).

Miglior film straniero: «Carmen», «The dresser», «Educating Rita», «Fanny e Alexander», «The Grey Fox».

Migliore attrice non protagonista: Barbara Carrera («Never say never again»); Cher («Silkwood»); Tess Harper («Tender mercies»); Linda Hunt («The year of living dangerously»); Joanna Pacula («Gorky Park»).

Miglior attore non protagonista: Steven Bauer («Scarface»); Charles Durning («To be or not to be»); Gene Hackman («Under fire» - «Sotto tiro»); Jack Nicholson («Terms of endearment»); Kurt Russell («Silkwood»).

Miglior regista: Bruce Beresford («Tender mercies»); Ingmar Bergman («Fanny e Alexander»); James Brooks («Terms of endearment»); Mike Nichols («Silkwood»); Barbara Streisand («Yentl»); Peter Yates («The dresser»).

I Globi d'oro saranno consegnati il 28 gennaio all'hotel Hilton di Beverly.

Ad Alessandria

CRISI DI COPPIA CON FLORINDA BOLKAN

ALESSANDRIA — *Metti una sera a cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi resa celebre dal cinema, va in scena questa sera e domani, al Teatro Comunale (inizio alle 21,15, quarto spettacolo in abbonamento) con un cast d'eccezione.

Cinque infatti i protagonisti (Michele Placido, Florinda Bolkan, Fabrizio Bentivoglio, Remo Girone, Florenza Marchegiani) per questa nuova edizione della «pièce», che spera di ripetere il successo ottenuto alla «prima» nel 1967, e dalla versione cinematografica.

Sedici anni sono tanti e molti sono pronti a scommettere sull'inattualità della riproposta, ma i tempi sono sempre allettanti (la crisi della coppia, la paura della guerra nucleare) anche se non fanno più scandalo come negli Anni Sessanta.

Interesse anche per vedere all'opera, dal vivo, Florinda Bolkan. Il testo mette in scena cinque personaggi — lui, lei, l'amante di lei, la cortigiatrice di lui ed un battitore libero — che in un clima da «intellettualismo velleitario» si ritrovano per una sera a cena, tra discorsi audaci e azioni banali.

Metti una sera a cena ha già avuto illustri interpreti in palcoscenico, da Romolo Valli a Umberto Orsini, a Rossella Falk. La regia di questa edizione è di Aldo Terlizzi.

p. b.

Dove andiamo stasera in città

INSIEME
con Borowczyk in un convento

Cinema

Museo del Cinema — Prosegue a Palazzo Chiablese la rassegna *Gli uomini forti* (1916-1921). In programma oggi, alle 16 e alle 21,15, *Il leone mansueto*, film realizzato nel 1919 da Henrique Santos per la Cines di Roma. Il prezzo del biglietto d'ingresso, L. 1000, da diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel Franco Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. In programma oggi, alle 15,30 e alle 17,30, il film *Les parents terribles*. Alla sala video del Centro di via Donati, ore 16: *Approches poétiques*.

Movie Club — Per la rassegna dedicata a Walerian Borowczyk, sono in programma oggi le proiezioni di *Interno di un convento* (ore 16,30 e 18,30), film tratto da *Promenades dans Rome* di Stendhal e realizzato dal regista polacco-argentino nel 1977, e *Il margine* (ore 20,30 e 22,30) con Sylvia Kristel e Joe Dallesandro del 1976. Entrambi i film sono in versione italiana. Alla sala video del Movie è invece in corso una rassegna dedicata al culturismo. In anteprima per Torino viene proiettato *Pumping Iron*, un mediometraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (fra questi, anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). A *Pumping Iron* è abbinato il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto. Il programma del Movie è da considerarsi un omaggio a una disciplina sportiva che sta vivendo un periodo di forte rilancio. L'ingresso è riservato ai soci.

Teatro

Teatro Colosseo — Prima domani sera (ore 21) di *Mastellonaria*, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni. Poltronissime L. 18.000, poltrone L. [illegible], galleria L. 10.000. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio prossimo.

Teatro Gianduja — Riprendono questa mattina le rappresentazioni dello spettacolo per marionette *Il ratto dal serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart nella riduzione e regia di Massimo Scaglione e nell'interpretazione della Compagnia Marionette Lupi. Gli spettacoli sono riservati al Settore Scuole. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 549126.

Spazio Santa Croce — Ultime due repliche, questa sera e domani alle 20,30, di *Miti desideranti o del corpo intellettuale*, «esperimento plurilinguistico su frammenti tratti dal poema *Occhi d'api*, novecrama del poeta Claudio Sollazzo». Lo spettacolo, con la regia dello stesso Claudio Sollazzo, va in scena nei locali dell'Associazione Culturale l'Androide, in via Accademia Albertina 11.

Teatro Stabile — Presso la biglietteria del TST, in via Roma, sono aperte le prenotazioni per *Lo stratagemma dei bellimbusti*, in scena all'Alfieri da venerdì nell'allestimento della compagnia Venetoteatro (posto unico L. 13.000), e per *Delitto a delitto* di Strindberg in scena al Carignano da giovedì (posto unico L. 18.000).

Avvenimenti

Centre Culturel Franco-Italien — Il Centro di via Donati 5 (tel. 545338) propone un corso intensivo (dieci ore settimanali) di lingua francese. Il corso si concluderà nel marzo prossimo. Per informazioni, la segreteria del Centro è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (sabato chiuso).

Tuxedo Club — Riprendono al locale di via Belfiore le serate del *martedì rock* a cura di Radio Torino Popolare. Il programma di questa sera comprende la proiezione di *The man who fell to earth* con David Bowie, l'estrazione di alcuni 33 giri omaggio per i convenuti e, a mezzanotte, sorprese gastronomiche e giochi. Ingresso, dalle ore 21,40, L. 4000.

Charlie Chaplin Pub — Concerto di jazz moderno questa sera alle 21 al locale di via Passo Buole. Protagonisti, Massimo Camarca al basso, Charlie O'Inverno alla chitarra e Giampaolo Petrini alla batteria. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a tre ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.6740.

Moncalieri — Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Aulelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni inizieranno il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Mostre

Museo della Montagna — In occasione della mostra *Guida alpina - immagine e ruolo di una professione* (allestita al Monte dei Cappuccini e aperta al pubblico fino al 19 febbraio prossimo), il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi ha organizzato al Charlie Chaplin un ciclo di film della cineteca storica del Museo stesso. In programma, questa sera alle 21, *Cervino 1901*, *Cervino 1911*, *Ascensione del Dente del Gigante 1911*.

Unione culturale — Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Domenica chiuso.

In poltrona davanti alla TV

ROLLERBALL
un 2018 peggio del 1984

Italia 1

ORE 21,30: Rollerball, Usa fantascienza 1975. Si tratta di uno dei film più noti di questi ultimi anni, imperniato sulla vicenda di James Caan, che in un futuro governato da un computer è campione di una sorta di gioco gladiatorio della violenza inaudita e dal grande impatto spettacolare. All'uscita della pellicola un critico scrisse: «George Orwell sarà smentito entro una decina d'anni quando il suo 1984 farà cilecca. Per smentire Rollerball dovremmo invece vivere fino al 2018, e senz'altro molti dei quindicenni che oggi vedono il film (vietato ai minori di 14 anni), giunti a 50 anni d'età ne rideranno di cuore». Le recensioni trovarono anche diversi altri argomenti da contestare al regista Norman Jewison, mentre la grande tensione del film fece abbastanza presa sul pubblico che lo gratificò di un buon successo al botteghino.

Fra le accuse dei più esperti, una, piuttosto indovinata, sosteneva che Jewison aveva tratto le poco simpatiche donne della scena del party direttamente dalla felliniana «La dolce vita».

Raiuno

ORE 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Dopo la parentesi della settimana scorsa, che ha visto la trasmissione prolungarsi per oltre due ore nella celebrazione del trentennale della Rai, Paolo Frajese riprende il ciclo normale del programma parlando stasera del 1952. Si rievocano: il varo del ciclo cinematografico dedicato a Don Camillo, le elezioni amministrative e le trasmissioni sperimentali della tv che videro la partecipazione, fra gli altri, di Alberto Sordi, divo radiofonico.

Ascolteremo la voce della Callas, trionfatrice alla Scala di Milano con i vespri siciliani, mentre ritroveremo Franca Valeri e Vittorio Caprioli per rievocare il successo del gruppo dei Gobbi, costituito però un paio d'anni prima. Dedicata in buona parte allo spettacolo, la trasmissione rievoca anche la nascita di una delle massime riviste specializzate del settore, con l'intervento di Irene Luppi, cantante modenese oggi non più notissima, primo volto apparso in copertina. Si parlerà anche della vittoria sanremese della Pizzi, che in quell'anno si riconfermò regina della canzonetta italiana con Vola colomba, e degli esordi di un attore comico che iniziava solo allora a distinguersi, Ugo Tognazzi.

Raidue

ORE 20,30: Squadra speciale, Usa poliziesco 1975. Philip D'Antoni, regista di questo poliziesco, era stato il produttore del Braccio violento della legge e di Bullit. Il suo esordio registico parve però meno fortunato anche perché, tutto condotto all'insegna della violenza e dell'equivoco ideologico, il film non risultò simpaticissimo a tutti. Si narrano le imprese di un superpoliziotto (l'attore è Roy Scheider) che opera, come si dice, ai limiti della legalità, e talvolta arriva anche ad oltrepassare i menzionati limiti al punto da essere sospeso dal servizio in attesa di sanzioni disciplinari. Il nemico è rappresentato da una cosca mafiosa, e l'arco della pellicola continua le indagini per suo conto sbaragliando tutto e tutti e scoprendo, come si conviene, verità nascoste. Fumo è più simpatico.

Canale 5

ORE 21,25: Un uomo, una donna, Francia drammatico 1966. Canale 5 tenta la cattura del pubblico di gennaio-febbraio con un lungo ciclo di love story mandate in onda in abbinamento col telefilm Love boat che d'intrecci d'amore ne dissemina solitamente tre ogni 55 minuti predisponendo gli animi dei telespettatori più romantici ed opponendo una dura concorrenza alle rievocazioni di Frajese su Raiuno. Un uomo, una donna è uno dei più celebri film d'amore della storia del cinema, con Trintignant corridore automobilistico vedovo, Anouk Aimée vedova pure lei, i figli di entrambi nel medesimo collegio e la serie dei loro incontri che s'intensifica, giunge ad una crisi, la supera e si avvia sulla strada del matrimonio.

Retequattro

ORE 20,25: Vivere per vivere, Francia drammatico 1967. Il ventinovenne Lelouch, spinto dal successo del precedente Un uomo, una donna, tentò il raddoppio con questo film che trovò invece l'opposizione dei critici convinti che «stavolta il sentimentalismo che poteva passare per candore negli incontri di Anouk Aimée con Trintignant non riesce a mascherare il calcolo che c'è dietro».

Protagonista stavolta è Yves Montand, sorta di Dongiovanni odierno, sposato con la Girardot, ma innamorato di Candice Bergen. Per dimenticare, il protagonista, che fa il reporter, va in Vietnam e in Africa, fra guerre e atrocità. Torna, e risolve la situazione quando tutto sembrava dover giungere ad una doppia rottura. Il pubblico mostrò un interesse buono ma non eccessivo, mentre la critica, come già detto, contestò diverse parti della pellicola.

Montecarlo

ORE 22,20: Il sicario, Italia drammatico 1961. Chi non fosse attratto dalla love story, dall'ipervíolenza di «Rollerball» e da quella urbana di Raidue, provi a gustare un po' di cinema di un tempo con questa poco fortunata pellicola di Damiani (la seconda da lui firmata) che incassò poco più di novanta milioni (non troppi nemmeno allora) e che parrebbe un tentativo di innesto dei toni del noir francese su scenari da Italia del boom.

Sergio Fantoni è un impresario disperato e oppresso dai debiti che decide di sbarazzarsi del suo poco simpatico creditore facendolo uccidere da un sicario. Assistiamo alla ricerca del killer, al delitto e alle successive evoluzioni della storia gustando momenti bellissimi come quello in cui il regista Pietro Germi fa una comparsata nei panni di un piccolo delinquente alcolizzato e tremante. Sotto certi aspetti questo vecchio e poco noto film è il più interessante della serata.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: La banda dei fiori cattivi**, telefilm — *In un quartiere portoricano tutti i giovani, volenti o nolenti, sono affiliati a bande perennemente in lotta fra loro anche con mezzi estremamente duri. La polizia però è sorpresa dal nascere di bande femminili, molto più agguerrite e dure di quelle maschili*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il tono della convivenza**, documenti. Seconda parte
16 — **Cartoni magici**, un viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: Sandybell: La prima notte a Londra, cartoni animati — *Sandybell arriva a Londra, ma l'impatto è meno facile del previsto. La gente è frettolosa e i brutti incontri sono molti. Dopo qualche peripezia la giovane riesce a rintracciare un amico del padre*
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry. Con la partecipazione di Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Omicidio**, telefilm — *Peter cade per terra e si fa male trovandosi costretto a passare alcuni giorni a letto. Si annoia e la sua mente galoppa facendogli credere di essere stato testimone di un omicidio. La polizia, subito avvertita, dimostra che si trattava solo di un falso allarme*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche intermezzi comici, servizi di attualità e concorsi a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**, documenti. Con Paolo Frajese
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
23 — **Medicina specialistica.** Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
23,30 **Tg1 notte**

Enrica Bonaccorti

Raitre

Vladimir Horowitz

16 — **La scienza delle acque**, documenti
16,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi. Primo episodio
17,25 **Umorismo è...**, documenti. Ottava parte
17,05 **Special con Giuseppe Cirillo**
18,15 **Allegri pasticcioni**, comiche
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Beppe Fenoglio**, documenti. Terza parte: **La Resistenza**
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Quinta parte
20,30 **Tre sette**, indagini sull'attualità, la politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Vladimir Horowitz in concerto.** Musiche di Scarlatti, Chopin, Schumann, Rachmaninov. Ripresa effettuata alla Royal Festival Hall di Londra il 22-5-1982
23,10 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantaseiesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Playtime, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più: L'isola stregata, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti. Quarta parte
17 — **Eurovisione da Adelboden (Svizzera): sport invernali - Coppa del mondo: Slalom gigante maschile. Seconda manche**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi sono: Moda e modi - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Il vecchio**, telefilm — *Il vecchio è il vecchio Wade, bandito che ha compiuto i settant'anni ma non se la sente ancora né di cambiar vita né di mettersi in pensione. Per tenersi in allenamento un giorno tenta una rapina ai danni di una stazione di servizio. Fallito il colpo si rifà ricattando un collega. La polizia cerca di rintracciarlo anche se nessuno sa in realtà se sia il caso di arrestare l'anziano gangster*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Squadra speciale**, di Philip D'Antoni, con Roy Scheider, Tony Lo Bianco. Usa poliziesco 1973. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Di tasca nostra**, attualità
23,20 **Il brivido dell'imprevisto: Il primo amore del signor Sotibol**, telefilm
23,45 **Tg2 stanotte**

Roy Scheider

Montecarlo

13 — **Lord Tramp**, telefilm. Quarto episodio
13,30 **Una donna**, sceneggiato. Secondo tempo. Con Giuliana De Sio, Ivo Garrani
14,30 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm - **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Diciassettesimo episodio
18,20 **Allonzanfans**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm. Avventure galattiche di un soldato di ventura del lontanissimo futuro
20,20 **Basket: campionato college Usa: Houston-Louisville**
21,20 **In piedi e seduti**, persone, parole, argomenti dei nostri giorni
21,50 **Pianeta moda**
FILM 22,20 **Il sicario**, di Damiano Damiani, con Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Pietro Germi, Belinda Lee. Italia drammatico 1961. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv. - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Simon and Simon**, telefilm
FILM 21,30 **Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan. Usa fantascienza 1975. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
FILM 23,40 **Il volo della Fenice**, di Robert Aldrich, con James Stewart, Peter Finch. Usa drammatico 1966 — *Un aereo è costretto ad un atterraggio di fortuna nel Sahara. Due passeggeri muoiono, un terzo è ferito e i superstiti non possono usare la radio, irrimediabilmente rotta e debbono rassegnarsi ad attendere per giorni e giorni l'arrivo dei soccorsi. Non arriva nessuno e le ultime speranze vengono riposte nella proposta di uno di loro, costruttore di aeromodelli, che cerca di costruire un velivolo più piccolo utilizzando i frammenti dell'aereo. Funziona*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **Un uomo, una donna**, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1967. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,25 **Boxe**
FILM 1,25 **La guerra dei mondi**, di Byron Haskin, con Gene Barry, Ann Robinson. Usa fantascienza 1953 — *Dal famoso romanzo di Wells, reso notissimo da una riduzione radiofonica, con Orson Welles protagonista, che fu scambiata per un'autentica cronaca da moltissimi dando luogo a scene di panico. I marziani arrivano sulla Terra e cominciano a conquistarla inarrestabili. Li ferma un imprevisto*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Le furie**, di Anthony Mann, con Barbara Stanwyck, Wendell Corey. Usa avventuroso 1950 — *Un padre dispotico s'intromette nelle questioni di cuore della figlia impedendole di sposarsi. La ragazza si vendica mettendolo sul lastrico. Lui non si arrabbia e ammira il suo coraggio, ma qualcuno che non ha dimenticato vecchi torti subiti si rifà vivo*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Vivere per vivere**, di Claude Lelouch, con Yves Montand, Annie Girardot, Candice Bergen. Francia commedia 1967. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Baseball**
FILM 24 — **Batte il tamburo lentamente**, di John Hancock, con Robert De Niro, Vincent Gardenia. Usa drammatico 1973 — *Un giocatore di baseball sta per morire. Quando se ne rende conto dà le sue ultime, eccezionali prestazioni sportive*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Oblò** a cura di Lino Metti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «Rimembranze» di Billy Banks
18,30 **Tancredi Pasero e il basso nel '900**
19,35 **Audiobox: Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario Alla maniera del Grand Guignol.** 7ª serata
21,03 **La giostra** di Vittorio Roidi
21,35 **Musiche di Saverio Mercadante e Giovanni Paisiello eseguite dal «Gruppo di Roma»**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni e sentimenti con Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Bencompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Primamusica fabbrica di nuovi campioni attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica:** «Il Piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera... Incontro con il Melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,40 **Franz Joseph Haydn**
22,05 **Fatti,** documenti, persone **immagini della piccola borghesia**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Le auto della settimana**
16 — **Padre Brown,** telefilm
16,30 **Grande Uau**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Le spie vengono dal cielo,** di Boris Sagal, con Robert Vaughn, David McCallum, Carol Lynley, John Carradine. Usa, spionaggio 1969 — *L'organizzazione di spie dell'Uncle assolda un esperto scassinatore per impadronirsi di un'arma micidiale custodita in una cassaforte a Teheran.*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Primo piano**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,30 **La battaglia di Okinawa,** di Kyoshi Komori, con Koji Nanbara, Sachito Kosuki. Giappone, guerra 1962 — *I giapponesi resistono ad oltranza benché abbiano perduto la guerra. A Okinawa, dove è previsto l'arrivo degli americani, civili e militari concentrano gli sforzi per approntare un'efficace difesa. La battaglia però volge a favore del nemico e tutti preferiscono il suicidio alla cattura.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,15 **Incontro con... Michele Placido**
19,45 **Tutto cinema,** rubrica cinematografica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con la partecipazione di Mara e Pippo Santonastaso
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il colosso di Roma,** di Giorgio Ferroni, con George Scott, Gabriella Pallotta. Italia, storico 1964 — *Ricostruzione romanzata del noto fatto che portò Muzio Scevola alla celebrità. Incaricato di uccidere Porsenna, re degli etruschi, Muzio sbaglia il colpo e per punirsi si brucia la mano che ha fallito.*
FILM 4 — **Keb,** di Vasco Are, con N. Mein, M. Camalta. Usa, avventuroso
FILM 5,30 **L'assassino è al telefono,** di Léo Joannon, con Fernandel e Marie Dea. Francia, giallo 1951 — *Una banda di ladri sfrutta il debole per le donne di un impiegato di banca, ingenuo e di buon cuore, coinvolgendolo in un furto di valori. L'impiegato però scopre l'inganno e riesce a far arrestare i ladri.*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
18 — **Viva** - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: «Sally La Maga», «Lupin III», «Black Star»
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **Sunburn,** di Richard C. Sarafian, con Farrah Fawcett, Charles Grodin. Usa, giallo 1979 — *Ad Acapulco un certo Thoren ha un incidente e muore. Un investigatore privato, allettato dal lauto compenso offertogli da una società assicuratrice, si reca sul posto con una bella collega per far piena luce sugli eventi.*
22,10 **Incontro internazionale di catch**
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Si o no special.** Vendita televisiva all'insegna del risparmio. Al termine **Non stop** di film e telefilm

Svizzera R1 tv

14,15 **Obiettivo sport**
FILM 15 — **La sfida degli implacabili.** Usa, western
18,10 **I Puffi,** cartoni animati
18,50 **Il mondo in cui viviamo,** documentario
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Wagner,** sceneggiato 10° ed ultimo episodio
22,55 **Orsa Maggiore**
23,50 **Martedì sport**

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori,** telefilm
FILM 20,30 **Due occhi per uccidere,** con Fabio Testi. Italia, giallo 1972
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — Calcio serie C2: **Vogherese-Casale**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Incontro nei cieli,** di John Jarow, con Robert Cummings, Lizabeth Scott. Usa, guerra 1945 — *Tre valorosi ufficiali dell'aviazione americana vengono inviati nelle maggiori città degli Stati Uniti per un giro di propaganda. Uno di essi incontra l'amore, si sposa e consuma la sua brevissima luna di miele prima di partire per la guerra.*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special Branch,** telefilm
FILM 20,30 **I dominatori,** di William Mc Gann, con John Wayne, Binnie Barnes, Balan Parisch. Usa, avventuroso — *Un giovane medico cerca di esercitare la propria professione nell'Ovest. Aiutato da una ballerina ma osteggiato dal politicante locale, il giovane deve difendersi dall'accusa di essere un avvelenatore.*
22,15 **Kazinsky,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Shango la pistola infallibile,** di Edoardo Mulargia, con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo. Italia, western 1970 — *Shango è un ranger del Texas in lotta contro un possidente messicano e un bandito che gli fa da sicario.*
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 22,15 **Killer a bordo,** di Philiph Leacock, con Susan Hayward. Inghilterra, drammatico 1970 — *Su una nave diretta a Honolulu scoppia una micidiale epidemia. Chi ha portato a bordo il terribile morbo?*
FILM 0,30 **La donna invisibile,** di Paolo Spinola, con Carla Gravina, Silvano Tranquilli, Giovanna Ralli. Italia, drammatico 1970 — *Una crisi coniugale porta le alle estreme conseguenze. Lui quasi non vede più lei, innamorato com'è dell'altra. Durante una battuta di caccia, un giorno, scoppia la tragedia. Da un racconto di Alberto Moravia.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Karino,** telefilm
18 — Sci: **Slalom gigante maschile,** Coppa del mondo
19,25 **Zig zag,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
FILM 20,30 **Una carabina per Schut,** di Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Versini, Rik Battaglia. Germania, avventuroso
22,20 **L'ultimo atto,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,50 **Le notti ladre,** con P. Kostka. Cecoslovacchia, drammatico 1959
16,30 **Piccolo museo,** rubrica
FILM 17,20 **Tosca,** di Carlo Kogh, con Argentina Imperio. Italia, drammatico 1941
19 — **Terza pagina**
20,30 **Columbia Fantasy,** cartoni animati
21,30 **Kronos,** telefilm
FILM 23,15 **Grisbì,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia, drammatico 1956

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Notorius,** con Cary Grant. Usa, commedia
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Ombre rosse,** di John Ford, con John Wayne. Usa, western 1939
22 — **A man from Uncle,** telefilm
22,45 Calcio: **Torino-Inter primavera**

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia, giallo 1968
FILM 16,15 **Ciccio, Franco e Maciste nella valle dei guai,** di Mario Mattoli, con F. Franchi, C. Ingrassia. Italia, comico 1962
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
FILM 22,30 **La torre crudele,** di Lew Landers, con John Ericson. Usa, drammatico 1957
FILM 24 — **I mariti,** di C. Mastrocinque, con Amedeo Nazzari. Italia, commedia 1941

Telecupole Canali 64-37; 21

14 — **Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Telerin alla pummarola,** spettacolo
FILM 0,40 **K Z 9 lager di sterminio,** di Bruno Mattei, con Ivano Staccioli, Rita De Simone. Italia, drammatico 1977

Quinta Rete Canale 47

14 — **D... come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Combat,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Lisbon.** Drammatico, 1956 — *Un vecchio milionario americano viene rapito. Per ritrovarlo si associano la moglie ed un astuto trafficante greco.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Cosa vogliono da noi queste ragazze?,** di Eberhard Schroeder, con Sascha Hehn, Astrid Snyder. Germania, sexy 1972 — *Quattro episodi: due alpini vengono sedotti da due giovani escursioniste; una piacente e giovane vedova pratica una solerte «educazione sessuale» ad un amico del figlio; due fratelli scoprono i vizietti segreti del severo padre; una giovanissima inventa un ingegnoso espediente per poter fare l'amore con un vicino di casa.*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio serie A: **Juventus-Genoa**
FILM 15,15 **Il triangolo delle Bermude.** Italia-Messico, avventuroso 1978
17,15 **Il grigio è ancora verde**
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
20,45 **Le nuove avventure di Vidocq,** sceneggiato
21,40 **Invito a Teatro** - Labiche **I due timidi**
23,10 **Antologia di Petrolini**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **Capitani coraggiosi,** di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew. Usa, drammatico 1937
16,20 **Rawhide,** telefilm
18 — **Dan August,** telefilm
20 — **Il conte di Montecristo,** telefilm
FILM 20,45 **Anche se volessi lavorare, che faccio?.** Italia, commedia 1972
23,15 **Get Smart,** telefilm
23,40 **Il Santo,** telefilm

John Carradine per Videogruppo

Nilus

Oroscopo di Astrolìgo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Continuano l'euforia e l'entusiasmo per una situazione generale molto soddisfacente. Sul lavoro otterrete ancora delle gratificazioni personali; salirete un gradino nella scala sociale e vivrete come in estasi il rapporto con il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La mancanza di duttilità potrebbe crearvi dei guai. Provate ad essere meno assolutisti, sia sul lavoro o in campo sociale, sia con il partner e i problemi si risolveranno da soli. Fidatevi di una persona nata nel Segno del Capricorno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Invece di parlare troppo, provate a memorizzare quello che sentite e vedrete che i guai diminuiranno. Smettetela di tuffarvi nelle imprese ad occhi chiusi, spinti da una immaginazione debordante e da aspirazioni sconsiderate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete ancora troppo nervosi per raccogliere i frutti di ciò che avete seminato. Inoltre, un collega e un amico tentano di mettervi i bastoni tra le ruote. Mantenete la calma perché il successo è a portata di mano e prima o poi lo afferrerete.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ancora azioni plateali, scelte per far impressione sul prossimo. Farete centro, ma ciò non vi eviterà di preoccuparvi di una circostanza negativa che si trascina da tempo, senza che voi facciate niente per risolverla.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Favorite le attività intellettuali, le cooperazioni sul lavoro e tutto ciò che concerne i rapporti di amicizia. Ma in amore, soffrirete ancora per la lontananza del partner e sarete ossessionati dal dubbio che una rottura sia inevitabile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
O vi decidete a stendere la congenita diplomazia per sgominare gli avversari, oppure accettate di buon grado che vi parli male di voi. Non serve aggredire e poi offendersi dell'altrui reazione, rimuginando ipotetiche, improbabili vendette.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Un po' di stanchezza fisica non vi toglie il gusto della lotta né la forza di carattere. Se il momento non è ancora dei più felici, domani trarrete il massimo godimento dal vostro stesso comportamento, teso alla sicura vittoria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Continuano gli entusiasmi e la tendenza all'iperbole. Ma domani sarete più giustificati del solito nei vostri slanci, perché ogni cosa fila nel verso giusto, sia sul lavoro, sia nella vita sociale come nei rapporti d'amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sono soltanto i vostri dubbi e una certa diffidenza che ritardano il successo nelle imprese. Smettetela di programmare e di vedere ostacoli dappertutto: è il momento di cogliere i frutti della vostra tenacia e della vostra costanza.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete animati da una gran voglia di agire in tutte le direzioni e vi gestirete in modo ottimale, ottenendo dei successi personali sul lavoro, in amore e, soprattutto, in quel campo sociale che tanto vi interessa. Ma sarete malinconici e il perché lo sapete bene.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata di immobilismo, utile per razionalizzare la vostra situazione. Il successo vi aspetta, ma tra voi e lui esistono ancora alcuni ostacoli di carattere sociale o professionale. Inoltre, le delusioni amorose vi mettono in crisi.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +4
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione prevalenti condizioni di cielo sereno. VENTI: deboli in pianura. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché invariate.

Regioni (ore 12)

Acqui	— 5
Alessandria	+ 6
Asti	+ 5
Cuneo	+ 7
Novara	+ 5
Vercelli	0
Genova	+ 7
Imperia	+ 9
Savona	+10

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 1
Milano	— 6
Bologna	+ 1
Ancona	+ 6
Roma	+ 7
Napoli	+ 8
Bari	+13
Reggio C.	+13
Palermo	+14
Cagliari	+ 9

all'estero ieri (ore 24)

Atene	+8
Berlino	0
Bruxelles	0
Ginevra	— 3
Lisbona	+ 5
Londra	+ 2
Mosca	— 2
New York	n. p.
Parigi	— 3
Tokyo	n. p.

Paolo Graziosi con Edmonda Aldini

In prima a Prato «La donna sul letto»

BRUSATI FANTASTICO

FIRENZE — A venti anni dal suo debutto di autore drammatico con *La fastidiosa*, Franco Brusati si ripresenta al giudizio della critica e del pubblico con *La donna sul letto*, che andrà in anteprima (riservata agli amici e ad alcuni critici) oggi, al «Metastasio» di Prato, dove, dopo la «prima ufficiale» del 13, rimarrà in scena fino a domenica 15 gennaio. Un lavoro, questo, che arriva in palcoscenico dopo annunci, rinvii e ripensamenti cominciati all'inizio dell'estate passata. Chi conosce la produzione drammatica di Brusati (oltre a *La fastidiosa*, *Pietà di novembre* e *Le rose del lago*) si aspetta una commedia a tema con risvolti d'ordine sociale o psicologico. Invece, si tratta di un testo allegro e allegramente scritto — come ha detto lo stesso autore — antitradizionale, libero da schemi, immerso nella fantasia. Se a questo si aggiunge la pluridimensionalità del linguaggio, tipico di Brusati, se ne deduce la difficoltà di interpretazione, affidata nei ruoli principali a Edmonda Aldini, Paolo Graziosi e Mauro Avogadro, oltre ad un gruppo di giovani attori. La regia è dello stesso Brusati, che si è giovato del suo «aiuto» di sempre, Giulio Patrizio Schilinkeri.

Quale la trama della commedia? Brusati dice che essa non esiste: è un allegro gioco di parole dove nessuna regola di tempo, di luogo o di identità è rispettata.

«*Un gioco di parole* — ha detto Brusati — *che richiede una certa complicità da parte del pubblico: quella di entrare nella finzione, senza alcuna ostilità preconcetta e, soprattutto, lasciandosi andare alla "simulazione". Il pubblico, infatti, dovrà lasciarsi conquistare dal gioco delle parole: perché qui non sono i personaggi a creare le parole, ma le parole a creare i personaggi*». La stesura del lavoro è avvenuta in modo molto diverso da quello che è nelle abitudini di Brusati: non ha fatto alcun progetto, alcuno schema, non ha tentato di impostare i personaggi prima di stendere il dialogo. Ha scritto invece di getto, abbandonandosi all'impulso infantile, senza alcuna certezza di arrivare mai alla fine. Poi, pagina dopo pagina, ha messo a punto lo schema, facendo seguire un momento di teatro ad un altro, bruciando in poche righe scene alle quali, in altre occasioni, avrebbe dedicato pagine intere.

Momenti teatrali intensi, dunque, percorsi da una storia tenue che racconta un lungo amore fra un uomo e una donna, tra mille inganni, contraddizioni e divagazioni, con immagini di cavallini da circo, orsi bianchi e uccellini azzurri: le figure di favola che tanto gli piacciono. Un teatro, dunque, che fa il verso a se stesso, e che sarà una dura prova per i suoi interpreti.

Passatore ha ridotto un romanzo della Vivanti

UN VIAGGIO INCANTATO CON BIMBI E GIGANTI

In scena al Piccolo Valdocco con attori giovanissimi

TORINO — La bambina ricorda Alice nel «Paese delle meraviglie»: il bambino è una sorta di Peter Pan, immerso nei suoi sogni infantili. Intorno a loro, con lunghe ombre, voci fragorose e passi da stivali delle sette leghe, gli adulti: giganti corrucciati, dal dito perennemente puntato a minacciar castighi e il sopracciglio perennemente alzato con aria di riprovazione; sfondo incombente sul fragile mondo dell'infanzia.

Ne «Il viaggio incantato» (in scena al *Piccolo Valdocco* dal 10 gennaio), riduzione di Franco Passatore e Pino Boero d'un romanzo scritto negli Anni 20 da Annie Vivanti, i protagonisti della storia sono due bambini: Sara Crescenzio e Luca Corsaro, nove anni a testa, scelti dal regista Passatore dopo centinaia di provini. «*Una scelta difficile, compiuta soprattutto in base all'intuito poiché non gli ho fatto, come si dice a teatro, un provino su parte, ma ho cercato semplicemente di captare la loro disponibilità al gioco: non volevo due bambini impostati, con esperienza teatrale, ma due bambini autentici, spontanei, pronti a recepire le necessità dell'interpretazione. Ai bambini, non s'insegna a recitare, occorre piuttosto trovare le forme naturali più adatte alla costruzione dei personaggi, fidandosi della loro fantasia e capacità d'improvvisazione; quindi, attraverso le loro reazioni spontanee, cercar d'impostare la situazione più vicina possibile a quella che il testo propone. Perché, bene o male, al testo bisogna arrivarci, come bisogna arrivare alle battute, ai tempi, nonché a un rapporto con lo spazio, con gli oggetti, con gli altri attori, in quanto esistono delle leggi teatrali che vanno rispettate. Insomma, il gioco deve trasformarsi in mestiere conservando, però, la freschezza del gioco: alla fine, il miracolo si è compiuto. Oggi, ci comprendiamo benissimo*».

La storia è una via di mezzo tra *Alice nel Paese delle meraviglie* e *Mary Poppins*: in una famiglia della buona borghesia Anni 20, due bambini rimasti soli in un giorno di festa, per vincere la noia immaginano un viaggio all'interno di un quadro appeso alla parete. Non si tratta di un viaggio casuale, ma voluto, esistendo in loro il desiderio di conoscere, scoprire, vedere com'è fatto il mondo della fantasia, del sogno, dell'arte: li ritroveranno sia i personaggi dell'infanzia, che quelli creati dal pittore, il quale non abbandona mai il quadro, ma vive all'interno di esso. La storia finisce col rientro dei bambini nella realtà, della quale hanno ormai assunto una visione diversa, più vicina a quella degli adulti.

E gli adulti? Li guardano: sono adulti dinoccolati e giganteschi, tutti sul metro e 80 o su di lì, per accentuare il divario tra i due mondi. E, come è stato difficile trovare due bambini-bambini, è stato altrettanto difficile trovare attori di quella stazza, specie fra le donne. Ma setacciando tutta l'Italia centrale in base all'altezza, Franco Passatore è riuscito infine a formare il suo cast: Patrizia Allegri, siciliana, Antonio Conte, pugliese, Pinara Pavanini, veneta, Claudio Sapori, romano, Stefano Silvestri, l'unico torinese. «*Volevo mettere il mondo degli adulti a confronto col mondo dei piccoli; perché i bambini, in realtà, ci vedono molto più grandi di quello che siamo, un po' come la formica e l'elefante, ai loro occhi, siamo tutti giganti, così il tempo dei grandi è molto più lungo, non si ferma mai. Rintracciare attori di questa altezza non è stato semplice: non siamo una razza che svetta e i miei personaggi non dovevano essere né giocatori di pallacanestro, né attori svedesi, ma italiani e bravi. Alla fine, come Dio vuole, ce l'ho fatta*».

Tra questi adulti formato Gulliver si muovono leggeri come elfi i due piccoli protagonisti. I quali, tra l'altro, hanno accettato il loro nuovo compito con estrema naturalezza, proprio com'è nel carattere dei bambini. Dice Luca Corsaro, caschetto di capelli castani, occhi dorati e dentoni da roditore, mentre, seduto su una poltroncina, fa il penzolo con i piedi calzati di scarpe da tennis bicolori: «*A me piace recitare perché è divertente e non debbo fare i compiti. All'inizio avevo paura, credevo di dover recitare sul serio, poi Franco ci ha spiegato che è molto semplice, come giocare. Inoltre, si guadagnano anche dei bei soldi: io li metto in banca, per usarli quando sarò grande*».

Sara Crescenzio, biondissima, i codini ritti, la faccia bianca con un abbozzo di naso all'insù, due perline viola alle orecchie e l'aria composta: «*Recitare mi piace perché vado in giro e faccio divertire i bambini. Ogni sera provo le scene con la mamma, che fa tutte le femmine, e il papà, che fa tutti i maschi. I soldi che guadagno? Li metto in banca per poi comprarmici tanti giocattoli: prima di tutto, la casa di Barbie, con la piscina a forma di cuore*». Proprio un sogno da diva, formato bambina.

Donata Gianeri

Luca Corsaro e Sara Crescenzio

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Comm. erotica
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) ore 16,10; 17,50; 19,30.
Ore 21 Manifestazione «Le Guide alpine» a cura del Museo Nazionale della Montagna ([illegible] oggi)

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingerla. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — La consueta folli vicenda del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
16,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localuccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
Or. 16,15; 21,15 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.525
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio [illegible], Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra ripicche e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorno con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 512.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-b/n e Colori) — Nel corso di una crociera funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.531
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Geve e delude sulle scene, fino a quando non rifiorisce l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.740
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con [illegible] capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Salute 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
Ap. 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 687.085 - Lire 3000
Sing Sing di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano Marina Suma (Italia-Colori) — Un Montesano bisonoto salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale. Commedia
Ore 20; 22,30 ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314 - Lire 3000
Sing Sing di Sergio Corbucci con Adriano Celentano, Enrico Montesano Marina Suma (Italia-Colori) — Un Montesano bisonoto salva una regina e ha in cambio la gloria, mentre un Celentano alla Bogart è tenente di una squadra speciale. Commedia
Ore 16; 16; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.003 - Lire 3500
Mani di fata di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donna» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vandalino 6, telefono 749.23.63)
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, ore 20; 22,20. Avventuroso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560)
Oggi chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Walerian Borowczyk: «Inferno di un convento», ore 16,30 e 18,30; «Il margine», con Sylvia Kristel, Joe Dallesandro, ore 20,30 e 22,30 (ultimo giorno). Sala Video: «Pumping iron», con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger, ore 16,30; 18,30; 21; 22,15; «Marmitti e sberle», di Fulvio Richetto, ore 17,30 e 19,30. Ingresso soci. Rassegna

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Classe 1984, di M. Lester, con P. King. Viet. 14. Ap. 17,30. Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Giordano 88, tel. 749.29.07)
Un anno con 13 lune, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20; 22,30. Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FUORI CITTA'

BORGARO
[illegible]: Ecologisti del sesso. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: I ragazzi della 56ª strada.
POLITEAMA: L'amico di Sonia.

CIRIE'
ITALIA: Orgasmo bianco. Viet. 18.
MONTALTO
VITTORIA: 2 Nm Swedish love (divana). V. 18. Le teenager in calore (novità Francia). V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Vizi morbosi. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: La chiave.
RITZ: Questo e quello.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky III.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'ospedale più pazzo del mondo.
SUSA
CENISIO: Frances.
VALPERGA
ERBA: La doppia bocca di Erika. V. 18.
VENARIA
DANTE: Carne selvaggia. V. 18

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5413)
Momenti erotici di mia moglie, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Sex erotic orgasm, con Gabriel Pontello. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (p. Pt. d'Acqui 45, t. 740.0661)
Labbra bagnate di piacere, con Alin Wilson. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La cugina del prete. Ap. 15, ult. 22

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.344)
Abbracci di corpi in orgasmo, con Minnie Grant. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cesalara 13, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal reward**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TORINO (via Budapest 8, tel. 530.363)
Mogli particolari. Ap. ore 10; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare [illegible], t. 287.974)
Penny moglie particolare, con John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Mondo erotico di Olivia (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3017)
Joe Parmerlee. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato [illegible], t. 487.766)
2 films: **Les**, Malina Frajean, Laura Levi. **Ragazzine viziose**. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 831.643)
La pelle calda di Valentina. Ap. 15, ult. 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO e **TEATRO GIANDUJA**: ore 10 spettacolo di marionette Il ratto del serraglio. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionali tel. 549.126.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prevendita Adua, c.so Giulio Cesare 67 ore 17-19,30 (tel. 274.327) e Digl. T.S.T. via Roma, 49 ore 9-19 tel. 544.570 - 557.6248. Prova aperta ore 18. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Da giovedì 12 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in Danza di morte di Strindberg con Carla Nicolodi e con Ennio Valente, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 557.6240.

COLOSSEO: domani sera ore 21,15 «Maldimamma», con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa Teatro ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

CENTRALINO VIDEOCLUB: (537.500).

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Daspërmi**. Tel. 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da domani ore 21,15 Franco Cardellino in «Sfrra facile ma ose qui». Pren. tel. 655.552.

[illegible] CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce, corsi con P. Carola, inizio 10 gennaio. Frequenza settimanale. Per inf. tel. 536.942 (ore 13-19).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 658.749.

NUOVO: riposo. Da sabato Le mani vestite. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552 ore 15-19.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 583.200.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di [illegible], clarismani, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.200.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.200.

TEATRO [illegible] MASHA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, [illegible]. Segreteria: 15,30-20. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MASHA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 679.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30), ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.